Anno 100 - Numero 132

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. abbon. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 8 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,28; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela B5 1,25

Il Consiglio atlantico riunito a Bruxelles

Nessuna soluzione al problema delle truppe francesi in Germania

I 14 ministri degli Esteri propongono alla Francia di negoziare con un Comitato di 5 Paesi atlantici - Couve de Murville dichiara che il suo governo è pronto a trattare con Bonn, non con la Nato - Nessuna obbiezione al trasferimento degli organismi militari - Interventi di Rusk, Schroeder e Fanfani sui rapporti con il blocco comunista

Atmosfera distesa ma senza progressi

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 7 giugno.

Come si prevedeva, il problema della permanenza in Germania di truppe francesi non più integrate nella Nato e quello dei rapporti dell'Occidente con l'Oriente hanno impegnato le due sedute odierne della conferenza. Come ugualmente era prevedibile, di nessuno dei due si è trovata una soluzione, ma l'atmosfera generale è stata distesa e serena e le prospettive possono dirsi abbastanza favorevoli.

Couve de Murville ha fatto del resto una importante ammissione, quasi una concessione al punto di vista dei Quattordici: ha riconosciuto che il problema della permanenza delle truppe francesi in Germania non è soltanto militare, e quindi ha rinunciato alla pretesa che sia discusso esclusivamente dai generali. Ha detto anzi che non riguarda solo la Francia e la Germania, ma tutti gli alleati, e quindi con un certo impertinente candore ha posto una domanda imbarazzante per i Quattordici: «*Il mio governo, che per suo conto si occuperà di regolare con la Germania le questioni bilaterali connesse al mantenimento delle nostre truppe, desidera sapere da voi quali sono viceversa le questioni multilaterali da definire*».

La domanda ha colto impreparati i Quattordici, e si è deciso di rispondere domani alla Francia, in apertura della seduta del mattino, e probabilmente si insisterà perché la Francia accetti di trattare con un comitato di cinque potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Italia e Benelux) già delegato all'esame del problema. E' un comitato cui la Francia non riconosce tuttavia competenza, sostenendo che se il problema è politico, come tale interessa tutto il Consiglio atlantico nel suo insieme. In questo modo essa anzi cerca di attizzare ambizioni e rancori fra le potenze escluse dal comitato, per indebolire il fronte dei Quattordici.

Con simili schermaglie ci si prepara al confronto di domani ed è probabile che un compromesso sarà trovato senza eccessiva difficoltà: belgi e tedeschi questa sera lavorano a uno schema che potrebbe riuscire accettabile da parte dei francesi, nel senso che il comitato sarebbe presentato come un semplice gruppo di lavoro, costituito da esperti e quindi adatto a negoziare più di quanto sarebbe tutto il Consiglio atlantico in sessione plenaria. In ogni modo, a parte le schermaglie, il punto già acquisito ha una importanza decisiva: le due parti, infatti, sono pronte a trattare, e quando esiste simile disposizione è quasi come dire che c'è anche la volontà politica di un accordo. Sulla questione dei rapporti fra l'Occidente e l'Oriente, Couve de Murville ha fatto mostra di una sovrana condiscendenza e tolleranza, tanto a riguardo dei Paesi dell'Est quanto di quelli della Nato. Pareva che volesse rassicurarli tutti circa i disegni politici francesi, e ha garantito del grande rispetto che ha il generale De Gaulle per l'indipendenza dei romeni, polacchi, bulgari, ungheresi e così via. Circa l'Unione Sovietica, ha detto che De Gaulle non si attende la venuta a Canossa dei dirigenti del Cremlino: egli considera il suo viaggio a Mosca come un fatto importante ma non se ne attende straordinari risultati, realistico e prudente quale sempre egli è stato.

Il linguaggio di Couve era ovviamente ispirato al desiderio che la Nato non cerchi di precedere le eventuali iniziative di De Gaulle con una propria offerta di dialogo verso i Paesi dell'Est, e d'altra parte si è visto che la Conferenza atlantica non è ancora pronta e forse nemmeno sinceramente disposta ad una simile apertura. Il ministro Schroeder ha fatto valere i permanenti motivi di preoccupazione della Germania, ricordando che il governo tedesco rimane fermo sulle posizioni già sostenute nella nota indirizzata a 115 Paesi del mondo il 25 marzo scorso, in cui si affermava il diritto di Bonn a parlare in nome della Germania intera, configurata nei suoi confini del 1937, vale a dire di là dall'Oder-Neisse.

Anche l'inglese Stewart è stato molto severo, escludendo la possibilità di un riconoscimento della Germania di Pankow, e Rusk ha messo in guardia tutti gli alleati dal procedere in ordine sparso ad iniziative di approcci con l'Oriente europeo: «*Integrati, siamo una forza: isolatamente possiamo esporci ai rischi più gravi*».

Così mostrava di diffidare della Francia e di non essersi lasciato prendere dal gioco di Couve de Murville. Tra la sua diffidenza e l'inquietudine di Schroeder, in fine di giornata è quindi apparso che il dialogo con l'Est non è ancora deciso, ed anzi va delineandosi una certa tendenza a dubitare che sia la Nato l'organo appropriato ad iniziare trattative a larghissimo raggio.

Vittorio Gorresio

Oggi nuova riunione dei «14» senza la Francia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 giugno.

I ministri degli Esteri dei quindici paesi dell'Alleanza Atlantica hanno cominciato stamane ufficialmente i loro lavori a Bruxelles per la sessione di primavera del Consiglio della Nato. C'è stata una fastosa cerimonia pubblica nella sala gotica dell'Hôtel de Ville, ma subito dopo i ministri si sono ritrovati nell'austero Palazzo dei Congressi, dove il discorso è subito entrato nel vivo dei pressanti e gravi problemi che oggi travagliano l'organizzazione.

Luns, ministro olandese degli Esteri, era stato incaricato dai quattordici alleati della Francia di avviare il dialogo. Egli ha preso la parola per informare Couve de Murville che i Quattordici avevano deciso nella loro riunione di ieri di trasferire dalla Francia le sedi del quartier generale (in Belgio), del comando Centro-Europa (forse in Germania) e del Collegio di difesa della Nato (a Roma). Come previsto, il ministro francese non ha mosso alcuna obiezione. Le decisioni, che da oggi sono ufficiali, rispondono alle richieste fatte dallo stesso governo di Parigi quando ha annunciato che intendeva sottrarre in tempo di pace le proprie truppe al comando alleato.

I Quattordici non hanno invece preso nessuna decisione sul trasferimento eventuale del Consiglio politico dell'organizzazione, che ha pure sede a Parigi, e hanno rinviato il problema a ottobre. «Capisco le divergenze, le esitazioni e la mancanza di decisioni a questo proposito — *ha detto Couve* — sappiate tuttavia che la Francia ripete che intende restare membro dell'Alleanza. Se vorrete tenere la sede a Parigi, il mio governo sarà felice di continuare a ospitarla. Se la porterete altrove, la Francia vi augura la miglior fortuna del mondo».

Tra i problemi suscitati dalla decisione francese il maggiore è forse oggi quello di stabilire la sorte dei 70 mila soldati francesi che si trovano in Germania. I Quattordici, sempre per tramite di Luns, hanno proposto alla Francia di discutere il problema mediante colloqui multilaterali, che potrebbero avvenire tra la Francia e il cosiddetto «comitato dei cinque», che raggruppa Stati Uniti, Gran Bretagna, Olanda, Canada e Italia. La risposta di Couve è stata piuttosto sfumata: la Germania è d'accordo sul mantenimento delle nostre truppe sul suo territorio, ha detto in sostanza, dunque un primo problema è risolto. Gli altri aspetti siamo disposti a esaminarli sia con la stessa Germania, sia con i Cinque o i Quattordici, secondo se si tratta di problemi che interessano soltanto Bonn o se interessano la Nato nel suo insieme. Ma sulla definizione di questi problemi Couve non si è addentrato, e il nocciolo del problema è rimasta insoluta: è uno dei temi sui quali domattina i Quattordici torneranno a discutere, in assenza della Francia.

Secondo grande tema della giornata: i rapporti fra Est e Ovest. Si vogliono migliorare i rapporti fra i due blocchi politici e militari, tutti sono stati fatti in questo senso da nuove parti, il problema è di sapere in quale modo e in quale sede avviare le trattative, con l'urgenza — per i Quattordici — di non lasciarsi precedere da De Gaulle, che il 20 giugno andrà a Mosca.

Sull'argomento hanno parlato oggi tutti i ministri, senza giungere a una decisione. Il tedesco Schroeder ha ricordato la necessità di non favorire la Germania dell'Est dandole la opportunità di intervenire direttamente nella discussione. Rusk, segretario di Stato americano, ha ribadito l'importanza della Nato, come fattore di sicurezza ed equilibrio («La divisione tra Est e Ovest e il problema tedesco — *ha detto* — non possono essere risolti se in Europa ci sono degli Stati in gara fra di loro»). *Ha poi ricordato che* «la sicurezza europea è un punto fondamentale e vitale della politica americana», *ed ha auspicato — come del resto hanno fatto quasi tutti gli altri oratori — che il problema dei rapporti con l'Est in vista di una distensione venga approfondito dagli esperti della Nato.*

E' intervenuto a questo punto il ministro degli Esteri italiano Fanfani, il cui discorso si è staccato dal tono generale perché toccava aspetti più ampi. Fanfani ha parlato dell'opportunità di una presenza europea nell'America Latina, come elemento di equilibrio, e ha insistito sulla necessità che venga accentuato lo sviluppo tecnologico e la ricerca scientifica nel nostro Continente, per colmare il ritardo europeo nei confronti degli Stati Uniti e della Russia, solo modo — ha aggiunto — per realizzare un più solido piedistallo per la distensione. Anche Fanfani ha invitato il Consiglio ad affidare agli esperti lo studio delle proposte per un colloquio con l'Est, «proposte», *ha detto,* «che vanno da prendere in seria considerazione».

Il dialogo non è terminato stasera. Domattina, dopo la prevista riunione a quattordici — nel corso della quale i partners della Francia cercheranno di trovare una linea comune d'azione — i ministri degli Esteri della Nato torneranno a parlare di Est e Ovest, di truppe francesi in Germania, e anche degli altri problemi che la decisione di Parigi ha posto sul tappeto. Il Consiglio dei ministri si concluderà in serata.

Sandro Doglio

Il «Patto di Varsavia» a Mosca

Il blocco comunista propone un convegno europeo con la Nato

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 giugno.

L'incontro dei ministri per la difesa del Patto di Varsavia, in corso a Mosca, è continuato oggi con l'esame di una «formale proposta» *da parte comunista per una conferenza sulla sicurezza europea insieme con i Paesi della Nato. Mosca è favorevole ad un incontro degli Stati europei, senza la partecipazione degli Stati Uniti. Se però il progetto incontrasse serie resistenze da parte degli alleati atlantici, il governo sovietico potrebbe accettare anche la presenza degli Stati Uniti.*

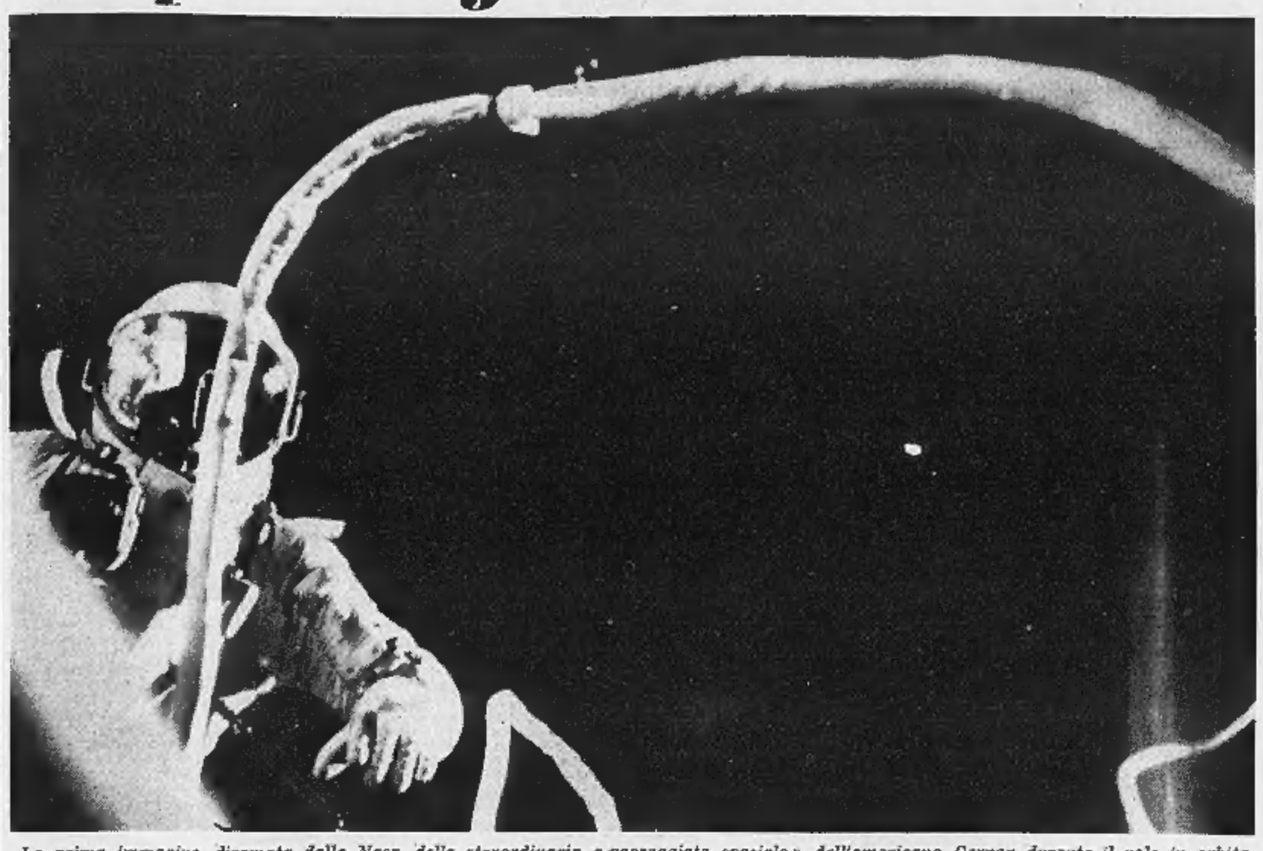
Della Conferenza per la sicurezza europea parlò anche Gromyko nel suo recente incontro di Roma. Anche la «rivolta» dei romeni in seno al Patto di Varsavia è stata oggetto di dibattito, al pari della situazione nel Vietnam.

Domani i ministri degli Esteri del Patto di Varsavia decideranno sull'opportunità di emettere o no un comunicato sui lavori. Sulla proposta di una conferenza potrebbero poi pronunciarsi nei prossimi giorni, durante gli attesi comizi per le elezioni del Soviet Supremo di domenica prossima, gli stessi capi del Cremlino, a cominciare da Breznev e Kossighin.

Nel frattempo è cominciata a Mosca una conferenza dei Paesi del Comecon, il mercato comune degli Stati comunisti, incaricata di coordinare i piani quinquennali dei Paesi soci. Di questa conferenza, a differenza dell'incontro del Patto di Varsavia, hanno dato notizia stasera le Izvestia. Anche nel Comecon i romeni sollevano sempre nuove difficoltà, volendo essi mantenere impregiudicata la loro libertà di commercio con i Paesi occidentali.

m. c.

Il più lungo volo nel cosmo



La prima immagine, diramata dalla Nasa, della straordinaria «passeggiata spaziale» dell'americano Cernan durante il volo in orbita dei giorni scorsi. L'astronauta, che è rimasto librato nel vuoto cosmico 2 ore e 1/2 minuti, è qui fotografato dal collega Stafford subito dopo essere uscito dall'abitacolo del Gemini 9 uno scorcio del quale si distingue sulla sinistra in basso. E' chiaramente visibile sullo sfondo anche il lungo cavo che ha consentito al cosmonauta di rimanere collegato alla capsula spaziale (Telefoto Ansa)

Discorso del Presidente del Consiglio a Foggia

Moro afferma: dico al Paese la verità anche se spiacevole

Troppe e disordinate le richieste delle diverse categorie di cittadini - Sarebbe follia, dichiara il Presidente, «lasciar immaginare inesauribili risorse dello Stato che in realtà non esistono» - La demagogia dei comunisti si sviluppa ovunque e si giova dell'appoggio indiretto delle destre - Ma il governo non cede, è unito e realizza il programma - Il Parlamento esamini da parte sua le molte leggi che gli sono state trasmesse

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 giugno.

Ultime battute della campagna elettorale per le amministrative del 12 giugno. Sono cadute le tentazioni alla polemica tra i partiti della maggioranza. Democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani rinnovano l'impegno alla stabilità governativa e alla difesa della formula. Accusato di scarsa capacità di azione, insidiato fino a pochi giorni fa da movimenti favorevoli alla crisi, il governo reagisce, sostenuto dai *leaders* della maggioranza, annunciando uno sforzo nuovo per attuare interamente il programma della coalizione. In un discorso pronunciato oggi a Foggia, il presidente del Consiglio ha implicitamente escluso che i risultati delle elezioni amministrative possano, a meno di grandi sorprese, avere un'influenza diretta sulla situazione politica generale. La maggioranza e il governo rivelano maggior sicurezza.

L'attuale maggioranza — ha detto in sostanza Moro — risponde alla situazione politica, riflette il modo di evoluzione della società italiana e realizza un equilibrio che garantisce la libertà e il movimento democratico della nazione. E' un equilibrio che deve essere conservato. E il governo non rinuncia a questo, come si chiede, deve anche governare. E' un lavoro difficile e sottile, esso richiede stabilità. Per il resto, ha detto Moro, «*conto la nostra comune volontà di esistere come coalizione e di assolvere coraggiosamente i nostri compiti di guida e di garanzia. Conto la nostra volontà di rinnovare largamente le strutture economiche, sociali e politiche*». C'è un programma che è stato quasi interamente realizzato per la parte che riguarda il governo; l'iter parlamentare, ha dichiarato Moro, «*non è privo di difficoltà*» ma consente di raggiungere «*traguardi di rilievo*». E' in questa sede (cioè nella sede del Parlamento, di fronte alle leggi da discutere) che la maggioranza dovrà dare prova della sua compattezza e decisione, l'unica prova persuasiva, cioè, della sua vitalità.

Vi sono, ha proseguito il presidente del Consiglio, le cose da fare e le molte richieste avanzate allo Stato: «*Per risolvere bisognerà stabilire un ordine di priorità e modi e tempi di discussione con un ritmo serrato. Comprendo gli ostacoli obiettivi che si pongono sulla via di un'ampia realizzazione del programma. Non mi permetterei perciò di ricorrere a nessun motivo polemico. Ma credo che dobbiamo compiere un grande sforzo comune perché le attese del Paese non vadano deluse*».

Polemizzando con i comunisti, ai quali ha attribuito l'opinione che l'attuale legislatura si sia perduta in una miriade di piccole leggine, Moro ha ricordato, facendone l'elenco, le leggi importanti che, varate dal governo, giacciono in Parlamento, dalla programmazione all'edilizia scolastica, dalla riforma della pubblica amministrazione alla riforma della procedura penale. Il governo non può essere accusato di pigrizia e di impotenza: «*E' su queste leggi, e sulle altre che seguiranno a brevissima scadenza, che noi lanciamo la nostra sfida, che noi vogliamo dimostrare la nostra capacità realizzatrice*». Si comincerà dalla programmazione, attraverso la quale gli impegni e gli sforzi verranno organicamente disciplinati, e le risorse potranno essere con più ordine amministrate.

A questo punto, per la prima volta, Moro ha parlato in prima persona: si è difeso dalle accuse fattegli dai comunisti, ma parlava anche per altri: «*Una stanca polemica comunista si rivolge contro di me, indicandomi come un reazionario, un servo dei padroni. Ma io sono insieme un democratico e un uomo responsabile. Nessuno può attendersi che io dica al Paese delle falsità, che lo illuda, che lasci immaginare inesauribili risorse che non esistono. Facendo il mio dovere, io non inganno il popolo italiano. Sono i comunisti che giocano con la più facile demagogia, forse non sufficientemente contrastati da un'opinione pubblica (anche a destra) che preferisce chiudere gli occhi per non vedere e non una sentirsi dire di no o dirlo lei a se stessi responsabilmente*».

Moro ha ricordato l'appello rivoltogli da La Malfa, sotto forma di lettera aperta, per una rigorosa resistenza alla richiesta disordinata e anarchiche che vengono da tutte le parti a premono sul bilancio dello Stato: «*Devo dire che condivido l'appello, siamo su questa linea da sempre*». E il dibattito parlamentare sul piano di sviluppo consentirà «*una presa di coscienza collettiva delle prospettive avvenire della comunità nazionale e delle condizioni necessarie*»: il dibattito è imminente, sarà una prova decisiva.

Tutto ciò che Moro ha detto significa, principalmente, due cose. La prima: un richiamo alle responsabilità di ciascuno con l'elenco delle leggi varate dal governo e in attesa dinanzi al Parlamento. La responsabilità di questa stasi non viene esplicitamente attribuita ai comunisti. Implicitamente la cosa riguarda tutti: il governo fa intendere che non può prendersi solo la responsabilità della inazione legislativa che viene lamentata. E' chiaramente una pressione per determinare le condizioni più adatte a un lavoro rapido e proficuo subito dopo le amministrative. La seconda cosa riguarda la situazione politica generale. Moro ha avvertito che non devono essere previsti movimenti di nessun genere fuori del Parlamento. Per modificare la situazione politica dovrebbe accadere che un partito della maggioranza si rivolti contro il governo nella sede del Parlamento, rifiutando una legge del governo. Così esplicita è, da parte di Moro, una posizione di difesa contro eventuali manovre all'interno dei partiti. E' anche una manifestazione di sicurezza.

Michele Tito

I sindacati dei dipendenti statali sono convocati dal ministro Colombo

Il governo mantiene gli impegni di iniziare il riassetto delle carriere nel 1967 - Non può concedere nulla più di quanto concordato - Tuttavia è pronto a discutere i tempi per l'attuazione del provvedimento - Ferrovieri e postelegrafonici insistono perché parte delle somme siano anticipate nel '66

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Il ministro del Tesoro Colombo ed il ministro per la Riforma amministrativa Bertinelli hanno convocato per domani i rappresentanti confederali della Cisl, della Cgil, della Uil, della Cisnal, della Dirstat e dell'Unsa al fine di esaminare le vertenze in atto nel settore del pubblico impiego e tentare di evitare gli scioperi già programmati o in via di definizione nelle Ferrovie, nelle Poste, nelle varie amministrazioni statali.

Sarà il primo intervento del governo per sbloccare la situazione, al quale altri potranno seguire per la trattazione di aspetti particolari presso i dicasteri dei Trasporti e delle Poste - Telecomunicazioni. In caso di difficoltà, non si esclude un incontro a Palazzo Chigi fra lo stesso presidente del Consiglio Moro ed i dirigenti confederali, presenti i ministri più direttamente interessati alle controversie.

Colombo e Bertinelli preciseranno che il governo manterrà l'impegno preso per la realizzazione del riassetto delle carriere e delle retribuzioni a cominciare dal 1967, con una certa gradualità, dati gli oneri rilevanti che deriverannno da un'operazione così complessa ed importante. Potranno essere avviate al più presto trattative per definire i tempi, i modi e gli oneri del riassetto; come pure, a partire dal 1° gennaio 1967, per avviare il vasto riordinamento economico e funzionale delle varie amministrazioni statali, sarà prevista la disponibilità dei 25 miliardi accantonati nell'ambito della legge sul conglobamento. Nulla di più, però, potrà essere concesso rispetto agli impegni presi e a quanto il Tesoro non sia in condizione di sopportare.

Quale sarà la reazione delle confederazioni e dei sindacati di categoria ad esse aderenti? Le organizzazioni dei ferrovieri, che hanno già proclamato uno sciopero di ventiquattro ore per il 14 giugno, e quelle dei postelegrafonici sembrano decise ad insistere per la disponibilità dei 25 miliardi entro il 1966, oltre che su alcune rivendicazioni particolari, come ad esempio la revisione delle competenze accessorie e del lavoro straordinario.

Se lo sciopero dei ferrovieri non potrà essere scongiurato, verrà attuato un «piano d'emergenza» predisposto dall'Anac d'intesa con le proprie sezioni regionali ed i competenti circoli ferrovieri locali per realizzare le maggiori soppressioni possibili dei servizi ferroviari con mezzi automobilistici di concessionari privati.

E' probabile inoltre che incontri abbiano luogo nei prossimi giorni a livello governativo per eliminare alcuni motivi di malcontento tra il personale della scuola. I sindacati della scuola primaria e secondaria, associati alla federazione italiana della scuola, hanno chiesto oggi che il governo affronti decisamente le questioni economiche di carriera e giuridiche (fra le quali, lo stato giuridico del personale direttivo e docente) dei pubblici dipendenti.

Il consiglio di Stato, intanto, in una sua ordinanza, ha espresso il giudizio che anche ai pubblici dipendenti è applicabile l'art. 36 della Costituzione che garantisce a tutti i lavoratori la retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato ed in ogni caso sufficiente per una vita libera e dignitosa.

Giancarlo Fossi

Fase delicata per i colloqui del contratto metalmeccanici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Le trattative per il rinnovo dei contratti dei metalmeccanici sono giunte ad una fase estremamente delicata, mentre gli edili hanno attuato oggi uno sciopero di ventiquattro ore e gli alimentaristi si apprestano ad effettuare una serie di astensioni.

Per il settore metalmeccanico privato la terza sessione di colloqui si è iniziata oggi con la risposta della delegazione degli industriali alle prime richieste normative dei sindacati: è, quindi, proseguita fino a sera con l'illustrazione di alcune rivendicazioni economiche e normative (con riflessi economici), nonché con l'invito della rappresentanza imprenditoriale a meglio chiarire la portata globale dei miglioramenti sollecitati. Gli incontri continueranno domani.

Nel settore metalmeccanico a partecipazione statale le previsioni sono piuttosto pessimistiche: una riunione avrà luogo nella stessa giornata di domani, con l'intervento delle confederazioni dei lavoratori insieme ai sindacati della categoria, ma vi sono ben poche probabilità che si possa evitare una rottura.

Nella sua risposta alle richieste della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm, la delegazione degli industriali metalmeccanici privati ha respinto la richiesta della Uil per l'articolazione settoriale dei contratti, ma si è dichiarata disponibile ad un esame del contenuto degli attuali settori ed alla discussione su taluni aspetti. Si è detta, inoltre, disposta alla introduzione di norme particolari per garantire i lavoratori nei settori, come quello dell'automobile, che producono con carattere di stagionalità.

La Uilm si è riservata di esprimere il suo giudizio al termine di una completa ricognizione delle richieste e delle offerte sia sul piano economico che su quello normativo. La Fim-Cisl e la Fiom-Cgil, al contrario, hanno assunto fin da questa sera una posizione negativa.

g. f.

Per il convegno di Milano

Messaggio di Paolo VI al Segretario dell'Onu

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 7 giugno.

In preparazione alla riunione del Consiglio direttivo del programma di sviluppo delle Nazioni Unite che ha inizio domani a Milano, Paolo VI ha fatto pervenire un messaggio al segretario generale dell'Onu, Thant, con espressioni di «rispettosa simpatia» e di incoraggiamento». Il Papa rileva l'importanza e l'urgenza di rimuovere la miseria fisica, intellettuale e spirituale dai paesi in via di sviluppo, chiamandola col nome di «triplice fame» e prosegue: è necessario che il mondo intero sia cosciente che la miseria non è soltanto un male insopportabile per colui che ne è vittima, ma che deve esserlo anche per ogni uomo degno di questo nome.

f. p.

CRONACA CITTADINA

Ore di ansia per le famiglie

Sabato finiscono le scuole 96.480 studenti delle medie

Fra città e provincia; 16.484 affronteranno lunedì l'esame per la licenza di terza; 1094 quello di ammissione al liceo - Le elementari terminano tra il 15 ed il 23 - Gli esami di maturità per 7004 studenti il 1° luglio

Fra tre giorni, sabato, fine delle lezioni nelle medie inferiori e superiori che fra città e provincia comprendono 96.480 studenti. Non per tutti il termine della scuole coinciderà con le sospirate vacanze: per 16.484 della terza media incominceranno lunedì 13 gli esami di Stato per la licenza; lo stesso giorno avranno inizio le prove di ammissione al liceo per altri 1094 ragazzi. Per ambedue i corsi di studio gli scritti finiranno il 17 e gli orali s'inizieranno il 20. Gli esiti dovrebbero essere noti entro il 25 di giugno. Nei centri dove si svolgono le elezioni l'inizio degli esami è procrastinato al 16.

Non ci sono novità per l'ammissione al liceo. Tutti gli occhi si puntano invece sull'esame di licenza media, che conclude il primo ciclo triennale della nuova scuola istituita dalla riforma nell'intento di unificare l'istruzione obbligatoria, di informarla a concetti pedagogici moderni, di renderla uno strumento duttile, soprattutto democratico e di massa. Scopi principali: eliminare il principio della selettività e il concetto di corso preparatorio agli studi successivi, che caratterizzavano la vecchia media.

Quali sono i risultati del nuovo tipo d'insegnamento e di studio? La piccola «rivoluzione» della scuola media rappresenta un miglioramento rispetto al passato? La serie di esami che cominceranno lunedì costituisce una prima verifica, anche se non ancora in via definitiva. E un altr'anno, all'ingresso in ginnasio, i ragazzi che hanno scelto il latino in terza classe e sostenuto la relativa prova, dimostreranno se siano più o meno preparati dei loro compagni che hanno seguito finora i corsi tradizionali. Così avverrà per gli studenti che si indirizzeranno ai corsi tecnici o industriali.

All'esame di licenza media saranno ammessi tutti gli alunni giudicati idonei dal Consiglio di classe, prescindendo dalla media aritmetica dei voti; soltanto se risulterà dal giudizio qualche grave insufficienza di preparazione, il ragazzo sarà rinviato a sostenere quella data prova nella sessione di settembre. Le commissioni saranno composte dai professori che hanno insegnato nelle terze classi della scuola stessa e presiedute da un professore (preside di ruolo o incaricato di presidenza) di un'altra media.

Il presidente riunirà i membri delle commissioni domenica per prendere visione dei «profili» degli allievi, preparati dagli insegnanti, per adeguare gli esami all'azione svolta nei tre anni di corso e infine per concordare l'omogeneità nei criteri di valutazione dei candidati. Il «voto» d'esame dovrà equivalere a *«un giudizio attento e tutti gli aspetti della personalità dell'alunno e quindi al suo grado complessivo di formazione umana»*. Dovrebbero essere promossi tutti i ragazzi *«che hanno ragionevolmente profittato della scuola»*, e non soltanto quelli il cui livello attitudinale renda idonei a proseguire gli studi nelle diverse branche. Saranno respinti soltanto gli studenti che risultino non ancora formati, sia dal punto civico che umano. Per questi alunni la legge prevede la frequenza di classi di aggiornamento.

Gli alunni delle elementari private e pubbliche in città sono 72 mila; le lezioni termineranno il 15 giugno nelle seconde e nelle quinte classi dove ci sono gli esami, il 23 giugno nelle altre. All'esame che conclude la seconda elementare si presenteranno il 25 giugno 12 mila bimbi con il primo batticuore della vita; a quelli di licenza parteciperanno, il 27 giugno, circa 12 mila ragazzi. Cifre analoghe in provincia, dove gli iscritti alle elementari sono 65 mila circa.

Gli studenti che hanno finito di frequentare le medie superiori, dispongono di una ventina di giorni per prepararsi a saltare l'ostacolo più impegnativo della carriera scolastica. Il primo luglio 7004 giovani della città e della provincia affronteranno le prove della maturità.

— All'Istituto Einaudi per ragionieri e corrispondenti commerciali sono stati affissi ieri i primi risultati degli scrutini per alcune classi, i cui allievi non devono sostenere esami. Su totale su 400 studenti i promossi sono 190, i rimandati 161, i respinti 49. Il numero è ancora troppo basso per dare una valutazione sull'esito dell'anno scolastico.

Manca l'acqua a Collegno durante le ore della notte

L'erogazione dell'acqua nelle ore notturne è stata sospesa dall'Amministrazione comunale di Collegno, in seguito all'impoverimento della falda acquifera. Il fenomeno, provocato da un inverno particolarmente asciutto, interessa molti comuni della cintura. Il sindaco Bertotti ha deciso l'apertura di un nuovo pozzo, a nord della ferrovia. Costerà 20 milioni, sarà profondo 100 metri ed avrà una portata di 50 litri al secondo.

Il fabbisogno idrico giornaliero della popolazione di Collegno (30.300 abitanti) è di 250 litri a testa. Con la sospensione del servizio i tecnici comunali sperano di potenziare il serbatoio idrico di Terracorta, capace di 1200 metri cubi, e quello pensile di quattrocento metri cubi.

Il 23 giugno verrà decisa la successione di Dogliotti

Il consiglio della Facoltà di medicina sceglierà fra tre sistemi: trasferimento, chiamata, concorso - Il professor Biancalana è ora incaricato della cattedra vacante

La scomparsa di Mario Dogliotti, chirurgo di fama mondiale, capo della Scuola torinese, ha lasciato un profondo vuoto e ha aperto il problema di una successione estremamente impegnativa: quella alla cattedra di clinica chirurgica generale della nostra università.

La prassi esige che entro venti giorni dalla morte del titolare, il preside della facoltà di medicina convochi il Consiglio, che deve procedere alla dichiarazione di «cattedra vacante» e pronunciarsi su come provvedere a coprire l'alto incarico. Il preside prof. Boisi, direttore della clinica neurochirurgica universitaria, ha già informato i colleghi sulla sua intenzione di convocare il Consiglio per il 23 giugno.

Le strade che si possono scegliere per la designazione sono tre: il «trasferimento» di un altro direttore di clinica dell'Ateneo torinese al posto occupato dal prof. Dogliotti per lunghi anni di prestigiosa carriera; la «chiamata» di un clinico esterno, cioè operante presso un'altra università; infine il «concorso» per titoli.

Nel frattempo l'università ha affidato l'incarico della cattedra al prof. Luigi Biancalana, nato a Perugia il 4 luglio 1898 e laureato a Torino nel '23, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica, compagno di studi e amico intimo del prof. Dogliotti, che alla vigilia della morte gli consegnò in sua scuola. Allievo come Mario Dogliotti del prof. Uffreduzzi è il realizzatore del Centro di chirurgia toraco-polmonare, della Scuola di specializzazione in chirurgia polmonare e della Scuola di fisioterapia, autore di 100 pubblicazioni, socio di Accademie nazionali e straniere, direttore di importanti riviste mediche.

E' molto probabile che alla cattedra di clinica chirurgica generale venga designato per trasferimento il prof. Biancalana. La notizia sarà accolta favorevolmente dalla cittadinanza che conosce e apprezza l'illustre clinico. In questo caso il consiglio di facoltà dichiarerà vacante la cattedra di patologia speciale chirurgica, per la quale si fanno alcuni nomi, ma nulla appare ancora deciso.

Grave disagio per lo sciopero all'Ispettorato motorizzazione

Già 2 mila persone hanno dovuto rimandare l'esame di guida

Il disagio per lo sciopero all'Ispettorato della motorizzazione si fa sensibile. Da cinque giorni sono bloccati tutti i collaudi dei veicoli a motore e dei lubrificanti, non si rilasciano permessi per i trasporti internazionali. Uno degli inconvenienti più gravi riguarda la sospensione degli esami di guida. Nei mesi estivi — dice il presidente dell'associazione autoscuole rag. Becucci — si registra la maggior frequenza alle lezioni. A Torino ci sono un centinaio di scuole: hanno dovuto rimandare circa 2 mila esami; 2400 persone già abilitate non possono ritirare la patente. Il Ministero dei Trasporti, come abbiamo pubblicato, ha affidato temporaneamente la convalida delle patenti agli uffici della Prefettura e l'immatricolazione all'Automobile Club che ha consegnato ieri sera la 430ª targa dall'inizio dello sciopero.

Nell'interno di una officina di borgo San Paolo

Operaio muore orrendamente ustionato per un'esplosione di gas in un pozzo

Ripuliva un tombino profondo tre metri - Forse si è accesa una sigaretta: una fiammata l'ha avvolto - Gravemente ferito, è soccorso dai pompieri, ma poco dopo muore in ospedale

Altro fatto: si cercano le cause del suicidio di via Ellero

Salvatore Canario. Il pozzo dove si è sviluppata la fiammata che lo ha bruciato

Un operaio che lavorava in un pozzo è rimasto ustionato da un'improvvisa fiammata: è morto dopo poche ore in ospedale. Si chiamava Salvatore Canario, di 40 anni, abitava con la moglie e tre figli, dai 5 ai 13 anni, in corso Moncalieri 1. Da tempo lavorava per la ditta di Antonio Artico e Pianezza, specializzata nella ripulitura di pozzi e fognature. L'incidente è avvenuto ieri verso le 15,20 nell'officina per la lavorazione di lamiere «Olisear» di Elio Gianazzi, 39 anni, in via Matera 8.

Il Canario e un altro operaio della stessa ditta, Gaetano Martino, 56 anni, via Bogino 25, erano giunti poco prima accompagnati dall'Artico. Si trattava di proseguire e ripulire un pozzo perdente per acqua piovana, situato al centro dell'officina. Impartite le necessarie istruzioni, il titolare dell'impresa si è recato ad un altro indirizzo dove aveva dei lavori in corso.

Mentre i dipendenti dell'«Olisear» iniziavano la propria attività, a pochi passi dal pozzo, il Canario e il Martino hanno piazzato un verricello per calarsi. Per sicurezza, come si soliva, hanno buttato nell'apertura un foglio di carta incendiato: se ci fosse stato gas illuminante il fuoco sarebbe divampato; se invece l'ambiente fosse stato saturo di anidride carbonica la fiamma si sarebbe spenta.

«Il pezzo di carta è bruciato regolarmente — ha raccontato il Martino — e Salvatore si è calato fino in fondo: circa tre metri. Dopo poco ha fatto salire il primo secchio di materiale e lo l'ha trasportato fuori dell'officina». A questo punto è avvenuta la tragedia. Si è sentito un grido di dolore provenire dal fondo del pozzo e un gran fumo nero e acre si è alzato dall'apertura investendo l'officina.

I dipendenti e il titolare dell'«Olisear» si sono sparsi sul tombino gettandovi dentro liquido antincendio: laggiù in fondo, tra il fumo, il Canario non si muoveva, non gridava più. Dopo qualche minuto angoscioso sono giunti i vigili del fuoco: uno, calatosi nel pozzo, ha ricondotto in superficie l'operaio inanimato. Trasportato al Maria Vittoria, il Canario è stato ricoverato in gravissime condizioni per ustioni fino al quarto grado in tutto il corpo, con un principio di carbossiazione agli arti e al volto. E' morto alle 19,30 senza riprendere conoscenza.

Il commissariato San Secondo sta effettuando una perizia per accertare le cause dalla vampata. Forse il Canario, convinto che nel pozzo non ci fosse gas, s'è accesa una sigaretta: una certa quantità di gas organico, sviluppatasi mescolandosi ai detriti del fondo, mischiandosi con l'ossigeno che veniva pompato in continuazione nell'apertura, è esplosa devastando il corpo dello sventurato.

— La tragedia di via Ellero 15 — dove la cinquantasettenne Maria Dellarole ved. Previotto e il figlio Luigi, 35 anni, si sono suicidati con il gas — non ha ancora una giustificazione. I carabinieri sono riusciti a rintracciare tre sorelle e un fratello della donna, che risiedono a Torino. Nessuno è stato in grado di chiarire i retroscena del duplice suicidio, anche perché la Dellarole non andava troppo d'accordo nemmeno con i parenti e da tempo aveva troncato non essi ogni rapporto.

Si è accertato che Luigi parecchi anni fa era caduto da una scala, riportando una grave lesione alla testa. Aveva subito un'operazione al cranio, era rimasto cieco da un occhio. Da allora, le sue condizioni psichiche non si erano più normalizzate.

Nel 1962 la morte del capofamiglia aveva peggiorato la situazione. L'uomo era titolare di un piccolo laboratorio di falegnameria, che mandava avanti con l'aiuto del figlio. Quest'ultimo non era riuscito a continuare da solo l'attività e aveva ceduto l'azienda artigiana. Con quali mezzi madre e figlio provvedessero alle loro necessità, nessuno lo sa con precisione. La Dellarole aveva iniziato le pratiche per ottenere la pensione di reversibilità (18 mila lire al mese), ma era in attesa di riscuotere la modesta somma.

Bimbo ruzzola nel Po ma si afferra a un ramo

Ieri verso le 17 il piccolo Marcello Triano di 9 anni, abitante a Moncalieri in corso Trieste 55 stava giocando con alcuni compagni di scuola sulla riva del Po: ad un certo momento, nell'impeto di una corsa, precipitava a capofitto in acqua e spariva in una buca. Riemergeva subito e aveva la presenza di spirito di afferrarsi ad un ramo che lambiva la corrente; e prima ancora che arrivassero due passanti a soccorrerlo, riusciva a issarsi sulla sponda. Nella caduta aveva riportato una ferita ad una gamba, probabilmente urtando contro un sasso del fondo. Al Santa Croce di Moncalieri è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Drammatico inseguimento tra Chialamberto e Fiano

Sparatoria nella notte tra carabinieri e svaligiatori in fuga su un'automobile

Tallonati dai carabinieri, i delinquenti li bersagliano con bottiglie, piatti, posate; a Fiano si schiantano contro un palo e scappano per i campi - Forse uno è ferito - L'auto era stata noleggiata da un giovane, ricercato per furto

Sorpresi la scorsa notte dai carabinieri mentre saccheggiavano una villa a Chialamberto, tre ladri hanno cercato di fuggire. Dopo un veloce inseguimento lungo le tortuose strade della Val Grande di Lanzo, l'auto dei banditi si è schiantata contro un palo della luce, nei pressi di Nicheletto di Fiano. I malfattori hanno aperto il fuoco contro i carabinieri: fortunatamente dalle tenebre sono riusciti a far perdere le loro tracce fra i campi. Forse uno di loro è rimasto ferito nell'incidente; all'interno dell'auto infatti sono state trovate delle macchie di sangue.

L'episodio s'è iniziato alle 23,50 a Chialamberto. Il brigadiere Domenico Lo Russo, comandante della stazione, durante un giro di perlustrazione notava una automobile ferma in un prato accanto alla villa della signora Anginla Fabio, abitante in corso Matteotti 13. Tre individui facevano la spola fra la casa e la vettura portando gli oggetti più svariati: tappeti, quadri, stoviglie, biancheria, un frigorifero. Vistisi scoperti, sono balzati sull'auto fuggendo a tutta velocità.

Il sottufficiale ha avvertito i carabinieri di Ceres per organizzare un posto di blocco, poi si è lanciato all'inseguimento. L'auto dei ladri, una «Simca 1500» intestata all'autonoleggio Sport di Riccardo Quaglia, via Madama Cristina 35, forzato il posto di blocco, si è diretta verso Lanzo, sempre tallonata dalla «Campagnola» dei carabinieri. I malfattori hanno gettato dai finestrini piatti, posate, bottiglie nel tentativo di rallentare la marcia degli inseguitori e di fermarla bucando le gomme: uno dei proiettili si è infranto contro il parabrezza.

Dopo una serie di manovre spericolate, la «Simca» è abbandonata, ha proseguito su se stessa e si è schiantata contro un palo della luce. I ladri sono scappati a piedi per i campi: uno di loro ha esploso alcuni colpi di pistola contro i carabinieri, che hanno risposto al fuoco. «Ho sentito un grido seguito da un'imprecazione — ha raccontato il brigadiere Lo Russo — forse uno è stato colpito durante la sparatoria».

L'auto era stata noleggiata poche ore prima da Pier Luigi Chiacchiarello, 23 anni, residente ad Orbassano. Ieri mattina il giovane ha telefonato all'autonoleggio dicendo che la vettura gli era stata rubata durante la notte: alla richiesta di altri particolari, ha interrotto la comunicazione. E' ricercato dai carabinieri. Il Chiacchiarello non è nuovo a imprese del genere: ha già subito parecchie condanne per furti.

Pier Luigi Chiacchiarello

Gran parte del bottino rubato è stata recuperata: mancano ancora oggetti per un valore di circa mezzo milione. I carabinieri pensano che i ladri, al momento della scoperta, avessero già trasportato parte della refurtiva in un luogo sicuro. Il colpo è stato preparato da tempo: la proprietaria ha ricordato che tre settimane or sono il cancello presentava tracce di effrazione. La scorsa notte i malviventi sono entrati dopo aver divaricato con un cric le sbarre di una finestra a pian terreno.

Sull'auto abbandonata è stata rinvenuta una patente, priva di fotografia, intestata ad Arnaldo Quercetti, di Rivalta. Questa persona è deceduta sette mesi fa: pochi giorni dopo i funerali, ignoti erano entrati nella villa portando via mobili e suppellettili. Si presume che si tratti degli stessi ladri protagonisti del drammatico episodio della notte scorsa.

Confermata la pena in appello all'autotrasportatore di Aosta

4 anni e 6 mesi per rapina

La Corte d'assise d'appello (pres. Ottello, p. m. Riccardi, canc. Quaglia) ha confermato la sentenza del giudici di primo grado — 4 anni e 6 mesi di reclusione — contro l'autotrasportatore Francesco Blanc, 52 anni, di La Salle, ritenuto responsabile di concorso in rapina aggravata.

La sera del 22 agosto 1965, ad Aosta, la signora Lina Palmieri, moglie di un cambiavalute, fu aggredita da un individuo mascherato. Il rapinatore si impadronì di una borsa contenente 3 milioni e fuggì a bordo di una «Volkswagen» celeste, sulla quale un complice attendeva col motore acceso.

La polizia accertò che l'auto apparteneva a Francesco Blanc. Costui, due ore e mezzo dopo il fatto, fu multato nei pressi di Cogne mentre era alla guida della «Volkswagen». Blanc, comunque, negò, disse di essersi recato a Fenis a trovare una conoscente, ma l'alibi crollò. Anche ieri si è protestato innocente: «Può darsi che qualcuno si sia impadronito della mia macchina, senza che io me ne accorgessi. Io non so nulla della rapina».

La sua ostinazione nel tacere ha probabilmente aggravato le sue responsabilità. Il difensore, avv. Armando De Marchi, ha osservato: «Da una parte ha mentito e dall'altra ha taciuto. Egli sa chi gli chiese in prestito la macchina, ma non vuole dirgli cosa voleva farne, ma non parla per timore di gravi rappresaglie».

In italiano le preghiere per confessioni ed esequie

I parroci pensano di abolire i cortei funebri in città

Si è riunito ieri, presieduto dal can. Ferrero, il collegio dei Parroci di Torino. Sono state approvate le modalità per l'introduzione della lingua italiana nell'amministrazione dei Sacramenti, in particolare la confessione. Verranno stampati dei foglietti da distribuire in tutte le chiese con la traccia del dialogo che deve svolgersi tra il sacerdote e il penitente e la traduzione in italiano delle preghiere con cui viene impartita l'assoluzione dei peccati.

I parroci hanno anche deliberato alcune innovazioni per le sepolture. Il rito si svolgerà in italiano; entro il mese verrà attuata la disposizione del Papa che vieta la partecipazione ai funerali delle «orfanelle» dei vari istituti di assistenza. Infine è stata esaminata l'eventualità di abolire i cortei funebri in città: ma non è stata presa alcuna decisione.

Nuovo ricorso per l'imposta della famiglia Agnelli

Il Comune presenta appello contro la Giunta provinciale amministrativa

La Giunta comunale — riunita ieri sotto la presidenza del vicesindaco on. Secreto, in assenza del sindaco che si trova a Strasburgo per il Consiglio europeo degli enti locali — ha deciso che il Comune presenti ricorso alla Commissione centrale delle imposte dirette, sezione tributi locali, contro la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa sull'imponibile dell'imposta di famiglia relativo al dottor Giovanni Agnelli.

Gli uffici comunali avevano accertato un imponibile di 800 milioni di lire per il '60, di 900 milioni per il '61, di un miliardo e 300 milioni per il '62 e il '63. Il dott. Agnelli presentava ricorso contro gli accertamenti e la commissione per i tributi definiva così i seguenti imponibili: 280 milioni per il '60, 426 milioni per il '61, 452 milioni per il '62 e 485 milioni per il '63.

La Giunta comunale ha ora deciso di ricorrere, ritenendo insufficiente la motivazione dei criteri adottati dalla Giunta provinciale amministrativa, nell'approvare l'imponibile determinato dalla commissione per i tributi. Il ricorso riguarda anche l'imposta relativa agli altri membri della famiglia Agnelli.

Specchio dei tempi

Linciare gli assassini? Nella patria del diritto? - Ricordare quella vittima - Il monferrino cavalier Rapetti ha 101 anni e gode ottima salute - Lei merita di essere promossa e lo sarà - E' minacciata la vita delle api

Un lettore ci scrive:

«Ti prego di pubblicare questa nostra lettera, ancora morridi da tanta umana ferocia, leggendo il delitto di quella povera bimba assassinata da un bruto. Un rimpianto solo debbo avere io in Italia, di avere abolito la pena di morte. Gesù stesso, sempre pronto a dire parole di amore e perdono, scaglia un terribile anatema contro questi delitti: "Per chi tocca questi piccoli, meglio sarebbe per lui che si gettasse nel più profondo del fiume con una macina da mulino al collo!".

«Vorremmo che tali belve camuffate da uomini, fossero lasciati in balìa della folla inferocita, che li ucidesse a bastonate, e sarebbe ancora poco... eppure, caro *"Specchio dei tempi"*, chi scrive è uno che non vorrebbe assistere all'uccisione di una gallina, poichè mi han sempre fatto pena quelle povere bestie, uccise senza colpa; ma per questi bruti sarei inesorabile; avere pietà equivale ad un insulto per la piccola vittima!!!

«Sono sicuro che tutti quelli che mi leggeranno, se tu cortesemente vorrai pubblicare, con quel senso di giustizia che ti distingue, saranno d'accordo con me nell'esecrazione e nello spirito di giustizia».

Carlo Decalle

Un lettore ci scrive:

«La spaventosa fine subita dalla dodicenne Rinalda Bosio, sacrificatasi, indubbiamente, per difendere, con tutte le sue fragili energie, la verginità del suo corpo, non ci riporta, istantaneamente, col pensiero e con l'animo a Maria Goretti, per essa vittima della violenza sadica di un bruto?

«E come fare, ora, per ricordare perennemente questa candida creatura, il suo sacrificio, il suo martirio, la sua morte? Desidererei che fosse una donna a rispondere, eventualmente, a questo mio interrogativo».

Enea Vanso

Un lettore ci scrive:

«L'edizione del 6 giugno di *"Stampa Sera"* reca la notizia dei festeggiamenti tributati, in quel di Moncalvo, al sig. Domenico Melotti in occasione del suo centesimo anno, per cui, essendo egli nato a Solonghello Monferrato il 1 giugno 1866, il cronista lo ha definito *"il più vecchio del Monferrato"*.

«A tal proposito, se la cortesia di *"Specchio dei tempi"* mi concede ospitalità, vorrei fare presente che detta asserzione, del tutto arbitraria, avrebbe dovuto considerare l'arzillo longevo tal quale rivolgo le più vive felicitazioni ed auguri) non il più vecchio uno dei più vecchi del Monferrato.

«Infatti, *"La Stampa"* in una edizione del settembre 1965, ebbe occasione di occuparsi di altri identici festeggiamenti tributati in Strevi (Alessandria) al monferrino puro sangue cav. Michele Rapetti, ivi nato il 29 settembre 1865 e reduce dalle campagne d'Africa del 1887.

«Inutile dire che il cav. Rapetti, attualmente residente a Genova-Sestri, gode tuttora di ottima salute, accudisce alle faccende di casa, si reca ogni mattina al mercato a fare la spesa e, per temprsi in allenamento, fa di tanto in tanto una... passeggiatina (a piedi) fino a Sampierdarena. Distintamente».

rag. Oreste Berruti

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza ventiquattrenne e mi sto preparando per sostenere l'esame di 3ª Media. Lavoro durante il giorno, ho dovuto perciò fare sacrifici di tempo e di sonno per studiare in ogni ora di libertà e rinunciare ad ogni più piccolo svago per potermi applicare seriamente allo studio. Vorrei avere la licenza di 3ª Media perchè è richiesta per l'assunzione a diversi impieghi (vedi la mia età) non per snobismo.

«Mi sento preparata, ma temo di presentarmi all'esame perchè, avendo studiato privatamente, non conosco i miei... giudici. Su *"La Stampa"* del 2 giugno A. Visalberghi nel suo articolo sugli esami di licenza media scrive che sono "gli insegnanti di classe i giudici naturali degli allievi, che terranno conto non solo delle prove di esame, ma di tutto il precedente *curriculum* e di una conoscenza diretta fondata *per lo più su tre anni di lavoro in comune*". Quale speranza possiamo avere, noi privatisti, di essere viaggiati con giusta comprensione se, per i professori, siamo degli sconosciuti? Basterà la prova di esame per convincerli della nostra fatigata preparazione e mandarci... assolti?

«Lo spero proprio e confido in tutta la loro comprensione. Non è il "solito pezzo di carta" che cerco di ottenere, ma una licenza sudata e guadagnata con lo studio odierno, che non potei a suo tempo conseguire perchè orfana e in disagiate condizioni economiche. Grazie caro *"Specchio dei tempi"* della tua ospitalità e continua sempre nella tua opera di... ascoltatore di pene. Grazie ancora. Onorli la firma».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un modestissimo apicultore, le mie api in tempi normali producevano miele a sufficienza per il fabbisogno della famiglia. Quest'anno, a causa dei nuovi sistemi adottati dagli agricoltori in tema di antiparassitari, le famiglie di api sono andate quasi completamente distrutte. Questi antiparassitari, a base di arsenici, sono dolciastri e attirano le api che di conseguenza muoiono avvelenate.

«Desidererei sapere se qualcuno potrebbe interessarsi presso le case produttrici di antiparassitari per risolvere questo problema a favore di entrambe le parti. A mio modesto modo di vedere, credo che con un additivo molto amaro le api non sarebbero più attirate a succhiare. Gli agricoltori avrebbero salvi i loro prodotti, noi le nostre api. Ho sentito la medesima lamentela da diversi apicultori e in zone diverse e credo che, se non si prenderanno provvedimenti, fra qualche anno tutti gli alveari saranno distrutti e dovremo ricorrere al miele d'importazione.

«Certamente fra i tuoi lettori sarà possibile trovare qualcuno che sappia suggerirci cosa dobbiamo fare per salvare i nostri alveari. Grato per tutto il bene che fai, in caso di pubblicazione ti prego di omettere la firma».

Segue la firma

Dibattito sul divorzio

Il presidente Germano: «E' necessario per sanare i matrimoni già distrutti». Il parere di un gesuita

Per iniziativa dell'associazione culturale «Nuovi incontri» si è svolto ieri sera nella sala dell'Istituto San Paolo un dibattito sul divorzio. Lo ha diretto l'avv. Zaaruolo. Il presidente della Prima Sezione del Tribunale dottor Germano, premesso che intendeva riferirsi al matrimonio civile e non canonico, ha sostenuto la necessità di introdurre in Italia il divorzio per sanare i casi in cui il matrimonio è già irrimediabilmente distrutto. L'oratore ha proseguito: «*Si invoca il diritto naturale per sostenere che il matrimonio è indissolubile. Ma nessun istituto giuridico può sottrarsi alla evoluzione dei tempi.*

Contro il divorzio si afferma il diritto dello Stato di difendere il suo patrimonio ideale. «*Ma tale istituto* — ha affermato il dottor Germano — *non rispugna alla nostra civiltà come ad esempio la bigamia. Inoltre l'indissolubilità del vincolo si fonda sul diritto positivo italiano che può essere mutato*». Circa le modalità del divorzio l'oratore ha sostenuto che non può essere senza limiti. «*Sta al legislatore stabilirli con prudenza in modo che la legge non si presti ad abusi e mistificazioni*».

Ha poi parlato il gesuita dottor Macchi. «*Sono convinto* — ha detto — *che l'introduzione del divorzio nella forma in cui tutti i progetti sono stati finora presentati indebolirebbe soltanto il vincolo matrimoniale e danneggerebbe l'educazione dei figli*». Circa la posizione dei parlamentari ha aggiunto che «*i laici non possono chiedere ad un deputato cattolico di votare contro la sua coscienza*». Si è associato alla richiesta di una riforma del diritto familiare ed ha auspicato che siano ampliate le cause di nullità previste dal Codice civile. Si deve soprattutto valutare, alla luce delle nuove nozioni delle scienze medica e psicologica, la reale capacità di intendere e di volere dei coniugi rispetto ad un passo tanto importante come il matrimonio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,8
MINIMA	+ 16,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,8; pressione 760,4; umidità 64%; cielo quasi sereno; Previsioni: cielo sereno, temporali isolati. Temperatura a Caselle: massima +28; min. +14; media +21,2

Ha scritto a Saragat: «Presidente, restituisca a Donatella il suo papà»

Franca Remedi Scotto, scarcerata a La Spezia, spera di poter ricostruire la famiglia se otterrà la grazia - Altri 29 detenuti liberati ieri

Ci telefonano da La Spezia:

Franca Scotto, la giovane sposa che con il marito, Emilio Remedi, aveva tentato di uccidere la figlia appena nata perchè affetta da lue, ha impiegato parte della sua prima giornata di libertà scrivendo una lettera al Presidente della Repubblica per chiedergli la grazia. Come abbiamo pubblicato, la donna, uscita l'altra sera dal carcere, è stata accolta in casa dei suoceri che abitano in viale Amendola 232. Qui ha abbracciato Donatella, che ora ha un anno e mezzo; poi, stremata per l'emozione, è piombata in un sonno profondo.

Ieri mattina non si è staccata un attimo dalla figlia, che è un po' febbricitante: le spuntano i primi dentini. «Non mi sembra vero — ci ha detto — di poter stare con lei. Nelle interminabili ore che ho passato in prigione l'ho sempre pensata, l'idea di poterla finalmente baciare e stringere al cuore mi pareva un sogno. Ora mi opprime soltanto l'angoscia per mio marito».

Emilio Remedi, rinchiuso nel carcere di Ivrea, le ha scritto una cartolina che è giunta ieri: «Ho saputo che sei libera. La mia felicità è immensa. Non sto troppo bene, la mia salute fa i capricci. Spero di rivederti presto, di abbracciarti. Abbi cura di Donatella: è tutto quello che abbiamo». La bimba è tuttora in cura: la mamma la accompagnerà nei prossimi giorni alla visita di controllo dello specialista: i medici assicurano che guarirà.

Nel tardo pomeriggio Franca Scotto è uscita di casa, con Donatella. Cercava di passare inosservata, ha sofferto già troppo. E' andata alla Posta centrale per imbucare la lettera indirizzata a «All'on. Giuseppe Saragat, Presidente della Repubblica». Gli racconta il suo dramma, l'angoscia di questi sedici mesi di prigione lontana dai due esseri che amo più di se stessa; e lo supplica di restituire a Donatella il suo papà.

* *

Altri 29 detenuti, tra cui 6 donne, hanno lasciato ieri le Nuove in seguito all'indulto. E' il secondo gruppo, dopo gli otto liberati l'altro giorno. Tra le donne c'era la commessa di 19 anni che l'11 settembre del '61, mise alla luce da sola una bimba e la gettò dal settimo piano. In appello era stata condannata a 3 anni e 6 mesi.

Il dott. Ferrito ha compiuto i consueti accertamenti. Il funzionario della Procura, dott. Manuà, a cui spetta il gravoso compito di scegliere i detenuti che beneficiano del condono, ha sott'occhio soltanto la situazione di Torino e provincia; in Questura invece si può sapere se un detenuto ha altri carichi di carcerazione in tutto il paese.

Così ieri, come l'altro giorno, è capitato che uno dei liberati è stato riportato in carcere: in precedenza era stato sottoposto a sorveglianza speciale da parte della polizia e quindi l'indulto non gli può essere concesso. Gli altri ex detenuti erano colpevoli di furti, estorsione, espatrio clandestino, appropriazione indebita, violenza carnale, oltraggio a pubblico ufficiale, bancarotta, falso. Sono usciti felici, con i pacchi di indumenti sotto braccio. Qualcuno ha promesso che non tornerà mai più in carcere.

«Capelloni» denunciati per aggressione a un padre che difendeva i suoi bimbi

Sono due giovani e una ragazza - L'episodio in piazza Solferino - Buttarono a terra il passante e lo morsero sul collo

Tre «capelloni», due giovani e una ragazza, sono stati denunciati per aver aggredito e percosso un padre di famiglia intervenuto in difesa dei propri figli. L'episodio accadde il 10 maggio scorso, verso le 19, in piazza Solferino, nel giardino della Fontana Angelica, dove sostavano parecchi ragazzi dalle lunghe chiome.

C'erano anche due bambini, Giampiero ed Enzo Libertino, rispettivamente di 10 e 7 anni, che giocavano alla palla. I genitori si trovavano poco lontano, presso l'autoscuola Alfa, dove la mamma stava seguendo una lezione di guida.

D'un tratto la palla rotolò verso alcuni «capelloni». Uno di essi se ne impadronì, rifiutandosi di restituirla. Enzo insistette e fu colpito con calci e schiaffi, insieme con il fratello. I bambini, piangendo, corsero dal padre, Giuseppe Libertino, 30 anni, rappresentante di commercio, via Chivasso 5, che intervenne per protestare.

«Il giardino — replicò in tono insolente un capellone — è occupato da noi. I piccoli se ne vadano». «Io — ribattè una ragazza — non posso soffrire i bambini. Il sangue mi si rivolta».

Giuseppe Libertino rispose vivacemente che i suoi figli non li avrebbe toccati nessuno. Mentre già si stava allontanando, veniva aggredito alle spalle da alcuni teppisti che lo gettavano a terra percuotendolo con calci e pugni. Fu anche morsicato al collo, probabilmente da una ragazza, riportando lesioni giudicate guaribili in 8 giorni. Subito dopo la bravata, i «capelloni» si dileguavano. La «Volante», chiamata sul posto, non riusciva ad individuare gli aggressori.

Il Libertino, nel tornare dal commissariato, incontrò una ragazza, Norma Del Zen, 18 anni, via Accademia Albertina 3, che fu da lui fermata ed ebbe i nomi di due tra i maggiori responsabili: Giulio Anglesio, detto Bob, 19 anni, corso Mediterraneo 70 e Torino Lionello, 17 anni, via Alassio 29. Solo la madre del Lionello si preoccupava delle possibili conseguenze e telefonava ai rappresentante: «Mio figlio deve tenere i capelli lunghi finchè fino a settembre perchè fa parte di un'orchestrina scritturata in Riviera per le vacanze».

Il Libertino, assistito dall'avv. Walter De Filippi, ha denunciato i tre giovani chiedendo, tra l'altro, il risarcimento dei danni morali e materiali.

Conferenza del dott. Tavolaro — Il primo presidente della Corte di Cassazione, presidente generale dell'Associazione Italia-Israele parlerà oggi alle 18 nell'aula magna dell'Università (v. Po 17) sul tema «Impressioni di un viaggio in Israele».

Orario dei negozi — Giovedì festa del Corpus Domini, panetterie, latterie, fiorai e parrucchieri resteranno aperti fino alle 13. Tutti gli altri esercizi, chiusi.

Tra acqua e alberi una società moderna

Incanto della Svezia

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, giugno.

Se il presidente Saragat, come immagino, si recherà in Isvezia in aereo, scenderà all'aeroporto internazionale di Arlanda, che si trova a settentrione della capitale, sulla strada che conduce all'assorta e malinconica città universitaria di Uppsala. (Ci prese tanto freddo e tanto umor nero insegnando in quella università Cartesio, il febbraio del 1650, che ci si ammalò ed ebbe appena il tempo di tornare a Stoccolma a morire fra le braccia della regina Cristina). Da Arlanda c'è una buona mezz'ora d'automobile per giungere a Stoccolma, traverso una campagna che varrà a dare al presidente una prima idea della nuova terra: un terreno deserto, qua e là sabbioso e striato da vene rocciose da cui sorgono macchie di conifere e radure verdi, alleggerito da specchi d'acqua, e le lontananze precluse da cortine di bosco.

E' la stessa natura, più o meno selvatica, che dalle provincie meridionali si stende fino ad oltre il Circolo polare. Basta allontanarsi di qualche chilometro dalle città, per strade liscie, anguste, serrate fra filari di grandi alberi, e scendere in aereo su qualche aeroporto dell'interno avvolto d'ogni parte dalla selva dei neri abeti, per avere il senso che la Svezia sia ancor più spopolata di quanto possano far credere le cifre (densità della popolazione, 18 persone per chilometro quadrato; l'Italia 173, l'Olanda 363). Più della metà del territorio è coperto da foreste, di pini o d'abeti; nella parte meridionale sono abbondanti anche le leggiadre betulle zebrate di bianco e di nero, trepidamente frondose.. I faggi, che erano molto diffusi, sono stati quasi tutti abbattuti per piantare pioppi che dànno una maggior quantità di cellulosa. Un altro nove per cento è occupato da laghi e da fiumi. D'altro canto i due terzi della popolazione vivono nelle città o nei borghi; e appena se ne è fuori, il vasto paese che scende uniformemente da nord-ovest a sud-est, dalla catena di montagne su cui corre il confine con la Norvegia giù giù fino al Baltico, è una silenziosa solitudine di selve, di prati, di laghi, di paludi, dominata da montagne nude.

Il modo migliore per entrare degnamente in Isvezia e meritarsi l'arrivo alla capitale sarebbe quello di venirci per acqua; e non dal largo del mar Baltico, ma navigando da un capo all'altro del paese per canali e laghi e fiumi e un piccolo tratto di mare costiero. Si va da Göteborg a Stoccolma per tre giorni su navicelle piccole e comode che non hanno timore di risalire una sessantina di chiuse, giganteschi ascensori alti trenta quaranta metri, traversano i grandissimi laghi di Vanern e di Vattern fino a perderne di vista d'ogni parte le sponde, ne escono infilando si entro angusti canali che vanno fra prati fioriti in questo tempo dell'anno, fra tronchi di tigli di betulle di abeti che par di toccare con la mano.

Per ore ed ore non si vede un'anima né una casa; e quando il canale si allarga in un lago minore chiuso dal fitto del bosco sembra di penetrare per la prima volta in una natura intatta da secoli, di violarne per la prima volta il silenzio. (Forse per questo, dicono le storie, il capitano di uno di questi piccoli vapori dovendo segnalare per legge il suo arrivo ad ogni approdo, non volendo turbarne la quiete col fischio stridulo del fumaiolo, soffiava a mezza bocca in una trombetta).

Questo è l'itinerario del Gota Canal; una via d'acqua a cui gli svedesi cominciarono a pensare fino dal secolo XVI per avere un accesso all'oceano senza essere costretti a passare sotto i minacciosi cannoni dei danesi lungo lo stretto di Oere Sund; e che fu portato a termine l'anno 1832 quando ormai la Svezia aveva rinunciato a ogni politica bellicosa. A metà percorso la navicella ormeggia per alcune ore sotto l'alto castello cinquecentesco dell'antica e addormentata Vadstena, perché i turisti possano acquistare i celebrati merletti che vi si fanno secondo modelli che santa Brigida portò il secolo XIV dall'Olanda. (Santa Brigida è la santa nazionale della Svezia, fondò a Vadstena il suo primo convento, ed è la protettrice dei bevitori di birra).

Gran bella evasione dall'isterico mondo dei rumori e dei motori sarebbe questo viaggio per acqua se non fossimo sempre aizzati da tanta fretta. Saragat giungerà invece a Stoccolma con una rapida automobile, contentandosi della descritta veduta dai finestrini; naturalmente se il tempo lo favorirà, ché il sole è dono raro e conteso in queste terre boreali. E questo è il più grande cruccio, il più intimo motivo di malinconia di questo popolo che ha goduto fino a oggi di centocinquanta anni di bene impiegata pace, che si è fatto ricco, che ha saputo provvedere alla sicurezza economica di ogni cittadino ed ha le più evolute provvidenze sociali d'Europa. Probabilmente gli svedesi erano più felici nei secoli andati, che vivevano isolati nel loro mondo settentrionale, da cui usciva soltanto una eletta di navigatori e di guerrieri per correre i mari e far guerra ai popoli vicini; ma oggi che ognuno di essi può giungere in poche ore di volo ai paesi benedetti dal sole, alle fatate coste mediterranee, sentono sempre più forte l'angoscia di essere condannati ad un cielo che gli dà nove mesi d'inverno e tre mesi di una estate che, secondo la definizione di Heine, è soltanto un inverno intonacato di verde.

Il Karolinska Sjukus, un modernissimo ospedaliero, con cliniche, gabinetti di ricerche, e la facoltà di medicina, a destra della strada, e a sinistra sulle rive di un pittoresco lago il padiglione settecentesco di re Gustavo III, annunceranno al presidente che è giunto alla meta; ecco correrglì incontro la capitale con vasti viali e alte case ed il profilo dei grattacieli del centro. Ci sarà gente sulle vie a salutarlo; come fanno festa questi popoli seri e contegnosi, più con il sorriso e gli occhi vivi che i gesti e la voce.

Il primo saluto all'ospite, del re e di un principe della casa reale, e del presidente del Consiglio, gli sarà porto allo Stadshus, o Palazzo di città, un edificio del principio del secolo di cui gli svedesi sono molto orgogliosi, dicono che è il più bel palazzo moderno d'Europa; certo fa una bellissima figura a specchio del lago Malar, par vi galleggi sopra; ha una torre quadrata di oltre cento metri dal sommo della quale due volte il giorno un concerto di campane diffonde un medievale canto di guerra svedese che risale al tempo della battaglia di Brunkeberg (1471) nella quale re Cristiano di Danimarca fu battuto (quando i canti di guerra del passato diventano motivo di canzonetta, la volontà di pace di un popolo è certa).

Da qui una sontuosa carrozza di corte a cavalli porterà il presidente al palazzo reale. Durante il breve percorso la città si offrirà all'ospite in tutta la sua ariosa e mossa bellezza, una composizione di rive, di ponti, di aperti spazi d'acqua orlati di navi bianche e corsi da vele, di distanti campanili gotici e cupole barocche e colonnati classici, di isole collinose con edifici immersi nel verde. Passando il ponte che conduce all'isola ove è ristretta la città vecchia e sorge alto su un colle il castello reale, forse qualcuno gli dirà che in questo punto le acque dolci del lago Malar si azzuffano con violenza con le acque marine che risalgono fin quassù e ribollono minacciosamente.

La carrozza entrerà nella corte d'onore del palazzo reale, sacra sul luogo del vecchio castello medievale detto delle Tre corone, distrutto da un incendio l'anno 1697; opera di Nicodemo Tessin il giovane, che si ispirò ai palazzi del tardo rinascimento e del barocco da lui ammirati a Roma. E qui renderanno gli onori bellissimi soldati in uniformi ottocentesche, con perfetti e scattanti movimenti, al suono delle trombe marziali. Io, con il privilegio dell'uomo qualunque, questi soldati li ho visti una mattina di sole starsene sdraiati con democratica scioltezza sul le panche di pietra lungo il muro o appoggiati ai vecchi cannoni pitturati a nuovo; e la corte era un brulicare di ragazzine e di scolaretti che avevano portato o portavano a visitare i grandi saloni dell'ala nord della reggia, ricchi di arazzi, di pitture, di specchi, di mobili preziosi, di letti regali, di innumerevoli vetrine con rarissimi pezzi di porcellana o di cristallo, piatti e coppe in cui nessuno ha mai mangiato o bevuto, nessuno mangerà o berrà mai. Mi hanno detto che ogni tanto uno di quei pezzi si spacca o s'incrina senza una ragione al mondo, muore di una misteriosa malattia. Non tanto misteriosa, mi pare; è vero e proprio crepacuore della loro inutile vita.

Paolo Monelli

HANNO INCISO NELLA «POLPA» E NELL'«OSSO» DEL MEZZOGIORNO

Con la riforma agraria e l'emigrazione è incominciato il recente progresso del Sud

Si discute ancora l'utilità della riforma: a torto - Attorno al 1950 era l'unico mezzo per destare a nuova vita le piane costiere e le valli fertili - Presto un milione di ettari di buona terra irrigata produrrà una crescente ricchezza; l'impresa supera le più grandi opere di bonifica del mondo - La miseria è stata alleggerita dalla massiccia emigrazione nel Nord industriale, italiano ed europeo - Il progresso realizzato è enorme: nel secondo decennio del regime fascista il Sud aveva sofferto la più disperata miseria della sua storia

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, giugno.

Il Mezzogiorno ha una «polpa» e un «osso». A Portici, nella solare e antica reggia borbonica affacciata sul golfo, dove ha sede la Facoltà di Agraria, Manlio Rossi-Doria m'illustra per quattr'ore i termini della questione. «Polpa» e «osso» sono espressioni d'un linguaggio accademico-popolare nato proprio a Portici, e restano famose e controverse ormai da quando Rossi-Doria le usò per la prima volta alcuni anni fa in un libro stampato da Laterza. Ma quali sono i confini del Sud «polpa» e del Sud «osso»? E che cosa è accaduto dagli anni Cinquanta a oggi nell'uno e nell'altro Sud, fra riforma fondiaria, bonifiche, emigrazione?

Sono «polpa» le pianure costiere presso le grandi città, dove ora s'insedia anche l'industria, tutte le terre suscettibili di colture intensive irrigue o di colture arboree, alcune vallate già fertili o trattabili. Invece l'«osso», durissimo oppure friabile, comunque ingrato alla fatica, è la montagna appenninica, la pietra pomice meridionale, la collina argillosa e franosa del vecchio latifondo e cerealì. Questa è la doppia realtà geografica, agraria, storica del Mezzogiorno. E l'«osso» è i quattro quinti del Sud, la ragione prima del divario fra il Nord e il Sud della penisola (che non è solo industriale), la «fatalità geografica» dei Mezzogiorno di Giustino Fortunato, la civiltà del tabarro e dell'asino, del mulo e delle capre.

Un tempo, quando la questione meridionale era discussa da letterati e filosofi, si diceva che questa o quella regione poteva essere oppure no «teatro di storia». Oggi, con gli economisti in prima fila, si discute se questa o quella regione possa essere «teatro d'investimenti». E qui bisogna dire che cosa è accaduto nella «polpa» del Mezzogiorno da quindici anni. I primi progetti di bonifica e irrigazione risalgono al 1950; da quei giorni i capitali spesi nel Sud agrario fra dighe, invasi e canali sfidano le celebri imprese del Tennessee, di Kariba, di Assuan, di Tiberiade.

La pianura del nostro Sud non è opulenta per il solo fatto d'essere pianura; si compone di terre alluvionali ma anche secche, e di plaghe già decadute e deserte per secoli sotto l'assalto dei saraceni e della malaria: la malaria di Verga sulla piana di Lentini, e del Metaponto, del Sele, del Neto, di Sibari. Per la prima volta dal '50 cominciò un'opera continua, pianificata e tenace. Il Mezzogiorno forse ha temuto, in certi momenti, di riconoscere la politica della «spinta al vagone», ossia dello spingere un po' da qualche parte, a strattoni, e poi lasciar andare, come s'era fatto sempre nel passato. Ma oggi, finalmente, ci siamo.

A uno a uno, decollano i comprensori irrigui. L'acqua può bagnare già 600 mila ettari, che saranno poi 690 e 800 mila. L'impresa è stata lunga, lentissima, persino tragica fra fiumi torrenziali e stagnanti, ostacoli a monte e a valle. La trasformazione costa un milione di lire per ettaro. Ma è un fatto grasso e ricco. Il Sud «polpa» può dire addio alla piccola agricoltura bassistica; fra gli 800 mila ettari irrigui e le terre già d'alto reddito avrà un milione di ettari produttivi su scala moderna.

Ora si vedrà davvero quanto vale il contadino, fra automobili e autostrade da Central Valley californiana, e quali risorse ha in sé il «popolo di formiche». Nel passaggio dalla vecchia fatica alle colture intensive irrigue, s'impone al contadino meridionale un salto di secoli. A questo punto, è più difficile fare il coltivatore che l'operaio specializzato.

Ricordo che già nel '51, un poderista metapontino, a Potenza, mi disse: «Voi credete che a fare il contadino su queste colture ci vogliano solo braccia? Vi sbagliate. Ci vuole testa. A mettersi davanti a una macchina, in fabbrica, sono capaci tutti. Davanti a una pianta, c'è da riflettere. E dovete conoscere il trattore, la motopompa, gli azotati, le bestie, fare i conti e capire il mercato». L'acqua non dev'essere poca né troppa, e l'uomo non dev'essere più un monumento di pessimismo, una torva rocca medievale chiusa in se stessa, deve associarsi per vendere sui mercati, aver fiducia nel vicino per trattare con le industrie di surgelati, congelati, conservati, che possono mangiarselo vivo peggio degli antichi baroni, come sanno bene in Francia i coltivatori di Linguadoca.

Questa è la «polpa». Poi c'è l'«osso», il mondo meridionale delle montagne che cadono addosso agli uomini, fatto di pietre e sale, siccità e diluvi, crete e torrenti aggrovigliati. Per secoli fu disboscato e coppato da un popolo sempre più denso, in ogni metro disponibile, fra le interminabili strade «serpentine» degl'intendenti borbonici e le frane: «minifondi», fatica massima, reddito minimo. «Forse il periodo più tragico — ricorda Rossi-Doria — è stato in questo secolo, fra il 1930 e il 1950. Chiuso lo sbocco dell'espatrio, era caduta in quegli anni anche la possibilità di aiutarsi a campare colle rimesse dell'emigrazione transoceanica. E' stata certo l'epoca più tragica dopo il '600, e questo pochi lo sanno». Nel 1950, il reddito medio per addetto si era ridotto al 60 per cento rispetto al 1924, a livelli asiatici. E pensare che già nel '98 Giustino Fortunato, nel discorso sull'Italia «non buona né giusta perché indifferente ai dolori della povera gente», aveva previsto un'esplosione meridionale: «Non si può vivere più così ne' nostri paesi, ove assai spesso, per giunta, la calamità viene addosso con la prepotenza di un'ingiustizia».

Da quelle condizioni, il gran lungo inasprito, nacque la riforma agraria del «Ormai — mi dice Rossi-Doria — è lontana da noi, possiamo guardare indietro da storici, così come si giudica, poniamo, la riforma dei Gracchi. La legge del '50 fu inutile? Fu sbagliata? Non discutiamo alla leggera, bisogna ricordare quel momento. C'erano in Italia due milioni di disoccupati permanenti. Nessuno vedeva la prospettiva d'uno sviluppo rapido. Chi se lo immaginava il "boom"? Da quarant'anni il tasso di sviluppo del reddito nazionale aveva raggiunto il 2 o il 2,5 per cento al massimo. L'emigrazione era un mito nell'Europa che non esisteva, non la Germania a terra. Chi ricorda oggi quelli che provarono a partire per il Brasile o il Venezuela? Ritornarono tisici, indebitati, col foglio di via».

Il movimento contadino incontrò i comunisti nell'occupazione delle latifondi. Calabria, Lucania, Sicilia, Puglia, saltavano con tutti i loro «borghi dormitorio». Ci furono illusioni ginobine o piccolo-proprietarie? E quale fu il costo di quella scelta obbligata? Oggi sarebbe assurdo proporre una riforma in quei termini. «Ma è una leggenda — osserva Rossi-Doria — che allora la terra venisse frantumata e si facesse il contrario di quanto comanda l'economia agraria. Quale unità produttiva fu divisa? Il latifondo era già frantumato in piccolissimi affitti, al punto che spesso si dovè cuocire anziché tagliare. Ci fu una rottura che colpì la stagnazione semifeudale. Il potere della borghesia oziosa e redditiera, l'ancien régime, è una le forme avanzate d'economia agraria, non il meccanismo d'accumulazione».

Su mezzo milione di ettari espropriati o acquistati nel Mezzogiorno per 70 mila famiglie assegnatarie, il capitale disperso fu solo quello speso in case rurali sulle aree argillose a cerealicoltura estensiva. La riforma, che non si poteva evitare, non ha reso in quelle zone. Invece ha reso nelle piane destinate alle colture irrigue, dal Tavoliere a Sibari, dalla valle del Neto al Metaponto dove oggi il prodotto aumenta al ritmo del dieci per cento l'anno.

L'«osso», di nuovo: e a questo punto, da lì è partita la corrente centrale dell'emigrazione, e fiumane. La riforma fondiaria è stata come un ponte fra il 1950 e il boom europeo. Oggi la popolazione montana s'è dimezzata rispetto al 1951. L'esodo continua, e non si fermerà presto. Secondo Rossi-Doria, che confuta la polemica dei comunisti e dei conservatori, oggi è assistito la fiumana migratoria a sbloccare la stagnazione del Mezzogiorno. Il vecchio Sud è crollato, e ce c'è forza che possa rimetterlo in piedi: questo è essenziale. Prima non c'era soluzione rispetto ai dati reali, così lontani da certi modelli mitici, e oggi la questione è «maneggiabile», come si dice nel gergo tecnico americano.

Ma a questo punto, l'«osso» merita attenzione. Vogliamo farne un Tibet abbandonato e miserevole? La legge sulla montagna del '52 è preistorica. Invece è possibile immaginare un'economia di domani silvo-pastorali, zootecnia, reti di piccole industrie legate fra loro «alla giapponese». E' un compito che non si risolve in termini d'economia privata, e nemmeno con le piccole opere pubbliche di tradizione giolittiana: dispersive, elettorali, al contagocce. «Ma siamo onesti — dice Rossi-Doria, — tutta la Basilicata montana costa meno del transatlantico "Raffaello"».

Che si fa? Come viene diretto lo stesso risparmio degli emigrati? E chi parla con loro? Secondo la Svimez, il risparmio medio d'ogni emigrato sfiora 5 milioni di lire l'anno. Ma quel che si salva dalle «cavallette» (certe mutue e certi enti) va in terre cattive che non coltiveranno, in case che non abiteranno o in consumi distorti. I loro figli, nei paesi, sono senza scuole professionali e tecniche. Eppure, nella crisi di tutti i vecchi valori (spezzate le clientele, crollata l'antica piramide sociale) è possibile rifare tutto da capo con idee di lungo respiro, con tenacia, senza la nevrastenia italiana d'amore-odio per il Sud.

Alberto Ronchey

A Roma Sellers e la moglie svedese

L'attore inglese e la moglie Britt Eklund ieri all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino. Provenivano da Parigi e si tratterranno a Roma alcuni giorni (Tel. A.P.)

I periti concludono oggi i lavori sull'uso della "pillola cattolica"

Le loro risultanze saranno poi esaminate da una adunanza di vescovi che si riuniranno a Roma dal 19 al 26 giugno - Infine il card. Ottaviani presenterà la situazione al Papa

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 7 giugno

Dal 18 aprile scorso, la pontificia commissione per lo studio dei problemi della famiglia, della popolazione e della natalità, sta riunendo i suoi esperti, laici ed ecclesiastici, medici, teologi, demografi, sociologi e coniugi, a Roma. Si affrettano lavori e consultazioni per giungere ad una conclusione, dopo 24 mesi ormai da quando Paolo VI, nel dare notizia della sua creazione, annunciò la possibilità che «presto» egli avrebbe potuto rendere note le conclusioni alle quali gli studiosi sarebbero giunti.

Quando tra una ventina di giorni il card. Ottaviani, presidente della commissione ecclesiastica, recherà al Palazzo Apostolico il parere ultimo emerso dagli studi e dagli incontri di due anni, comincerà per il Papa una difficile opera di vaglio personale.

Lo studio condotto nelle ultime settimane ha cercato di gettare luce sulle varie questioni «sotto l'aspetto della teologia morale, della pastorale, della medicina e della demografia», come dichiara il comunicato ufficiale diffuso questa mattina. Sei sessioni distinte, presieduta rispettivamente dagli arcivescovi di Detroit negli Stati Uniti, di Bruxelles, di Cashel in Irlanda, di Albi in Francia, di Monaco e di Merida nel Venezuela, hanno sviscerato i vari temi, per offrire delle conclusioni di massima agli esperti riuniti in seduta plenaria da lei al Pontificio collegio spagnolo sulla via Aurelia, sotto la presidenza del cardinale Heenan, arcivescovo di Westminster.

L'adunanza generale dei periti avrà termine domani e approderà a sua volta una serie di risultanze che dovranno essere ghiadicate dai sedici cardinali e vescovi, membri della commissione per i problemi della famiglia, della popolazione, della natalità, che — annuncia sempre il comunicato ufficiale — si riuniranno a Roma dal 19 al 26 giugno. E' un progressivo lavoro di preparazione a quello che dovrà essere l'ultimo e definitivo giudizio della Chiesa, per bocca di Paolo VI.

Il comunicato odierno, fatto un rapido quadro dei lavori della commissione nelle passate settimane e di quelli in programma fino al 26 giugno, si limita a concludere: «Spetterà poi all'autorità suprema di vagliare le relazioni ed i suggerimenti sottomessi dalla commissione stessa».

Trovano pertanto sostanziale conferma le notizie relative alla sessione conclusiva degli esperti sui problemi della famiglia (inclusi quelli della pillola) e le autorevoli voci di una prossima decisione di Paolo VI.

f. p.

Creato in Francia il sindacato delle donne capo di famiglia

Parigi, 7 giugno

(*t. m.*) Il «Sindacato delle donne capo di famiglia» è stato creato a Nizza per la difesa della donna che, abbandonata dal seduttore o dal marito, divorziata o vedova, deve allevare i figli vivendo dignitosamente.

Sono più di due milioni in Francia, le donne sole che hanno a carico più di quattro milioni di bambini o di giovani che proseguono gli studi oltre la maggiore età. Fra esse, quelle che hanno avuto un figlio senza essere maritate sono appena il dieci per cento, cioè duecentomila circa.

Le altre, un milione e ottocentomila, hanno avuto un marito, ma poi il morto od ha lasciato la famiglia senza preoccuparsi dei figli. La situazione di queste donne che hanno una paga media di 75 mila lire al mese, quindi insufficiente è stata esaminata e la conclusione a cui si è giunti è che molte si sono trovate spesso dinanzi alla scelta fra la miseria, l'abbandono del figlio alla pubblica assistenza, rinunciando ad esso, oppure — diciamo — il malcostume.

E' apparso che numerosi uomini, ottenuto il divorzio a proprio carico, quindi con l'obbligo di versare alla moglie gli alimenti per i figli affidati dal tribunale alla sua custodia, si sottraggono ai loro doveri e che la legge è praticamente impotente.

Per poter vivere onestamente ed allevare i figli, una donna sola deve fare la vita di un forzato. Alcuni casi tipici sono stati citati. Quello, ad esempio, di una giovane di trentadue anni che è stata abbandonata dal marito insieme ai loro cinque figli. Per poter mandare avanti la famiglia lavorava tre ore ogni mattina su un mercato, poi andava per altre cinque ore in una famiglia per le faccende, rigoverno ecc., e altre 8 ore ad aiutare il cuoco nella cucina di un ristorante. Alla fine si ammalò, venne trasportata all'ospedale dov'è tuttora, ed i figli sono stati raccolti dalla pubblica assistenza.

E' un caso fra tanti altri, ed il Sindacato delle donne capo di famiglia, nel cui comitato direttivo figurano alcuni assistenti sociali, medici e libere professioniste, si è rivolto alla autorità competente presentando rivendicazioni che possono essere riassunte in cinque punti: aumento degli assegni di famiglia proporzionalmente al salario della donna che ha famiglia a carico; creazione di centri maternità e infanzia in ogni città e facilitazioni per poter ottenere un appartamento in una casa popolare; apertura di asili in ogni quartiere, con un orario che permetta alle mamme di andare a portare ed a riprendere il figlio prima e dopo il lavoro; diritto di non andare al lavoro, senza perdere la paga, in caso di malattia legalmente constatata di un figlio; maggior severità dei tribunali verso gli uomini che abbandonano la famiglia.

Il «Surveyor» continua a trasmettere fotografie

Pasadena, 7 giugno

La sonda lunare «Surveyor» ha trasmesso oggi a terra altre fotografie. In totale, ne ha trasmesse finora circa 3000. La sonda ha continuato a trasmettere anche durante le ore più calde, quando la temperatura raggiunge sulla Luna i 120 gradi centigradi.

In origine, gli scienziati di Pasadena avevano progettato di spegnere le telecamere durante le ore più calde per timore che il calore rovinasse le apparecchiature elettroniche, ma visto il perfetto funzionamento del «Surveyor», si è rinunciato a questa precauzione. Non si esclude che i pannelli solari della sonda immagazzinino tanta energia da poter funzionare anche dopo «la notte lunare», un periodo di due settimane che comincia il 14 giugno e durante il quale la temperatura scende a 160 gradi sotto zero. (*Ansa*)

AUTOMOBILE CLUB TORINO
SOCIO 1966 1967

OGNI MESE UNA FIAT 850

Ha avuto luogo l'estrazione mensile della «Fiat 850» messa in palio con la Lotteria sociale abbinata al servizio carburanti.
Sono stati estratti i seguenti numeri:

1° estratto	2° estratto	3° estratto
L 398	F 4467	D 07189

Prossima estrazione: giovedì 7 luglio 1966.

UN SERVIZIO PER OGNI ESIGENZA

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI
- POLIZZA ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6500
(non comprensiva del servizio posteggi).

OMAGGIO A SCELTA:
— VOLUME «TORINO BAROCCA», o
— GUIDA TURISTICA MICHELIN 1966

AUTOMOBILISTI associatevi

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera l'addio del pigro Oblomov

Stasera, sul secondo canale, quarta e ultima puntata del romanzo sceneggiato «Oblomov» con Alberto Lionello: abbiamo spiegato ripetutamente i molteplici motivi per cui il romanzo ci è parso positivo e degno di grande attenzione. Chi non ha ancora avuto modo di vederlo non l'avesse visto (c'era, sul canale nazionale, la forte concorrenza del documentario «Dal fascismo alla Repubblica») non perda la puntata conclusiva: comunque merita d'essere seguita l'interpretazione comico-tragica di Lionello. Seguirà la rubrica di divulgazione «Orizzonti della scienza e della tecnica».

Il «primo» sarà aperto dal debutto di «Salute sotto inchiesta», una trasmissione di Ugo Zatterin sulle malattie moderne. Alle 22 le «Letture di Dante» (episodio di Sordello affidato a Giulio Bosetti). Chiuderà il canale «Tribuna politica».

Nel pomeriggio alle 15,30 ripresa dell'arrivo della penultima tappa del Giro, Belluno-Vittorio Veneto.

* * *

India misteriosa di tipo vagamente salgariano; donne affascinanti, ammaliatrici e traditrici; contrabbando di diamanti; indigeni strangolatori; e Alan Ladd che con l'aiuto di William Bendix, il suo nasuto e corpacciuto amico, risolve tutto. Questo, in sintesi, il volto di «Calcutta». Il terzo film di Ladd riesumato ieri sera.

Il regista è John Farrow, abbastanza noto vent'anni fa come manipolatore di vicende avventurose. Bisogna dire però che i suoi prodotti, riesaminati oggi, si rivelano alquanto modesti. Nel dopoguerra Hollywood credeva ancora nell'autorità assoluta del divo (e anche il pubblico ci credeva): quindi ci si preoccupava che il protagonista campeggiasse adeguatamente, che i suoi primi piani avessero una frequenza tale da soddisfare i fans: il resto — molto spesso — doveva soltanto servire di pretesto e di contorno. Prendiamo «Calcutta»: il giallo sembra avviarsi bene, all'inizio c'è una effettiva tensione; poi, rapidamente, tutto s'accartoccia, procede a incontri e dialoghi fra le quattro pareti di una stanza e finisce affloscendosi. Non c'è una sequenza da ricordare particolarmente, non c'è un'inquadratura originale, non si sente il minimo sforzo da parte del regista.

Alan Ladd funziona ancora. In fondo la pellicola, sotto sotto, con il ripudio di un'azione intensa mirerebbe al ritratto psicologico dei personaggi. Naturalmente non ci riesce. Ma Ladd non ne soffre: è una specie di manichino biondo, bello, piccolo e asimmetrico che si scatena con freddezza e lineamenti impassibili, precursore, d'altronde, di tanti 007 e 016 e XZ3 dei nostri giorni. Accanto al divo c'era Gail Russell: carina, bravina; un'attrice sfortunata, morta giovane dopo aver inseguito invano la celebrità.

Martedì, serata debole, debole. Il pezzo forte (si fa per dire) de «L'approdo» era un servizio sulla poesia dialettale italiana, culturalmente impegnato ma non in grado certo di trattenere davanti al video una platea di qualche consistenza specie con questi primi caldi.

«Sprint» ha allineato curiosità e inchieste sportive su un piano di decorosa mediocrità; infine, per coloro che avessero resistito intrepidamente al sonno, la rubrica «La fede e gli uomini» ha offerto un pezzo interessante, anche se non allegro: due buddisti che parlavano degli spaventosi suicidi del loro correligionari a Saigon.

Al solito, la vera trasmissione positiva, l'unica della giornata, è stata la ripresa del Giro.

* * *

Risponta *Giochi senza frontiere*, il telequiz europeo che non ha mai destato molti entusiasmi. Del resto la stessa tv sembra stimarlo assai poco: il primo incontro, fra Tivoli (Italia) e Antoing (Belgio), l'ha mandato sabato sul secondo canale alle 22. Fatto curiosissimo: la tv svizzera annuncia il medesimo incontro stasera alle 21. Com'è possibile?

u. bz.

Dal 13 al 22 giugno

Un concorso di musica al Circolo degli artisti

(g. c.) Il Circolo degli artisti di Torino ha bandito un concorso nazionale di musica, che si svolgerà presso la sede dell'associazione da lunedì 13 a mercoledì 22 giugno. Vi parteciperanno una settantina di giovani esecutori, divisi in tre sezioni: pianoforte, canto e piccoli complessi da camera, fino a cinque strumenti. Ne hanno dato notizia ieri l'on. Vittore Catella, presidente del Circolo, e il maestro Sandro Fuga, del Comitato esecutivo, in una conferenza-stampa.

Il concorso presenta alcune particolarità, che lo qualificano come l'unico del genere in Italia: soprattutto per la sezione dedicata ai piccoli complessi da camera, aperta a qualsiasi formazione di strumenti, purchè non superiore ai cinque. I complessi potranno portare un repertorio libero, purchè di musiche originali (non sono ammesse trascrizioni ed elaborazioni); mentre cantanti e pianisti, per le prove eliminatorie, dovranno eseguire un programma obbligato, comprendente soltanto brani di musica italiana, dal '500 ai nostri giorni. Sono condizioni dettate soprattutto dal desiderio di dare al concorso un carattere culturale, anziché di spettacolo.

I concorrenti saranno giudicati da una commissione che comprende i direttori di cinque Conservatori italiani: Ludovico Rocca, di Torino (presidente), Gabriele Bianchi di Venezia, Orazio Fiume di Trieste, Jacopo Napoli di Milano e Antonio Veretti di Firenze.

Un convegno a Roma con trenta scrittori drammatici

La tv invita gli autori italiani a scrivere commedie per il video

Nel nostro paese i testi concepiti appositamente per la televisione sono pochissimi - Nel migliore dei casi vanno in onda riduzione di opere letterarie

(v. bz.) E' in corso al centro romano della tv una riunione di giovani autori drammatici, una trentina in tutto, fra cui alcuni di una certa notorietà, quali Luigi Sarzano (autore di «Si dirà delle misere donne»), Silvano Ambrogi («I burosauri»), Domenico Campana («I giorni dell'amore»), Gino Lunari («Tarantella con un piede solo»), Fabio Mauri («L'isola»). La riunione è stata organizzata dalla stessa tv: verranno proiettati originali televisivi italiani e stranieri, ci saranno interventi di Luigi Squarzina, Diego Fabbri, Edmo Fenoglio, Anton Giulio Majano, Liliana Cavani che sulla base dell'esperienza personale come autori o registi parleranno di temi riguardanti la realizzazione di teledrammi; infine dirigenti e alti funzionari informeranno i convenuti sui criteri organizzativi e sui progetti della tv nel settore prosa; e da tutto questo nasceranno o dovrebbero nascere confronti di idee, dibattiti, proposte.

Qual è il significato, lo scopo del convegno che si protrarrà sino al giorno 11? E' presto detto, in parole povere: la tv intende stimolare su vasta scala la produzione di commedie originali per il video.

Si tratta di una vecchia questione, molto importante e mai, non diciamo risolta, ma nemmeno affrontata con impegno. Agli albori delle trasmissioni regolari — parliamo del '54-'55 — c'erano stati dei tentativi di giovani che, nonostante gli errori dovuti soprattutto all'inesperienza generale, la nascente critica e l'ancor scarso pubblico avevano accolto con interesse e giudicato con favore. Purtroppo, per un complesso di motivi fra cui riteniamo non avessero un peso secondario le imposizioni e limitazioni di censura allora particolarmente rigida e pressante, non fu dato a quegli entusiasmi sinceri e a quei fermenti l'appoggio necessario: al contrario, furono opposte scoraggianti difficoltà di varia natura.

Comunque in questi dieci o dodici anni, e specie negli ultimi tempi, qualcosa c'è stato: a parte le riduzioni di testi letterari (pensiamo ai cicli dei «Racconti dell'Italia di oggi» e dei «Racconti della Resistenza», oltre alle rievocazioni storico-psicologiche della vita di Michelangelo o di San Francesco), sono da citare come vere e proprie commedie originali «La trincea» di Dessì, «La voce nel bicchiere» di Cuoco e Isidori, «Le gocce», di Storelli, «Ai poeti non si spara» di Malerba; e chiediamo scusa per le pochissime dimenticanze. Ma in ogni modo si troviamo di fronte ad una produzione di un'estrema scarsezza, con caratteri di sporadicità, di isolamento, persino di casualità, una produzione che non ha mai avuto un rilievo nella massa dei programmi.

Ora sembra che la nostra tv senta la questione in tutta la sua urgenza: si scrive per il teatro, perché non si deve scrivere per il teleteatro? Il video pare adatto alla rappresentazione di storie intime, approfondite, stimolanti, di moderna sensibilità. Ci risulta che inviti di collaborazione sono stati fatti a illustri narratori. Ma francamente abbiamo più fiducia nei giovani. Perciò questo convegno di Roma costituisce, dopo anni di stasi, un'iniziativa nuova e lodevole. Non diciamo che da un convegno possano scaturire come da una macchina a gettone tanti piccoli capolavori; ma è augurabile che con una serie di incontri e di discussioni chiarificatrici si arrivi a gettare le basi concrete per una produzione prossima e continuativa: un teatro televisivo italiano che direttamente o indirettamente tragga ispirazione, con piena libertà, dai nostri problemi e dagli aspetti del nostro costume.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 per la sezione musicale: «Laborintus II» di Luciano Berio, testo di Edoardo Sanguineti. Prima esecuzione in Italia. Presentazione e dibattito alla presenza degli autori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Arlisti, Centrale, Flora, Massaua, Maffei, Miralfiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Mostra dell'Aeronautica e Giornata dell'Aria (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: **Scuola media.**
16,30: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Belluno - Vittorio Veneto. Al termine: Processo alla tappa.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccola storia: Scuola guida», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Ditelo voi», quiz zoologico di Angelo Lombardi.
18,30: **«Il colore della pelle»,** telefilm della nuova serie «L'assistente sociale».
19,45: **Sport; Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Salute sotto inchiesta»,** programma di Ugo Zatterin. Prima puntata: «Il consueto logorio».
22 —: **Letture di Dante:** Sordello. Lettura poetica di Giulio Bosetti.
22,15: **Tribuna politica:** Comunicazioni dei partiti: pri, pdium, psiup, msi, psdi. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Obiamo»,** riduzione televisiva dal romanzo di Goncarov. Ultima puntata. Interpreti principali: Alberto Lionello, Bianca Toccafondi, Giuliana Lojodice, Nando Gazzolo, Pina Cei, Checco Rissone, Carlo Ninchi, Germana Paoleri.
22,30: **«Orizzonti della scienza e della tecnica».**

TELEVISIONE SVIZZERA (I programmi sono indicati secondo l'ora italiana) — Ore 21: Telegiornale; 21,20: «I Berberi», documentario; 21,45: «Chiasà come»; 22: «Giochi senza frontiere»: Tivoli contro Antoing (Belgio); 23,20: Dalla samba al mambo, con l'orchestra Cugat.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musica da camera; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di Gounod; 11,45: Nuovi ritmi, vecchi motivi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,35: Musica leggera; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli; 16,30: Musiche di Beethoven e Albeniz; 17: Giornale radio; 17,25: Profili di interpreti: Paderewsky; 18: L'Approdo; 18,35: Album di liriche napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; Radiosport; 20,15: Giro d'Italia; 20,25: Il segreto di Susanna, opera di Wolf Ferrari, con Valdengo ed Elena Rizzieri; 21,35: I menestrelli della canzone; 22: Tribuna politica; 23: Comunicazioni dei pri, pdium, psiup, msi, psdi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Disc Jockey; 10,30: Giornale radio; Giro d'Italia; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Tema in blu; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; Giro d'Italia; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; Giro d'Italia: tra le 15 e le 17 arrivo della tappa Belluno-Vittorio Veneto; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Giovanni Leone: Il processo penale; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Divagazioni in altalena; 20,40: Dalle swing al bop; 21: Una casa in fondo al mare, documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: La mosca bianca; 22,15: Tempo di danza; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di Poulenc; 19: Bibliografie ragionate: Il positivismo; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Busoni, Martinu; 20,40: Musiche di Pugnani; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Messa ungarica» di Liszt; 22,15: Le avanguardie anglosassoni; 22,45: La «Nuova musica».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «L'Conti Pioleti» commedia piemontese di Carlo G. B. Toia. Regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Domani unico spettacolo ore 16.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di L. Salce. Domani ore 20.
Alcione: Rivista Marchetti - Simoni - Valli: 16,15 - 21,15.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 I Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Blechenduait Lutrario: 21 Lucio Dalla.
Castiglioni: ore 21 Jacques Guerrini.
Chalet - Valentino: ore 21 I Paladini.
Club 84: ore 21 I Farsoni.
Foro Danze: ore 21 Compl. Nicosia.
Gardon Hollywood: 21 Remo Germani
Gay Estivo: 21 Boccaccio - d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 Landranco.
Paiperla: ore 21 I Ragazzi del Sole e La Ombre Rosse.
Principe: ore 21 I 4 di Verona.
Caffè-Bar Night Club Attrazioni.
Crazy Club (60.092): New Samurai.
El Patio, Moncalieri 346, t. 633.151: tutte le sere I New Dada.
Los Amigos (c. Unione Soviet. 511): giovedì e venerdì spett. de I Gufi.
S. Giorgio, Valentino: Tony Stella ed i Joi: Rita Arnoldi.
Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle ESTIVO (Cavoretto 2, tel. 678.976): Musica per sognare e Sala yo-yo.
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 21.
Holiday: chiusura estiva.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Questa sera debutto di
LUCIO DALLA

CLUB 84
Ore 21: trattenimento. Domani
WILMA GOICH

LOS AMIGOS
I GUFI
Giovedì 9, venerdì 10 giugno 2 soli spettacoli, ore 22,30
(C. Un. Sov. 511 - t. 369.433)

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Serata omaggio dame
Successo del
4 DI VERONA
Domani ore 16 e 21

PAIPERLA
Il nuovo boat: ore 21
I RAGAZZI DEL SOLE
reduci dal successo
al PIPER di ROMA
e LE OMBRE ROSSE

GAY ESTIVO
Corso Moncalieri, 52
Questa sera ore 21
RIAPERTURA con
Boccaccio D'Andri

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12.30; 16-19.30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Gli specchi di Assetto.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani contempor.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): La figura: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Menzis).
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.
Torre (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Docenti Accademia Albertina e Liceo Artistico. Vernice ore 18.

Museo Nazionale del Cinema: orario: 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Linea rossa 7000» con James Caan, Laura Devon, technic. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Astoria: «Operazione Normandia» in technicolor, con Robert Taylor.
Corso: «Agente 3 S 3, massacro al sole» G. Andisson, F. Wolf, E. Marandi, F. Sancho, technicolor, scope.
Cristallo: «La sciopa» con Paolo Ferrari, E. M. Salerno, A. Stroyberg, V. Valeri, technicolor, techniscope.
Doria: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, eastmancolor.
Ideale: «Operazione sottoveste» con Cary Grant, Tony Curtis, technicolor.
Lux: «Il coraggio e la sfida» techn. D. Bogarde, M. Demongeot.
Nazionale: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, scope, con Sean Connery, Daniela Bianchi.
Reposi: «Per mille dollari al giorno» Zachary Hatcher, D. Palmer, A. M. Pierangeli, technicolor, scope.
Romano: «I sette ladri» E. G. Robinson, J. Collins. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Questo è il mondo delle donne» eastmancolor. Vietati anni 18.

Alfieri: «Uccellacci e uccellini», di Pier Paolo Pasolini, con Totò.
Ariston: «Agente 777 missione Sommergamo» sc. col. R. Wyler, J. Clair.
Arlecchino: «La notte del desiderio».
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin.
Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Le sabbie del Kalahari» S. Baker, S. Whitman, S. York, technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Metropol: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) con Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22.
Yarino: «Il nostro agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandro: «10 piccoli indiani» di A. Christie, con S. Eston, D. Levi, S. Holloway. Vietato minori anni 14.
Faro: «10 piccoli indiani» di A. Christie, con S. Eston, Dalish Lavi, S. Holloway. Vietato minori anni 14.
Fiamma: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom, Oscar Werner.
Gioiello: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot.
Hollywood (tel. 851.904): «Jaguar, professione spia» Ray Danton, R. Henin, P. Petit, colori, scope. Apertura ore 15: ultimo ore 22,45.
La Perla: «Jaguar, professione spia» R. Danton, Pascale Petit.
Matteotti: «7 pistole per i Mc Gregor» technicolor, scope, Fernando Sancho.
Mignon: «La grande notte di Ringo» techn. scope, William Berger.
Orfeo: «317° battaglione d'assalto» Jacques Perrin, B. Cramer.
Principe: «Furia a Marrakech» techn. S. Forsythe, Dominique Boschero.
Statuto: «All'ombra di una Colt» technicolor, con A. Shermann.

Adriano: «Le permigiane» con Nino Manfredi, Catherine Spaak.
Alcione: «La valle delle ombre rosse» e Rivista Marchetti - Simoni - Valli: 15,15 - 21,15.
Alpi: «Te lo legga negli occhi» con Agnès Spaak, Dino.
Ragnar: «Topi del deserto» in «Operazione Tobruk» techn. R. Widmark.

Centrale: «Sadoli» e abbandonati» S. Sandrelli, L. Buzzanca. Apert. 10.
Crocetta: «Le cieca di Sorrento» Dean Martin, Anthony Steffan, techn.
Milano: «Non si può continuare ad uccidere» col. G. Ford, e «L'incredibile spia» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» in technicolor.
Po: «I tre della Croce del Sud» technicolor, con John Wayne.
P. Nuova: «Matsie l'arca più grande del mondo» colori, M. Farrel, e «La prima notte» C. Cardinale, col. A. 10.
S. Felice: «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile) colori, con Gary Cooper, Anthony Perkins.
S. Secondo: «Folli notti del Dottor Jerryll» technicolor, con Jerry Lewis.

Esperia: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, scope, Kim Novak. Vietato min. anni 18.
Giardino: «Una Rolls Royce gialla» technic. A. Dolon, S. MacLaine.
Madonna Rose: «Assedio di fuoco» e «Piccolo naviglio» con Crick e Crock.
Miralfiori: «Agente X 17 operazione Oceano» in technicolor.
S. Rita: «Sfera Charriba» panavision, technicolor, C. Heston, R. Harris, Vinzaglio: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, techn. scope.

America: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy.
Araldo: «Il piombo e la carne» Rod Cameron, Patricia Viterbo, technic.
Ellisse: «Le sedicenni» technicolor, sc., Dino, A. M. Checchi. Ult. 22,30.
Nuovo: «Il marchio di sangue» in technicolor, scope, con Alan Ladd.

Ora torino: «Requiem per un pistolero» S. Poitier: «La Colt è la mia legge» technicolor, A. Clark, L. Gilly.

Artisti: «Sistem» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Daniela Bianchi.
Belgio: «Murieta John» technicolor.
Casalbe: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» K. Novak, tec. V. 18.
Eridano: «Cincinnati Kid» technic. S. Mac Queen, Ann Margret.
La Salle: «Valle lungh coltelli» in technicolor, scope, con Lex Barker.
Orspai: «077 dell'Oriente con furore» V. Vanelli: «Hong Kong portoricano per una bara» col. C. Andersen.

Astra: «Le soldatesse» Maria Laforet, T. Milian, A. Karina. Ap. 19; ult. 22.
Berninl: «Fuoco fatuo» di L. Malle, con M. Ronet, Jeanna Moreau.
Cibrario: «Trionfo 10 gladiatori» D. Vadis, techn.; «Strada per Fort Alamo» K. Clark, technicolor.
Elios: «I misteri della giungla nera» colori, G. Madison, J. Shopner.
Massaua: «Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano» con George Nader, H. Weiss.
Odeon: «Le Colt è la mia legge» A. Clark, L. Gilly, technicolor.
Starr: «Dollari maledetti» technicolor, scope, Dan Duryea, Rod Cameron.

Adua: «La valle dell'eco tonante» scope, col. H. Chenel, A. Farnese.
Aurora: «Tarzak» colori, e «Non andiamo a lavorare» S. Laurel, O. Hardy
Brasile: «Te lo legge negli occhi» Dino, Agnès Spaak.
Chatillon: «Sterminatore dei barbari» Eri-Dani: «I giorni più belli».
Lanteri: «Capitan Simbad» technic.
Maiori: «Madame X» col. L. Turner.
Nord: «Tamburi sul grande fiume» techn. Richard Todd, M. Koch.
Nuovo Perlino (v. Cigna 47): «Il collezionista» S. Egger, col. Vlad. 18.
Oriente (Barca): «Giovani leoni» in scope, con Marlon Brando.
Palermo: «La più grande storia mai raccontata» col. Heston. Ult. ore 21.
S. Gaetano: «Marinai, topless e guai».
Sociale: «Adulterio all'italiana» col. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Zenit: «001 operazione Gamalca» technicolor, scope, Brad Harris.

Barutti: «Tarus figlio di Attila».
Cabiria: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, M. Mell, colori.
Colosseo: «Jaguar, professione spia» R. Danton, P. Petit, R. Henin, col. sc.
Continentale: «Django» colori, scope, Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Fiore (c. Moncalieri 241): «3 dollari di piombo» techn. scope, Fred Beir.
Ghibli: «Dollari maledetti» D. Duryea, R. Cameron; s. «Tom e Jerry» col.
Italia: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Lingotto: «Misteri di Parigi» techn.
Modernо: «La mano vendicatrice» e «Una ragazza da sedurre» Hudson tec.
Nizza: «Gli eroi del West» colori, Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Piemonte: «Il ritorno di Ringo» scope, col. G. Gemma. F. Sancho. V. 14.
S. Cuore (Nizza 56): «La Fayette» tech. V. De Sica, R. Schlattino. A. 20
S. Carlo: «I 2 pretoriani» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Specia: «La rivolta del Sudan» techn. scope. A. Quayle. Apert. ore 15.

Diana: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Derby: «Madamoiselle di Maupin» scope, technicolor, Catherine Spaak.
Rumo: «007 dalla Francia senza amore» scope, Sean Connery.
Umbriar: «Agente 535 op. Uranio» T. Alden, col.; «Robin Hood, pirati» col.

Alba: «Due della città perduta» tech. Ursula Andress, P. Cushing.
Ambra: «Invito a una sparatoria» Y. Brynner J. Ruhe. P. Hingle, col.
Apollo: «La decima vittima» techn. sc. Mastroianni, U. Andress, V. 18.
Edera: «A caccia di spie» scope, technic. David Niven, F. Dorleac.
Luce: «Ercole sfida Sansone» techn. K. Morris, L. Orlel.
Lucento: «Giovani leoni» Brando.
Luisa: «Figli dei moschettieri» col. Wilde, e «23 passi del delitto» col.
Luigrio: «Adulterio all'italiana» sc. col. C. Spaak, Nino Manfredi.
Splendor: «Operazione fior di loto» technic. scope. M. Trent, Y. Tani.

BEINASCO
Italia: «Il nipote pischitello» in technicolor, con Jerry Lewis.

MONCALIERI
Excelsior: «Il grande corsaro» colori, Kumi Mizuno, T. Milune.

ORBASSANO
Moderno: «Castelli di sabbia» techn. E. Taylor, Richard Burton.

OGGI • DORIA • OGGI
A GRANDE RICHIESTA
UN'AVVENTURA SPERICOLATA DIVERTENTISSIMA
CHE VI PORTERA' DALL'ANNALIANTE PARIGI
ALLA FOLCLORISTICA RIO DE JANEIRO

2 ORE DI SPASSOSA ALLEGRIA

PER SODDISFARE LE NUMEROSISSIME RICHIESTE
DA OGGI al CINEMA TEATRO ALFIERI
PROSEGUONO LE VISIONI DEL FILM «RIVELAZIONE»
E' stato discusso - E' stato polemizzato
Ha destato interesse - Ha divertito
MA E' UN FILM DIVERSO - HA TRIONFATO A CANNES

E' UN FILM RECORD

Colosseo • Hollywood • La Perla
4 FORMIDABILI ATTORI NEL FILM PIU' EMOZIONANTE DELL'ANNO!
RAY DANTON — PASCAL PETIT
ROGER HANIN — HORST FRANK

GIRATO IN EASTMANCOLOR

ELISEO
OGGI
GRANDI RIBATE
BELLE RAGAZZE
MAGNIFICHE CANZONI

UN FILM D'AMORE COME LA GIOVENTU'
con
DINO
Anna Maria CECCHI
Bice VALORI
Carlo GIUFFRE'

CAPITOL
OGGI

TRAVOLGENTE SUCCESSO
al REPOSI
un nuovo personaggio, un nuovo eroe del West
HUD, FACCIA D'ANGELO, UCCIDE...

NON C'E' NIENTE DA FARE!!!
I BEI FILM
TRIONFANO

VEDETELO DALL'INIZIO!
ORARIO SPETTACOLI
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
al NUOVO ROMANO
E' UN FILM RECORD - NON E' VIETATO

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Telefono 372.057
... un film attuale, amaramente realistico!...
RICHARD BURTON
CLAIRE BLOOM
OSKAR WERNER

LOCALE REFRIGERATO AD ARIA CONDIZIONATA

STATUTO oggi MASSIMO

LA 20th CENTURY FOX - DEAR FILM HANNO IL PIACERE DI RIPRESENTARE AL PUBBLICO TORINESE
da OGGI al Cinema TORINO
IL FILM CHE HA SUSCITATO PARAGONI E POLEMICHE MINANDO IL MITO DI JAMES BOND

al Cinema ORFEO OGGI

PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI CANNES 1966 PER SOGGETTO E SCENEGGIATURA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 19. Tel. 511.024.

ECHI DI CRONACA

Operatori meccanografici su macchine IBM
nella seconda quindicina del mese di giugno avranno inizio i corsi estivi per Operatore Meccanografico IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 849.988.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tutte le 2ª C. L. 10.000

Fart - calzature
Fart-orologi, foto-cine
Piazza Adriano 15 - Telefono 738.662. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.375 la O.R.TE.S. Bertuzzi «Org Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Perforatrici IBM
Nella seconda quindicina del mese di giugno avranno inizio i corsi estivi per Perforatrici Meccanografiche IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vitt. Veneto 13, t. 850.968.

TV in prestito per le vacanze? Semplice!
Basta richiederlo al 296.949 251.677, la moderna organizzazione O.R.TE.S. Bertuzzi lo mette a Vostra disposizione.

Mobili Orop 24 rate
Tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 256.000. Prezzi, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Il processo di Milano per il "colpo,, di 200 milioni

Nega spavaldo le accuse Albert Bergamelli

presunto capo della «gang» di via Montenapoleone

Ha 27 anni, è nato in Francia da genitori italiani - Nel 1964 evase dal carcere di Melun, aiutato dal fratello Guido, e si rifugiò sotto falso nome nel nostro Paese - Durante l'interrogatorio, in Assise, due carabinieri gli stanno al fianco per timore di una fuga - Disinvolto, pronto e polemico, il giovane parla in francese (e una interprete traduce): «Contesto solennemente tutte le imputazioni. Non so nulla della rapina» - Presidente: «Qual è la sua professione?» - Bergamelli: «Nessuna. Non ho mai lavorato» - Presidente: «Un suo coimputato afferma che lei preparò l'assalto alla gioielleria» - Bergamelli: «E' una montatura. So soltanto che la polizia mi ha picchiato» - Oggi il P.M. interroga l'accusato

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 7 giugno.

E' vero che il processo per la clamorosa rapina di via Montenapoleone si fonda su labili indizi? E' vero che gli attuali imputati sono stati rinviati a giudizio non tanto per il peso degli elementi di accusa, quanto per la presunzione di colpevolezza suggerita dai pessimi precedenti della maggior parte di essi?

Quasi a respingere questi interrogativi, stamane il presidente della Corte, dottor Del Rio, nel riassumere i punti salienti della vicenda per offrirne ai giudici popolari una visione panoramica, ha insistito nell'indicare le principali circostanze d'accusa. Le rievochiamo qui in tutta brevità.

La rapina fu compiuta nello spazio di 40 secondi il 15 aprile 1964, perché via Montenapoleone in quell'ora del pomeriggio (le 16,30) era affollatissima, parecchi testimoni poterono notare le caratteristiche fisiche di quasi tutti i protagonisti. La loro statura coincide con quella di Albert Bergamelli, Raphaël Dadoun, Louis Nesmoz, Pierre e Jean-Pierre Noël, Jacques Depuis, coloro che — secondo l'accusa — presero d'assalto la gioielleria Colombo.

Uno di essi fu notato perché aveva capelli bianchi e viso giovanile: caratteristica di Pierre Noël. Il primo bandito balzato dall'auto fermatasi dinanzi al negozio lasciò cadere per un attimo la maschera nera che gli copriva il viso: fu riconosciuto per Jacques Depuis. C'è poi la lunga, concertante serie delle rivelazioni dell'imputato Sergio Panayotides che, dopo aver assistito a tutte le varie fasi della preparazione della rapina, raccontò ogni cosa alla polizia e ai magistrati (ma, com'è noto, in un secondo tempo fece una ritrattazione generale). Le circostanze da lui narrate sono state riferite qui nei giorni scorsi; non le ripetiamo.

L'impressionante elemento d'accusa è la puntualità con la quale nell'imminenza della rapina furono affiliati a Milano gli attuali imputati (quelli presenti in aula e quelli assenti perché chiusi in carcere in Francia e non estradabili quali cittadini francesi). Di mano in mano che giungevano a Milano si recavano in via Guido De Pioltì, nell'appartamento preso in affitto da Panayotides per conto di Albert Bergamelli e di Gérard Barone-Didier i quali avevano deciso di stabilirvi la «base» della rapina.

Il giorno 10 giunse Pierre Noël, il giorno successivo arrivarono Jean-Pierre Noël, Louis Nesmoz e Jacques Depuis: furono sfortunati perché viaggiarono sul medesimo treno Parigi-Milano dove si trovava l'avv. Decio Maraffa che li notò e in istruttoria diede notizia del riconoscimento. E ancora: Jean-Pierre Noël il 14 aprile, la vigilia del «colpo», entrò per una ricognizione nella gioielleria Colombo fingendosi un cliente desideroso di informazioni; anch'egli fu poi riconosciuto.

Fra le altre circostanze, infine, ci sono quelle assai importanti che, ancora una volta, si riallacciano ai fratelli Noël, specialisti in razzia di gioielli. Quando furono arrestati in Francia erano in possesso di monili del valore di dieci milioni provenienti dalla rapina di via Montenapoleone; il signor Colombo riconobbe i preziosi, così come in precedenza aveva riconosciuto la perla e i gioielli descritti in un elenco che Jean-Pierre aveva compilato di proprio pugno, elenco scoperto dalla polizia francese.

Prospettati così i fatti il presidente Del Rio si è accinto a interrogare il principale imputato, Albert Bergamelli, ventisettenne, ritenuto il capobanda. Ha pregato i carabinieri di accompagnarlo al centro dell'emiciclo che in questo processo ha un aspetto inconsueto. Fra il secondo giurato supplente e il cancelliere Gesualdo Vitale è inserita infatti una giovane signora, volto alla Anouk Aimée, capelli alla Raffaello, abito di foussor celeste, pullloverino bianco: è l'interprete signora Nicole Offroy Gandini. La sua presenza — spiega il presidente — è indispensabile perché alcuni imputati si spiegano meglio in francese che in italiano.

Presidente (a Bergamelli) — *Parlate pure francese, se preferite. Penso non abbiate l'intenzione di evadere, ma, a ogni buon conto, come vedete, due carabinieri vi tengono d'occhio.*

La misura è singolare: non accade quasi mai che due carabinieri si collochino ai lati di un accusato seduto dinanzi al seggio presidenziale. Tuttavia la precauzione non è superflua perché, nell'evadere dal carcere di Melun, Bergamelli si dimostrò un grande «artista» delle fughe. Ora egli accoglie questa particolare attenzione con un sorriso di compiacimento: è lusingato nell'orgoglio di «detenuto fuori classe».

Albert Bergamelli, a destra, e Carlo Orsini ieri al banco degli imputati (Tel. A.P.)

Fin dalle prime battute Albert Bergamelli si rivela prontissimo polemista. Preso posto con disinvoltura sulla sua sedia, accavalla la gamba destra sulla sinistra, appoggia il gomito destro sulla coscia, cosicché la mano destra è all'altezza del viso, sempre pronta a muovere l'indice per chiedere la parola, accennare un segno di diniego, sottolineare con la mimica una speciale affermazione. Parla un francese sciolto e velocissimo; l'interprete, davvero brava, ne riproduce il senso in ogni sfumatura.

Ma è proprio vero che Albert Bergamelli sappia pochissimo l'italiano? Nei momenti di maggiore concitazione si esprimerà in italiano con piena sicurezza. Premette di essere nato da genitori italiani a Vitry-sur-Seine; è di cittadinanza italiana.

Presidente — *Qual è la vostra professione?*

Imputato — *Nessuna; non ho mai lavorato nel senso legale della parola. Ho comprato e venduto auto usate, ma senza licenza dell'autorità; ho girato il bar in bar a raccogliere scommesse su cavalli, ma questa attività di "bookmaker" è proibita in Francia. L'ho esercitata anche nel Belgio, in Algeria, nel Marocco, in Italia.*

Presidente — *Vi siete servito del nome Aldo per mascherare la vostra vera identità?*

Imputato — *Sì.*

Ed eccolo invitato ad affrontare il primo argomento che si riferisce direttamente alla rapina. Alla fine di febbraio 1964 egli, reduce dall'evasione di Melun, venne in Italia e a Torino andò a trovare un certo Regrutto, amico di Giuseppe Rossi, detto «Jo la Maire». L'imputato al quale si attribuisce la parte di uomo di collegamento fra gli organizzatori della rapina e gli attuali imputati. L'accusa pensa che sia stato costui ad appoggiare Albert all'amico torinese, in vista del «colpo» in programma. Ma Albert lo esclude.

Bergamelli — *Di mia iniziativa andai dal Regrutto che avevo conosciuto in Francia: fu lui a parlarmi dei Rossi che io conoscevo appena di vista.*

Presidente — *A Torino siete stato da un sarto per farvi fare un vestito nuovo. Gli avete raccomandato di non mettere l'etichetta con l'indicazione della sua ditta. Perché?*

Bergamelli finge di non cogliere il senso della domanda: l'intenzione di non indossare un abito con un indizio utile a rintracciarlo.

Imputato — *In Francia non usano quelle etichette: non desideravo novità. Del resto di vestiti nuovi me ne feci confezionare due. Uno di essi aveva l'etichetta.*

Avv. Sordillo (difensore del Bergamelli) — *Ma alla Corte, ai giudici popolari, bisogna pur dire che ad un primo abito confezionato a Torino fu messa l'etichetta, solo sul secondo abito non fu applicata. Ciò senza suscitare drammi.*

Presidente — *Avvocato, non interrompa.*

Avv Sordillo — *La Corte deve sapere come stanno le cose.*

Avv. De Marsico (difensore di Guido Bergamelli) — *Ma che modo è questo di condurre un interrogatorio?*

Presidente — *Lo conduco come voglio io.*

Il fratello del Bergamelli, Guido aveva affittato a Torino un alloggio in via Mombasiglio: là furono trovate pallottole e cartucce calibro 22 (un calibro identico a quello dei proiettili impiegati nella rapina di via Montenapoleone).

Presidente — *Siete stato voi a portare in quell'alloggio pallottole e cartucce?*

Imputato (con distacco) — *Io non ne so nulla. Monsieur le Président, informatevi da mio fratello.*

Il 25 marzo 1964 Albert Bergamelli lasciò Torino, si trasferì a Milano su consiglio dell'amico Gérard Barone-Didier, già proprietario di un garage a Parigi, ritrovato in Italia per pura combinazione.

Imputato — *Il 25 marzo mi incontrai con Gérard al bar dell'Hotel Plaza. Stava discorrendo con Sergio Panayotides: questi gli mostrava fotografie di quadri d'autore da mettere in vendita.*

Presidente — *Al Panayotides avete affidato l'incarico di affittare un «box» a suo nome ma per vostro conto?*

Imputato — *Sì. Volevo intervenire la mia auto che, per non dare nell'occhio, avevo intestata a mio fratello.*

Presidente — *In uno di quegli incontri c'era anche Victor Sissa?* (è un imputato di favoreggiamento). *Era amico del Panayotides?*

Imputato — *Ho visto che discorrevano, ma non so se erano amici. Io non sono di temperamento curioso: non ho fatto domande.*

Albert Bergamelli si dimostra cauto, astuto, guizzante nel respingere le accuse che in istruttoria gli furono mosse da Panayotides.

Presidente — *Allora voi negate?*

Imputato — *Non nego: contesto tutto solennemente.*

Presidente — *Perché Panayotides vi accuserebbe se i fatti non fossero veri?*

Imputato — *Io non lo so: chiedetelo a lui. Io non sono qui per indovinare quel che passò nella testa di Panayotides.*

Presidente — *Ma ci sarà pure un motivo.*

Imputato — *Non me lo so spiegare. Provate a chiederlo a lui. Io non sono qui per spiegare i motivi che possono avere indotto certe persone a dire determinate cose.*

Presidente — *Panayotides ha dichiarato di averla vista confezionare i cappucci che servirono per la rapina.*

Imputato — *Contesto formalmente. E' falso. A me un cappuccio è stato messo in questura dopo il mio arresto.*

Avv. Sordillo (intervenendo) — *Evidentemente perché non vedesse chi lo colpiva!*

Imputato (spavaldo) — *Rispondo: l'unica volta in cui vidi dei cappucci neri fu in questura quando me ne misero uno in testa, per impedirmi di vedere quelli che mi picchiavano durante l'interrogatorio. Ho subito ogni genere di violenze...*

Nell'intento di dimostrare che Panayotides ha mentito su tutte le circostanze, Albert Bergamelli ha fissato in uno scritto (una specie di diario) tutti i suoi movimenti in quelle tre settimane di aprile: insomma, una successione di alibi.

Presidente — *Avete una memoria di ferro! E' mai possibile che ricordiate ogni minimo particolare di quei giorni?*

Imputato (pronto) — *Fu l'unico periodo di libertà da me goduto fra i due anni di prigione in Francia e i due anni della detenzione attuale. Ecco perché tutti i particolari mi sono impressi in testa.*

Nell'imminenza della rapina, nell'alloggio di via Guido di Pioltì, secondo Panayotides, ci fu una riunione alla quale parteciparono tutti i protagonisti. Si fissavano le condizioni. Nesmoz a un tratto esclamò: «*Per meno di dieci milioni non mi sporco le mani!*».

Presidente — *Per rassicurarlo voi gli avete detto: «La "merce" è già venduta». E' vero?*

Imputato (candido) — *Di che «merce» si tratterebbe?* (Ilarità).

Presidente — *Dopo la rapina, Panayotides, leggendo in vostra presenza i titoli delle notizie sui giornali, vi ha chiesto se voi foste implicato e voi l'avete minacciato con una rivoltella per indurlo a tacere. Ha descritto quella rivoltella, quella medesima che vi fu sequestrata quando vi arrestarono.*

Imputato — *E' una montatura della polizia. Panayotides ha descritto quella rivoltella dopo che la polizia gliela mostrò.*

Domani il processo proseguirà con le contestazioni del P. M. a questo sorprendente accusato.

Furio Fasolo

L'«Orfeide» di Malipiero al Maggio fiorentino

L'opera diretta da Hermann Scherchen, regia di De Bosio

Firenze, 7 giugno.

(g. a.) E' andata in scena stasera al Teatro della Pergola, gremito di pubblico, l'*Orfeide* di Gian Francesco Malipiero, quinto spettacolo lirico del Maggio musicale fiorentino.

Di quest'opera si conosce, soprattutto, la seconda parte, «Le sette canzoni», considerata fra le composizioni più importanti del Novecento musicale, mentre la prima e la terza parte, «La morte delle maschere» e «Orfeo», sono state poco alla volta dimenticate nella pratica esecutiva; si può quindi dire che l'intero ciclo costituisca una vera e propria novità.

Il maestro Hermann Scherchen ha diretto l'*Orfeide* con amore e competenza, riuscendo a rievocare fedelmente, specie nelle «Sette canzoni», l'atmosfera tesa e commossa, amara e intimamente lirica dello spartito. L'apporto del direttore di orchestra è stato decisivo nella «Morte delle maschere».

Non minore cura è stata posta nella parte scenica della edizione, affidata al regista Gianfranco de Bosio con le coreografie di Susanna Egri e i bozzetti di Gianni Polidori.

Elevato il livello dei cantanti: da ricordare Alvino Misciano, Renato Capecchi e Paolo Padani nella «Morte delle maschere», Alberto Rinaldi, Magda Olivero, Renato Capecchi, Gino Orlandini e Manlio Micheli nelle «Sette canzoni» e infine ancora Alberto Rinaldi e Alvino Misciano in «Orfeo».

Successo caloroso ed applausi prolungati da parte del pubblico al termine di ognuna delle tre parti, con particolare rilievo dopo la «Setta canzoni».

Il primo concerto gratuito nell'Auditorium della Rai

Mentre continuano nel Teatro Nuovo i concerti orchestrali dell'Ente del Regio, gratuiti al pubblico, la RAI inizia nell'Auditorium con la propria orchestra concerti parimenti gratuiti, affidati, tutt'essi, a direttori stranieri. Iersera fu la volta di Jacques Beaudry, canadese, d'origine francese, il quale presentò la *Suite da un'opera immaginaria* di Franco Mannino, versatile e attivo nella composizione, nella pianistica, nella direzione d'orchestra, il Terzo *Movimento sinfonico* di Honegger e la *Sinfonia* di Franck. Il pubblico, insolitamente scarso, applaudì con insistenza il valente direttore e l'orchestra bravissima.

Un congresso nell'ambito del Salone di Torino

Il trasporto delle merci in aereo

rivoluzionato dai «vascelli dell'aria»

Fra pochi anni giganteschi apparecchi porteranno carichi superiori a 100 tonnellate - Uno studio americano ha stabilito che il Fiat «G. 222» è il velivolo ideale per i Paesi in via di sviluppo: ampia stiva, possibilità di atterrare su piste erbose, minima manutenzione

Ieri «giornata» dell'industria francese, una delle più progredite del mondo

I «vascelli dell'aria» che nei prossimi dieci anni rivoluzioneranno l'aviazione commerciale potranno anche portare rilevanti carichi di merci di tutti i generi. Il gigantesco «C-5», del peso di 320 tonnellate in costruzione negli Stati Uniti, nella versione «cargo» accoglierà un carico di 113 tonnellate, pari a 16 camion militari o 100 soldati, oppure alle merci trasportabili con quattro fra i più robusti vagoni delle nostre ferrovie.

Colossi come questo, per una prima serie dei quali è previsto una spesa di 1875 miliardi, voleranno prima di quanto si creda, all'inizio degli anni settanta. E presto ne verranno altri, sempre più spaziosi, mentre si svilupperà contemporaneamente la costruzione di aerei studiati per il trasporto delle merci nei Paesi africani e asiatici, la cui economia non permette di creare reti stradali e ferroviarie.

Il 2° Salone internazionale dell'Aeronautica, che richiama ogni giorno migliaia di persone, presenta le soluzioni proposte da aziende italiane ed estere per far fronte ai problemi del carico, scarico e immagazzinamento celere nelle stive delle merci più voluminose. Offre inoltre innumerevoli possibilità di contatto con i tecnici delle aziende che studiano e costruiscono gli aerei-cargo del prossimo futuro, sempre sensibili alle indicazioni fornite dai mercati ai quali sono destinati i loro prodotti. I trasportatori aerei di merci di tutto il mondo hanno rilevato l'importanza di queste opportunità e sono venuti a Torino per partecipare a un congresso internazionale.

Il convegno è stato inaugurato ieri mattina a Palazzo Madama, presenti il sen. Corbellini e l'on. Sammartino, presidenti, rispettivamente, dell'Istituto internazionale delle comunicazioni e della Commissione trasporti della Camera. Subito dopo, i partecipanti (oltre 300) hanno cominciato a dibattere gli argomenti all'ordine del giorno. Nel tema dei trasporti aerei delle merci nei Paesi in via di sviluppo, particolare interesse ha suscitato la relazione svolta dall'ing. Cureti sul bimotore da trasporto Fiat «G 222», del quale due prototipi sono in costruzione per conto dell'Aeronautica Militare. Le caratteristiche del velivolo corrispondono esattamente a quelle indicate da uno studio americano per incrementare i trasporti negli Stati in questione: stiva molto capace in modo da contenere i più svariati tipi di carico e facilmente accessibile senza costosi impianti al suolo, possibilità di operare da aeroporti anche piste erbose, manutenzione ridotta al minimo ed eseguibile anche da personale non altamente specializzato.

Sempre a proposito degli apparecchi di domani, al Congresso internazionale aeroportuale, nel corso dei lavori di ieri la «Sagat» ha presentato il progetto dell'ing. Marra per la seconda pista del campo di Caselle. Lunga 3 mila metri contro i 2800 dell'attuale, sarà costruita fra Caselle e Lombardore e sul prolungamento dell'asse non vi saranno nelle vicinanze centri abitati. «Per lunghezza e portanza, sarà sufficiente per i più pesanti velivoli del futuro» — ha spiegato il progettista.

Sugli aerei del futuro è stata impernniata anche la «giornata» dedicata ieri alla Francia nel Salone al palazzo del Valentino. A un folto pubblico di tecnici e giornalisti, presenti l'ing. Nasi presidente del Salone e vice-presidente della Fiat e il console di Francia m. Gruffaz il delegato dell'associazione delle industrie aerospaziali francesi m. Nottinger ha illustrato l'attività che si svolge oltralpe per il progresso dell'aviazione, della missilistica e delle ricerche spaziali. Sono sforzi notevoli, lungimiranti. Pochi esempi. La Francia ha costruito un apparecchio a decollo verticale, lo «Atar Volant», quando questo problema aviatorio pareva un mito. Poi ha realizzato il «Caravelle», bruciando le tappe dello sviluppo dell'aviazione commerciale. Infine ha gettato le basi del supersonico «Concorde».

Ma l'industria francese non si ferma a questi successi, che già le consentono di esportare in 82 Paesi il 40 per cento della produzione. Con il «Concorde», ha altri prestigiosi aerei in cantiere, come il «Galion», il «Jaguar», l'«aerobus» e il «Mercure». Altri ancora ne ha allo studio e i loro modelli prendono forma a breve distanza dalla nostra città, a Modane, dove l'energia elettrica generata dalle acque delle Alpi alimenta la più potente «galleria del vento» d'Europa. La Francia infatti ha un posto di primato non solo nelle costruzioni aerospaziali, anche nel settore di ricerca che ne è alla base.

Aldo Vitè

Il «pedone dello spazio» ha aperto la rassegna dei film di aviazione

Con quattro documentari di notevole livello tecnico ed artistico ed un film di buona fattura si è inaugurata ieri sera al Teatro Nuovo il festival del cinema aeronautico. Il «pezzo» forte è stata la proiezione a colori dell'avventura nello spazio di Alexei Leonov, l'astronauta sovietico che, primo al mondo, uscì dalla navicella e si librò nel vuoto.

Il documento, nitidissimo, ha destato viva emozione nel pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti. Il compagno di Leonov non soltanto è un buon astronauta ma anche, lo ha dimostrato con le sue riprese, un ottimo regista. Ha sempre saputo trovare per il «pedone dello spazio» suggestive inquadrature che avevano per sfondo il cielo, la Terra, il Sole e ne ha filmato con efficacia le evoluzioni attorno alla «Voskhod 2».

Con i film «Due uomini ed un trainer» e «Combat ready» la Fiat Aviazione e la direzione Stampa hanno illustrato come si crea un pilota di aviogetto e come lo si prepara al combattimento. Protagonisti sono il «G.91 T» (il caccia leggero da appoggio tattico nella versione «trainer»), un ufficiale istruttore e l'allievo pilota. Sull'apparecchio, a due posti in «tandem» essi passano gradualmente dalle manovre per il decollo e l'atterraggio a figure acrobatiche semplici ed infine ad altre più complesse. Quando l'istruttore è certo che l'allievo ha imparato, lo fa volare solo e lo controlla da terra a mezzo della radio.

La serie dei documentari è stata chiusa dalla presentazione di un «caccia» della inglese «Siddeley» che può fermarsi in volo e scendere verticalmente con grande dolcezza. Nella seconda parte della serata è stato presentato il film americano «Veglia di aquile».

n. p.

Costituite 8 parti civili a Cuneo contro Peiper, il «boia di Boves»

Sono tutti parenti di vittime della strage - Nel settembre 1943 Boves fu incendiata dalle SS che uccisero 24 civili - In Germania è stata aperta l'istruttoria a carico di tre imputati

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 7 giugno

(m. m.) Otto cuneesi si sono costituiti parte civile nel procedimento penale — instaurato in Germania, dalla Procura di Francoforte — a carico dell'ex colonnello delle SS Joachim Peiper, il «boia di Boves», e due suoi coimputati. Le parti civili sono Angela Dutto (vedova di Riccardo Macario); Angelo Ite (padre di Benvenuto Ite); Maurizio Adriano (figlio di Carlo Giovanni Adriano); Francesco Bernardi (fratello del sacerdote don Giuseppe Ambrogio Bernardi, parroco di Boves); Giuseppe Marro (figlio di Michele Tomaso Marro); Adelina Agnese (figlia di Michele Giuseppe Agnese); Francesca Dutto (figlia di Giovanni Battista Dutto); Caterina Giuliano (sorella di Paolo Giuliano).

Il 19 settembre 1943 un reparto della SS-Panzerdivision Leibstandarte «Adolf Hitler», comandato dal Peiper, incendiò Boves — dove si era costituito il primo nucleo partigiano — ed uccise 24 civili fra i quali il parroco, don Bernardi, e l'industriale Antonio Vassallo. Il Peiper, più tardi, fu trasferito sul fronte delle Ardenne ed è uno degli autori dell'eccidio di Malmedy, ove vennero massacrati quarantacinque prigionieri americani.

Nell'istruttoria contro Peiper — curata in Germania dall'avvocato dott. Robert Kempner, ex Procuratore aggiunto dell'accusa americana al processo di Norimberga — è risultata anche la presunta colpevolezza di due suoi collaboratori, ex ufficiali delle SS: si tratta di Otto Dinse, oggi cinquantaquattrenne e di professione procuratore d'affari ed Erhard Gübrz, che ha attualmente 44 anni e lavora come assicuratore, entrambi abitanti ad Amburgo.

Una donna di Biella

Aumenta la dose di sonnifero per poter dormire: è grave

Biella, 7 giugno

(p. m.) Una donna sofferente di insonnia, Alice Saiza di 64 anni, residente in via Scaglia 8, la scorsa notte per poter riposare ha aumentato la dose di sonnifero prescrittale dal medico ed ha rischiato di morire avvelenata.

La donna sarebbe passata dal sonno alla morte se una vicina, Maria Sensan, nella tarda mattinata non si fosse allarmata perché la Saiza, contrariamente al solito, non era ancora uscita dal suo appartamentino.

La Saiza, che era già in coma, veniva subito soccorsa e trasportata all'ospedale dove è stata ricoverata.

NEL QUADRO DEL
2° SALONE INTERNAZIONALE dell'AERONAUTICA
ALL'AEROPORTO DI CASELLE
IL 9 E L'11 GIUGNO
ESIBIZIONI SPECIALI DI VOLO
Domenica 12 dalle ore 10
FESTA DELL'ARIA

PRIMAVERA/ESTATE 1966
DUE GRANDI NOVITÀ
LANCÔME
il nuovo maquillage
mexicain
dalle sfumature ramate
e il latte detergente
GALATÉE
che toglie il trucco dalla pelle alla perfezione
presso le profumerie concessionarie
LANCÔME

FOTORITOCCATORE INDUSTRIALE
disegnatore prospettivista, mezzatinta, tratto, colori, con esperienza ventennale assegna per privati, per studi, per stabilimenti grafici e zincografici, qualsiasi lavoro inerente campo grafico.
VIA SAN MASSIMO 21 - STIL-STUDIO

IGNIS
presenta questa sera in "CAROSELLO"

i moschettieri
in
MILADY IN TRAPPOLA
e vi ricorda che:
difficile non è, se Alice in casa c'è

BERGIA

E' TUTTO RABARBARO

GRAND HOTEL PORRO
SALSOMAGGIORE TERME
Vasto parco - Ambiente e trattamento di lusso - Cure termali in camera
PREZZI CONVENIENTI TEL. 78-221

ALLA CASA DEL BUSTO
VIA NIZZA 43/C - TORINO
TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DEI MERAVIGLIOSI MODELLI
FABER
COSTUMI DA BAGNO, GUAINE, MODELLATORI, GUEPIERES
IL MEGLIO PER UNA LINEA ARMONIOSA ED ELEGANTE

UNA "PREZIOSA" ALLEATA DELLA BELLEZZA FEMMINILE

L'acne è sempre stata lo spauracchio di ogni donna, che vede irrimediabilmente compromesso il suo fascino all'apparizione di un solo foruncoletto sul viso. Autentiche vittime dell'acne si definiscono le più giovani, frequentemente soggette alla comparsa di brufoli, pustolette, bollicine. Ne sanno qualcosa i medici, che più di una volta si sono trovati di fronte a pazienti allo quali l'acne ha causato un vero e proprio complesso di inferiorità. Arrivano a rinunciare ad una festa, all'invito di una persona che sta loro a cuore, per non dover mostrare un viso deturpato da quegli antiestetici foruncoletti, che nessun fondo tinta riesce a coprire in modo perfetto.

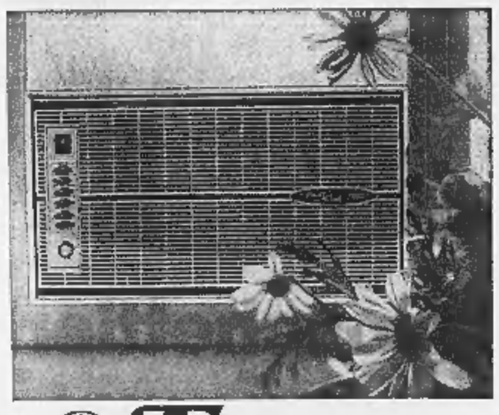
Ma oggi finalmente la cosmesi moderna ci permette di affrontare più serenamente il problema dell'acne, con la certezza di potervi porre rimedio.

Dalla Francia è giunta Acqua Preziosa, il più sicuro alleato della bellezza femminile. Acqua Preziosa penetra in profondità, purifica, decongestiona; basterà tamponare il viso con un batuffolo di ovatta imbevuto del prezioso liquido per eliminare in breve tempo le eruzioni della pelle.

Ma poichè una carnagione perfetta bisogna anche saperla conservare, sarà opportuno fare quotidianamente uso di Acqua Preziosa: Oltre ad eliminare l'acne, Acqua Preziosa tonifica i muscoli, dona elasticità ai tessuti, idrata la pelle e ne conserva l'indispensabile acidità. Applicata al mattino, Acqua Preziosa prepara la pelle ad un perfetto maquillage, la sera elimina ogni traccia di trucco, permettendo alla pelle un salutare riposo. In qualunque momento della giornata, se il viso appare teso, affaticato, un leggiero massaggio con un batuffolo di cotone imbevuto di Acqua Preziosa cancellerà ogni traccia di stanchezza.

Con l'aiuto di Acqua Preziosa ogni donna potrà avere una carnagione sana, fresca, splendente.

L'Acqua Preziosa è in vendita in tutte le farmacie.



Studio 9

Emerson

IL CONDIZIONATORE D'ARIA

Prodotto da: RICAGNI s.r.l. Milano - Via Mecenate, 71

Distribuito da: nobelia Roma - Viale Tiziano, 19 Telefono 308.674

Agente di zona con deposito: ORLANDI - VIA MONTE ASOLONE, 81 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lago del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al corpo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta, in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche con di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI: occasione gru H 40, sbraccio 25, uffici prefabbricati cantiere, palette gommate. Scrivere: Pubbliman casella 540, Pinerolo.

ACQUISTERE contenti privato tornio trasatrice due ottimo stato. Telefonare 795-991. 2301

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Tel. 893-545. 2001

CALDAIA Chappée calorie ore 19.200 per caselle come nuova vendesi. Telefonare [illegible].

CAUSA sopravvenuto cedo miglior offerente partita biliardini già funzionanti buon reddito. Tel. 765-620 ore pasti. A59044

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226, Torino, tel. 331-591.

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, piastrillate colorate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632.

GRANDE impresa edile liquida: macchinari attrezzature in genere, gru Sima, legnami, ecc. Telef. 259-477.

OCCASIONISSIME! Saldatrici Selenia nuove vendesi, 1 anno garanzia 150 Amp. 100.000, 200 Amp. 130.000, 250 Amp. 165.000. Telef. 259-120.

SOLLEVATORI martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomanometri copricalorifieri, bellissimi, efficaci. Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450. O133

DECORATORE tappezziere offresi ditta o privato anche economia. Telefonare 512-705. A59056

DECORIAMO tappezziamo camere 13.000. Telefono 582-207.

SOC. CAPITALI RICERCHI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni, rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203 - 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex c. Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo bar superalcolici, trattoria patentino tabacchi. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Carnaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A. PRESTITI A TUTTI, PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID - VIA CERNAIA 18. TELEFONI 542-834, 530-445.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O21

A. TORINO o vicinanze acquisterei rilevarei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528. O140

ACCONCIATURE buona rendita vendo oppure gerenza causa partenza. Telefonare 752-133.

AD esperto vetrate competente proseguire avviamento artistico ultracinquantenaria sono allarmatissima manifatture vetri istoriati contro esiguo canone occasionalmente cedesi causa infermità titolare anziano. Referenze primo'ordine società reciproca documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino».

AFFARONE cedo licenza zona commerciale motivo famiglia. Telefonare 258-506. A59595

AFFARONE svendo salumeria gastronomia S. Rita attrezzatissima blocco 2.600.000, Telef. 687-023, 358-641.

AFFARONE vendesi profumeria con licenza merceria avviatissima centrale. Telefonare ore pasti 383-532.

AFFARONE 700.000 cedo negozio calzature arredato. Telef. 676-025 ore pasti. A58651

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 556-556.

ATTREZZATA carpenteria metallica con importanti ordini, associasi cedesi, Telefonare 587-000.

AUTORIMESSA 100 auto valore 5.000.000 svendo 3.300.000 dilazionando. Stat 545-596. O107

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli Torino permutasi con villetta massimo 30 km. città. Telefonare 561-063. A58964

CEDESI avviato negozietto tintoria zona Francia, miti pretese. Telefonare 762-150. A58841

CEDESI avviato pastificio zona Porta Nuova. Telefonare ore 20 692-258.

CEDESI centralissimo acconciature attrezzata o solo attrezzature, miti pretese. Tel. 534-992.

CEDESI deposito vini clientela scelta prezzo conveniente. Telef. 60-432.

CEDESI gerenza commestibili frutta verdura incasso 60.000. Telefonare 670-175 ore 8-11. A58760

CEDESI macelleria bovina, sibona, via Cibrario 42, Torino. Tel. 471-035

CEDESI torrefazione bar analcoolica causa malattia, volendo permuta con casetta. Telefonare 766 931.

CEDESI pastificio frutta verdura bottiglieria surgelati drogheria sicura sistemazione gruppo familiare. Telefonare 273-793. A58473

LATTERIA, gelateria, analcoolici libri 200 avendesi 3.100.000. Cavallero, Sciuzzo 21. O233

MERCERIA bene avviata cedesi causa trasferimento, zona Mirafiori. Telefonare 323-140 ore pasti.

OCCASIONE vendesi biancheria maglieria camiceria su misura forte lavoro dimostrabile cedesi motivi salute. Telef. 396-140 dalle 19 alle 20.

OCCASIONISSIMA vendo licenza bar pasticceria analcoolica con attrezzatura completa bar. Telefonare 82-557 dalle 13 alle 15. A58759

PARRUCCHIERA signora avviata cedesi afferente. Giovanna Rizzi, via Torino, Palazzo 2, Leinì.

PER potenziamento impianti industria grafica cartotecnica cerca correntisti apporto minimo due milioni ottimo interesse garantito se adatti possibilità d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti reddizi Torino. Amministrazione Torinese 515-318. O150

A.A. PORTA Nuova box mq. 15 vendo convenientemente. Tel. 779-191.

A. CORSO Raffaello 15 costruttore vende ultimo alloggio 1 piano mq 150 L. 105.000 mq. Mutuo 5.000.000. Esentesse. Telefonare 587-509.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203 - 779-826.

A Montoso 1200 altitudine, vendo alloggio signorile mansardato: salone «bar, caminetto», camera cucina servizi box 5.100.000. Telef. 537-420.

ABBINAMENTO «COSTRUZIONI - VENDITE». LA S.p.A. GABETTI & C. COMUNICA AI SIGNORI COSTRUTTORI CHE DISPONE IN BARRIERA MILANO DUE APPEZZAMENTI TERRENO CIRCA 120 CAMERE CADAUNO, ZONA AFFERMATA SERVITA: NEGOZI, STRADE ASFALTATE, FILOBUS, SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE; CHIESA, GIARDINI. 500.000 CAMERA PAGAMENTO META' CAMBIO CAMERE ANCHE GIA' COSTRUITE. INOLTRE LA GABETTI PROMUOVENDONE LA VENDITA ASSICURA IMMEDIATO REALIZZO DELL'ERIGENDO STABILE. RIVOLGERSI CENTRO VENDITE IMMOBILIARE VIA XX SETTEMBRE 12. TELEFONO 578-044. O268

ACQUISTASI lotto terreno mq. 800-1000 costruzione villetta 6 vani sottostante laboratorio meccanico circondario tra Rivoli, S. Mauro. Telefonare 875-901. A58969

ALLOGGIO libero subito (S. Donato) esentasse 2 camere cucina termobagno 4.900.000 facilitazioni. Telefono 515-241. O343

ALLOGGIO signorile corso Rosselli 1° piano salone 2 camere cucina servizi mutuato vendesi. Telefonare 587-198. O166

APPARTAMENTI centro, p.za Bernini splendidamente rifiniti, 3 camere, sala pranzo, cucina, salotto, doppi servizi. Pieni atti 13.950.000 [illegible] 3.800.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI convenientissimi, v. Monginevro 195, 3 grandi camere, cucinotta, entrata, bagno. Ampissimi disimpegni. 4.700.000 mutuo 2 milioni. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI lusso precollinari, corso Moncalieri 315 nuova concezione costruttiva 3-4 camere, salone, cucina, doppi servizi, giardino, box 18 milioni 34.000.000 dilazionabile [illegible] mutuo. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO centralissimo, via Nizza 57, salone, 5 camere, doppi servizi, ingresso. Moderno, ascensore, termosifone 18.300.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Guastalla 22 (Venchiglia) 5 camere, cucina, servizi. Ingresso 5.000.000. Gabetti 578-044. O268

AVIGLIANA, stazione, palazzina a nuovo libera. 2 alloggi indipendenti 3 camere, cucinino, giardino, corrile, magazzino, possibilità garage vera occasione vendo. Telefonare Torino 892-730. A59008

BARRIERA Milano vendesi alloggetto camera cucina L. 1.600.000. Telefonare 369-392. A58655

BELLISSIMO appartamento in Milano affitto permuto vendo zona piazzale Baracca costruzione 1962 secondo piano finiture lusso cinque locali più servizi terrazzino vano cantina mq. 172 libero subito. Scrivere Baggi, Brembio Lodigiano (Milano).

BELLISSIMO moderno locale industriale uffici servizi mq. 1350 vendesi affittasi Orbassano escluso intermediari. Telefonare 799-272.

BELLISSIMO negozio angolare buon reddito, Mirafiori, vendesi dilazionando. Bosco, Corso Alberto 41.

BLOCCO causa divisione quattro alloggi, complessive camere 8 nuovi affittasi Strada Torino Leinì, 11 milioni. Tel. 538-409.

BORGARETTO alloggio nuovo 3 camere tinello servizi vendesi 5.400.000 mutuo compreso. Telefono 587-198. O166

BORINGHIERI frazione casa vendo alloggi contanti 30% mutuo rateazione. Telefonare 753-133.

CAFASSE vendesi alloggi signorili 2-3 camere servizi consegna pronta, prezzi convenienti. Tel. 790-228.

CANDIOLO centro vendesi casa sette camere uso negozio più cantina. Telefonare 962-990. A58786

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CARMAGNOLA vendesi appartamenti 2 camere servizi, mutuo, ottimo affare. Telefonare 90-695.

CASA da vendere in Foglizzo. Telefonare ore pasti 281-404.

CASETTA collinare vendesi, 2 piani 4 vani m. 1500 terreno fabbricabile, panoramica tranquilla, adiacente strada L. 8.500.000. Scrivere Geom. Airaudo Francesco, via Dante 7. Riccione (Forlì). [illegible]

CASETTA Cuneglio tre camere cucina terrazzo senza giardino vendesi 2.700.000 eventualmente dilazionato. Telefonare 388-758.

CASETTA panoramica Monferrato 4 camere due giornate vigneti, avendo 2.200.000 trattabile. Tel. 365-627.

CASETTA Valle Lanzo, due camerette vendo 1.450.000 trattabili. Telefonare 652-873. A60881

CASETTA villeggiatura Tigliole d'Asti, 4 camere, bagno, 4000 mq terreno vendo 4.100.000. Telef. 530-395.

CASETTA 4 camere Astigiano 47 km., luce, acqua, giardino frutteto, occasione vendo. Telefonare 395-883.

CASTAGNETO Po centro mt. 480, vendesi casa vecchia costruzione due piani 4 camere cantina possibile trasformare garage acqua corrente calda-fredda cucina et gabinetto moderno con doccia. Rivolgersi Capello Cichino Castagneto [illegible] telefon. 547-843.

CERCASI capannone prefabbricato in ferro usato misure circa 10x50x4,50. Telefonare 850-197.

CHESSA occasionissima Leumann svende casetta blocco sei appartamenti. Telefonare 389-161.

CHESSA pressi corso Svizzera svende urgentemente casetta progetto approvato vani sedici. Telef. 388-161.

CHESSA 5, Paolo vende camera tinello tutte comodità seminuovo. Telefonare 389-161. A59547

CHESSA bassa collina Torino tutte comodità vende terreno adatto villetta. Telefonare 389-161.

CHESSA 5, Paolo vende urgentemente casetta prezzo imbattibile. Telefonare 389-161.

COLLINA Rivoli, alloggi cambio alloggio Riviera. Telef. 683-926.

COLLINA Torino privato vende lotto panoramico, soleggiatissimo per villa condominio 4 alloggi. Servizi, filobus. Tel. 696-045.

COMPREREI garage vicinissimo Teatro Nuovo Valentino, Tel. 732-053.

COMPRO alloggetto zona Po Venchiglie pagamento parte terreno per villetta, Cavagnolo. Telef. 537-446.

CORIO Canavese vendonsi panoramici confortevoli anche pronti. Geom. Valla. A56914

CORSO Corsica angolo via Vigliani gli appartamenti più belli e i prezzi più convenienti della zona, mutuo San Paolo 50%. Tel. 779-191.

CROCETTA (Cassini 25) 4 camere cucina doppi servizi libero. Telefono 761-064. A59485

CROCETTA Pastrengo 24 vendesi alloggio 5 vani cantina tutti servizi visibile feriale ore 15-16 mano venerdì sabato. Rivolgersi portineria.

DUE locali per uffici magazzini basso fabbricato vendonsi. Vidua 17.

ESAMINATE occasione speciale, Corso Sebastopoli 273 quattro camere, cucina, ingresso, bagno, comproprietà aree verdi 6.500.000, mutuo 2 milioni settennale. Gabetti 578-044.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari contadinmo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finoriex corso Francia 15. Telefono 760-203 - 779-826. O21

GIVOLETTO zona panoramica vendo alloggio nuova costruzione 4 camere terrazzo, Telefonare 790-562, 984-008. 1001

GRUGLIASCO centro occasione, due camere, tinello, cucinino, servizi (100 mq.) 4.300.000, facilitazioni. Torinese 541-419. O150

IMPRESA cerca terreno semicentrale 40-70 camere. Telefonare 547-305 ore ufficio. A59001

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 783.939 corso Torino 226.

IMPRESA vende alloggi bellissimi, pronti e in costruzione, 2.300.000 camera, 20% alla prenotazione, 35% mutuo, differenza [illegible] rate mensili. Telef. 293-735. A59076

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere cucinotto, negozi, box, zona Paradiso, Francia, prezzi miti 30% contanti, 30% mutuo, 40% rateazioni. Telefonare 761-618. A56098

IN villa panoramica soprastante Motovelodromo, Appartamenti 2 camere, salone, cucina, ingresso, bagno giardino box. 15.000.000. Gabetti 578-044. O266

ALLOGGIO signorile palazzina panoramica Valsalice vendesi, affittasi. Telefonare 530-996, 212-939.

(Continua a pag. 10)

ESAGAMMA E

già pronto per le varianti al Codice della strada

L'autocarro della Lancia, è predisposto per le portate che verranno consentite dalle varianti previste al codice della strada, ed è capace di portate eccezionali con il limite potenziale ancora superiore a quello indicato.

MOTORE
DIESEL 4 TEMPI
A iniezione diretta con quattro valvole
Potenza max 207 CV a 2.200 giri/min.
6 cilindri in linea
Cilindrata totale 10.521 cm³
PASSO m 4,400 con cassone m 5,000
Disponibile anche con passo m 3,970 con cassone m 4,570

VALORI DEFINITIVI DOPO VARIANTI AL CODICE DELLA STRADA

Portata utile	Kg 11.800
Peso complessivo	Kg 19.000
Peso rimorchiabile	Kg 19.000

AL LIMITE POTENZIALE

Portata utile	Kg 12.800
Peso complessivo	Kg 20.000
Peso rimorchiabile	Kg 60.000

TRASFORMABILE IN 3 ASSI CON PESO COMPLESSIVO AL LIMITE POTENZIALE DI Kg. 26000

AVVIATISSIMA latteria forte vendita formaggi sicura avvenire famiglia. Telefonare 290-439. 2001

AVVIATISSIMO ingrosso cancelleria attività ultracinquantenaria cedesi, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».

AVVIATO abbigliamento cedesi zona commerciale, 9.000.000, compreso merce. Telefonare 673-960.

AZIENDA importatrice prodotti fabbriche europee. Clientela: massime industrie nazionali cedesi, motivi salute, oppure associerebbe serissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino». A58788

BAR superalcolici zona Fiat Mirafiori incasso 35.000 vendesi 6 milioni. Tel. 587-198. O166

CAFFE' trattoria 60.000 giornaliere cedo 4.000.000 facilitazione pagamento. Telefonare 510-656.

CALZATURE meccanizzato avendo 1.200.000 causa salute valore 5.000.000. Telefonare 687-860.

CARTOLIBRERIA profumeria modernissima zona Italia 61 svendesi dilazionando. Telefonare 730-673.

CAUSA divisione impresa pulizia cerco socio importi 500.000. Telefonare 687-860. A60575

CAUSA impegni cedesi, affittasi negozio con alloggio mesi varie nuovo usato, sicura fortuna. Tel. 553-603.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stesso caso), cedonsi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria avviatissima cedesi 1.950.000 oppure gerenza cauzionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria modernissima, incasso controllabile cedesi 2.700.000 occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, grandioso commestibili (Cangrasse) 65.000 aumentabili. Tiamo, affarone. O233

CEDESI avviatissimo deposito acque minerali, bibite e birra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino». A59708

CEDESI macelleria avviatissima 20 km. Torino. Telefonare 937-532 dopo ore 19. A47977

CEDO autoricambi, accessori. Corso Orbassano. Tel. 322-275.

CEDO avviatissima carrozzeria riparazioni modernamente attrezzata lire 3.400.000. Tel. 876-320.

CEDO bar ristorante biliardi condizioni pagamento oppure gerenza. Tel. 598-917. A60840

CEDO cotorificio causa maternità. Telefonare 983-360 ore 20,30-21,30.

CERCASI gerente acquirente avviatissimo bar superalcolici zona Francia. Telefonare 545-552.

CERCO profumeria avviatissima. Telefono 595-609. A60835

CHIOSCO o negozio giornali avviatissimo cerco pagamento contanti. Telefonare 546-897. O250

CINEMA praticissimi cercano in gestione anche parrocchiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

COMMERCIALISTA procura finanziamenti, sconto portafoglio, mutui, a sane piccole medie aziende. Scrivere: Ceresium, Camplone (Como).

CROMATURA bene attrezzata con clientela cedesi possibile combinazione con ditta o persona attiva. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9440 — Torino».

DROGHERIA ben attrezzata, alloggio cedesi causa malattia. Telefonare 652-650. A59433

FERRAMENTA utensileria negozio da arredare vendesi gerenza affittasi. Telefonare 891-425. A58966

FILATI e confezioni cedo in corso principale Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino».

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Fimotor, corso Re Umberto 5. 20195

LATTERIA bellissima alloggio incasso 50.000 cedesi convenientemente Cubito, Francia 95. O365

OFFRESI gerenza ristorante bar zona grande passaggio. Tel. 553-666.

PER ritiro commercio cedo avviata e moderna drogheria. Tel. 372-093.

PRESTITI fiduciari, nonché ipotecari su alloggi, procuriamo convenientemente, rapidità, riservatezza. Telefonare 538-667, 770-591.

PRIVATO vende drogheria frutta e verdura incasso 45.000 unico nella zona. Telefonare 237-962.

PROFUMERIA ed articoli sanitari ottima posizione, cintura Torino cedo o cambio con immobili. Tel. 393-796.

RIVENDITA pane attrezzatissima Kg. 165 cedesi convenientemente Cubito, Francia 95. O365

RIVENDITA pane 5, Paolo, 100 kg. svendesi causa malattia. Tel .389-417.

SPOTORNO parrucchiere signora profumeria affitta o cede con o senza muri. Telefonare 573-408 Milano. A58570

TABACCHERIA avviatissima famiglia referenziata cauzionando concedesi gerenza. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE modernissimo incasso 50.000 giornaliere, cedesi 6 milioni 500.000 all'anno. Boero, Carlo Alberto 41. O314

VENDESI caseificio bene avviato zona Statuto. Telefonare 339-854.

VENDO miglior offerente causa cessazione attività, nuovissima attrezzatura auto-carrozzeria. Tel. 773-729 ore lavoro. A59091

VENDO negozio alimentari drogheria pollame attrezzatissimo zona ricca. Tel. 689-662. A59499

VENDO negozio frutta verdura scatolame, licenza analcoolici. Strada Cuorgnè 50. A59029

VENDO tintoria buona posizione. Tel. 322-437. A56114

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggi [illegible] lenti privatamente. Telef. 518-738.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su casa, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza, FID, via Carnaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A LIMONE VENDO ALLOGGIO CENTRALISSIMO ELEGANTEMENTE AMMOBILIATO. TELEF. 677-431.

A. PRIVATO vendo appartamenti nuovi, affittasi, [illegible] Portanuova, Reddito 6%. Tel. 732-340.

A. VIA Guido Reni 197-199, 1-2-3 camere cucinotto, viste incantevoli finiture alto pregio. 2.300.000-2.500.000 camera 40% contanti. Telefonare 779-191. 932

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuova norma ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O676

A Mirafiori vendesi fabbricato due piani fuori terra terreno mq. 1000 angolare su corso. Telef. 550-543.

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere, servizi, 1.000.000 contanti, 1.350.000 mutuo, 1.100.000 rate pari affitto. Cantiere via Ariosto 39, telefono 537-420.

A 15 km sud Torino comune depresso vende terreno industriale 20.000-60.000 mq esclusivamente ditta intenzionato costruire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

A 3.300.000 vendiamo Grugliasco 2 camere, cucinino, servizi, contanti 1.800.000, rimanenze 31.800 mensili. Telefonare 531-423. O115

A 7.300.000 meno mutuo 2.600.000 vendiamo zona Santa Teresina 3 camere cucinino servizi. Tel. 531-423.

ABITABILE Chieri Salute, esentasse, quattro camere, cucinetta, doppi servizi. Telefonare 546-007. O993

ACQUISTANSI alloggi o negozi affittati alto reddito in contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 9489 — Torino». A59507

ABITABILE via Tripoli, due camere, tinello, cucinino, bagno, esentasse, 5.950.000, Telefonare 546-007.

ACQUISTA disponendo capitale famiglia qualunque alloggio vecchio-nuovo, Telefonare 553-603. O343

ACQUISTASI alloggetto semicentrale oppure casetta Torino, precollinare, cintura. Telef. 761-064.

ACQUISTEREI casa, alta zona collinare piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9490 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO periferia Torino terreno edificabile mq. 1000. Tel. 765-805.

ACQUISTO 5 milioni contanti rimanenze a stabilirsi 4 camere cucina servizi soleggiato centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino». A59480

AFFARE appartamenti centralissimi via Governolo 7, gran salone, due letto, cucina, doppi servizi ampio ingresso, 10.500.000 mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044. O260

AFFARE nuove costruzione una camera, tinello, cucinetta ingresso bagno centino, vendesi 4.300.000. Tel. 581-694. O431

AFFITTASI tettoia chiusa comodo ingresso uso magazzino deposito. Telefonare 780-152. 1001

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17, visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGIO camera tinello nuovo luminosissima giardino condominiale, vendo via Servais 99, Tel. 779-831.

ALLOGGIO Crimea, rialzato civile 4 camere, cucina, doppi servizi, mq. 160, garages, vendo. Telefonare 80-035

ALLOGGIO libero (Porta Nuova) 2 camere cucina termobagno 5.100.000. Torinese, Cavour 7. O150

ALLOGGIO signorile palazzina panoramica Valsalice vendesi, affittasi. Telefonare 530-996, 212-939.

Domenica si rinnova il Consiglio comunale

A Genova la campagna elettorale punta sul nuovo porto e sulla viabilità

Tutti i partiti concordi nel riconoscere la grave crisi della città - Ma le soluzioni proposte sono diverse: il centro-sinistra suggerisce piani concreti a lunga scadenza; il pli critica tutto, anche le opere realizzate quando partecipava al governo del Comune; i programmi dei comunisti sono irrealizzabili - Si ripresenta il pri che nel 1964 era assente dalla competizione - Incerte le previsioni sui risultati totali

(Nostro servizio particolare)

Genova, 7 giugno.

Si direbbe, ascoltando le musiche marziali che da alcuni giorni risuonano nelle strade e nelle piazze, che i genovesi siano straordinariamente sensibili alle rievocazioni guerresche. La «Canzone del Piave» insegue le signore eleganti che scendono per gli acquisti pomeridiani da Santa Caterina a via Luccoli e Soziglia, i «salotti» di Genova; accompagna le folle di bagnanti che s'addensano al Lido d'Albaro; rompe il languore pomeridiano di prima estate su in Circonvallazione a Monte e in Castelletto. L'insistenza degli altoparlanti non è però segno di una fiammata di militarismo negli animi genovesi; si tratta di propaganda del partito liberale, che sta facendo lo sforzo più vistoso di tutti i partiti impegnati nella competizione per la conquista del Comune.

Il 12 giugno è vicino; per stimolare gli elettori, e rinnovare il successo del 1964 (quando il pli ebbe un autentico trionfo, conquistando 10 seggi in consiglio comunale) i liberali usano con larghezza i mezzi sonori, e si affidano volentieri a celebrazioni patriottiche (mai il 24 maggio, il ricordo della guerra e il reducismo erano stati tanto esaltati da un partito democratico). E' però probabile che le loro armi più efficaci siano quelle della persuasione diretta, fatta anche attraverso ricevimenti offerti dai candidati; non mancano ai liberali temi suggestivi per la critica all'amministrazione di una città che soffre di una crisi ormai unanimemente riconosciuta. E il loro slogan, infatti, è indicativo: «Rimettiamo Genova in moto».

Manca, ovviamente, l'accordo sulla diagnosi dei mali di Genova, sulle loro origini e sui rimedi; e il dibattito è piuttosto confuso, in una campagna propagandistica povera di personaggi di rilievo nazionale (la dc ha perduto il protagonista più noto, l'on. Pertusio sindaco di Genova per tanti anni, appartatosi per una decisione personale che ha fatto scalpore; capolista è l'ing. Pedullà). Tutti definiscono insopportabile la situazione della viabilità, urgente il potenziamento del porto, preoccupante il declino industriale, deplorevole l'abbandono o il distacco delle «delegazioni», 19 Comuni periferici aggregati a Genova nel 1926 con un atto di imperio non accompagnato da alcun piano urbanistico. Tutti concordano nel riconoscere che le attrattive di Genova non sono affatto valorizzate, sicché non stupisce la povertà del turismo in una città splendida per natura e disegno e tesori d'arte. Si denuncia la crisi edilizia, che occupava 25 mila operai oggi ridotti di un terzo, e si chiedono piani regolatori. Ma come rimediare a tanti mali, con quale politica?

Il centro-sinistra propone il risanamento urbanistico, la pianificazione economica, il dialogo a legame fra città e porto, un programma di edilizia popolare, insomma un impegno a lungo termine. I liberali parlano di velleitarismo e criticano praticamente tutto, anche le opere fatte negli anni in cui partecipavano al governo della città. I comunisti offrono programmi seducenti e irrealizzabili.

La lotta ha assunto questi lineamenti: da una parte democristiani, socialdemocratici e socialisti, non del tutto concordi ma tesi a ottenere un aumento di voti che garantisca al centro-sinistra la maggioranza già avuta prima del '64 (dopo ebbero 40 seggi su 80: 22 dc, 13 psi, 5 psdi), dall'altra i liberali impegnati con dovizia di mezzi a raccogliere ancora una volta tali consensi da non avere soltanto la forza di un gruppo di opposizione, pur prezioso nel gioco democratico.

A parte, praticamente isolato (i socialisti rifiutano qualsiasi invito), il partito comunista conduce una battaglia che sembra priva di possibilità concrete, a meno di un clamoroso successo, di imprevedibili proporzioni, che assicuri al pci la maggioranza assoluta o in alleanza col psiup, a Genova non particolarmente vigoroso (i comunisti avevano 26 seggi, i socialproletari uno). Trascurabile il ruolo del msi, marginale quello della lista dei pensionati.

Ha spiccato rilievo la ricomparsa del partito repubblicano, che nel novembre 1964 era rimasto escluso dalla contesa elettorale dopo aver sofferto gravi lacerazioni interne, culminate nell'allontanamento dell'ala pacciardiana, per qualche tempo dominante. Ritornato alla sua matrice, rinvigorito da nuovi legami con la direzione politica dell'on. La Malfa, il pri affronta questa prova con vigore di idee e con buon numero di giovani candidati. In passato i repubblicani ebbero sempre un notevole peso nel Consiglio comunale, e nel centro-sinistra del 1961 ebbero anche il vicesindaco, con l'attuale capolista Mereta.

La riconquista del seggio dovrebbe esser certa, se all'appoggio dell'elettorato tradizionale si sommerà quello di un filone laico, di formazione liberale ma critico nei confronti del pli, di tendenze kennediane e innovatrici, che potrebbe trovare nel pri e nella sua intonazione lamalfiana lo strumento per un'azione di pungolo al centro-sinistra genovese. Il pri si presenta autonomo, fuori della coalizione dc-psi-psdi, con l'impegno di appoggiare un centro-sinistra vitale, di controllarne l'opera amministrativa e di stimolarne la politica, lottando contro le involuzioni e le tentazioni di sotto-governo.

Il consueto calcolo aritmetico della vigilia fa pensare che, in caso di successo, il consigliere repubblicano possa assumere un ruolo determinante. Le previsioni più diffuse attribuiscono infatti un aumento di voti alla dc, a spese dei liberali. Questi però stanno raddoppiando gli sforzi, e il travaso di voti dalla parte di centro-destra potrebbe essere minore di quanto si dice, per di più bilanciato da un indebolimento a sinistra della coalizione dc-psi-psdi. Se si ripetesse lo schieramento di 40 consiglieri di centro-sinistra, il repubblicano potrebbe diventare arbitro della maggioranza.

I pronostici restano apertissimi, tanto più essendo vaghe le indicazioni sulle simpatie di un elettorato apparentemente distratto, che manda ai dibattiti le consuete rappresentanze di esperti o direttamente interessati, maturando le sue scelte negli ambienti di famiglia. I comizi hanno scarso pubblico; a sentire il ministro del Bilancio Pieraccini, che l'altra sera ha annunciato a Sestri Ponente nuovi impegni del governo per il porto di Genova, era una massa di ascoltatori valutabile in centinaia e non in migliaia di persone; gli oratori non eccezionali si accontentano di alcuni amici e conoscenti.

I cartelloni smisurati con cui la dc e il pli si scambiano botte polemiche sono giudicati quasi esclusivamente come misura delle disponibilità finanziarie dei partiti. Due cartelli hanno fatto sorridere i passanti abituali di piazza Corvetto. La dc ha raffigurato il partito liberale come una buccia di banana, su cui scivolerebbe l'elettore genovese, e i liberali hanno risposto all'incauta allusione: «Banane? Trabucchi: la dc si che se ne intende». Mancando la linfa politica di una certa qualità, soccorre «Carosello televisivo». Ed è uno dei segni minori, ma non trascurabili, della depressione di Genova.

Mario Fazio

LE ELEZIONI A GENOVA

Partiti	POLITICHE 1963 Voti	%	COMUNALI 1964 Voti	%	Seggi
Dc	139.987	25,8	145.827	27,35	22
Psi	92.914	17,1	83.614	15,68	13
Psdi	42.557	7,8	38.001	7,13	5
Pri	6.696	1,2	—	—	—
Pci	164.108	30,2	169.062	31,70	26
Psiup	—	—	8.509	1,60	1
Pli	62.180	11,5	68.399	12,85	10
Msi	25.349	4,7	19.847	3,72	3
Altre liste	9.096	1,7	—	—	—

Il ministro Tolloy alla Fiera di Padova

Padova, 7 giugno.

(t. m.) Il ministro per il Commercio Estero, sen. Giusto Tolloy, ha visitato stamane la 44ª edizione della Fiera internazionale di Padova. Egli si è incontrato con i delegati commerciali dei venti Paesi partecipanti ufficialmente alla rassegna pronunciando un discorso.

In primo luogo il Ministro ha sottolineato l'importanza che l'integrazione economica ha per lo sviluppo degli scambi, affermando che il Mec deve essere sempre più aperto alla collaborazione con i terzi Paesi e sostenendo l'importanza del «Kennedy round» ai fini di un maggiore sviluppo dei rapporti con gli Stati Uniti. Dopo aver ribadito la necessità di intensificare i rapporti con i Paesi dell'Est europeo, verso i quali si aprono prospettive di grande importanza, come dimostrato dal recente accordo Fiat-Urss, il ministro Tolloy ha confermato l'impegno con il quale il Governo e il suo Ministero si preoccupano di incrementare gli scambi, illustrando la ristrutturazione, ormai avviata, del ministero del Commercio Estero.

Mezzo milione d'auto transitate sotto il traforo del Monte Bianco

La vettura, la 500millesima, è una «Fiat 124» che aveva a bordo una famiglia torinese - Il tunnel venne aperto nel luglio dello scorso anno

I torinesi signori Richeda all'uscita della Galleria del Monte Bianco accanto alla loro Fiat «124» che è stata la 500millesima vettura transitata nel traforo stradale

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 7 giugno.

Al traforo del Monte Bianco si è festeggiato stamane il cinquecentomillesimo veicolo transitato sotto la galleria autostradale più lunga del mondo dal giorno dell'apertura al traffico, che avvenne il 19 luglio 1965. L'autovettura, una «Fiat 124» targata TO 799823, era condotta dal proprietario Antonio Richeda, 35 anni, impiegato Fiat, residente nella capitale piemontese in corso Tassoni 93.

A bordo col Richeda viaggiavano la moglie Romana Trinello, di 31 anni, e il loro figlioletto Roberto di 4 anni. Sorpreso è rimasto il Richeda quando, nei pressi della biglietteria sul versante italiano, ha visto avanzare verso di lui un distinto signore accompagnato da una fanciulla che reggeva in mano un mazzo di splendidi «lupini». «*Lei è il fortunato possessore del cinquecentomillesimo veicolo che passa attraverso il traforo del Monte Bianco. La direzione della Società italiana del Traforo le offre due biglietti omaggio, alcuni volumi sul Traforo, la Valle d'Aosta e la Savoia e alla signora un mazzo di fiori*». Con queste parole pronunciate dall'ing. Cuaz, direttore della società, e con la consegna dei doni la cerimonia si è conclusa.

La cifra di mezzo milione di veicoli transitati è stata raggiunta quando manca ancora più d'un mese al compimento di un anno dall'entrata in esercizio del traforo. Le previsioni più ottimistiche dei tecnici, che in fase di progetto pensavano a 500 mila auto all'anno, sono state largamente superate in quanto, come ci ha detto l'ing. Cuaz direttore del versante italiano della galleria, «*mancano ancora 42 giorni al compimento dell'anno di vita e la media giornaliera attuale, che è di 1537 veicoli, salirà nei prossimi giorni a 3-4 mila vetture al giorno. Potremo così tranquillamente arrivare sulle 700 mila auto*».

Turisticamente ed economicamente è indubbio che il traforo ha dato forti vantaggi alle due cittadine gemellate di Courmayeur e Chamonix, site sugli opposti versanti. Oltre un milione e mezzo di turisti transitati: in Valle d'Aosta dal gennaio al giugno del '65 si ebbe un calo del turismo, rispetto allo stesso periodo del '64, del 9 per cento sulle presenze. Con l'apertura del traforo, dal luglio al dicembre del 1965, si ebbe un aumento del 51 per cento rispetto al '64, di cui ben il 42 per cento per i soli stranieri.

i. v.

Penosa storia di incoscienza e di desolazione morale

Come è nata la decisione di prostituirsi nella mente sconvolta della sposa novarese

La donna, una sarta ventiduenne, era stata colpita da esaurimento nervoso; aveva perduto il lavoro e cercato di uccidersi - Gli affari del marito (un orefice di 23 anni) andavano male - Così, d'accordo, frequentarono in auto le zone malfamate fra Mortara e Pavia, in cerca di «clienti» per lei - Ma la polizia li sorprese e arrestò l'uomo sotto l'accusa di sfruttamento

Angela Cappino, 22 anni, moglie di Enrico Portalupi

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 7 giugno.

Con una mano la donna tiene su il bambino, con l'altra stringe nella fotografia un fazzolettino. «Guardi: qui sono insieme all'asilo, qui avevano sedici anni. Sono due ragazzi, cosa vuole che facessero di male? E' stata proprio una ragazzata, una cosa decisa senza pensarci». Siamo in una casetta a Veveri, una frazione poco distante dalla città. E' l'abitazione dei genitori di Angela Cappino di 22 anni, la sposa che domenica pomeriggio è stata sorpresa dagli agenti di Pavia mentre cercava di prostituirsi nei pressi della statale Mortara-Pavia. C'era con lei anche il marito, Enrico Portalupi, di 23 anni, orefice, e gli agenti lo hanno arrestato sotto l'imputazione di istigazione e sfruttamento della prostituzione.

In casa ora ci sono soltanto i genitori, Lucia Agesti di 46 anni e Giovanni Cappino di 52, con il nipotino, Furio di 8 mesi, il figlio della figlia. Angela non c'è: sono passati i suoceri a prenderla in auto e sono andati a Pavia per cercare di parlare con l'arrestato che si trova già in carcere e di affidare la sua difesa a un avvocato. La storia è triste, penosa, mette in mostra incoscienza, vuotezza di cervello, desolazione morale. E anche dice quanto pericolosi e contagiosi possano essere certi squallidi spettacoli cui purtroppo tutti noi assistiamo sulle strade di città e di campagna.

Angela Cappino e Enrico Portalupi sono entrambi figli unici, provengono da due famiglie onorate: la madre di lei operaia in un calzettificio, il padre aggiustatore meccanico alla Montecatini; i genitori di lui abitano a Vignale, un'altra borgata alla periferia di Novara, la madre è maestra tessile, il padre tornitore.

Cresciuti insieme dall'asilo, trascorsa insieme la giovinezza, Angela e Enrico si sposano un anno e mezzo fa. Vanno a vivere in un alloggio in via Manfredda 22, a Vignale. Lei fa la sarta e lui apre, in via Torelli di Novara, un piccolo laboratorio di orefice e orologiaio. Nutre sogni più grandi: aspira ad aprire un vero negozio con orologi e gioielli da vendere, ma gli mancano i soldi. Spera che un giorno o l'altro maturi qualche cosa di nuovo che gli permetta di diventare un commerciante vero e proprio.

Ma gli affari continuano a non prosperare, qualche volta i coniugi trovano la bisticciare, appunto su questioni di carattere economico. Il 26 settembre 1965 nasce il figlio, Furio. Il parto indebolisce molto la giovane sposa che incomincia a dar segni di esaurimento nervoso. E' costretta anche a tralasciare il proprio lavoro di sarta. Il 14 marzo scorso, mentre si trova in casa da sola, viene colta da una crisi di disperazione e tenta di togliersi la vita. Dopo avere consegnato il bambino a una vicina, apre il rubinetto della bombola del gas e ingerisce venti pastiglie di un calmante. Fortunatamente sopraggiunge la madre e la salva.

Quando Angela finisce la degenza in ospedale, i suoceri l'invitano ad andare ad abitare con loro per evitarle la solitudine e le depressioni. Si riprende, lavora. Dopo un anno e mezzo, per non restare sempre con i suoceri, va a trascorrere un periodo a casa dei genitori dove spesso si reca a trascorrere la notte anche il marito.

Gli affari, frattanto continuano ad andare male. Nasce l'idea dell'abbrutimento morale. Forse la prima proposta viene dal marito, comunque la moglie, adesso, probabilmente per attenuare le sue responsabilità, afferma che sono pienamente d'accordo. Dunque, un giorno — il primo maggio —, capitano in gita con l'automobile (uno spider «1200»

Enrico Portalupi, il giovane orefice arrestato

vicordo e l'impressione, ne parlano. Lei decide di diventare una «vamp» e da bruna diventa bionda-cenere.

Giovedì 2 giugno, giornata festiva, partono alle 14 in auto, dopo avere affidato il bambino alla nonna, fanno circa 50 chilometri e si fanno ad appostare vicino al boschetto di S. Spirito. Ci sono i primi approcci, a quanto pare infruttuosi a causa della tariffa che i due hanno fissato e che è alta in confronto di quella richiesta dalle prostitute abituali del luogo.

I Portalupi ritornano domenica pomeriggio per un nuovo tentativo. Sono decisi ad avviarsi su questa infamante carriera che, a loro avviso, dovrebbe dar la possibilità di acquistare una oreficeria. La polizia, che già il giovedì prima aveva assistito, non vista, alle manovre della coppia con lo spider, interviene e porta entrambi in Questura. Interrogatorio e confessione: di qui l'arresto immediato dell'uomo.

La madre di Angela racconta tutte queste cose, le stesse che risultano alla polizia. Ogni tanto piange. «Ma non può essere che una ragazzata — dice: — andavano all'asilo appena l'altro giorno». Accarezza il nipotino che sta buono in braccio e guarda gli estranei con grandi occhi neri. «Me l'ha giurato sulla testa di Furio — dice ancora la madre — che non ha fatto niente di male. Le piaceva stare a vedere come facevano quelle donne ad avvicinare gli uomini e forse ha avuto proprio l'intenzione di fare così anche lei, per avere dei soldi, i maledetti soldi che rovinano sempre tutto». Torno a piangere. Il padre della sposa sta in silenzio, con gli occhi bassi. Alla fine mormora qualche parola: «La nostra figliola, abbiamo solo lei e ci ha messi sulla bocca di tutti».

Remo Lugli

Mani pietose portano fiori dove morì la bimba di Bagnolo

Centinaia di persone venute da tutto il Piemonte in commosso pellegrinaggio - Forse verrà eretto un cippo sul luogo del delitto - L'assassino sarà trasferito al «Ferrante Aporti» e giudicato dal Tribunale dei minorenni

(Dal nostro inviato speciale)

Bagnolo Piemonte, 7 giugno.

Dove Rinalda è stata uccisa c'è stato oggi un viavai ininterrotto di gente giunta da: paesi della zona, da Saluzzo, da Pinerolo e anche da Torino. Il posto era cosparso di fiori.

Ieri al funerale vi erano un centinaio di bimbi, ognuno con un giglio o un mazzetto di margherite o di garofani bianchi. Dopo la sepoltura avevano portato qui i loro fiori. Li avevano lasciati dove Rinalda era stata aggredita; li avevano sparsi dove il cadavere della bimba era stato trascinato per una cinquantina di metri; avevano piantato i gigli nel grato asciutto della roggia, dove Rinalda aveva subito l'ignobile oltraggio ed era stata abbandonata.

Perciò, oggi, la gente ha trovato facilmente il posto del delitto, perché segnato dai fiori, e un centinaio di mazzetti e di gigli che già incominciavano ad appassire raccontavano l'atroce fine (il «martirio» hanno detto molti) di Rinalda. Era una suggestione forte e insopportabile. La gente se ne andava con gli occhi lustri.

A Bagnolo hanno aperto una sottoscrizione per erigere un cippo dove la bimba è stata uccisa. Si vuole aiutare anche la madre di Rinalda — Caterina Bosio di 50 anni — che ha appena l'indispensabile per vivere. Non aveva i denari per la sepoltura della figlia: il Sindaco e il Parroco hanno provveduto.

Oggi Carlo Beccaria, l'assassino, avrebbe dovuto essere portato qui per una più completa ricostruzione del delitto. Ma il sopralluogo non è avvenuto. Forse perché vi era troppa gente e si volevano evitare disordini. Soprattutto qui, dove ogni filo d'erba parla dell'agonia di Rinalda, la gente è esasperata e minacciosa.

Beccaria, nel carcere di Saluzzo, è sempre indifferente, apatico. I genitori non sembrano mostrare troppo interesse per la sua sorte. Abitano in una casa isolata, cadente e invasa dalle mosche, presso Bibiana. Il padre va a lavorare e sembra particolarmente preoccupato. Ci dicono che la madre ieri era compiaciuta perché sul giornale era apparsa la fotografia del figlio e anche la sua.

Ora si sente dire che Beccaria è pazzo o seminfermo di mente, perché soltanto può credere che un individuo normale sia capace di un delitto così mostruoso. Eppure, fino a sabato scorso, il ragazzo non ha dato l'impressione di essere uno psicopatico. La guardia comunale di Bibiana dice che non ha mai dato fastidi. Non era di compagnia e non parlava con nessuno: è tutto quello che dicono di lui. Ma questo non basterà al perito psichiatra che esaminerà Beccaria. Il perito cercherà nell'infanzia e nella prima adolescenza una spiegazione del delitto. Beccaria verrà presto trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino e sarà giudicato dal Tribunale dei minori.

Luciano Curino

Oggi mercoledì 8 giugno
Teatro Nuovo di Torino Esposizioni
ore 21,30

2ª SERATA del FESTIVAL CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE dell'Aeronautica

Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti offerto dalla S.p.A. Torino Esposizioni

Longanesi & C.

vi presenta i libri della collezione

Chi è ?

GENTE FAMOSA

diretta da GIOVANNI GRAZZINI

Ogni libro è il ritratto sincero di un protagonista della nostra cronaca, affidato ad un esperto

LOREN di A. LANOCITA

UMBERTO di S. BERTOLDI

GENTE FAMOSA

chi sono veramente? che fanno? come hanno raggiunto il successo? come sono caduti? come cadranno?

FANFANI di R. OTTONE

HERRERA di G. BRERA

NENNI di A. CAVALLARI

Per la prima volta svelati i contemporanei che dominano la nostra vita quotidiana

In ogni edicola libreria e grandi magazzini a

Lire 400

Longanesi & C.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il Pordoi, il Falzarego e le altre salite la corsa ciclistica italiana è giunta alle fasi conclusive

Motta sui grandi valichi delle Dolomiti difende il suo vantaggio: ha vinto il Giro

A meno di clamorose sorprese nelle ultime due tappe, oggi o domani, il ciclista italiano non potrà essere superato - In classifica generale precede Zilioli di 3'46", Anquetil di 4'29", Jimenez di 5'33" - Felice Gimondi è passato dal settimo al quinto posto, ma ha un ritardo di 6'36" - Oggi arrivo a Vittorio Veneto

Gimondi nonostante una pericolosa caduta fugge nel finale e arriva primo a Belluno

Secondo è giunto Adorni - Bitossi, al comando per quasi 200 Km, si è aggiudicato il Gr. Premio della Montagna - Il corridore è transitato davanti a tutti sul Pordoi, Falzarego, Cibiana e Duran - Soltanto sul Tre Croci è preceduto da Portalupi

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 7 giugno.

Oggi il Giro d'Italia ci ha portati indietro nel tempo. Una tappa di montagna di 215 chilometri, cinque colli in fila, uno di seguito all'altro, senza un attimo di respiro, le ultime due salite e le ultime due discese su strada in parte battuta, una strada stretta, ripida, tutta curve, la Forcella Cibiana selvaggia di pioggia, il Duran bianco di polvere. In questo quadro da vecchio ciclismo, il Giro ha vissuto le sue fasi conclusive e, alla resa dei conti, tre personaggi sono venuti alla ribalta, tre italiani delle giovani leve, Motta, Bitossi e Gimondi.

Prima degli altri, Motta. Già eravamo convinti ieri sera che il brianzolo sarebbe riuscito a superare indenne la «supertappa» delle Dolomiti, ed oggi è venuta la limpida conferma di una superiorità che nessuno mai si sogna di contestare. Motta ha reagito anche alle avversità.

Due forature, entrambe in un momento delicato, la prima giù per la terribile discesa del Duran, la seconda nel tratto di piano che portava al traguardo. Motta non s'è lasciato cogliere dall'ansia, ha riparato con calma al guasto. E la sua supremazia doveva avere talmente «gelato» gli avversari che nessuno ha spinto a fondo l'offensiva.

Dopo Motta, Bitossi. Il toscano, celebre per il suo cuore balzano che di tanto in tanto gli gioca strani scherzi, dovuti ad un sistema nervoso estremamente sensibile, s'è messo in fuga quasi dopo la partenza, quando la strada s'impennava per la rampa iniziale, il Passo del Pordoi. In compagnia di Portalupi per un breve tratto, quindi da solo, la sua fuga è durata, all'incirca per centonovanta chilometri, ed è sfumata soltanto a dodici chilometri dal traguardo. I sogni di un successo di tappa sono svaniti al vento, ma Bitossi, contrariamente ad ogni previsione, ha conquistato un'altra vittoria. E' passato al comando della graduatoria per il Gran Premio della Montagna e le salite che ancora domani ci attendono, non consentiranno a Jimenez di superarlo. Una affermazione importante, specie se proiettata verso il futuro, proprio ieri sera è venuta la notizia ufficiale che Bitossi correrà il Tour.

Terzo personaggio, Gimondi. Ha avuto un Giro d'Italia sfortunatissimo, gli son capitate disgrazie di ogni genere, il ragazzo bergamasco portava in viso un'espressione scontenta, qualcuno sosteneva persino che Felice avesse rinunciato anche al Giro di Francia. Pure oggi la sfortuna ha infierito su Gimondi: l'episodio, che poteva avere drammatiche conseguenze, è avvenuto sulla discesa del Duran. Taccone ha sbandato, Gimondi, nel tentativo di evitare l'abruzzese, ha bruscamente deviato. Al bordo della strada, non c'era il precipizio, scorreva un tratto di prato, dove il corridore s'infilava ad alta velocità. La ruota anteriore della sua bicicletta urtava contro un sasso. Gimondi effettuava un completo «giro della morte». Carapezzi, radiocronista della Rai, era il primo a farsi accanto; Gimondi si rialzava da solo, brontolando contro Taccone. Chiedeva a Carapezzi: «C'è del sangue?». Gimondi aveva soltanto delle abrasioni lievi, un filo di sangue gli macchiava un braccio ed il viso. Ferite di nessun conto.

Il bergamasco riprendeva la corsa e ripiombava sulla pattuglia in quel momento al comando. A sette chilometri da Belluno, una salitella. Felice forzava sui pedali, prendeva il largo. Cento metri di vantaggio, duecento. Gimondi teneva duro e vinceva, passando dal 7° al 5° posto in classifica. E per la prima volta dalla partenza da Montecarlo, gli tornava a fiorire il sorriso. Gli abbiamo chiesto: «E' vero che rinunci al Tour?». Ci ha risposto subito: «Non ci ho mai nemmeno pensato. Al Tour ci vado, e come: è la mia corsa, mi trovo molto meglio che al Giro».

Tre personaggi sulla scena, il resto si perde nella mediocrità di una giornata che avrebbe potuto offrir chiaza quali emozioni e che, invece, è soltanto servita a sottolineare, in modo definitivo, la superiorità della Maglia rosa. Motta ha controllato la corsa, dal primo all'ultimo chilometro, tutte le fughe che si sono registrate, si può ben dire, hanno avuto il beneplacito dell'alfiere della Molteni, che è intervenuto di persona ogni qualvolta la situazione accennava a divenir pericolosa. Così, sul Pordoi Motta ha lasciato partire Balmamion, poi, come è scattato Jimenez, la Maglia rosa, con quattro pedalate energiche, s'è fatta sotto, a sei chilometri dalla vetta, di fronte alla stele che ricorda Fausto Coppi. Jimenez, Balmamion, Mugnaini e Battistini erano al comando, ma Motta in compagnia di Bitossi, di Schiavon e di Partesotti, li controllava da vicino, pronto a sventar la sorpresa. In tal modo si trovavano in testa in nove.

Ad un chilometro dalla cima — la più alta del Giro (m. 2239) denominata la Cima Coppi — Zilioli allungava rabbioso; nella scia si lanciava Bitossi, che superava il torinese sotto lo striscione.

I due si cacciavano per la discesa a capofitto. Zilioli si arrendeva, Bitossi continuava l'azione, e, da solo affrontava la seconda fatica. Il Falzarego. Nessuno inquietava il toscano, Portalupi usciva dal plotone, animato da qualche scatto di Balmamion. Tutto quì, Bitossi in vetta, era primo, Portalupi se ne veniva a 35", mentre il grosso, molto tranquillo, pedalicchiava staccato di 1'50".

Discesa, Cortina, la terza salita, il Passo delle Tre Croci. Una notizia ed un episodio patetico. La notizia: De Rosso, affetto da bronchite, si ritirava. L'episodio patetico: appoggiato ad un muretto, Marcello De Dorigo, il fondista azzurro che visse una tremenda avventura in Svezia, correndo il rischio di morir assiderato. De Dorigo si lamentava con un urlo. Aveva un piede bendato. «Mi hanno operato qualche giorno fa, me n'han portato via un altro pezzettino». Un tono di voce caldo commovente. «Faccia gli auguri a Motta. E' giovane, è forte, merita di vincere».

Con un gruppo in gola, tornammo al Giro. Portalupi aveva accelluffato Bitossi e l'aveva lasciato. Portalupi, in cima, era in testa, Bitossi a 1'07". Le schermaglie del gruppo portavano Messelys a 2'31", Balmamion a 2'45", plotone a tre minuti, sempre calmo e senza scosse. Due salite due discese. Sulla Forcella Cibiana Bitossi era in testa come pure sul successivo passo di Duran.

Il Giro finalmente, pianava in pianura. Bucava per la seconda volta Motta, ma era una parentesi che si chiudeva presto, Bitossi che guidava la danza, si faceva raggiungere da Anquetil, Motta, Zilioli, Adorni, Gimondi, Jimenez, Huysmans e Balmamion. Sette chilometri dal traguardo Scappava Gimondi. Felice centrava il bersaglio. Calava la tela, si smorzavano le polemiche nessuno più parlava di spinte dimenticando che anche la ventesima tappa ne aveva regalato parecchie. Ma, ad onor del vero, riservate stavolta ai comprimari, non ai protagonisti.

Tutti dicevano: «Il Giro è finito». Un respiro di sollievo, è stata fatica dura. Due tappe ancora. Domani la Belluno-Vittorio Veneto, 181 chilometri, un inizio in pianura, una conclusione in montagna.

Gigi Boccacini

La Maglia rosa Motta fora e cambia rapidamente la ruota: un breve attimo di emozione al Giro durante la tappa di ieri Mocna-Belluno (Tel. Associated Press)

La giornata al Giro d'Italia

Ordine d'arrivo e classifica generale

Ordine d'arrivo

20ª tappa Moena-Belluno

1) Gimondi, km 215 in ore 6 55'15" (media chilometri 31,207);
2) Adorni a 26"
3) Huysmans s. t.
4) Anquetil s. t.
5) Motta s. t.
6) Bitossi s. t.
7) Zilioli s. t.
8) Balmamion s. t. (penalizzato di 30" per spinte)
9) Jimenez s. t.
10) Maurer a 3'10"
11) Vicentini s. t.
12) Messelys s. t.
13) Zandegù s. t.
14) Massignan s. t.
15) Mirle s. t.
16) Schiavon s. t.
17) Bodrero s. t.
18) Knapp s. t.
19) Farisato s. t.
20) Taccone s. t. (penalizzato poi di 1' per spinte)
21) Colombo s. t.

Dancelli è stato pure penalizzato di 1' per spinte. Ritirati Hugens e De Rosso.

Classifica generale

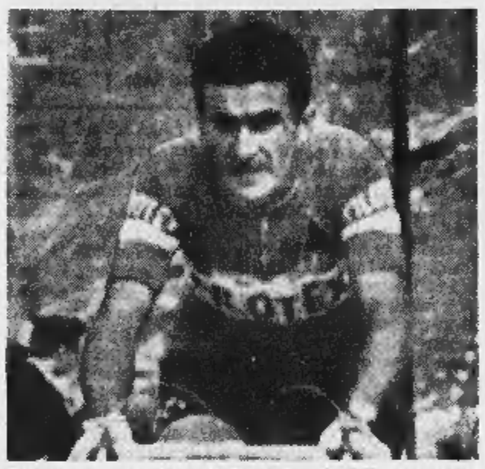
1) Motta, in ore 101 23'43"
2) Zilioli a 3'46"
3) Anquetil a 4'29"
4) Jimenez a 5'33"
5) Gimondi a 6'36"
6) Balmamion a 7'16"
7) Adorni a 7'49"
8) Bitossi a 9'22"
9) Taccone a 11'40"
10) Maurer a 20'17"

Gran Premio Cynar
(«Atleta forte e calmo»)

CLASSIFICA DELLA TAPPA: 1) Bitossi p. 19; 2) Motta p. 7; 3) Adorni p. 2; 4) Bodrero p. 1.

GRADUATORIA GENERALE: 1) Adorni p. 90; 2) Motta 68; 3) Bitossi 53; 4) Gimondi 33; 5) Altig e Dancelli 31; 7) Anquetil 27; 8) Balletti 25; 9) Boons 22.

Così sono passati sui valichi



Bitossi è in testa nel Gran Premio della Montagna

PASSO PORDOI (metri 2239), «Cima Coppi»:
1) Bitossi
2) Zilioli s. t.
3) Jimenez s. t.

FALZAREGO (m. 2105):
1) Bitossi
2) Portalupi a 3'04"
3) Massignan I. a 4'54"

TRE CROCI (m. 1814):
1) Portalupi
2) Bitossi a 1'07"
3) Messelys a 2'32"

FORCELLA CIBIANA (m. 1536):
1) Bitossi
2) Portalupi a 3'32"
3) Jimenez a 3'56"

PASSO DURAN (m. 1601):
1) Bitossi
2) Messelys a 2'25"
3) Huysmans s. t.

Nel Gran Premio della Montagna, dopo la 20ª tappa, è in testa Bitossi (p. 490), seguito da Jimenez (320), da Motta (180) e da Zilioli (150).

Dure punizioni per le spinte

Taccone e Dancelli hanno avuto un minuto di penalizzazione, Balmamion 30 secondi - Covolo accusa Motta ed Anquetil di essersi alleati ai danni di Zilioli

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 7 giugno.

La tappa che si è conclusa a Belluno ha avuto una «coda» piuttosto movimentata. Antonio Covolo, direttore sportivo della squadra di Zilioli e di Balmamion, ha gecato una violenta polemica rilasciando dichiarazioni di notevole gravità (ma senza dubbio discutibili): «E' chiaro — ha detto — che Motta ed Anquetil si sono occasionalmente alleati ai danni di Zilioli. Quando in Maglia rosa ha forato per la prima volta, il francese è stato il più deciso nel tirare per riportare la pattuglia su Italo che era scattato all'attacco. Quando Motta ha forato per la seconda volta, ho potuto notare senza possibilità di dubbio che Anquetil se ne è rimasto passivo in fondo alla fila e quando è venuto il suo turno di tirare, ha volutamente frenato l'andatura. E' evidente, mi pare, la coalizione ai nostri danni».

Una «coda» movimentata, si diceva. Ma a movimentarla, oltre alle dichiarazioni di Covolo, ci si è messa anche la giuria, che ha severamente punito (giusto, d'altra parte) i corridori che hanno usufruito di spinte. E' stato emanato un comunicato in cui le sanzioni sono parecchie. Tra i ciclisti colpiti figurano Balmamion (30" di penalizzazione e duemila lire di multa «per spinte sollecitate a persone appiedate di particolare gravità»), Dancelli (un minuto di penalizzazione e 5000 lire di multa per spinte sollecitate), Taccone (un minuto di penalizzazione e 5000 lire di multa per spinte).

Per Zilioli e Bitossi, oggi, le cose non sono andate molto bene. Il toscano ha tentato di ripetere l'impresa compiuta due anni fa nel «tappone alpino» Cuneo-Pinerolo, non è stato aggiunto a dodici chilometri dall'arrivo. «Quando sono andato all'attacco — dice — non pensavo al successo di tappa. Pensavo piuttosto ad approfittare delle non buone condizioni di Jimenez per soffiargli il primato nel Gran Premio della Montagna».

Uno Zilioli serio, comunque, che nasconde il dispetto per il fallimento della sua ultima offensiva, con dichiarazioni secche, cronistiche, senza azzardare, volutamente, commenti su certe fasi della corsa che non lo hanno convinto. «E' andata male anche stavolta — dice —, la mia fuga iniziale con Bitossi non poteva certamente riuscire, dato che io avevo una posizione di classifica più minacciosa di quella di Franco. Non ho quindi rimpianti in questo senso. E' dopo che le cose sono andate male».

«Ho forato — continua il torinese — nella discesa della Forcella Cibiana, quando mi trovavo con Jimenez, precedendo di una cinquantina di metri Motta e gli altri. Ho dovuto lasciar passare i miei inseguitori, poi cambiare la ruota e raggiungerli. Quando Motta ha forato per la prima volta, mi sono trovato in testa con Jimenez e Huysmans e nessuno dei due ha voluto collaborare. Quando Motta ha forato nuovamente, io e Balmamion ci siamo messi a tirare ma nessuno ha voluto darci il cambio. Quando infine è scattato Gimondi, Motta era alla sua ruota. Questi sono fatti di cronaca. Non ho altro da aggiungere».

g. pig.

Due episodi umani hanno caratterizzato la tappa di ieri

Motta: «Quando Gimondi è scattato non mi è sembrato giusto reagire»

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 7 giugno.

Per la prima volta nella sua carriera professionistica, Felice Gimondi, trionfatore del Tour de France 1965, è riuscito a vincere una corsa in Italia. Il suo successo solitario sul traguardo di Belluno, al termine del «tappone» dolomitico del Giro, è venuto dopo che il ciclista bergamasco aveva corso un grosso rischio, per una paurosa caduta nella discesa dal Passo Duran.

E' Gimondi stesso, dopo aver tagliato vittoriosamente il traguardo bellunese, a raccontare la sua drammatica avventura: «Si scendeva piuttosto forte — ha detto — malgrado il polverone mi ostacolasse la visuale e si facesse fatica a respirare. Ad un tratto Taccone, che era davanti a me, ha avuto un improvviso sbandamento ad s, per evitarlo, ho sbandato a mia volta, finendo nel prato a fianco della strada. Qui purtroppo c'era un grosso sasso nascosto in mezzo all'erba. Gli sono andato a finire contro con la ruota davanti ed ho fatto un gran volo. Grazie a Dio sono caduto nell'erba e non mi sono fatto quasi niente. La bicicletta è rimasta intatta ed ho potuto quindi riprendere la discesa e rientrare».

«Quando Motta è rimasto bloccato dalla seconda foratura nel finale verso Belluno, ho pensato di attaccare e di restituirgli il colpo che mi aveva inferto nella tappa di Genova?».

«Ci ho pensato sì, ma non l'ho fatto. Sarebbe stata una cattiveria inutile. Io ero in una posizione di classifica tale da non potermi avvantaggiare direttamente della disavventura di Motta. Adorni si trovava nella mia stessa situazione. Avremmo dunque dovuto attaccare per far vincere il Giro ad un altro meno meritevole di lui?

«Ho badato quindi — ha proseguito Gimondi — a risparmiare il più possibile le forze. Volevo cercare di vincere la tappa, in modo da concludere questo Giro prendendomi una piccola rivincita sulla sfortuna. Adorni ed io non avevamo concertato nessun piano di azione, ma quando sono scattato con decisione a sei chilometri dall'arrivo, Vittorio ha collaborato con me con molta efficacia. Il secondo posto alle mie spalle costituisce una piccola rivincita anche per lui».

E' ora il turno di Gianni Motta. La Maglia rosa dice di non aver avuto paura di perdere il Giro quando ha forato. «Sono rimasto calmo, in entrambe le occasioni, ho cercato di non perdere la testa, convincendomi che sarei riuscito a rientrare. Mi è andata bene».

«Quando Gimondi è scattato verso Belluno tu non hai reagito. Perchè?».

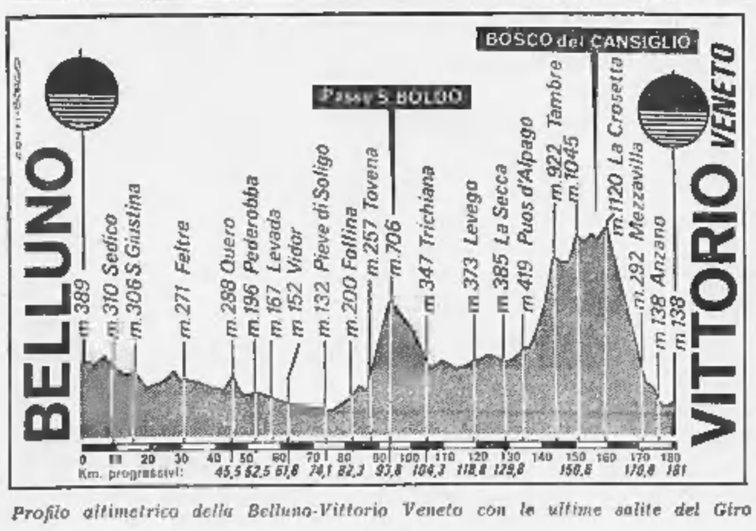
«Mi sembrava giusto agire in questo modo. In fondo che avevo io, se Felice andava a vincere la tappa? Lui ha ottenuto il suo primo successo in Italia da quando è professionista, e questo fatto fa piacere anche a me. Avrei dovuto danneggiarmi l'anima per raggiungerlo per poi magari far vincere un altro? Per me va bene così...».

Gianni Pignata

Trasmissioni tv e radio

TELEVISIONE — Programma Nazionale. Ore 15,30: Telecronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Belluno-Vittorio Veneto. Seguirà il «Processo alla tappa».

RADIO — Secondo programma. Ore 12,30: Servizio speciale da Belluno prima della partenza. Ore 13,38: Radiocronaca del passaggio del Passo San Boldo. Ore 15: Radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa. - Programma Nazionale. Ore 13,15: Notizie sulla tappa. Ore 20,15: Servizio speciale (commenti ed interviste).



Profilo altimetrica della Belluno-Vittorio Veneto con le ultime salite del Giro

Casale e Ferencvaros in finale nel Caligaris

Casale, 7 giugno.

Il Casale ed il Ferencvaros sono i finalisti del torneo internazionale giovanile «Umberto Caligaris» i nerostellati hanno eliminato stasera la Stella Rossa di Belgrado, mentre la squadra magiara ha superato l'Inter, che era considerata la grande favorita della competizione.

La squadra piemontese e quella jugoslava, dopo i tempi supplementari, si trovavano sul 2-2 (i «regolamentari» si erano conclusi a reti inviolate). Si passava ai calci di rigore, ma ne venivano messi a segno 4 per parte. Il sorteggio, però, favoriva i nerostellati.

Anche Ferencvaros-Inter si è conclusa sullo 0-0, ed il punteggio non è cambiato neppure dopo i «supplementari». I magiari, però, hanno vinto a mezzi tiri e sui «rigori», mentre i nerazzurri ne hanno fallito tre.

Notizie in breve

★ **La Nazionale di Argentina**, in attesa di affrontare l'Italia nell'amichevole fissata il 22 giugno allo Stadio Comunale torinese, si trasferirà in ritiro a Bra.

★ **Sci nautico** — Ad Avigliana si disputa domani con inizio alle ore 17,30 il «Trofeo Eldorado» (specialità figure), al quale prenderanno parte numerosi assi.

★ **Il torneo «A.S. Rapit» ed il torneo «Guglielmo Gabetta»**, riservati rispettivamente ai calciatori allievi ed esordienti, proseguiranno domani sul campo di via Gorizia 37 con il seguente programma: ore 10, Rapit-Torino (esordienti); ore 11, Juventus-Aosta (esordienti); ore 15,30, Rapit-Juventus (esibizione Nagel); ore 18, Rapit-Casale (allievi); ore 17, Cenisia-Pro Vercelli (allievi).

CRONACHE DELLO SPORT

Nazionale e trasferimenti dei giocatori: due argomenti di attualità

Da oggi gli azzurri si preparano ai mondiali
La Roma con 600 milioni per il calcio-mercato

Ventinove calciatori italiani in ritiro a Coverciano - Corso, leggermente indisposto, raggiungerà i compagni in giornata - Stasera allenamento contro la rappresentativa militare

I romani in concorrenza con la Juventus per De Paoli - Il presidente del Genoa starebbe per licenziare Gipo Viani - Uno strano telegramma dei dirigenti palermitani: in esso si diffidano le società italiane (tra cui Juventus, Inter e Milan) a trattare con il commissario straordinario per i giocatori del Palermo ed in particolare per Troja - Il portiere Colombo del Modena interessa al Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 giugno.

I calciatori azzurri sono tornati a Coverciano, che è considerata la sede naturale per la preparazione della squadra Nazionale italiana in vista dei campionati del mondo. E proprio sui campi del Centro tecnico il commissario unico Edmondo Fabbri ha diretto oggi, nel tardo pomeriggio, il primo allenamento atletico dei giocatori selezionati per questa seconda parte del «raduno».

Tutti i trenta convocati hanno risposto all'appello ad eccezione di Bedin, sofferente per un forte mal di denti, Janich infortunato ad una caviglia e Corso. L'attaccante dell'Inter è stato trattenuto a casa da una leggera indisposizione intestinale, ed è atteso a Firenze per domattina. Fabbri, nel comunicare il contrattempo non è parso preoccupato della temporanea assenza di Corso. Qualcuno ha giudicato la calma di Fabbri come un sintomo che l'interista debba essere considerato in soprannumero qui a Firenze, ossia uno degli otto che saranno lasciati in libertà quando arriverà il momento di partire per l'Inghilterra.

Come è noto i prescelti sono attualmente i seguenti: i portieri Albertosi, Pizzaballa e Negri; i terzini Burgnich, Facchetti, Poletti e Landini; i mediani Rosato, Salvadore, Fogli, Ledetti, Bedin, Guarneri, Bercellino, Leoncini e Janich; e gli attaccanti Domenghini, Meroni, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti, Barison, Perani, Corso, De Paoli, Juliano, Bertini, Riva e Rizzo. Di questi trenta solamente ventidue andranno a Londra. Prevedere quali saranno gli otto esclusi è voler ipotecare il futuro. Certo Fabbri approfitterà di questo periodo di preparazione e specialmente delle gare in programma (ufficiali e d'allenamento) per operare una selezione accurata.

L'esordio è fissato per domani sera contro una rappresentativa militare. Il responsabile azzurro nel presentare la gara ha inteso parlare di «esibizione» quasi per sdrammatizzare l'avvenimento e togliere ogni valore di giudizio alla prova. Sta di fatto che proprio domani i nazionali si presenteranno per la prima volta in pubblico. Poi verranno l'incontro con la Bulgaria a Bologna il 14, la partita con l'Austria a Milano il 18, il confronto con l'Argentina a Torino il 22 e la gara di Firenze con il Messico il 25 giugno, ma è chiaro che gli sportivi seguiranno già domani con interesse gli azzurri.

Fabbri, comunque, non ha comunicato la formazione ufficiale, limitandosi a dire che nei due tempi di venticinque minuti ciascuno giocheranno quasi tutti gli atleti presenti a Firenze.

A tarda sera il Comiliter ha diramato le due formazioni «militari» che domani sera affronteranno gli azzurri.

Formazione «A»: Galli (Udinese); Corsimini (Potenza), Vanara (Genoa); De Paoli (Mantova), Codognato (Alessandria), Cera (Cagliari); Salvi (Brescia), Sacco (Lazio), Nicolè (Alessandria), Fara (Bologna), Gori (Inter).

Formazione «B»: Criscuolo (Catania); Poppi (Genoa), Mancini (Verona); Bacchetta (Genoa), Pogliana (Novara), Bianchi (Brescia); Salvi (Brescia), Ragonesi (Alessandria), Cappellini (Inter), Salvori (Roma), Trombini (Mantova).

La prova si svolgerà a tarda sera. Prima, con inizio alle 21,45, avrà luogo una speciale cerimonia militare alla presenza del ministro della Difesa on. Tremelloni. Poi gli azzurri torneranno a Coverciano, e proprio lassù, sulla collina fiorentina, si tireranno le somme della prima esibizione degli uomini di Fabbri. Nei prossimi giorni verranno altre prove pratiche (fra titolari e riserve) e saranno queste partite a determinare le decisioni di Fabbri in vista dell'attività futura.

Nessun problema fisico, almeno per il momento. Rimane il «caso» Negri, che continua a preoccupare medici e tecnici. Il dottor Fini, unico responsabile a decidere poiché si tratta di questione sanitaria, ha dichiarato che non è ancora possibile alcuna previsione, ed anche in base a questo Fabbri ha confermato ufficialmente che Anzolin è stato invitato a tenersi pronto. Naturalmente la convocazione è subordinata all'ultimo esame sulle condizioni di Negri, che si avrà a fine settimana.

Giulio Accatino

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 giugno.

L'Inter ha acquistato Governato della Lazio, il Genoa si è accaparrati Bertin del Messina e Cappellaro del Cagliari: questi gli unici tre trasferimenti registrati oggi sul mercato. Di Governato si sapeva da tempo; sinora è stato firmato il contratto per la cessione del giocatore e la Lazio ha ricevuto in cambio quattrini e non giocatori come si pensava in un primo tempo.

Il Genoa per Bertin ha dato in cambio Gonnella e, pare, 18 milioni, mentre Cappellaro è costato 35 milioni.

L'Inter, dunque, fra le «grandi» è l'unica che ha già effettuato due «operazioni», essendosi assicurata Vinicio e Governato; ora punterà sul terzo obiettivo che è costituito da Pascutti.

Il Genoa sta proseguendo lungo la rotta tracciata dal presidente Berrino, intenzionato a presentare ai nastri di partenza del campionato 1966-'67 una squadra in grado di ottenere la promozione alla Serie A. A proposito del Genoa va detto che oggi ha preso a circolare sul mercato una voce in base alla quale Berrino avrebbe deciso di lasciar libero Gipo Viani. La notizia ha vivamente sorpreso giacché non più tardi di ieri il presidente del Genoa è stato a Nervesa della Battaglia a far visita al suo tecnico, che lunedì prossimo dovrebbe rientrare nell'ambiente calcistico proprio al Grillo.

Il Napoli, in attesa di definire l'acquisto di Meroni e di Orlando, ha perfezionato l'accordo con il Brescia per il laterale Bianchi. Il presidente Fiore, che venerdì sarà a Milano, firmerà il contratto e pagherà 180 milioni per il giocatore. Acquistando Bianchi, il Napoli si disinteresserebbe di Clerici del Lecco e Juliano piazzerebbe anche nella prossima stagione come interno di spinta. Se le trattative con il Torino andranno in porto, la pratica il Napoli schierà un attacco formato da Meroni, Juliano, Altafini, Sivori e Canè avendo Bianchi come mediano di propulsione.

Lunedì si saprà se la Juventus riuscirà a precedere la Roma sul filo di lana per l'ingaggio di De Paoli. In Roma è giunta notizia che l'on. Evangelisti, presidente della società giallorossa, ha raccolto 500 milioni, che entro sabato dovrebbero diventare 600, per effettuare la campagna degli acquisti. Ma il Brescia sia ai dirigenti della Roma sia ai quelli della Juventus ha spiegato chiaramente di non voler cedere De Paoli solo per quattrini; in cambio pretende un altro o due giocatori messi a disposizione dalla Juventus, e cioè Bercellino, Trapattoni, Zinoni e Nenè, non sembrano un esempio di pieno gradimento del Brescia. Fra la Juventus e la Roma avrà pertanto la meglio la società che offrirà il contraltacco di maggiore quotazione.

Fra la Roma e il Mantova sono in corso trattative per il cambio dei portieri: Zoff andrebbe alla Roma e Cudicini giocherebbe nel Mantova. L'Arezzo, neopromosso in serie B, ha chiesto Cordova e Della Giovanna all'Inter e Maggioni alla Juventus. Il Torino si sta interessando di Barsari e del portiere Colombo, ambedue del Modena, ma per Colombo i granata sono in concorrenza con il Napoli, il Brescia e la Lazio.

Ha destato stupore il testo del telegramma inviato dai membri del Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Palermo ad alcune società fra le quali la Juventus, l'Inter e il Milan. Questi dirigenti hanno diffidato le suddette società dal trattare i giocatori del Palermo e in particolare Troja con l'avv. Gioia, attuale commissario del sodalizio siciliano. Sembra che Gioia abbia adito le vie legali; comunque è strano che la Lega ancora non sia intervenuta per chiarire la critica situazione dirigenziale nella quale si dibatte da tempo il Palermo.

Giorgio Bellani

I portieri della Nazionale Pizzaballa, a sinistra, ed Albertosi si allenano controllati dal c.t. Fabbri (Tel. Ansa)

Il Torino attende dal Napoli la risposta per Meroni e Orlando

Il presidente Pianelli parte oggi per la Spagna - Finora il famoso contratto da oltre mezzo miliardo non è ancora stato concluso - Orlando, con Ferretti, è stato richiesto anche dal Venezia

La Juventus stasera a Ginevra contro il Servette

L'atteso incontro fra il presidente granata Pianelli e il presidente del Napoli, Fiore per il passaggio di Meroni e Orlando al club meridionale, non è avvenuto neppure ieri. Oggi il dirigente del Torino parte per la Spagna per affari che riguardano la sua attività di industriale. Rientrerà in Italia soltanto venerdì prossimo. E' possibile che la trattativa del mezzo miliardo si concluda stasera, ma può anche darsi che a fine settimana Fiore, il quale avrà avuto il tempo di visionare direttamente e di avere precise informazioni dai suoi tecnici circa il centrattacco Orlando, avuto in prestito per la Coppa delle Alpi in Svizzera, si decida a comunicare al Torino le sue intenzioni. In altre parole Fiore dovrà far sapere a Pianelli se è disposto a pagare i famosi 550 milioni per l'accoppiata Meroni-Orlando oppure rinuncia definitivamente all'affare.

Le altre novità sul Torino riguardano l'attaccante Gualtieri che è stato richiesto dalla Ternana, e la mezz'ala Vernier che interessa al Messina ma sarà confermato dal Torino. Il Venezia, infine, per Orlando e Ferretti avrebbe offerto l'ala Bertogna. I granata si sono riservati di dare una risposta ai dirigenti nerazzurri.

In quanto alla Juventus, non ha trovato conferma la notizia secondo cui i bianconeri starebbero per concludere l'acquisto del foggiano Favalli: «L'attaccante — ha precisato il vice presidente Giordanetti — non ci è mai interessato».

Giordanetti si reca oggi a Ginevra dove in serata seguirà l'incontro fra i bianconeri e il Servette nel secondo turno della Coppa delle Alpi.

E' sempre d'attualità, invece, il nome di De Paoli per il quale il Brescia vorrebbe il terzino Gori. Anche il centrattacco palermitano Troja è fra i giocatori trattati dalla Juventus. Amarildo è l'attaccante del Milan che i dirigenti bianconeri vorrebbero acquistare. Se non verrà il nazionale brasiliano, la Juventus non disperà di avere Sormani.

Sempre per quanto riguarda la Juventus da segnalare che oggi i bianconeri saranno ancora impegnati nella Coppa delle Alpi, giocando a Ginevra contro il Servette. Iniziatasi sabato scorso con un ciclo di quattro partite, la Coppa, che ha anzitutto lo scopo di offrire ai 600 mila nostri emigrati nella Confederazione Elvetica la possibilità di vedere all'opera forti compagini italiane, proseguirà oggi, come si è detto, con altri quattro incontri. Sono in programma Basilea-Napoli, Young Boys-Spal, Lo[illegible] Zurigo-Catania e come si è detto Servette-Juventus. Le quattro partite saranno disputate in notturna.

I giocatori bianconeri, che sabato scorso hanno ottenuto una meritata vittoria per 2 a 0 sul Young Boys, si trovano da domenica nei dintorni di Ginevra e ieri hanno compiuto un intenso allenamento in vista del cimento con il Servette. Sebbene la squadra ginevrina sia stata sconfitta per 2 a 1 dalla Spal nel primo turno della Coppa delle Alpi, i dirigenti juventini la considerano un osso assai duro.

Per la partita di stasera è stata varata la seguente formazione: Anzolin; Sarti Gori; Casati, Castano, Mazzia; Dell'Omodarme, Traspedini, Da Costa, Cinesinho, Menichelli. Non è escluso qualche mutamento per il secondo tempo.

Subito dopo l'incontro di Ginevra la comitiva si trasferirà a Basilea, dove sabato prossimo dovrà misurarsi con la squadra locale nel terzo turno della Coppa delle Alpi. Infine il 15 corrente affronterà nell'ultima partita valida per questo torneo la squadra mista Losanna-Zurigo.

b. f.

Gli svedesi favoriti nel motocross di Bra

Bra, 7 giugno.

Con la partecipazione di alcuni dei migliori specialisti europei si svolgerà giovedì sul campo di Bra un'interessante gara internazionale di motocross della classe 500 cc. Tra i venti piloti iscritti (in rappresentanza di Spagna, Svezia, Austria, Svizzera, Francia e Italia) i favori del pronostico vanno agli svedesi Lindi e Tibblin, due ex campioni iridati ben noti agli appassionati di motocross per le numerose vittorie ottenute sui tracciati italiani.

Lo schieramento azzurro comprende Osterero, Angelini e tutti i migliori della classe 500, i quali disputeranno due *manches* di 45' ciascuna. L'inizio della manifestazione è previsto per le ore 15 con la prova riservata ai piloti della categoria juniores (classe 250 cc).

Burruni chiede un arbitro esperto nel match di Londra con McGowan

Il pugile italiano, campione del mondo dei pesi mosca, metterà in palio il titolo fra una settimana - La riunione si svolgerà nello stadio di Wembley

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 giugno.

Un'accesa polemica ha offuscato l'orizzonte del combattimento tra Salvatore Burruni e lo scozzese McGowan, validi per il titolo mondiale dei mosca, in programma il 14 p. v. Il procuratore dell'italiano, Branchini, ieri ha chiesto invano che la Federazione pugilistica inglese rendesse noto il nome dell'arbitro.

Branchini vuole che sia chiamato a dirigere il *match* una persona che incontri l'approvazione della Federazione italiana. Egli ha dichiarato che, se la richiesta non sarà esaudita, l'avvocato Sciarra, presidente della Federazione, giungerà in aeroplano da Roma per esaminare la situazione. Più che l'eventuale parzialità dell'arbitro, Branchini teme una sua insufficiente esperienza internazionale.

Il trentatreenne Burruni sconfisse McGowan ai punti, due anni fa a Roma, per la corona europea. L'avversario, il quale ha ben otto anni meno di lui, ha tuttavia compiuto ultimamente grandi progressi. Gli inglesi sono certi della sua vittoria. Burruni arrivato a Londra venerdì, si è detto fiducioso in un netto successo. In palestra egli ha dato un saggio della sua abilità impressionando fortemente i giornalisti britannici.

Nella riunione del 14 combatteranno anche l'argentino Miranda e il fratello dell'ex campione mondiale dei massimi Patterson. Il *match* si svolgerà nello stadio coperto di Wembley, dove si disputano ogni gara d'atletica.

e. c.

Torneo di polo a Vinovo

Torna il polo a Torino con la disputa, da domani a domenica 19 giugno, della quarta edizione del torneo internazionale, valevole per l'assegnazione della «Coppa d'Oro Muratti», organizzato dal Polo Club Torino.

All'ormai classica manifestazione parteciperanno cinque squadre: il Roma Polo Club, le milanesi Brattas e Punta Ala e le torinesi Nicheline e Stupinigi. Saranno in lizza anche sette giocatori argentini, due statunitensi e un cileno, tutti elementi di provato valore, noti anche in campo internazionale. Fra le squadre maggiormente in vista vi è quella di Stupinigi, capitanata dal dott. Emanuele Nasi, che recentemente ha colto numerosi successi a Cannes.

Gli incontri si svolgeranno sul campo del trotto e su quello del galoppo di Vinovo.

Numerosi nazionali in gara a Torino nella pallanuoto

Il Fiat, dopo i successi di Trieste, esordisce stasera contro il Lerici - Domani incontro con l'Andrea Doria

Nella piscina dello stadio Comunale, il C. S. Fiat fa questa sera il suo esordio torinese nella serie B di pallanuoto, ospitando, per la terza giornata del torneo, la compagine del Lerici. Il «sette» torinese, allenato ora da Devoto è reduce da una positiva trasferta a Trieste: sabato scorso, infatti, il Fiat ha pareggiato (2-2) con l'Edera, e ventiquattr'ore dopo ha addirittura battuto (3-2) la Triestina. Per una squadra neo-promossa, un inizio promettente, ma il difficile verrà adesso, a cominciare da stasera.

Il Lerici è una squadra di molta esperienza, che conta nelle proprie file Bardi, ex azzurro ed olimpionico a Roma nel 1960. La compagine ligure non nasconde le proprie ambizioni di vincere il campionato per poter tornare in serie A. Per il Fiat la gara di questa sera si presenta molto incerta, anche se i ragazzi di Devoto, a cominciare da Aversa, ormai entrato stabilmente nel «giro» degli azzurri, non si lasceranno certo intimorire dal valore degli avversari.

L'inizio dell'incontro è fissato per le 21,30.

Domani sera (il via alle 19), il Fiat sarà ancora di scena alla piscina comunale. Di turno l'Andrea Doria di Genova, compagine formata da giovani di valore, come, ad esempio, il portiere Albicani (diciannove anni, alto 1,90) che ormai è diventato il titolare della nazionale, e Zecchin, altro elemento che il c.t. azzurro Majoni sta seguendo attentamente.

A BROWNDOWN DAL 15 AL 19 GIUGNO

Un rodeo sui cuscini d'aria

Nella località della costa meridionale dell'Inghilterra è in corso di allestimento la prima mostra mondiale di «hovercraft», i famosi veicoli terra-acqua

Browndown, 7 giugno.

L'appuntamento con l'avvenire dei mezzi di trasporto è a Browndown, sulla costa meridionale dell'Inghilterra (è di fronte all'isola di Wight), per la metà di giugno. E' un appuntamento con gli hovercraft, cioè con la prima mostra mondiale dei veicoli che viaggiano su un cuscino d'aria; meglio, che volano su un cuscino d'aria. Il termine italiano per indicarli è «aeroscivolante». La mostra di Browndown rimarrà aperta al pubblico dal 15 al 19 giugno.

Dieci anni fa l'hovercraft era soltanto un'idea piena di promesse. Oggi, è una rivoluzione che si fa strada e che promette sensazionali sviluppi. Se una delle più grandi conquiste dell'umanità fu la ruota, ebbene non è senza fondamento che i più accesi sostenitori dell'hovercraft ritengono che la ruota stia per diventare un'anticaglia. Con il cuscino d'aria si viaggia meglio e si viaggia dappertutto. Gli hovercraft, infatti, sono dei tipici veicoli anfibi, che si muovono tanto sul terreno quanto sull'acqua. Il cosiddetto «giorno più lungo» dell'ultimo conflitto mondiale, il giorno, per intenderci, dello sbarco alleato in Normandia, sarebbe stato di certo più corto se i reparti che presero parte a quella colossale operazione avessero avuto a disposizione gli hovercraft, grazie ai quali sarebbero arrivati direttamente dal mare sulle spiagge, con i piedi asciutti.

La Manica, proprio adesso, è attraversata una decina di volte al giorno dal primo hovercraft in servizio commerciale tra Ramsgate e Calais. Il veicolo impiegato a fare la spola è l'S.R. N. 6, che trasporta trentotto passeggeri e che impiega una ventina di minuti per collegare la sponda inglese a quella francese o viceversa. Altre linee regolari di hovercraft sono in funzione in Scozia, sul Clyde e sul Solent, tra l'anzidetta isola di Wight da una parte e Gosport e Southsea dall'altra (sette minuti di traversata contro più di mezz'ora impiegata dal solito ferry boat).

I tempi erano maturi, insomma, per l'Hovershow di Browndown, che radunerà veicoli d'ogni tipo, cominciando da quelli sperimentali di alcuni anni fa e finendo, sul filo della storia e della documentazione, con quelli operativi di oggi. Douglas Hammett, della BP di Londra, è il direttore della mostra e si è preoccupato di allestire anche attrezzature e servizi in grado di accogliere ogni giorno quarantamila visitatori.

Attrarre, informare e vendere rappresentano, per Douglas Hammett, il trinomio che presiede alla rassegna e che ne ha suggerito gli aspetti fondamentali, dalla presentazione statica dei veicoli, dei motori e dei sistemi, all'esibizione in volo, secondo un preciso programma che tiene conto delle esigenze degli esperti e della curiosità dei profani.

Si tratterà di una rappresentazione, se così vogliamo chiamarla, in cui gli hovercraft reciteranno la parte che le loro caratteristiche suggeriscono, quali il pronto intervento in caso di incendio, con un equipaggio composto da pompieri; il salvataggio dei naufraghi di un presunto dramma del mare; e l'impiego in operazioni di guerra simulate (del genere dello sbarco in Normandia del 1944, per intenderci), con un centinaio di soldati che muoveranno alla conquista della stessa Browndown. Ci sarà anche da ridere, un numero di tale spettacolo quotidiano essendo riservato a un gioco spericolato (e buffo, a bella posta), condotto ai limiti dell'abilità degli nomini e della manovrabilità dei mezzi.

Perché la direzione della mostra sia stata affidata a un dipendente della BP si spiega con il costante interesse che la British Petroleum ha rivolto in questi anni agli aeroscivolanti e con il ruolo preminente che la compagnia inglese ha avuto nello sviluppo di tali veicoli, fornendo ai costruttori il più largo appoggio tecnico nel campo dei carburanti e dei lubrificanti. La stessa BP, del resto, ha collaborato con la British Hovercraft Association all'organizzazione della mostra.

L'industria degli aeroscivolanti (è inglese l'inventore del moderno hovercraft, Christopher Cockerell, anche se il principio del cuscino d'aria è noto da un secolo) ha conosciuto in Inghilterra un tasso di incremento che probabilmente non ha l'eguale in altri settori produttivi. Un solo modello di hovercraft è già stato ordinato in numerosi esemplari, per un valore complessivo della commessa di circa otto miliardi di lire; e una società inglese è già impegnata nella costruzione di un veicolo a cuscino d'aria che trasporterà seicento persone e che sarà destinato ai collegamenti internazionali; esistono anche i progetti, di cui è in corso in messa a punto, per un hovercraft gigante da diecimila tonnellate, che potrebbe affrontare le rotte oceaniche negli anni settanta.

In questa prospettiva, l'attrarre, l'informare e il vendere di Douglas Hammett hanno un preciso, [illegible] fondamento, tanto più se si tengono presenti i vantaggi dell'hovercraft rispetto ai veicoli convenzionali: riduzione dell'attrito, caratteristiche anfibie, alta velocità. Forse la ruota è davvero invecchiata (e la nave, pure).

DONALD LAMB

Confermata la promozione della Salernitana in «B»

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 giugno.

(g. acc.) Si è svolto oggi davanti alla commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti il giudizio contro il commissario della Salernitana (società neo promossa in B) ing. Michele Gagliardi, il segretario della stessa società Bruno Somma e due tesserati della Figc, Galatolo Delio e Magrini Rino, due ex arbitri attualmente fuori ruolo.

I capi di imputazione erano: per l'ing Gagliardi aver omesso di informare gli organi competenti, secondo le disposizioni in vigore, che i due tesserati della Figc, i signori Delio Galatolo e Rino Magrini, svolgevano attività di segnalazione o compravendita di giocatori; per il Somma l'imputazione era di aver tenuto comportamento reticente davanti all'ufficio inchieste della Figc, negando fatti e circostanze a lui ben noti; per i signori Galatolo e Magrini l'imputazione di aver svolto mansioni strettamente collegate alle trattative di segnalazione e compravendita di giocatori.

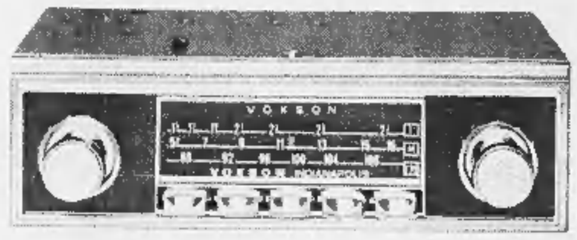
Dopo un lungo dibattito durato l'intera giornata la commissione disciplinare ha emesso queste sentenze: l'ing. Gagliardi è stato assolto perché il fatto non sussiste; il signor Somma ha avuto l'inibizione fino al 7 ottobre di ricoprire cariche o di svolgere compiti inerenti alle società organizzate; i signori Galatolo e Magrini, invece, sono stati deferiti al settore arbitrale in quanto il comitato si è dichiarato incompetente a decidere su questo argomento.

Presenti a Firenze c'erano alcuni dirigenti del Cosenza (seconda classificata nel girone C della serie C alle spalle della Salernitana). Essi intendevano essere ascoltati in quanto credevano che la stessa società Salernitana potesse essere chiamata in causa con responsabilità oggettiva.

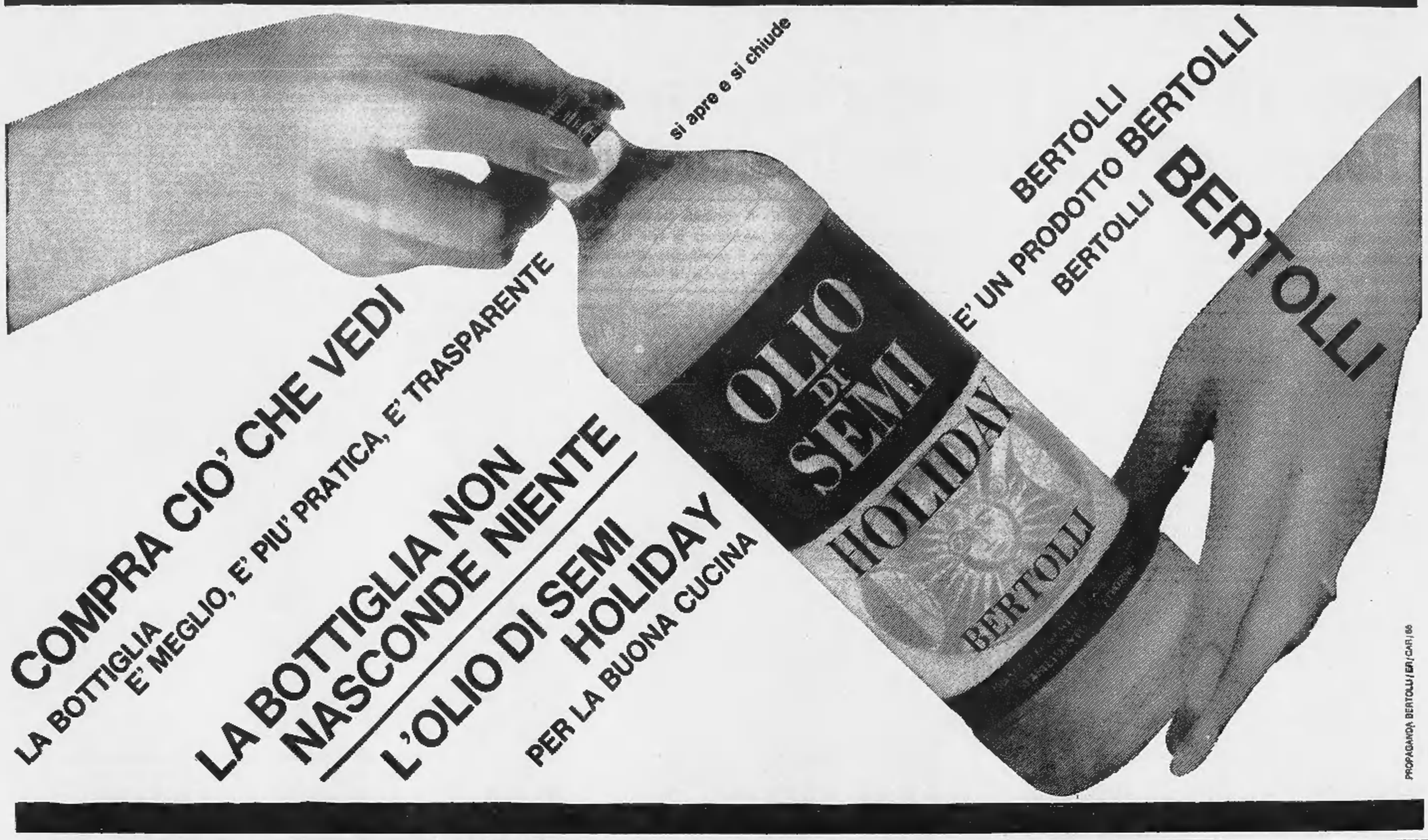
I membri della commissione non hanno accettato questa tesi e quindi la situazione di classifica del girone C della serie C non verrà modificata.

OCCORRENDOVI *salotti moderni ed in stile; sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni:*
NON ACQUISTATE!!!
Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della
FABBRICA POLTRONE REGINA
(LA POLTRONA SUL TETTO)
CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA COLLEGNO - TELEFONO 794.975 - ORARIO DALLE ORE 9 ALLE 20
VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE

VOXSON
autoradio

CON MODULAZIONE DI FREQUENZA


INDIANAPOLIS MOD. 923 È il modello più prestigioso e più completo al mondo. Modulazione di frequenza, Onde Medie ed Onde Lunghe. Ricerca elettronica delle stazioni comandabile anche a pedale senza staccare le mani dal volante per una maggiore sicurezza di guida. Sintonia automatica a tasti con predisposizione di 5 stazioni di abituale ascolto e per il cambio di gamma d'onda.
Tutti i modelli della "Serie Premium" sono interamente transistorizzati. Hanno elevata potenza sonora per l'ascolto ad alta velocità. Sono dotati di dispositivo per il collegamento rapido di giradischi o fonoriproduttori e di presa per convertitore Onde corte a bande ridotte. Si installano su qualsiasi tipo di vettura con alimentazione a 6 e a 12 V ±. Ed ecco le caratteristiche specifiche degli altri modelli:
SEBRING MOD. 911 — Gamma Onde Medie da 520 a 1600 Kc/s. Sintonia a 5 tasti
MONTHLERY MOD. 912 — Gamma Onde Medie e Onde Lunghe. Sintonia a 5 tasti
SILVERSTONE MOD. 922 — Gamma Onde Medie e Onde Lunghe con sintonia a 5 tasti ad in più ricerca elettronica
UN NUOVO PRIMATO TECNICO
VOXSON
PUBBLIVOXSON



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IN montagna alt. 1300 zona villeggiatura estiva invernale 35 km. Torino privato vende villetta panoramica nuova arredata, garage 9 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9462 — Torino».

LEUMANN vendo villetta due piani 8 camere garage giardino. Telefonare ore ufficio 781-589.

LOCALI nuovi Lingotto mq. 700 e 1400 mutuali, vendiamo convenientemente. Boero, Carlo Alberto 41.

MURI negozi affittati buon reddito barriera Milano privato vende. Telefonare 783-398. 2001

OCCASIONE vendesi alloggi camere tinello servizi abitabile subito. Locale industriale in costruzione metri 310 due ingressi carrai. Tel. 679-429.

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbessano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28. Telefonare 517-803.

PECETTO, villa signorile panoramica alloggetto custode, pronta giugno. Telefonare 82-216.

PRECOLLINARE Gran Madre: salone, 3 camere, cucina, biservizi, ampio balcone, mq. 130, garage, vendesi 16.500.000 con mutuo. Telefonare 596-607, 397-774.

PRESTITI su APPARTAMENTI. CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotax, corso Francia 15. Telef. 750-203 - 779.826.

PRIVATO urge vendere alloggio 2 camere più servizi zona Vittoria capolinea tram 9. Telefonare 630-426 pomeriggio. A58776

ÓCCHIALI Persol

GARANZIA DI QUALITA'

DA BERRY TORINO

e presso i migliori ottici diplomati

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10-12 15 - 17-20; fest. 10-12; t. 545-068

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disseca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbida la callo. Con Lire 300 vi libererete da un vero supplizio. Questa nuova preparata INGLESE si trova nelle Farmacie.

PRIVATO vende alloggio camera tinello più servizi, zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino». A58560

PRIVATO vende ampio quadrivani, garage, Cascina Vica. Telef. 957-057 dopo 20. A58963

PRIVATO vende appartamenti da 1.400.000 a 1.500.000 per camera mutuo compreso, facilitazioni pagamento, zona Nichelino. Tel. 393-915.

PRIVATO vende appartamenti da 1.400.000 a 1.500.000 per camera mutuo compreso, facilitazioni pagamento, zona Chieri. Telef. 393-915.

PRIVATO vende camera tinello cucinino 3.200.000, due camere tinello cucinino servizi 4.500.000 zona Cibrario, via Metro 16, visite 15-18.

PRIVATO vende due nuovi alloggetti camera cucina servizi 4.500.000 cadauno, volendo box, Borgata Lesna. Tel. 258-342, 326-904.

PRIVATO vende in blocco scala [illegible], 1.300.000 camera. Telefono 390-154. A58453

PRIVATO vende terreno per villa strada Pino Torinese, progetto approvato, esaminando qualsiasi combinazione. Tel. 212-903. 2001

PRIVATO vende terreno, 90 camere, progetto approvato, esaminando combinazione con impresa. Telefonare 212-903. 2001

S. SECONDO 106 privato vende negozio esente; volendo alloggio 4 vani. Telefonare 592-229.

SCONTO 5% ultimi tre appartamenti anteguerra Balme 29 (corso Svizzera) car. + cucina 2.250.000. Possibilità dilazioni basso interesse. Gabetti 578-044. O268

STABILIMENTO 2000 metri piano terreno, altrettanti sotterranei vendesi. Telef. 758-886. A58641

SVENDESI Alpignano casetta nuovissima giardino 1.550.000 per camera. Telefonare 530-163. O429

TERRENO acquisterei mq. 3000 per costruzione bassi fabbricati semicentrale. Tel. 538-409. A59640

TERRENO bella comoda posizione, cintato, servizi, precollina Sassi, km. 6 centro, vincolato costruzione villetta, privato vende 8.500.000. Telefonare 891-244. A58671

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO panoramicissimo in Rivoli zona ville eredi vendono. Telefonare 681-589. A58831

TERRENO panoramico 6 km. Torino strada asfaltata tutti i servizi vende permuta con alloggio. Tel. 530-395.

TERRENO Piossasco soleggiatissimo vendesi lotti per villette Lire 900 mq. Telefonare 873-284, 981-828.

TERRENO Val San Martino progetto approvato villetta 4-5 camere splendida posizione privata vende. Telefonare 271-959. O25

TROFARELLO vende villa vicino stazione Atm n. 6 vani + servizi prezzo conveniente. Rivolgersi corso Piave 102 ore pasti.

UFFICIO PIED-A-TERRE VENDO A PRIVATO ZONA CENTRALE NUOVA COSTRUZIONE. TEL. 301-223.

VENDESI alloggio moderno due camere tinello cucinino capolinea tram 6. Telefonare 720-085.

VENDESI alloggio 5 vani più servizi via Vandalino. Telef. 720-615.

VENDESI casetta 8 vani giardino vicino autostrada Milano. Telefono 653-363. A59484

VENDESI fabbricato 12 alloggetti moderni con ascensore, 40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino». A58581

VENDESI grosso palazzino moderno 2 piani mq. 270 ogni piano, seminterrato adattabile magazzino, terreno mq. 1600. Telefonare 31-206 Rivarolo Canavese. 1001

VENDESI pioppeto 4 giornate circa e L. 2.800.000 trattabile. Telefonare 387-094 A58446

VENDESI Villafranca d'Asti villetta nuova 6 camere termosifone doppi servizi garage giardino ed possibile ampio magazzino. Tel. 393 737 Torino. A58330

VENDESI villa con terreno, zona Lanzo Torinese, posizione meravigliosa, m. 700 alt. L. 5.000.000. Telefonare 273-041. A58805

VENDO fabbricando 3 camere cucina bagno senza termosifone. Telefonare 776-020. A47985

VIA Breglio vendesi alloggetto prezzi modici. Telefonare 369-392.

VIA Monsolcone ang. via Oropa (5, Rita) impresa F.lli Ferrero vende alloggi 1-2 camere tinello servizi pronti luglio; prezzi convenienti, mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere. Telefonare 540-055. 2001

VILLA a Collegno: 2 saloni, 2 sale pranzo, 11 camere, 2 ingressi, servizi, ampi terrazzi, garage, giardino, possibilità due appartamenti vendo permuto parzialmente. Tel. 783-398.

VILLA arredata 4 piani, 22 vani Alpi Marittime affittasi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 2001

VILLA signorile panoramica 2 alloggi 5-6 locali, 4 servizi, giardino mq. 1150 garage vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino». A58549

VILLA signorile 340 mq. nuova giardino cintato 1200 mq. 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 530-395. O162

VILLA 4 camere nuovissimo terrazza giardino vendesi Sangano. Telefonare 378-611. A58826

VILLEGGIATURA montana altitudine 1300 metri Montoso (Pinerolo) in nuovo condominio vendesi alloggio 3 camere e servizi. Tel. 587-128.

VILLETTA signorilmente arredata, comfort moderno, posizione panoramica levante Vignale Monferrato, strada Circonvallazione 1 vendesi 22 milioni. Rag. Sereni, Piazza Marconi 7, Alessandria. 23839

VILLETTA 5 vani, garage, giardino, isolata, 3000 mq. attorno, centro ameno paesello collinare Astigiano splendida posizione dominante panoramica circolare. Telef. 671-145.

ZONA Mauriziana 4 vani esente ilbero vende privato 11.000.000. Telefonare 592-229. 1001

1.000.000 compro casetta Astigiano, dellapiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

4.000.000 contanti più 3.300.000 mutuo 25ennale vendonsi in Grugliasco 2 alloggi nuovi (5 camere più box). Tel. 587-198.

8.000.000 vendesi casetta via Lodovico Bellardi 39 due camere, cucina, bagno corridoio, entrata, seminterrato mq. 70 adattabile piccola attività artigianale impianto termosifone. Rivolgersi Marcelli. Tel. 584-836 ore pasti. A58520

13.000.000 privato vende alloggio libero, adatto abitazione ufficio, piano rialzato, 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, termosifone centrale. Vicino via Cibrario, piazza Statuto. Telefonare 70-809 ore pasti.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contis piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-590, 538-539. O991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat meridionale), Telefonare 688 755, 397-001. O929

A. PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero subito 1-2 camere servizi, Martinetto, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A59046

A coniugi piemontesi impiegati abbisogna 2 o camere. Telef. 779-538.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi nuovo cerco in affitto. Tel. 787-143.

AMMOBILIATO vuole cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI alloggio due camere salone zona Gran Madre Vanchiglia piani alti. Telefonare 81-254.

CERCASI alloggio prossimi sposi camera tinello servizi, zona Stazione Dora. Telefonare 269-627.

CERCASI appartamento 3 camere servizi zona Lungo Po corso Casale. Telefonare 396 159.

CONIUGI con bambino cercano alloggio camera tinello servizi zona Porello. Tel. 70 386.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona S. Rita. Tel. 380-329.

CONIUGI soli piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto camera, tinello, servizi. Telefonare 501-554.

CONIUGI sposi piemontesi cercano dettagliatamente quattro camere servizi zona Adriano, San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

FAMIGLIA referenziatissima cerca borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino. Telef. 356-525. A58754

GIOVANI sposi cercano due-tre camere più servizi casa nuova molto signorile, zona Raffaello Crocetta. Telefonare 545-831 ore ufficio.

LUGLIO cerco in affitto appartamento 3 camere salone servizi zona Venchiglia, Milano. Telef. 850-197.

**OFFICINA MQ. 1800 COPERTI CON AMPIO CORTILE, CABINA FORZA MOTRICE, SERVIZI ENTRO DAZIO CERCA PER AFFITTO PLURIENNALE, INDUSTRIA MECCANICA PRECISARE PREZZO UBICAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3416 — TORINO». A59094

PROFESSIONISTA piemontese affitterebbe appartamento 4 camere servizi garages corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9169 — Torino».

PROSSIMI sposi affitterebbero subito nuovo, camera tinello servizi. Telefonare 654-764 ore serali.

PROSSIMI sposi impiego sicura cercano camera tinello servizi. Telefonare 324-154. 2001

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefono 769-800 Geom. Martinasi.

SPOSI torinesi cercano camera tinello servizi libero agosto zona Vanchiglietta Rossini corso Palermo. Tel. 874-017. A58692

PROSSIMI sposi impiegati centro cercano alloggetto. Telefonare 553-273.

TORINESE solv affitterebbe alloggetto Martinetto vicinanze. Tel. 764-901 dopo 19. A59689

TORINESI settembre abbisognano 5 camere cucina servizi terzo ascensore panoramica S. Salvario S. Secondo. Telefonare 684-485.

TORINESI sposi impiegati referenziatissimi affitterebbero 2 camere, tinello, peraggi Statuto, 5, Donato. Telef. 767-821. A59428

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 2-5 camere. Telefonare 751-826. Rubiolo, Sabertrand 3. O918

A. AFFITTANSI soffitte centrali moderne, acqua corrente, piano quarto. Telefonare 676-278. A59655

A. AFFITTANSI soffitte centralissime, vecchia costruzione, abitazione, studio. Telefonare 873-771.

A. AFFITTASI negozio retro adatto parrucchiere elettrodomestici ufficio rappresentante. Governolo 18. Visibile 15-18. A58995

A. AFFITTASI Porta Nuova alloggio signorile tre camere servizi ed ufficio una camera. Tel. 633-031.

A. MIRAFIORI affittansi 2 camere tinello servizi 28.000. Tel. 769-800.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A referenziati affitto tricamere servizi 12 km. Torino periferia cittadina giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

A Settimo affittasi ventunomila tre camere servizi ripostiglio. Telefonare 560-822. A58937

A 15 chilometri Torino zona residenziale affittasi 3 camere tinello servizi garage giardino. Tel. 759-800.

A 28.000 Statuto, due camere, cucina, bagno, terme. Telef. 548-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 16.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTO alloggio ufficio, affittasi tre camere, tinello, servizi, piano rialzato, Valentino. Telef. 680-527.

AFFITTANSI PALAZZO VIA ROMA TRATTO PIAZZA SAN CARLO PORTA NUOVA DUE APPARTAMENTI SIGNORILI SECONDO PIANO MQ. 175 SALONE SEI VANI ET MQ. 135 SALONE CINQUE VANI DOPPI SERVIZI DUE ASCENSORI. TELEFONARE 542-237 ORE 8 A 10 AUT 510-521 ORE UFFICIO.

AFFITTANSI alloggi nuovi località Moppano 2 camere prezzi economici. Tel. 268-170. A59527

AFFITTANSI 4 locali più servizi zona residenziale «Orsa Maggiore». Telefono 891-596. 23867

AFFITTASI a Nichelino centro due camere tinello servizi. Tel. 665-755.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggi 3-4 camere tutti comfort L. 29.000. Telef. 293-735.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina, via Nizza 383. Telef. 661-589.

AFFITTASI ammobiliato due camere cucina entrata bagno termo frigo sopra Vanchiglietta. Telef. 82-810.

AFFITTASI appartamento Colle della Maddalena 5 locali doppi servizi tinteggiato splendido panoramico. Telefonare 657-158 ore pasti.

AFFITTASI camera cucina ammobiliate due operai, serieti, referenze. Telefonare 890-831.

AFFITTASI chiosco centrale vendita gelati bibite dolciumi. Tel. 338-851 ore 19 in poi. A58684

AFFITTASI corso Lecce 51 alloggio signorile tre camere servizi. Rivolgersi portineria. A59435

AFFITTASI in palazzino signorile tricamere tinello cucinino. Drosso 8, telefono 342-776. A59519

AFFITTASI largo Gaiton Gaiton salone 5 camere ingentilevole veduta Pocollina, Telefono 632-017, 657-307.

AFFITTASI libera camera cucina senza servizi. Telefonare 732-216 ore lavoro. A59620

AFFITTASI [illegible] mq. 80 per officina anche rumorosa. Tel 732-857

AFFITTASI locale mq. 750 vicinanze Fiat uso deposito o officine. Telefonare 660-247. A58561

AFFITTASI Madonna Campagna locale 70 mq. con luce forza. Telefonare 732-216. A59620

AFFITTASI magazzino mq. 60 nuovo indipendente 25 km. Torino. Telefonare 489-700. A59537

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 350 luminoso adatto laboratorio silenzioso deposito generi diversi. Rivolgersi via S. Donato 50.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi via S. Donato 50.

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi, Via S. Donato 58.

AFFITTASI nuovo stabile locale mq. 500 volendo annesso negozio con due retri mq. 70 semicentrale ampio parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

AFFITTASI prefabbricato copertura plastica 50 mq. Francia, deposito. Telefonare 721-994.

AFFITTASI settimo negozio pettinatrice senza arredamento o altro genere. Telefonare 274-029.

AFFITTASI signorile alloggio salone cinque camere tripli servizi portici via Sacchi. Telefonare 566-263.

AFFITTASI subito zona Francia (Aeronautica) alloggetto moderno una camera tinello cucinino servizi 19.000 mensili. Telefonare 272-851.

AFFITTASI terreno mq. 2000 comprese 12 locali uso deposito magazzino zona via Bologna. Telefonare 599-654. A58611

AFFITTASI tre camere cucina gabinetto, via San Paolo 5.

AFFITTASI tre camere pianissime cucinetta due ripostigli, bagno L. 24 mila confini Torino, Nichelino. Telefonare 60-480, 654-432.

AFFITTASI via Ormea signorili alloggi tricamere. Tel. pasti 688-882.

AFFITTASI villetta Settimo Torinese. Telefonare 540-256 martedì venerdì pomeriggio A58446

AFFITTASI zona Cigna camera cucina lire quindicimila. Telef. 691-632, 687-745. A42248

AFFITTASI 1-2 belle camere ammobilate centrali. Telef. 876-153.

AFFITTASI 6 camere servizi adatto anche studio paraggi Piazza Vittorio. Telefonare 875-920.

AFFITTO ammobiliato indipendente zona Statuto signorina sola. Telefonare 578-573. A58643

AFFITTO due cucine piano rialzato case vecchie riscaldamento centrale, senza servizi abitazione, magazzino. Ferrere n. 5 Tel. 251-468.

AFFITTO Nichelino 18.000 camera tinello servizi negozio 18.000. Telefonare 373-241. 2001

AFFITTO alloggio una camera cucina servizi in Chieri. Telef. 670-024.

AFFITTO VIA BOSTON 3 CAMERE, TINELLO LIBERO SUBITO. TELEFONARE 501-222. A58654

ALBENGA affitto due stanze centrali ammobiliate uso cucina contratto annuale. ventimila mensili. Scrivere Colle Strazzi. 2001

ALLOGGETTO nuovo affitto a giovani sposi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino».

ALLOGGI signorili 3-4 camere, servizi, garage comune, affittasi subito zona «Boccio d'oro» (Moncalieri). Telefono 721-942 ore ufficio.

AMMOBILIATO signorile 2 camere tinello servizi telefono, affittasi, Telefonare 531-423. O115

AMMOBILIATO tre camere cucina biservizi affittasi corso Sommeiller 17. Rivolgersi in portineria. Telefono 769-845. A59568

ATTICO Campidoglio sole tre camere tinello cucinino ampia terrazza disponibile metà luglio. Telefonare ore pasti 777-853. A58905

AUTOLAVAGGIO autoriparazioni completo affitto 35.000 più cauzione. Del Corsetto 44. A58705

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia. Telefonare 660-360 Serra. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI furgoni imballi garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617. Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi. Telefonare 697-051. Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imballi garanzia. Telefonate 592-483 Einaudi.

BELFIORE 11 affittasi luglio ampio negozio 2 vetrine. Tel. 546-108.

BORGARO Torinese affittansi alloggi 2-3 camere servizi prezzi modici. Telefonare 491-968 ore 16-19.

BOX cingoli moderni anche magazzini affittasi zona piazza Rivoli. Telefonare 593-083. A58762

CAPANNONE mq. 750 Strada Settimo 354 affitto. Tel. pasti 870-278.

CENTRALISSIMI 3-4-5 camere, doppi servizi, Mecoaro. Telef. 546-439

CHESSA S. Paolo affitta muri negozio attività silenziosa commercio. Telefonare 389-161. A59647

CROCETTA affittasi alloggio salone, 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 596-607, 597-774.

DOCKS DORA AFFITTANSI MAGAZZINI VARI PIANI E CAPIENZE. TELEFONARE 851-368.

GUARENE d'Alba affittasi a pensionati tre belle camere, prato, orto Diecimila mensili. Telef. 657-113

IN villa precollinare affittasi alloggio tre camere salone cucina doppi servizi garage. Telefonare 632-840 ore pasti. A58632

INIZIO cavalcavia corso Francia affittasi locale mq. 100. Tel. 798-197

LOCALE industriale in costruzione adattissimo supermarket magazzino laboratorio aperture su tre vie Monicalieri zona centro mq. 1000 piano terreno 1000 piano sotterraneo con intercapedine affittasi anche separatamente con possibilità di modifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3352 — Torino». A58761

LIBERO luglio, affittasi 3 camere, cucina, servizi. C. Giulio Cesare. Telefonare 273-416. A58663

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso sano adatto industria silenziosa o deposito libero agosto affittasi. Corso Toscana 28. Tel. 61-556.

LOCALE mq. 200 fuori dazio Madonna Campagna affittasi. Rivolgersi Gennero, via Bramafame 22/7. Telefono 293-131. A58755

LOCALI moderni decorati tripli ingressi uso negozio ufficio zona piazza Rivoli affittasi, Telefonare 693-083.

LOCALI mq. 50-80-120 uso magazzini laboratori officine via Ivrea affittansi. Telef. 783-398. 2001

LUMINOSO locale 250 mq. ingresso carrain, Mirafiori, affittiamo. Telefono 596-968. A58866

MAGAZZINI uso deposito o artigianato affittasi via San Paolo 5.

PECETTO Torinese centralissimo affittasi tre camere cucina servizi decorati privi terreno garage uso negozio abitazione. Telefonare 693-083.

MAGAZZINO laboratorio verso cortile affittasi acqua luce forza. Telefonare 695-270. 1001

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

PARAGGI Statuto affittasi tre camere cucina, termo bagno. Telefono 721-523. A58683

PIAZZA Calimberti affittasi locale su strada industria semisilenziosa 500 mq. Tel. 389-417. O955

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente affittasi 35.000. Telefonare 650-503. O396

PINO [illegible] affittasi 4 camere cucinetta servizi. Via Roma 94.

S. PAOLO affittasi a coniugi referenziati alloggetto moderno 22.000. Telefonare 876-182. A58581

S. RITA 3 camere cucina servizi affittansi 1° settembre. Tel. 771-650.

TRASLOCHI trasporti Torino dintorni 5000 per camera garantiti. Telefonare 754-903. A53427

TRE camere cucina servizi via Aosta affittasi. Tel. 552-188.

VANCHIGLIETTA affittasi locale 100 mq. fronte via elettrauto deposito officina. Telefonare 890-396.

VICINANZE Statuto uomo solo affittasi soffitta ascensore. Telefonare mattina 522-395.

VILLA panoramica torinese affittasi mesi estivi. Telefonare 513-518 ore ufficio. A58723

ZONA Lucento affittasi locale mq. 55 uso magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 293-450. A58019

ZONA Pacella affittasi locali uso laboratorio o magazzino 100-400 mq. Telefonare 765-652, 386-878.

41.000-46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA. TELEF. 351-356, 518-426. O315

(Continua a pag. 12)

Jantzen

Il costume bagno che si distingue, e tutte le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.

sanfer

Via P. Micca 4 - Via Roma 365

Via Di Nanni 98

la più forte venditrice di costumi bagno

Debolezza sessuale - Nervosismo - Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista veneree, pelle. Telef. 531-147 C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

Svizzera - Cercasi ATTREZZISTA per forme per pressofusione di termoplasto. Offerte a: Hans Stupeli, Giesserei und Plastikfabrik, CH-8590 Romanshorn, Svizzera.

MAURIZIO EMMA

accorta, con riservatezza, ogni indagine...

NUOVITALIA

Via S. Pio V, 28

Telefoni 682.110 652.676 - 682.183

TORINO

INVESTIGAZIONI

Un ROSSI magari non renderà infallibili ma...

CRONACHE DEI LIBRI

La critica li aveva studiati come autentici

«Falsi» leopardiani scoperti dopo 70 anni

Tre abbozzi dell'«Infinito», con altri versi e prose, furono «inventati» a fine Ottocento; un sacerdote li pubblicò, forse a scopo edificante

Chi volesse narrare le vicende della critica leopardiana negli ultimi decenni, avrebbe il gusto di seguire il lavoro minuto di approfondimento, uno sforzo amoroso di comprensione, ma senza gravi dilemmi. E il Leopardi ha aiutato gli studiosi, lasciando i preziosi e imponenti appunti delle sue meditazioni, dei suoi infervoramenti culturali, delle sue letture: tra cui spesso si coglie l'idea generatrice di ciò che magari diventerà poi, crescendo e articolandosi, una grande lirica o un'operetta morale.

Questo paesaggio idillico ha subito recentissimamente due vere scosse di terremoto: di cui sono responsabili (o piuttosto benemeriti) Sebastiano Timpanaro e Maria Corti. Timpanaro, nel vol. 143 del «*Giornale storico della letteratura italiana*» (1966), fa piazza pulita di una serie di testi leopardiani, che vanno da due suppliche al Papa e da due giovanili discorsi sacri sino a tre famosi abbozzi dell'*Infinito* e a quello di un *Idillio alla Natura*. Sono tutti dei falsi, sostiene con saldi argomenti Timpanaro.

Sugli abbozzi dell'*Infinito* e sull'*Idillio alla Natura*, in cui sono adombrati temi che sarebbero poi stati svolti nell'*Ultimo canto di Saffo* e ancora nell'*Infinito*, s'erano soffermate a lungo le lenti degli studiosi. Era entusiasmante cogliere, qui come in altri abbozzi analoghi, la parabola dell'invenzione poetica e, più ancora, i movimenti verso la perfezione del tono e del ritmo musicale.

Ora che Timpanaro ci ha aperto gli occhi, ci si accorge, col senno di poi, che gli abbozzi incriminati rappresentavano un Leopardi che nel 1819, quando già aveva scritto le prime due Canzoni e s'accingeva a comporre gl'idilli, faticava a ottenere la giusta misura degli endecasillabi e stendeva versi orribili come questi: «*Sempre adorata mia solinga sponda, - Deh perchè agli occhi miei furi la vista - Dell'incantevole e magico effetto - Che natura concede alle creature. - Alle creature sì, ma non a Lui*», e così via. Ma è inutile disquisire: contano i fatti.

* *

I testi su cui si punta l'indice accusatore di Timpanaro furono tutti pubblicati dall'abate Giuseppe Cozza-Luzi ne «*La palestra del clero*» del 1898. La loro falsità è dimostrata, quando si conservino i pretesi autografi o una loro fotografia, in base a perizia grafica integrata con argomenti esterni (provenienza dubbia dei manoscritti) e interni, di coerenza e di verisimiglianza. Nelle suppliche al Papa, per esempio, s'incontra un Leopardi ventenne che come niente fosse chiede, con arroganza e sicumera, d'esser nominato Prefetto della Biblioteca Vaticana!

Anche quando gli «autografi» siano perduti (ma saranno esistiti?) le prove della loro falsità s'accumulano in modo decisivo. E si coglie il procedimento usato dai falsificatori: partire dai testi noti, deformarli e peggiorarli, percorrendo all'indietro il possibile cammino della crenzione. Ma il più interessante è il discorso generale che si può impiantare su questo capitolo della, per dir così, fortuna del Leopardi.

Si tratta d'un discorso dove dietro all'abate Cozza-Luzi appaiono le figure di due falsari, Ilario Tacelli e Oliva Jozzi, il secondo dei quali suo amico, e d'un erudito, Giuseppe Cugnoni, che in altra occasione aveva preferito difendere l'autografia d'un falso leopardiano confessato dal responsabile stesso piuttosto di riconoscere un proprio precedente abbaglio. Tutti questi pittoreschi personaggi s'erano appunto incontrati, di fatto o di nome, nel processo per diffamazione scoppiato intorno a quell'altro falso leopardiano, cui Timpanaro inquadrando in modo impressionante la probabile genesi della soperchieria smascherata.

I moventi e le responsabilità dei quattro membri del quartetto sono difficili da scevverare. Timpanaro pensa che il Cozza-Luzi fosse spinto (e forse accecato) da un intento edificante: mostrare che l'orgoglio aveva allontanato il Leopardi dalla retta via della Fede. Impostazione assai ingenua del problema della religiosità leopardiana, che pure è importante per capire il poeta: come risulta benissimo per esempio, dall'ultimo capitolo dei bei *Saggi leopardiani* di Giovanni Getto (Firenze, Vallecchi, '66).

* *

La seconda scossa di terremoto alla critica leopardiana l'ha provocata Maria Corti con un articolo nel n. 194 di «*Paragone*» (1966). La conseguenza più immediatamente percepibile è l'anticipo di almeno dieci anni (dal 1830 circa al 1820 circa) dell'idealizzazione del *Passero solitario*.

L'ultimo articolo della Corti, che tra l'altro concorda con implicite attestazioni del poeta stesso, riporta a una posizione cronologica meglio giustificabile il *Passero solitario*, ancor legato al motivo della serenità della vita campestre contrapposta al dolore individuale, che il Leopardi aveva ormai superato nel 1830, giungendo a una prospettiva mentale più ampia e complessa.

Ma la retrodatazione del *Passero* è legata alla scoperta di rapporti molto consistenti tra questa lirica e l'*Arcadia* del Sannazaro (egloga VIII). E qui la precisazione erudita è un semplice acquisto per eventuali note a piè di pagina: è un contributo fondamentale per la luce di segrete consonanze che il Leopardi trovava nel Sannazaro e in altri poeti quattrocenteschi.

Del ponte così lanciato tra il Leopardi e il nostro Quattrocento non s'avvantaggerà soltanto l'autore dei *Canti*. Ecco infatti che da limpide frasi dello *Zibaldone* e dalla stessa imitazione leopardiana di parti dell'*Arcadia* s'incomincia a comprendere «*quella sottile, sia pure un po' splenetica, tristezza del vivere, quel richiamo dei sogni vani, che affiora sotto il letteratissimo gioco del quattrocentesco poeta umanista*». A conferma, Maria Corti riporta interi brani del Sannazaro che si possono definire «leopardiani».

Cesare Segre

L'ammiraglio Carlo Pellion, conte di Persano, dopo una brillante carriera nella Marina sarda (era nato a Vercelli nel 1806) che il comando in capo della flotta italiana nella guerra del 1866. Il 20 luglio presso l'isola di Lissa incontrò la squadra austriaca, inferiore di forze; perdette due corazzate e lasciò che le navi nemiche ritornassero con pochi danni a Pola. Nel 1867 il Senato, con l'autorità di Alta Corte, lo condannò alla perdita del grado e delle decorazioni

I romanzi di Esser e Augustin

Nuovi fermenti nella narrativa della Germania-Ovest

Dei nove titoli apparsi nella «Ricerca Letteraria», una collana che Giulio Einaudi ha approntato per opere di narrativa straniera con carattere sperimentale, quattro appartengono ad autori tedeschi occidentali. Tale prevalenza rispecchia un carattere dominante della recente letteratura della Repubblica Federale o l'editore ha inteso, piuttosto, venire incontro al lettore italiano, rendendogli accessibili opere di circolazione non facile? Se è innegabile che i giovani scrittori di Bonn da qualche anno manifestano un'irrequietezza, una volontà di rinnovamento nuova, difficilmente si potrebbe usare per la maggior parte di essi il predicato di sperimentali in senso stretto di ricercatori, cioè, di modi espressivi originali.

Il massiccio volume di Ernst Augustin, *Le Terre*, apparso in questi giorni, nella traduzione di Giuseppe Selmone, è un esempio appropriato, credo, a giustificazione di quanto ho detto. L'opera (con la quale l'autore, un medico oggi sulla quarantina, esordì nel 1962) è una macchina complessa, nella quale confluiscono esperienze varie, di valore diseguale. L'argomento-pretesto, la vita d'un piccolo borghese (ma ai nostri giorni può parlarsi ancora, in fine-secolo, di piccolo borghese?) ridotta al puro fantasticare, compresso al sotto del preconscio e dell'inconscio, è frequente nelle letterature moderne, in quelle di lingua tedesca di derivazione di repertorio.

I motivi che inducono il signor Türmann a sognare, mentre dal suo balcone al quinto piano osserva il traffico della strada, conquiste, rivincite, vendette su nemici reali o immaginari, viaggi in regioni alle quali introducono soltanto i segni, sono comuni a tutti i «piccoli uomini» creati dalla società industriale: compensi di frustrazioni subite quotidianamente, inibizioni che si scaricano in modo impervio, deliri sadico-masochistici, furore di grandezza.

Il lungo esercizio condotto, si conviene, con largo impiego d'ironia, percorrendo città sotterranee, dove pochi ratti sono regrediti a forme di vita da dopoguerra nucleare e lande ove si agitano larve umane, vive soltanto nell'istinto della sopraffazione, è un intelligente, anche se a tratti faticoso, omaggio a Kafka, con tributi a Beckett e Zavattini.

* *

In direzione diversa da Augustin, su un terreno tradizionale, si muove un altro tedesco ritratto, a poco più di vent'anni pubblicò (1961) un lungo racconto, *Durlo*, anch'esso ora tradotto da Einaudi. Alla libertà fantastica, alla maniera amena, al disegno non troppo chiaro della *Terra*, corrispondono puntigliosa aderenza a fatti, accuratezza di segno, una struttura ridotta all'essenziale; per il raggiungimento di un intento che si delinisce documentario. Il contrasto dice abbastanza sulla varietà di ricerche e di interessi ogni riscontrabile a Bonn. Anche se non sempre su posizioni avanzate.

Protagonista del racconto di Esser è uno studente passato, nel '50 (quindi prima del «muro»), dalla Repubblica Democratica a quella Federale, per motivi che con approssimazione possono dirsi ideologici. Un collega di sociologia racconta la storia del giovane Wärter (si noti l'omonimia, dietro la variante metrica, con il personaggio di Goethe), costretto ad abbandonare l'università in seguito a una disavventura erotico-sentimentale, conclusa da una terribile pestata infertagli da membri di una corporazione studentesca.

Ricorrendo a ricordi di amici, a diari e lettere dello scomparso, persino a nastri che registrano suoi discorsi, il relatore intende offrire l'esempio tipico di una generazione; ma l'obiettività scientifica è compromessa, a un certo punto, dall'amore, seguito da un matrimonio fulmineo, del relatore stesso per la ragazza amata da Wärter. La materia inquinata finisce per contaminare chi la manipola: in forza di corruzione del capitalismo borghese, che di avvenente Mariann personifica in modo inverosimilmente evidente, dopo avere eliminato un giovane idealista, perde anche il suo stratico. Tutto questo, nell'operetta, è più accennato che espresso; pure acerbo, tuttavia, il racconto rivela un ingegno.

Giorgio Zampa

ERNST AUGUSTIN: *Le Terre* - Ed. Einaudi, Torino, 1966, pagine 477 - Lire 1500.

MANFRED ESSER: *Duello* - Ed. Einaudi, Torino, 1966, pagine 137 - Lire 1200.

Conclusioni più serene a cent'anni dalla inattesa tragedia

Non ricade tutta sul Persano la colpa della disfatta di Lissa

Siamo di nuovo nell'anno di un'importante ricorrenza centenaria; questa volta però non si tratta d'avvenimenti fatidici, esaltanti, bensì della terza guerra d'indipendenza, che avrebbe dovuto rappresentare il felice coronamento del nuovo giovane esercito italiano creato sul saldo tronco del vecchio esercito piemontese, sin dal la nuova possente flotta erede e rinnovatrice, con una tradizione, d'una tradizione di tanto gloriose memorie; e che parve al contrario mettere a nudo, per terra e per mare, più le vecchie debolezze nostre e la conseguenza di troppo rapide improvvisazioni, che non i brillanti frutti della miracolosa unificazione.

L'argomento ha attratto da tempo l'interesse degli studiosi militari e degli storici; pure ogni generazione avrà qualcosa a ricostruire e ricostruire di un'importante pagina della propria esperienza politiche e del suo diverso stato d'animo, e cercare di trarne insegnamenti per una migliore comprensione del presente e del prossimo, delle proprie virtù e delle proprie manchevolezze. La storiografia di circostanza e sotto pressione aperta, di valore spesso assai limitato, ma la buona ricostruzione degli avvenimenti nell'Adriatico nel 1866, dovuta all'ammiraglio Jachino — La campagna navale di Lissa —, si pone senz'altro in primo piano come lavoro di particolare importanza.

L'autore, ammiraglio d'armata, comandante della flotta italiana nell'ultimo conflitto, già noto anche per diversi preparevoli, fondamentali contributi alla storia della nostra marina militare nel 1859-45, ha saputo impiegare abilmente la sua ulteriore attività, rivedendo alla genesi della marina del Regno d'Italia e cercando di spiegare le intime ragioni del suo primo doloroso insuccesso.

L'argomento vantava già una storiografia notevole, dal Randaccio al Guerrini, dal Lumbroso al Marchese, senza contare i molti opuscoli e articoli di carattere polemico; ma il dotto ammiraglio, all'esame dell'ampia letteratura sull'argomento e della copiosa documentazione ormai pubblicata, ha aggiunto quella di documenti inediti, e soprattutto ha portato nell'indagine, e nella ricostruzione sempre signorile e pacata, l'apporto prezioso della sua grande e varia esperienza d'uomo di mare. E il tutto con non comune chiarezza, così che anche qualcuno non esperto di tattica navale possa intendere agevolmente le non facilmente accessibili e un pubblico di non specialisti, e la narrazione procede sempre più avvincente.

L'autore esamina in modo acuto e opportuna introduzione le origini della guerra del 1866 e la sua impostazione diplomatica e strategica, d'una semplice strategia terrestre; esamina quindi la personalità dell'ammiraglio Persano, la sua lunga carriera marinara, le sue qualità tecniche, unite a un carattere difficile, a volte scontroso e scontroso, a volte signorile e cordiale, così che il tanto discusso uomo potè godere della stima di uomini come il D'Azeglio e il Cavour, ma anche suscitare fiere e implacabili inimicizie.

In modo particolare lo Jachino esamina l'opera del Persano dopo il 1860, di fronte ai nuovi problemi posti dall'esperienza della Guerra di secessione americana, dallo sviluppo delle navi a vapore e corazzate, della diversa ripartizione dei cannone e dello sperone nella nuova guerra navale; e nella sua qualità di ministro della Marina, ove l'opera si presentò artatamente innovatrice, ma rimasta interrotta per la sua troppo breve permanenza al ministero, perchè presentare solo i difetti e gl'inconvenienti delle cose lasciate a mezzo. Dunque impostazione tattica difficile per i contrastanti pareri dei tecnici, e impostazione strategica della guerra ancora più esposta alla critiche, per la mancanza quasi assoluta di studi e di sicuri criteri di strategia navale. Lo Stato maggiore della Marina italiana fu creato solo nel 1884.

L'autore rileva poi quale vantaggio desse alla flotta austriaca il dominio della Dalmazia, di Pola, di Venezia; come la padronanza italiana dell'Adriatico richiedesse per prima cosa la distruzione della flotta nemica, e che questo si praticabile a uscire dalle sue sicure basi, come aveva fatto nel 1848 ed nel 1859. Il Tegetthoff si mosse da Pola quando vide davvero minacciata la base navale di Lissa, e dopo che due giorni di lotta contro questa, la flotta italiana si trovava in condizioni di menomata efficienza.

Ma soprattutto dall'ampio studio appare chiaro come, non meno che per le operazioni terrestri, il torto ricadesse per la nostra flotta forse, come per le operazioni di tattica navale, non tanto sull'ammiraglio a capo di esso; non solo, ma nel diffuso rodimento spirito di critica e maldicenza verso i propri superiori, diffusi in tutti i gradi, in alto e in basso, inibitorio grandemente il Persano fece di tutto nella crociera dell'8-13 giugno per evitare d'incontrare il nemico; e a Lissa, malissimo condivitato dal l'ozio e dall'Albini, volle però ingaggiare la battaglia nel pomeriggio, quando la flotta era finalmente tutta riunita.

Ma è anche vero che la sconfitta di Lissa, quando tutti credevano in una facile vittoria ripercosse dei rovesci e dell'umiliazione dell'esercito, esasperò al massimo la opinione pubblica; ed egli divenne il capro espiatorio di tutte le colpe nella condotta della disgraziata guerra; e su di lui solo furono poi concentrate tutti i fulmini e tutti i rancori. L'esame attento e acuto dell'inchiesta e del processo contro il Persano non può non suscitare una viva dolorosa impressione. Anche la storia qualche volta può essere dispensiera di giustizia.

Piero Pieri

ANGELO JACHINO: *La campagna navale di Lissa, 1866* - Milano, Il Saggiatore - 575 pagine, 3000 lire.

Daniel deve la sua celebrità alla ingiusta condanna in Russia

«Qui parla Mosca» è un innocente, non mediocre romanzo

Mosca, estate 1960. Il trentacinquenne Anatolij Kartzav, Tolja per gli amici, sta trascorrendo in piccola buona compagnia un caldo giorno di vacanza: uomini e donne, nella frescura di una villa suburbana, che conversano piacevolmente allegre scioccherie e discorsi più seri come fra vecchi compagni di scuola. Ma la modesta letizia del *week-end* piccolo borghese — nessuno immaginerebbe nei dintorni della capitale del comunismo, se questi personaggi non avessero un che di sbracato e di incerto — è improvvisamente invelenita da una notizia gracchiata alla radio: il agosto prossimo venturo, domenica, sarà per decisione governativa «giornata dei pubblici omicidi».

Ogni cittadino superiore agli anni potrà liberamente uccidere chiunque, tranne i minorenni, i militari in uniforme e gli addetti ai trasporti. Ma il protagonista Tolja, almeno sul momento non la prende calda. Tempera anzi l'emozione sognando goloso una bella compagna — Zoja, placida matrona in costume da bagno —: ormai di fatti e fatterelli ha visti anche troppi; e poi è un intellettuale fallito, e gli intellettuali falliti reagiscono sempre in ritardo.

Questo, con una trovata di stampo kafkiano, il principio breve romanzo *Qui parla Mosca* del russo Julij M. Daniel: scrittore finora inedito in Italia e divenuto improvvisamente famoso lo scorso febbraio insieme al collega Andrej D Sinjavskij, per aver ingaggiato rigori della giustizia nel paese, riportandone la condanna a cinque di reclusione. *Qui parla Mosca* ha avuto un gran peso nell'incriminazione: come opera antisovietica — secondo i magistrati della Corte Suprema della Federazione russa — spedita clandestinamente nel mondo «capitalista» e qui pubblicata con intenzioni sovversive sotto falso nome.

La triste vicenda non ha davvero bisogno di esser ricordata. Basterà, per meglio comprendere il libro, rammentare che Daniel — israelita, quarantunenne, collaboratore secondario della rivista *Nauyi Mir* — appartiene a una famiglia duramente perseguitata nel periodo stalliniano; e che, dichiarazione, la Russia tirata in ballo sarebbe quella di allora, del «culto della personalità» e delle «purghe» di prima del disgelo.

Intenzione, dunque, nobilissima, e confermata dallo svolgimento del racconto. Ma, con tutto il rispetto e la solidarietà per la sventura dell'uomo, dobbiamo anche dire che il racconto mantiene poco e male la promessa dell'inizio. La trovata allucinante dell'omicidio gratuito — simbolo di una ferocia bestiale in termini burocratici — si avvigorisce, infatti, in una sorta di apologo povero di fantasia. E mentre la componente manzoniana divaga alla meglio — la bella Zoja propone a Tolja divenuto suo amante, di approfittare dell'occasione per ucciderle il marito — la «morale» scaturisce confusa dalla perplessità varii personaggi. Solo Tolja, in fondo, rivela una coscienza attendibile, scoprendo che l'unica via di uscita è agire con libera scelta: «*Tu non devi lasciarti intimorire. Tu devi rispondere a te stesso*».

Senza il processo, il libro non sarebbe arrivato nelle nostre mani. Indiscutibile riprova di come certe censure meschine il loro tributo a due punti egualmente poco raccomandabili: la ferocia e l'imbecillità.

Ferdinando Giannessi

JULIJ DANIEL: *Qui parla Mosca* - Ed. Bietti - pagine 134, lire 350.

Eroi del nostro tempo visti da un avvocato

Avvocato di grande successo, uomo di molte ed irrequiete curiosità giramondo, spirito spregiudicato ed inquieto con idee politiche e morali ben chiare, Ercole Graziadei ebbe occasione di incontrare molti personaggi del nostro tempo, di grandezza autentica od effimera, eroi della politica o della scienza o dei rotocalchi; di alcuni — scrittori, attrici, persino pretendenti al trono — approfondendo la conoscenza, come può avvenire tra un professionista ed un cliente, fatti per intendersi.

Frutto di questa lunga e non comune esperienza di quasi secolo, è uno svelto libro: *Persone*, venticinque «medaglioni» che vanno dal cardinal Gasparri a Ingrid Bergman e da Lenin a Pirandello.

Graziadei ha il senso della misura; non pretende di dare saggi biografici, ne contributi alla storia. Ma ha lo sguardo acuto, il personaggio che gli sta fronte, un'estrema vivezza di notazioni. Perciò i venticinque schizzi sono quasi tutti divertenti, molti straordinariamente vivi, alcuni di grande qualità nel rapido volgere di tre, quattro pagine scattanti. Si veda Lenin che, nel 1920, rimprovera ai massimalisti italiani di creare il disordine senza avere il coraggio di fare la rivoluzione; la solitudine fastosa di Paul Getty; la malizia dei due incontri romani con la signora Luce e marito.

Di quando in quando, qualche volta leggera e mondana, altra spietata e tagliente, Graziadei è ben dotato. Ma anche di spirito di simpatia e amicizia: i ritratti della Bergman e della Magnani sono caldi e affettuosi, senza perdere il senso della verità. Forse i due pezzi migliori.

c. c.

ERCOLE GRAZIADEI: *Persone* - Editore Mondadori - pagine 197, lire 2000.

Longanesi & C.

la scorsa settimana vi ha presentato Lo Specchio delle Spie di John le Carré, il romanzo + spionistico dell'anno

... questa settimana vi presenta Gli Ebrei di Roger Peyrefitte il libro + sensazionale

Collezione "La Gaja Scienza" Volume di 752 pagine

Da Longanesi & C. soltanto sempre il + per voi

ADELPHI

ELENA CROCE
L'INFANZIA DORATA

La memoria ritorna, in sforzo di lucida concentrazione, alla propria giovinezza, e fatti e persone si ordinano in una [illegible] che ha il rigore di un esame di coscienza.

EDWIN A. ABBOTT
FLATLANDIA
Racconto fantastico a più dimensioni

«Uno dei libri intellettualmente più eccitanti che mi sia accaduto di leggere da gran tempo».
Giorgio Manganelli

JAMES JOYCE
DEDALUS
Ritratto dell'artista giovane

Il libro-chiave di tutta l'opera di Joyce nella traduzione di Cesare Pavese. 4ª edizione

A che punto siamo con l'Europa?

TRAGUARDO EUROPA

Sei autori, Giovanni Agnelli, Dino Del Bo, Gaetano Martino, Francesco Passetti, Franco Peco, Mario Pedini, Mario Zagari, da interessi ideali e convinzioni politiche diverse, annodano in questo libro la trama essenziale del tessuto comunitario europeo.

pagine 280/2000 lire

Vallecchi editore

Salone de LA STAMPA
CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della - Centrale di Statistica

IMPIEGATO STATALE O PARASTATALE
che disponga pomeriggio libero
cerca
importante Società di Milano per contatti ambiente medico torinese. I candidati dovranno avere un'età compresa fra 30 e 40 anni ed una buona cultura generale.
Inviare curriculum precisando età e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 8 — MILANO

Questa estate abbiamo più Jets Europa-U.S.A. d'ogni altra Compagnia aerea.

Ancora una volta.

Anche quest'estate Pan Am offre più Jets dall'Europa agli Stati Uniti di qualsiasi altra Compagnia aerea: ben 130 voli alla settimana.

Un biglietto Pan Am vi farà arrivare in qualsiasi città degli Stati Uniti da qualsiasi città europea; e, quel che più conta, con Pan Am potrete raggiungere "non-stop" o con voli diretti ben 16 centri-chiave da una parte all'altra degli Stati Uniti, scegliendo fra 29 città europee l'inizio del vostro volo transatlantico.

Grazie alle nostre nuove basse tariffe escursionistiche applicabili tutto l'anno, eccetto alcuni periodi di punta, realizzerete notevoli risparmi.

E, in quasi tutti i voli transatlantici, dà spettacolo il nostro Teatro-in-volo: un film, più programmi audio continuati*.

Andate a New York? all'aereoporto Kennedy vi aspetta l'elicottero che vi porta nel cuore di Manhattan nel giro di pochi minuti: una gran comodità, e indimenticabile vista panoramica sulla metropoli!

Rivolgetevi, per ogni informazione, al vostro Agente di viaggio Pan Am, o a noi direttamente.
Volerete negli Stati Uniti con la meravigliosa certezza d'aver scelto il meglio.

*sovrapprezzo I.A.T.A. 82,

Milano 877.241 - Genova 687.541 - Firenze 282.716

La più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA [illegible] SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

ZONA piazza Rivoli affittasi bassi fabbricati mq. 280 cortile mq. 250 anche frazionabili laboratorio silenzioso magazzino. Telefonare 693-083.

23.000 affittasi Cascine Vica appartamento nuova costruzione due camere tinello servizi. Telef. 321-614.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ADRIATICO Porto Garibaldi affitto alloggio 4-5 letti garage. Telefonare 583-343. 2001

AFFITTASI mesi estivi villa collina Moncalieri. Tel. 583-919, ore 13-15.

AFFITTASI, metà [illegible], casa moderna, comunità, albergo, pensione, 30 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino».

ALA Stura affittansi due camere cucinetta soleggiatissime servizi. Telefonare 387-178. A60917

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato contrattempo mese luglio. Telefonare 651-807. A58862

ALASSIO affittasi sul mare alloggetto giugno e settembre. Telefonare 322-250. A58519

ARAMENGO d'Asti affittasi due alloggi camera cucina servizi interni. Rivolgersi Cevegnero frazione Gonango. A58556

BARDONECCHIA affitto signorile 5 letti. Telefonare ore pasti 585-368.

CASETTA montagna due camere cucina, terrazzo affittasi stagione. Telefonare 545-472.

CERESOLE [illegible] appartamenti indipendenti quattro letti, comodità. Telefonare 480-230 pomeriggio.

CHIOMONTE agosto-settembre alloggetti minimi confortevoli 60.000. Telefonare 876-392. A58517

CORIO Canavese affittasi bellissimo panoramico due camere servizi adatto week-end. Tel. 518-937, 322-414.

DIANO Marina affittasi agosto settembre appartamento tre camere servizi. Telefonare 654-910.

FINALMARINA affittasi alloggio giugno e settembre. Telefonare 552-759 mattino. A58779

LANZO Torinese zona tranquilla villeggiatura affittasi casetta in villa, 3 camere ammobiliate. Telefonare ore 20: 0123-2156. A58832

LAIGUEGLIA, affittasi luglio bella camera, uso cucina, disimpegnata. Telefonare 578-794.

LIMONE affittasi luglio agosto nuovo alloggetto ammobiliato trilatti. Telefonare pasti 688-989.

LOANO affittasi mensilmente alloggetto tranquillissimo tutto nuovo vendasi. Telefonare 540-361.

LUNGOMARE Ponente-ricrizio affittasi ammobiliato luglio settembre 45.000 mensili. Tel. 766-625.

MONTAGNA affittasi alloggetto ammobiliato panoramico. Tel. 337-009.

NOLI affittasi agosto settembre alloggio nuovo panoramico cinque posti letto. Telefonare 697-703.

RAPALLO affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Telef. 480-701 Torino. A59490

RAPALLO affittasi vendesi alloggio ammobiliato quattro letti, due camere cucinino, bagno, nuova costruzione forno centrale, zona tranquilla residenziale, 7 minuti mare. Telefonare 895-875 ore pasti.

RUBIANA affitto 2 stanze servizi Borgata Tetti Ermanno. Tel. 389-372

SANREMO luglio affittasi camera servizi terrazzo mare comodità. Telefonare 545-472. A59868

SAUZE Oulx affittasi alloggio rimesso. Telefonare 537-659.

SPOTORNO affitto agosto settembre appartamento nuovissimo due camere soggiorno cucina servizi terrazzo fronte mare 5 letti elettrodomestici. Telef. 564-961, 761-527.

ST. VINCENT affittasi giugno ottobre alloggio indipendente cinque letti tinello servizi splendida vista. Telefonare 693-083 Torino.

SAUZE Oulx affittasi villa con prato 85.000 giugno luglio. Tel. 855-558.

TORRE del Mare affittasi luglio agosto elegante appartamento trilatti. Telefonare Bergesi 74-148; Torino 885-024. A58167

TORRE Pellice affittasi luglio agosto villa ogni comfort grande giardino. Telefonare 872-275.

TRAVERSES di Pragelato affittansi stagione estiva alloggio quattro camere ampio terrazzo. Tel. 672-238.

VALLE Varaita affittasi panoramico spaziosissimo alloggio letti otto grande bagno doppio servizio. Rivolgersi Bonelli, piazza Vittoria 2, Sampeyre. A58495

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO S. Caterina Villa Castelnuovo Nigra fanghi amara, trattamento eccezionale, modicità. Telefonare 0124-6946. 1001

BALME, Albergo Belvedere, tutti confort, fertilizzanti giugno luglio e fine settimana. Parco, tennis, bocce. Telef. 59-03. A60812

CATTOLICA, Hotel Fantasy, 100 m. mare. Servizi privati. Pensione completa: giugno, settembre 1700, 1-19 luglio - 21-31 agosto 2500, 20 luglio - 20 agosto [illegible].

LAVAGNA, vicino mare, centralissima Pensione Ristorante Tritone. Ottimo trattamento 2200. Tel. 29-980.

MONTAGNA Fanesbrille m. 1150 Albergo Tre Re, tennis, pineta. Telefono 89-14. A47991

RIMINI, Pensione Moroni, 26-870, 30 m. mare. Proprio Giardino, Parcheggio. 24006

VALTOURNANCHE (Cervinia), Hotel Montfleuri, tel. 92-044. Trattamento familiare, prezzi convenienti.

VISERBA, Pensione Arlecchino, via Curiel 28, telef. 38-091. Giugno 1500, trattamento eccezionale.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria, Corsi diurni e serali. 0885

BERLITZ Schools preparazioni agli esami di lingue. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo). Telef. 553-970. 0873

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CORRISPONDENZE francese inglese italiano pratico offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino». A59217

INSEGNANTE lingue tedesco, russo, polacco, lettone. Telef. 737-237.

INSEGNANTE tedesca impartisce lezioni tedesco inglese francese spagnolo. Telefonare 756-776.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata come piede-terre esige massima serietà. Telefonare 633-839. A59445

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina. Gran Madre. Telefonare 884-521. A58628

AFFITTASI ammobiliata 2-3-4 letti vicino Piazza Castello. Tel. 531-932.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefonare 687-663.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile. Telefonare 272-523.

AFFITTASI pied-à-terre tutti comforts, arredatissimo, libero subito. Telefonare 581-694. 0914

AFFITTASI camera. Telef. 534-495.

AFFITTASI camera via Morgini 4. Tel. 541-290 ore 14-18.

BELCISSIMA [illegible] dividere signorine tutti comforts. Telef. 698-433.

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata affittasi volendo uso cucina. Telefonare 530-517

GALILEO Ferraris affittasi signorile appartamentino ammobiliato e arieggiatissimo. Telefonare 580-841.

INDIPENDENTE alloggetto ammobiliato piazza Chironi affittasi 30.000. Telefonare pomeriggio 796-334.

NUOVA pensione trattamento familiare prezzi miti impiegati operai. Telef. 678-605. A59545

PENSIONE centrale [illegible] giornaliere 39.000 [illegible]nile. Vitto familiare. Telefonare 516-008. A58766

PRESSO famiglia a signorina ammobiliata indipendente, zona corso Marconi, volendo vitto. Tel. 654-359.

PRIVATA affitta camera singola con pensione. Tel. ore pasti 480-320.

PRIVATO affitta pied-à-terre ammobiliato indipendente Crocetta. Telefonare 590-056. A58775

STATUTO, matrimoniale, tinello, servizi, 1° piano, ingresso proprio. Telef. 687-926. A60899

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A.A.A. CONTABILE ragioniere pensionato 50enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino».

A.A.A. SEDICENNE dattilografia comptometrista specializzata, pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 275-871. A60721

A.A. VENTICINQUENNE diplomata esperienza in organizzazione ed conduzione ufficio vendite, contabilità, magazzini, paghe ed contributi, pratiche doganali, auto, referenziato, offresi. Telefonare 561-378.

A. [illegible] funzioni capo squadra reparto stampisti esperienza biennale, stampi grossi e medi, carrozzeria offresi in categoria impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino».

A condizioni veramente modeste, diplomato libero subito impiegherebbesi. Telefonare 592-848 ore 17-19.

A piccola media azienda diplomato pratico statistica tutti [illegible] ufficio offresi. Scrivere: «P[illegible]tà [illegible]po 9574 — Torino». A60506

AIUTO contabile 19enne dattilografia pratica contabilità meccanizzata fornitori su Audit e Mercator, offresi. Telefonare 794-216. A60147

ASSICURAZIONI ispettore direzione 33enne attività ultradecennale attualmente occupato assistenza tecnico-organizzativa agenzie sono esaminerebbe scopo miglioramento complessivo proposte Compagnie anche recente costituzione incarichi sede Torino eventuale creazione ispettorato regionale disposto viaggiare carattere solturio ambito Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9566 — Torino».

ASSISTENTE edile pratico costruzioni civili e stradali, 59enne, offresi ovunque. Telefonare 579-590.

AUTISTA lavori generici ufficio serio volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

CAPO officina diplomato esperienza ventennale, competenza pratica qualsiasi lavorazione meccanica, attrezzature, utensileria, trattamenti termici, programmazione, collaudi, progettista, serio dinamico referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9557 — Torino». A60252

CAPO reparto, attrezzature e stampi, libero, offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino». A60830

CENTRALINISTA dattilografa impiegata 20enne, esperienza quadriennale offresi. Telefon. 584-735 mattino.

CENTRALINISTA esperta ottime referenze presenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3506 — Torino».

COMMESSA 26enne scuola licenza commerciale offresi sub[illegible] nare 510-161. A59971

COMPUTISTA patente 8 prima impiego offresi. Scrivere: Taiani, via Asinari 107. 2001

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio ottime referenze presenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3507 — Torino». A60755

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio, conoscenza paghe, impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIANNOVENNE dattilografa comptometrista paghe contributi, prossima stenografo offresi primo impiego. Telefonare 653-469 dopo le ore 19. A59890

DICIANNOVENNE diplomata scuola turistico-alberghiera perfetta conoscenza tedesco francese inglese cerca adeguata sistemazione grande albergo, compagnia turistica. Libera 1° luglio. Scrivere: Canepero, Carroglio 63, Torino. A60407

DICIANNOVENNE militesente, patentuto, licenza media, dattilografo, volenteroso, accuperebbesi. Libero subito. Telef. 232-236. 2001

DICIASSETTENNE licenza media 2° impiego mill prossa occuperebbesi. Telefonare 93-639.

DICIASSETTENNE stenodattilografo comptometrista offresi per 1° impiego. Tel. 258-283. A60920

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Tel. 722-104.

DICIOTTENNE diplomata paghe e contributi impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 887-424. 2001

DIPLOMATO CULTURA UNIVERSITARIA 30ENNE [illegible] ESPERIENZA [illegible] INDUSTRIA CARTOTECNICA, OTTIME REFERENZE, OFFRESI SERIA DITTA ANCHE ALTRO RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9572 — TORINO». [illegible]

DIPLOMATO esperissimo amministratore abilissimo incremento reddito industriale organizzazione trattative ricerca mercati personalità energico dinamico referenze offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino». A60470

DIPLOMATO lunga esperienza commerciale et trattazione affari ogni livello inglese francese patentuto disposto viaggi trasferimenti occuperebbesi adeguatamente. Tel. 324-320.

DIPLOMATO 29enne, mansioni assoluta fiducia, referenziato, presenza, macchina, mentalità aperta, pratica contabilità, francese, dattilografia, offresi mezza giornata sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

DIRETTORE tecnico d'azienda trentenne attivo, dinamico, e sicuro al comando delle maestranze, con esperienza maggiore nel ramo costruzione e progettazione stampi delle lamiere e dello stampaggio a freddo, offresi adeguatamente a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino». A60864

GEOMETRA, trentaltenne, pratico direzione, assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, rilevazioni. Referenziato, offresi. Telefonare 553-630. A60559

GEOMETRA 27enne offresi a impresa o studio. Telefonare 293-801.

INGEGNERE INDUSTRIALE PLURIENNALE ESPERIENZA ACQUISTI VENDITE, PERFETTO TEDESCO, DINAMICO ORGANIZZATORE, ESAMINA PROPOSTE ANCHE TEMPORANEE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

INSEGNANTE MODELLISTA SARTA CERCA IMPIEGO PRESSO SERIA DITTA, TELEFONARE 676-647.

LAUREATA Economia Commercio Impiegherebbesi presso studio professionale. Telefonare 558-631.

LAUREATO legge, 31enne, proveniente ufficio legale grande azienda lombarda, esperto servizio contenzioso, recupero crediti, rapporti societari, desidera stabilirsi Torino motivi familiari ricerca azienda torinese eventuale accordo collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». 1001

LAUREATO GIURISPRUDENZA, TRENTADUENNE, PROVENIENTE DA SEGRETERIA GENERALE DI PRESIDENZA GRANDE INDUSTRIA LOMBARDA ELETTRODOMESTICI; ESPERTO SETTORE PROMOZIONALE, MARKETING, BUDGETS, PROGRAMMAZIONE; CORRISPONDENTE AUTONOMO ITALIANO, FRANCESE, INGLESE; RECENTEMENTE RIENTRATO DAGLI STATI UNITI D'AMERICA DOPO BREVE SOGGIORNO [illegible] MOTIVI LAVORO DOVENDO PER RAGIONI FAMILIARI STABILIRSI TORINO SUA CITTA' RESIDENZA, OFFRESI AZIENDA TORINESE PIEMONTESE INTERESSATA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9583 — TORINO». A60903

OFFRESI computista 1° impiego. Telefonare 534-521. A60429

PERITO elettrotecnico capo officina esperto in manutenzione impianti cablaggi progetti civili lavorazione macchine utensili avvolgimenti motori in continua ed alternata trasformatori, buona conoscenza radiotecnica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

PERITO elettrotecnico conoscenza impianti conduzione relativa manutenzione offresi. Telefonare 255-875.

PERITO elettrotecnico militaremente, 23anne, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A60866

PERITO meccanico 24enne militesolto referenziato impiegherebbesi. Telefonare 664-195.

PLURIENNALE documentata esperienza diplomato abilissimo incremento programmazione vendite trattative espertissimo conclusione offresi mercato offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino».

PROGETTISTA meccanica carpenteria decennale esperienza offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9577 — Torino».

RAGAZZO diciannovenne IV ragioneria offresi per lavori ufficio. Telefonare 378-607. A60565

RAGAZZO sedicenne studente ragioneria serate offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 277-796. A60828

RAGIONIERA pratica pluriennale lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 352-129.

RAGAZZO 17enne licenza commerciale, 2° geometra, offresi primo impiego, durante periodo scolastico, disponibile 6 ore giornaliere. Telefo[illegible] 681-244. A60529

RAGIONIERA esperienza, inglese francese, dattilografa, cerca impiego fisso possibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A60464

RAGIONIERA praticissima contabilità lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino».

RAGIONIERE capace offresi ditta ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A59866

RAGIONIERE e [illegible]lo commerciale, 24enne 1° impiego militesolto impiegherebbesi subito. Telef. 654-195.

RAGIONIERE militesente, mill prestate, offresi. Telefonare 241-978.

RAGIONIERE 25enne esperto referenziato qualsiasi impiego media industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

SEDICENNE corrispondente italiano francese, paghe contributi, stenodattilografa, comptometrista offresi subito. Telefonare 351-706. A60345

SEGRETARIA aziendale, 18enne, vasta, attiva, offresi 1° impiego. Telefonare 587-335. A60077

SIGNORA 30enne lunga esperienza lavori ufficio, contabilità, paghe contributi, dattilografia, offresi. Telefonare 383-432. A59347

SIGNORINA 20enne bella presenza offresi commessa. Telefon. 741-415 ore 9-12. A60502

[illegible] 2° impiego pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 538-931. A60328

TECNICO esperienza calcolo strutture metalliche, carpenteria, prefabbricazione capannoni industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino». A60990

VENTISETTENNE militesolto, patente B, licenza media superiore, capace adempiere lavori ufficio offresi anche come magazziniere. Telefono 285-931. A60805

VENTISETTENNE moralità presenza carica distinta signora sono per offrirle aiuto e compagnia. Indirizzare offerte farmacia Gonzalesco.

VENTISETTENNE V ragioneria pratica lavori ufficio et spedizioni offresi. Tel. 535-640. A59954

VENTUNENNE dattilografa, perforatrice bella presenta accuparebbesi mezza giornata possibilmente presso ufficio. Tel. 736-134.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero o turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro costrutto produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

ASPIRANTI attori attrici cerca gruppo arte drammatica nuova formazione mercoledì, venerdì dalle 16 alle 18 alla Libera Accademia, via Novalesa 18. A59705

ASSUMESI giovane 18-21 anni militesente per aiuto magazziniere porcellane cristallerie con patente B. Specificare età, studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9502 — Torino». A61027

AZIENDA importanza nazionale reclamizzatissima cerca ambosessi cultura media per lavoro organizzato immediati ottimi guadagni. Galleria Cinema Lux 6 Torino.

AZIENDA meccanica ricerca per servizio vendite ed esportazione impiegato esperto conoscenza almeno francese inglese. Scrivere: Elte, via Sauro, 26, Regina Margherita.

CAPO officina garage Fiat primario elemento disposto trasferirsi. Casella 317 A Sip, Milano. 23857

CERCASI apprendisti magazzino prodotti alimentari anni 15-16 presentarsi ore ufficio, via Germanasca 6, Pavesi. A59622

CERCASI giovane disegnatore militesolto per ditta impianti termoidraulici, condizionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

CERCASI fornitore seconda categoria anche mezza giornata. Telefonare 950-108 Rivoli. 1001

CERCO apprendista impiegata 15-16 anni licenza commerciale. Presentarsi agenzia Paludi, via Cherubini 9, Torino. A59857

CORRISPONDENTE PERFETTA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA [illegible] INGLESE [illegible] IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PER UFFICI COMMERCIALI, SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO».

GEOMETRA abile capo-cantiere Torino, cercasi. Scrivere: «Pubblimar» casella 541 — Pinerolo. 23839

GEOMETRA assume impresa stradale disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9426 — Torino». A58538

GRANDE industria ricerca giovani ragionieri conoscenza macchine contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A60395

INDUSTRIA COSTRUZIONI CAR[illegible] GENERATORI ARIA CALDA E VAPORE CERCA DISEGNATORI [illegible] CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 119 — TORINO». 1001

ISPETTORI vita e condizioni migliorative, assume per ampliamento propria organizzazione grande Compagnia Assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino».

NOTA industria elettrodomestici produttrice apparecchi alta qualità cerca per inserimento quadri vendita 1 rappresentante, una signora signorina con residenza Vercelli-Alessandria. Si chiede esperienza di vendita, comunicativa, presenza, cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

PERITI chimici cerca industria chimica per mansioni capoturno produzione. Telefonare 242-448.

PERITO industriale cerca ditta Milanese in qualità di viaggiatore per città e provincia Torino con obbligo settimanale di [illegible] a [illegible] propria. Stipendio fisso e provvigione. Casella 313 A Sip, Milano.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca ambosessi facile reddilizio lavoro anche ore serali. Presentarsi martedì ore 8,30 via Cavour 2, Moncalieri. A58659

SI assumono abile stenodattilo ed archivista, entrambe pratiche lavori ufficio, referenziate. Telef. 553-716.

SIGNORINA POSSIBILMENTE II IMPIEGO PRATICA CONTABILITA' E STENODATTILOGRAFIA ASSUME LA F.LLI BORLETTI S.P.A. PRESENTARSI ENTRO VENERDI' 6, CORSO ORBASSANO 336/8, TELEFONO 368-434. A60956

STUDIO professionale assume referenziata dattilografa veloce ordinata, precisa, pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. SAMBINAIA [illegible] famiglia signorile. Telefonare 538-920.

A persona sveglia, offresi signora, lavori domestici mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino». A60795

ABILE pasticciere libero offresi. Telefonare 352-908. A60781

ATTREZZISTA carpentiera in ferro lamierista libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». A60324

AUTISTA B fattorino offresi subito, referenziato. Telefonare 531-106.

AUTISTA B praticissimo consegne e città offresi subito. Telef. 331-733.

AUTISTA fattorino con piccolo mezzo proprio e senza offresi ditte pomeriggio. Telefonare 858-686.

AUTISTA fattorino patente C 27enne offresi, macchina propria, cauzione possibilità deposito. Scrivere: Gallo Lorenzo, corso Dante 3, Ciorgnè (Torino). 1001

AUTISTA [illegible] patente B [illegible]liquattrenne pratico città [illegible]to, offresi. Tel. 683-014.

AUTISTA offresi Ditta o privato patente D internazionale. Telefonare 519-080. A60598

AUTISTA patente B assicurato libero subito offresi. Telefonare 781-365.

AUTISTA patente B pratica città offresi fattorino imballatore presso ditte fattorie o consegne spedizioni, oppure qualsiasi genere. Tel. 80-444.

AUTISTA piemontese trentaquattrenne lunga esperienza autobetoniere ribaltabili vetture traslochista, libero subito. [illegible], 241-697.

AUTISTA referenziato offresi patente D. Telefonare 851-926.

AUTISTA 3[illegible] quintino offresi ditta consegne ovunque. Santia, telefo[illegible] 320-893. A60821

BAMBINAIA trentaseienne veramente capace, referenziatissima, disposta villeggiatura, libera subito, offresi famiglia veramente signorile. Telefonare 0124-29100.

(Continua a pag. 17)

La fine dell'artista in Svizzera, a 79 anni

E' morto lo scultore Jean Arp uno dei fondatori del Dadaismo

Amico di Klee e di Kandinsky, aveva creato a Zurigo il movimento «Dadà», nel 1916 Intendeva protestare contro la società che aveva permesso gli orrori della guerra Il passaggio al Surrealismo e a un Astrattismo naturalista negli ultimi anni

Berna, 7 giugno.

La scultura Jean Hans Arp, uno dei maestri dell'arte contemporanea, è morto questa mattina all'alba nell'ospedale di Basilea, dove era stato ricoverato per un disturbo cardiaco. Aveva 79 anni.

La fama di Jean Arp, già da gran tempo nota e spesso ammirata dai nostri cultori d'arte, si diffuse in Italia quando nel 1954 gli fu assegnato il gran premio riservato dalla Biennale di Venezia agli scultori stranieri per la sua mostra nella sezione francese che riuniva bronzi, legni, marmi oltre un arazzo ad Aubusson; e più di un benpensante allibì apprendendo che si giudicavano capolavori di scultura delle strane forme lisce, curvilinee, ovoidali che rispondevano a dei titoli allettanti bizzarri: *Marmella in fiore, Cravatte e ombelichi, Andando con gli arti, Scultura di silenzio Concreta*, e via dicendo.

Ma quei benpensanti (che forse non avevano tutti i torti) dimenticavano che Arp, nato a Strasburgo il 16 settembre 1887, affascinato dalla pittura e «sconvolto dai primi contatti con l'arte moderna a Parigi» appena diciassettenne — come ha scritto il suo biografo e critico Seuphor —, allievo dell'Accademia di Weimar e poi di quella parigina Julian, amico di Klee e di Kandinsky, coi quali aveva partecipato alla mostra nel 1912 del rivoluzionario «Blaue Reiter», era stato nel 1916 a Zurigo il fondatore — con Tristan Tzara, Janco, Ball e Hülsenbeck — del famoso movimento «Dadà» che teneva le sue nichilistiche riunioni al Cabaret Voltaire.

Ognuno sa che cosa fu quel movimento essenzialmente di protesta contro tutte le manifestazioni, comprese quelle artistiche, di una società, anzi di una civiltà, che aveva permesso gli orrori e l'inutile strage della guerra. Si trattava quindi di far tabula rasa d'ogni prodotto dell'intelletto e dell'arte maturato in secoli o in millenni del pensiero umano, e di esaltare, in conseguenza, il «nulla» con implacabile logica. La stessa parola «Dadà» non significava nulla: si dice che fu trovata aprendo a caso il dizionario Larousse («Dada, cavalluccio a dondolo per bambini»), e appunto il caso diverrà la sistematica guida del Dadaismo artistico, poetico, letterario; pur tenendo conto che il movimento protestatario aveva avuto un precursore in Marcel Duchamp, il padre del *ready-made* ricomparsi ai giorni nostri con la *Pop-art*, colui che aveva la Gioconda coi baffi e agli Indipendenti di New York nel 1918 lo scolabicchieri da bottiglie, la fontana-orinatoio e altri oggetti del genere.

E' chiaro che Dadà non poteva prendere in considerazione l'aspetto dell'uomo e del mondo naturale, che perentoriamente negava. La sua poetica distruttiva poteva dar più travasi contatti con il Surrealismo ora con l'Astrattismo; ed infatti fin dal 1916 Arp, che frattanto componeva poemi in francese ed in tedesco, dà prova di simpatia astrattistica illustrando con silografie le *Preghiere fantastiche* di Hülsenbeck, e l'anno dopo il *Cinéma Calendrier du Coeur Abstrait* di Tzara. Importante per lui è poi l'incontro, nel 1920 a Colonia, con Max Ernst (il maestro surrealista del quale sta per inaugurarsi a Venezia, in Palazzo Grassi, una grande esposizione a cura del Centro dell'arte e del costume), e nel 1923 ad Hannover con Schwitters, della cui rivista *Merz* (altra parola inventata) diviene collaboratore.

Il dadaista è ormai un surrealista convinto, e nel 1929 tiene a Parigi la sua prima grande esposizione di rilievi policromi. Viene quindi il tempo dei quadri — ha detto Seuphor — «a spaghi cuciti, delle carte strappate e delle prime sculture a tutto tondo nelle quali Arp preciserà sempre più il suo stile insieme morbido e nitido, che gli ha dato fama universale». Sono sculture nelle quali predomina, con un eccezionale sforzo di sintesi che in un certo senso si richiama alla più alta classicità, il valore dei volumi su cui la luce gioca con finezza di sfumature talvolta ammirevole. Ne è esempio il grande *Torso* in marmo bianco (1931) della collezione Müller-Widmann di Basilea, cui assomigliano certe sculture del nostro Viani, come quella ch'è alla Galleria d'arte moderna di Torino; oppure il bronzo tortile *Croissance*, del 1938, o il *Cobra-Centaure*, candido splendente marmo del 1952.

Tutto ciò non è più né Dadaismo né Surrealismo, ma Astrattismo purissimo come il bronzo *Ptolemaïc* del della collezione Curt Valentin di New York, che appunto comparve alla Biennale del 1954, vicinissimo a certe sculture dell'inglese Barbara Hepworth, che di recente i torinesi hanno visto nella mostra alla Galleria civica. E' tuttavia un Astrattismo che spesso tiene d'occhio le forme organiche, e quei modelli che si ritrovano negli stati più nudi della natura: l'antico tronco atterrato dalla folgore, o il sasso levigato dal torrente.

Ha scritto Carola Giedion-Welcker dello scultore al quale andava tutta l'ammirazione di Mondrian: «Con una rara originalità Arp ha creato un mondo ed un linguaggio artistico d'una attualità assoluta. Nello stesso tempo ha fatto sorgere nuove forze dalle profondità della memoria umana. Nate da una immaginazione audacissima, rivelano una concezione del mondo irrazionale; tuttavia obbediscono a una stretta disciplina e sono sempre determinate da esigenze plastiche». Per conto nostro preferiamo le esigenze plastiche dalle quali scaturirono le forme di qualsiasi scultore fiorentino del Quattrocento, o, in età a noi più vicina, di un Rodin, di un Gemito, di un Medardo Rosso, di un Manzù. Ma è innegabile che Jean Arp, nell'ora della sua scomparsa, va riconosciuto come uno dei più significativi esponenti dell'arte contemporanea.

mar. ber.

Il processo all'archivista che truffò il ministero di 27 milioni in otto anni

Roma, 7 giugno.

(g. p.) Stelvio Dainotto, un archivista del ministero dell'Interno, accusato di avere organizzato un ingegnoso sistema per truffare lo Stato reclutando signore e facendole passare per «dame di carità» in modo da consentire loro di farsi accreditare dal tesoriere dei sussidi dal fondo per il culto che poi egli provvedeva ad incassare, ha respinto ogni addebito oggi in tribunale. L'addebito è di peculato, falso e soppressione di documenti. Con questo sistema dal 1948 al 1957 avrebbe sottratto allo Stato 27 milioni di lire.

Le ventidue signore, anche loro imputate come Stelvio Dainotto, hanno spiegato al tribunale di essersi mai rese conto che stavano compiendo un reato. Erano tutte in disagiate condizioni economiche; furono invitate a presentare una domanda e poi avvertita che potevano passare in un ufficio del ministero del Tesoro per incassare il sussidio. Del denaro trattenevano una parte, il resto lo davano ad un amico di Stelvio Dainotto, Angelo Sacchetti, il quale aveva assicurato loro che l'avrebbe devoluto ad altre persone indigenti.

Il presidente dott. Giallombardo ha chiesto al Dainotto che cosa poteva dire dei sussidi che ha ricevuto sua moglie, anche lei imputata.

Dainotto: *Nulla. Posso dire soltanto che lei si interessava di beneficenza.*

Presidente: *Lei nega anche di aver preso delle mance sulle elargizioni?*

Dainotto: *Io ho avuto dei regali da parte di chi pensò di compensare così il mio interessamento.*

Il processo è stato poi rinviato a domani.

Gemellaggio fra Bond Street e via Condotti romana

Londra, 7 giugno.

Il «gemellaggio» tra Bond Street, la via più elegante di Londra, e via Condotti di Roma, è stato suggellato oggi dall'arrivo di una delegazione composta dal capo dei Vigili urbani dott. Umberto Sacchetti, dal presidente dell'Associazione dei negozianti di via Condotti Guglielmo Battistoni e da quattro dei suoi membri, che saranno ospiti per tre giorni dall'associazione dei negozianti di Bond Street. Questa sera hanno partecipato ad un pranzo in loro onore del sindaco di Westminster, insieme con l'ambasciatore italiano a Londra Guidotti e il capo di Scotland Yard Simpson. Domani visiteranno i negozi di Bond Street.

I visitatori italiani si recheranno giovedì alla Camera dei Comuni e nella City. Il dott. Sacchetti e il commissario Simpson esamineranno i problemi del traffico londinese e romano. Uno degli scopi principali del «gemellaggio» è studiare il modo migliore di coordinare il traffico tenendo conto della necessità delle compere nei centri più eleganti delle due capitali.

Il sindaco di Balme travolto da un masso mentre ricerca minerali: è gravissimo

La disgrazia al Pian della Mussa - La vittima (55 anni), insieme col figlio ventisettenne, stava raccogliendo campioni di granati (pietre ornamentali) - Improvvisamente un macigno di 4 quintali gli è piombato addosso

Il sindaco di Balme, Michele Castagneri, assistito dal figlio all'ospedale Maria Vittoria di Torino

(Nostro servizio particolare)

Balme, 7 giugno.

(a. r.) Il sindaco di Balme, Michele Castagneri, è rimasto gravemente ferito mentre con il figlio stava raccogliendo campioni minerali al Pian della Mussa: un masso di quattro quintali, staccatosi improvvisamente dalla Testa Ciarva, lo ha travolto in pieno trascinandolo per una trentina di metri. Trasportato a valle è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

Michele Castagneri ha anni ed è una delle figure più note tra Valli di Lanzo: cacciatore, scalatore, responsabile delle stazioni del corpo alpino della zona, è protagonista di centinaia di salvataggi in alta montagna.

Questa mattina è partito alle 9 da Balme in compagnia del figlio Antonio di 27 anni, per compiere un sopralluogo su un nuovo filone di granati (pietre ornamentali pregiate) scoperto alcuni giorni fa sulle pendici della Ciarva. Racconta il figlio: «*Eravamo a quota 1400 e stavamo raccogliendo dei campioni che staccavamo con un martello dalla parete. Lavoravamo a una decina di metri di distanza. Improvvisamente ho udito un sordo crepitio; ho alzato la testa e ho visto un masso enorme, pesante certamente più di quattro quintali, piegarsi e travolgere mio padre trascinandolo per una trentina di metri.*

«*Sono rimasto un attimo stordito, non potevo credere, poi sono accorso a mio padre, parlava a fatica e sanguinava al viso e alle mani. L'ho assicurato alla roccia con una corda e come un pazzo mi sono precipitato a dare soccorso*».

La zona dove è accaduta la disgrazia è deserta, le case sono distanti e quelle sono disabitate. Dopo una corsa di oltre mezz'ora Antonio Castagneri ha incontrato tre montanari e due signorine: Rina Bricco e Ada Laurenti. I sei hanno risalito la montagna e raggiunto il ferito che, ogni precauzione veniva caricato lungo le vie sino alla provinciale. Qui con un'auto veniva condotto a Cerea dove il sanitario locale ne ordinava il ricovero al Maria Vittoria.

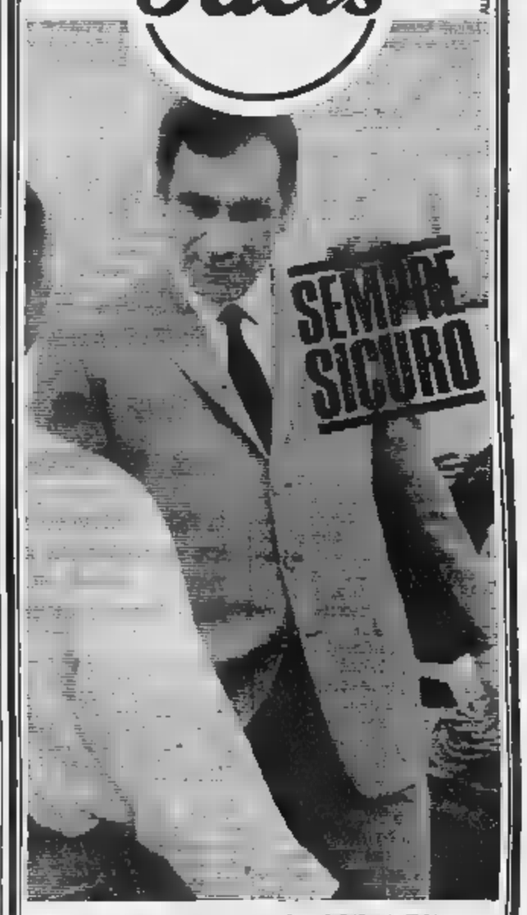
Le condizioni del ferito sono gravi; i colpi durissimi ricevuti nel volo gli hanno causato un trauma cranico e lesioni varie. Domani sono compiuti gli esami. La notizia della disgrazia si è sparsa questa sera in tutte le Valli di Lanzo, suscitando ovunque viva impressione.

ECCO DUE MODI SOTTO L'OFFENSIVA DEL CALDO!

UNO SI ARRENDE...

L'ALTRO RISPONDE CON LA FRESCA SICUREZZA DI UN ABITO FACIS!

Facis



SICURI LA VOSTRA ESTATE CON UN ABITO FACIS!

SICURO PERCHE' RESPIRA
SICURO PERCHE' NON SI GUALCISCE
SICURO PERCHE' VERAMENTE LEGGERO
SICURO NEL PREZZO

WASH AND WEAR

SI LAVA LA SERA SI INDOSSA AL MATTINO E SENZA STIRARE

ELBA LIRE 24.000 E LIRE 24.500
MAIORCA LIRE 21.500 E LIRE 22.000

FACIS: PROVA D'ESTATE

Il giovane universitario colpito a fucilate da un razzista

Marcia della pace in America per protesta contro il ferimento dello studente negro

La manifestazione organizzata da Luther King, premio Nobel per la pace - Meredith dichiarato fuori pericolo: è stato il primo uomo di colore ad iscriversi all'Università del Mississippi - L'aggressore (arrestato) gli ha sparato a bruciapelo - Lo giudicherà una giuria popolare: mai un bianco in quello Stato è stato condannato

Lo studente negro Meredith soccorso subito dopo il ferimento (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 giugno.

Il Premio Nobel per la pace, Martin Luther King, ha annunciato oggi che sarebbe messo alla testa di una marcia nel Mississippi per protestare contro l'attentato di cui è rimasto vittima a Hernando il giovane negro James Meredith, uno dei protagonisti della lotta dei negri per l'eguaglianza razziale. Meredith aveva intrapreso una marcia attraverso lo Stato del Mississippi — il più arretrato e il più razzista degli Stati dell'Unione — per convincere i negri ad approfittare delle garanzie concesse loro dalla legislazione per i diritti civili e ad iscriversi numerosi nelle liste elettorali.

Era accompagnato soltanto da quattro o cinque persone. Poche ore dopo essere entrato nel Mississippi venne affrontato da un bianco, Aubrey James Norvell, che gli sparò tre colpi con un fucile caricato a pallini. Meredith trasportato in ospedale non è in pericolo di vita. Norvell è stato arrestato e dovrebbe essere processato tra poco.

James Meredith nel 1963 — letteralmente da solo — riuscì a costringere l'Università del Mississippi ad accettare negri tra i suoi studenti iscrivendosi, come la legge gliene dava diritto, a un corso e rifiutando, malgrado tutte le minacce, di desistere. La cosa si concluse con una prova di forza tra il governo federale e lo Stato del Mississippi: il presidente Kennedy inviò a Oxford, dove è la sede della Università, migliaia di soldati per imporre l'accettazione di Meredith e sedare una vera e propria rivolta di studenti razzisti che si concluse con un bilancio di varie decine di feriti e di due morti.

Per tutto il tempo in cui rimase nell'ateneo, Meredith fu sorvegliato a vista giorno e notte da agenti federali che temevano attentati alla sua vita.

Sherwood Ross, un giornalista bianco che ha accompagnato Meredith nella sua ultima marcia, ha descritto il clima allucinante in cui essa si è svolta. Gente agli angoli delle strade che urlava «Vai avanti negro che tanto nel Mississippi ti ammazzeranno», e man mano che il gruppetto procedeva incontrava squadre di giovani bianchi dall'aria sempre più feroce ed ostile.

Uno scrittore al quale Ross aveva chiesto se i cinque potevano contare sulla protezione della polizia ha risposto: «Daremo a Meredith la protezione che a qualsiasi altro "nigger" (termine insultante per negro) che raccoglie cotone nei campi». A Hernando, una cittadina abitata in prevalenza da negri, è stato un trionfo: Meredith e i suoi amici sono passati tra applausi e abbracci. Subito dopo l'attentato: appena usciti dal paese un uomo si è avvicinato loro uscendo da un bosco. Camminava lentamente e portava un fucile sottobraccio. Ha sparato due colpi contro Meredith poi gli si è avvicinato mentre giaceva in un lago di sangue a terra e gli ha scaricato l'arma addosso per una terza volta, a bruciapelo. Alla scena ha assistito un vicino scrittore — un poliziotto cioè che dipende dalle autorità municipali — che però non ha fatto nulla benché armato, né per fermare Norvell né per arrestarlo. Norvell si è allontanato ma dopo è stato arrestato da agenti della polizia federale.

Il processo a Norvell si terrà in un Tribunale con giuria popolare scelta tra i cittadini del Mississippi. Questo genere di giurie, malgrado la frequenza di attentati contro militanti del movimento per i diritti civili, dei Mississippi hanno mai finora riconosciuto colpevole nessun bianco in simili casi. Nel resto degli Stati Uniti la notizia ha suscitato una serie di proteste.

Il presidente della Camera Mc Cormack ha detto che a suo avviso l'attentato contro Meredith servirà ad affrettare l'approvazione da parte del Congresso di una nuova legge a favore dei negri destinata soprattutto a dare loro la protezione dei tribunali federali negli Stati del Sud.

Nicola Caracciolo

James Norvell, arrestato per l'attentato a James Meredith (Telefoto)

Il governo svizzero progetta di riorganizzare l'esercito

Messaggio al Parlamento - La Confederazione intende rimanere strettamente neutrale ed ha firmato l'accordo di Mosca sul bando atomico - Ma «il problema delle armi nucleari è oggetto di continuo esame»

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 7 giugno.

In un messaggio indirizzato oggi al Parlamento, il governo svizzero propone una vasta riorganizzazione dell'esercito. Il punto più interessante del messaggio riguarda gli armamenti atomici. Pur avendo ratificato, come la maggior parte di tutti gli Stati europei ed extra-europei, l'accordo di Mosca sulla messa al bando degli esperimenti nucleari, le autorità militari svizzere non hanno archiviato il progetto relativo ad una eventuale dotazione di ordigni per le forze armate.

Nel rapporto testé divulgato è infatti detto che «il problema degli armamenti termonucleari è oggetto di continui esami da parte delle competenti autorità. Si pone pure il problema dell'eventuale fabbricazione nazionale di armi atomiche a scopo difensivo, ma l'esame di tale questione non deve per nulla pregiudicare le decisioni che eventualmente possono essere adottate in campo politico».

Con tali precisazioni, i responsabili della difesa della Confederazione fanno capire che, pur rinunciando al futuro a qualsiasi tipo di armi atomiche, non vogliono avere le mani legate nel caso in cui un giorno si rendesse necessaria, per ragioni strategiche, la produzione o l'acquisto di armamenti nucleari. Per tale motivo il governo di Berna invitò a suo tempo l'elettorato a votare contro un'iniziativa socialista tendente a vietare per sempre l'introduzione di armi nucleari da parte dell'esercito elvetico.

Va ricordato che da secoli la Svizzera pratica una politica di assoluta neutralità, ma in pari tempo ha sempre ritenuto opportuno poter disporre d'un esercito efficiente per essere in grado di difendere in qualsiasi momento la sua indipendenza contro ogni aggressione. Per tale motivo il governo di Berna non può scartare a priori un tipo di armamento moderno. Comunque il ministero della Difesa, almeno così risulta dal rapporto diffuso, intende ridurre al minimo indispensabile le spese militari e la tensione internazionale potrà ulteriormente diminuire, è certo che la Confederazione non si orienterà mai verso le armi atomiche.

l. f.

Aspri scontri in Irlanda tra protestanti e cattolici

Intervento della polizia, parecchi feriti, otto arresti

Londra, 7 giugno.

Aspri scontri feriti e contusi sono avvenuti la notte scorsa nel centro di Belfast (Irlanda del Nord) fra protestanti e cattolici e la polizia intervenuta in forze.

Si è trattato più gravi incidenti genere che siano accaduti nell'Irlanda del Nord da molti anni a questa parte. Negli scontri fra cattolici e protestanti prima e poi fra i dimostranti e la polizia rimasta ferita quindici persone, alcune delle quali in modo grave. Anche quattro poliziotti hanno dovuto essere medicati per ferite al capo ed uno di essi è stato ricoverato in ospedale. Otto persone sono state arrestate.

Gli incidenti hanno avuto inizio quando un corteo di protestanti militanti hanno marciato per la Cromac Square, un quartiere fortemente cattolico. Un gruppo di qualche centinaio di cattolici, in massima parte giovanissimi, ha formato una muraglia umana attraverso la piazza per impedire il passaggio del corteo.

I protestanti manifestavano contro «le tendenze verso il cattolicesimo romano» della Chiesa presbiteriana d'Irlanda. La manifestazione era guidata dal reverendo Ian Paisley, moderatore della libera Chiesa presbiteriana dell'Ulster. Il Paisley, feroce critico della Chiesa Cattolica Romana, è uno dei religiosi che furono espulsi dall'Italia in occasione della visita dell'arcivescovo di Canterbury al Papa all'inizio dell'anno.

(A. P.)

Treno travolge un camion a Neive: muore villino

A un passaggio a livello della linea Alessandria-Bra - Panico fra i passeggeri del convoglio: non si lamentano né feriti, né contusi

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 7 giugno

Un incidente ferroviario — in cui fortunatamente non si lamentano vittime o feriti — è accaduto nella tarda serata di ieri lungo la linea Alessandria-Bra. L'automotrice AT 372, proveniente da Alessandria e diretta a Bra, giunta a pochi chilometri da Neive ha investito un autocarro pilotato dal proprietario, Michele Castello, di anni, di Cozzolo.

Tratto dell'incidente il passaggio a livello del chilometro 45,115, nel tratto Neive-Cozzolo. Il Castello, giunto al passaggio a livello, che è incustodito e viene manovrato a distanza dalla stazione di Neive, si inoltrava binari, non accorgendosi che le sbarre si stavano abbassando, e rimaneva così bloccato sulla linea ferrata.

L'autista scendeva precipitosamente dalla cabina del camion e pochi istanti dopo sopraggiungeva l'automotrice.

Fortunatamente il macchinista intravvedeva nell'oscurità l'ostacolo e azionava la «rapida». Lo scontro inevitabile, grazie alla pronta frenata, il colpo era attutito: il treno, pur sfasciando completamente il camion, non deragliava.

L'incidente ha causato scene di panico fra i viaggiatori; fortunatamente nessuno è rimasto ferito o contuso. Dopo sosta di mezz'ora il treno è ripartito per Bra.

g. f.

LURISIA TERME
(CUNEO h.s.m. 750 metri)

STABILIMENTO TERMALE
LA CURA DELLE MALATTIE RICAMBIO
(bibite, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol., emanatorio)

Aperto il 1° Giugno
ALBERGHI E PENSIONI DI CATEGORIA
(RADIUM, a 100 metri dalle Terme)
SOGGIORNO INCANTEVOLE - TENNIS, BOCCE, ecc.
CABINOVIA AL MONTE PIGNA (1800 metri)

L'acqua minerale SANTA BARBARA di LURISIA leggerissima, è la più gradevole

INFORMAZIONI
LURISIA, tel. 68.21 - 65.33 - GENOVA, Via Fieschi 4, tel. 89.870 - 564.984
TORINO, Via Pacini 33, t. 286.388 - BOLOGNA, Via U. Bassi 10, t. 236.344

DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
AUTOPULLMAN GRAN TURISMO DIRETTO
MARTEDI' - GIOVEDI' - DOMENICA E FESTIVI
INFORMAZIONI:
AGENZIA FIRPI - PIAZZA CARLO FELICE, - TELEFONO 541.360
AGENZIA RIVIERA ESPRESS - PIAZZA STATUTO, 4 - TELEFONO

VENDESI TRASFORMATORE

tipo OAET ANSALDO - Potenza 8000 KVA continui per 60°C sovratemperatura avvolgimento
Rapporto 10.000 - 6500/278 ÷ 101.5 V, 42/50 Hz
Collegamenti Y Δ / Δ
Peso completo di olio kg 40.000
Inviare offerta a: PUBBLICITA' STAMPA 110 — TORINO

Borse economia e finanza

L'Istat ha pubblicato ieri i dati doganali

Il commercio con l'estero in marzo ha superato ogni livello precedente

Esportazioni per 448 miliardi, importazioni per 457 miliardi - Ambedue le cifre costituiscono un primato mensile - L'aumento degli acquisti conferma la ripresa dell'economia Nelle vendite spiccano gli incrementi dei tessili, degli autoveicoli e delle macchine per ufficio

IMPORTAZIONI	Var. % quantità 1966 su 1965	Valore (miliardi)	ESPORTAZIONI	Var. % quantità 1966 su 1965	Valore (miliardi)
Petrolio greggio	+ 15,4	170,9	Autoveicoli e parti	+ 11,8	76,7
Granoturco	+ 18,3	84,0		+ 28,2	
Carni	+ 60,3	50,4	Calzature in pelle	+ 33,0	51,3
Ferri e acciai laminati	+ 32,9	45,1	Ferri e acciai laminati	— 12,4	36,7
Autoveicoli e parti	+ 10,0	33,9	Maglieria di fibre	+ 44,5	27,3
	+ 30,4		Materie plastiche	+ 3,5	24,8
Cotone greggio	+ 37,9	30,5	Gasolio	+ 9,8	23,8
Lana sudicia	+ 28,8	28,4	Olio combustibile	+ 32,2	23,6
Rame e leghe	— 7,7	27,8	Tessuti di lana	+ 39,8	22,3
Carbone fossile	+ 24,7	25,0	Macchine per ufficio	+ 15,1	21,4
Semi oleosi	+ 53,8	22,1	Filati di fibre	— 8,2	21,1
Legno comune segato	+ 28,0	21,0	Agrumi	— 10,0	19,3
Pasta per carta	+ 16,2	20,5	Maglierie di lana	+ 36,6	18,7
Bovini	+ 14,3	20,4	Frutta fresca	— 12,1	18,8
Frumento	+ 56,7	18,1	Tessuti di fibre	— 11,0	17,3
Pelli crude	— 2,0	17,1	Macchine tessili	+ 10,1	17,0
Mais, orzo e avena	+ 51,4	16,9	Ortaggi freschi	+ 21,9	15,1
			Concimi chimici	— 9,3	14,6

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Sia pure il solito ritardo, i dati doganali sul commercio con l'estero, diffusi oggi dall'Istituto centrale di statistica, recano notizie assai incoraggianti. In marzo, abbiamo importato merci per oltre 457 miliardi (nuovo primato mensile) e ne abbiamo esportato per più di 448, cifra quest'ultima che supera pure (e di una quarantina abbondante di miliardi) ogni precedente risultato.

Nel primo trimestre le importazioni sono ammontate a 1320,2 miliardi (+19,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1965) e le esportazioni a 1180,6 miliardi (+12,6 per cento). Il disavanzo della bilancia commerciale risulta pertanto pari a 139,6 miliardi (+75,4 per cento). L'entità della variazione percentuale non deve minimamente impressionare: si era partiti in gennaio con un deficit di 90 miliardi; in febbraio si era scesi a 40 miliardi; in marzo il saldo negativo si è ridotto ad appena 9 miliardi. Tutto fa supporre che la bilancia dei pagamenti continuerà a essere attiva anche quest'anno, e per parecchio piuttosto robuste.

Ai fini congiunturali, la ripresa delle importazioni è di ottimo auspicio: non risultano in forte aumento solo i prodotti alimentari (carni, bovini, semi oleosi, frumento), ma anche le fonti energetiche (petrolio e carbone), le materie prime (cotone, lana, legno, pasta per la fabbricazione della carta, ferri e acciai laminati, rottami, ecc.). Gli ingenti acquisti di cereali da foraggio (granoturco, orzo, segale, ecc.), confermano d'altra parte che il patrimonio zootecnico si va ingrossando.

Un cenno a parte meritano le importazioni di autoveicoli: dopo la caduta del biennio 1964-65, una certa ripresa era facilmente prevedibile. Il fatto che l'incremento più notevole riguardi le parti staccate lascia supporre che a beneficiare della più vivace richiesta del mercato siano le imprese che provvedono al montaggio in Italia.

Quanto alle esportazioni, l'andamento appare più vario, non foss'altro perchè nel biennio trascorso molte delle voci principali avevano già registrato incrementi notevolissimi. Così, non deve sorprenderci che i progressi più vistosi siano ora compiuti dal settore tessile, che aveva accusato più duramente il peso della recessione: è soprattutto l'industria laniera a far segnare percentuali d'aumento spettacolose (il 59,4 per cento i tessuti e il 36,6 la maglieria). Le fibre, proprio perchè meno toccate dalla crisi, sembrano ora in fase meno brillante (con l'eccezione della maglieria).

Sempre brillantissima, invece, la domanda estera di calzature in pelle (31 milioni di paia nei primi tre mesi del 1966!) e ancora buona quella di autoveicoli e di alcuni prodotti petroliferi (oli combustibili e gasolio). In netta ripresa le macchine per scrivere e contabili, mentre la flessione delle esportazioni di ferri e acciai laminati sembra da collegare con la maggiore richiesta del mercato interno.

Nel settore ortofrutticolo si ha, per ora, un andamento di segno opposto: in espansione per gli ortaggi, in calando per la frutta e gli agrumi. Ma, salvo che per gli agrumi, la situazione può ancora mutare nel corso dei prossimi mesi. D'altra parte, è questo un settore in cui le variazioni in aumento sovente si accompagnano a ricavi unitari in diminuzione (e viceversa). Ogni valutazione globale appare quindi prematura.

Arturo Barone

Aumenti di capitale approvati dal Comitato credito e risparmio

Autorizzate emissioni dell'Enel

Roma, 7 giugno.

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del ministro per il Tesoro on. Colombo, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Hanno partecipato alla riunione i ministri Pieraccini, Andreotti, Preti e Restivo; i sottosegretari Albertini, Calvi, Giglia e Valrone; il governatore della Banca d'Italia Carli.

Il Comitato ha autorizzato gli aumenti di capitale richiesti dalle banche d'interesse nazionale, nonchè emissioni obbligazionarie Enel (Ente nazionale per l'energia elettrica).

Inoltre il Comitato si è pronunciato favorevolmente su operazioni di prestito tra la Cassa per il Mezzogiorno e la Banca Europea per gli Investimenti a Bruxelles, per 30 miliardi e 265 milioni.

Analoghi complessi di vendita nei maggiori centri

Per le automobili usate grande mercato a Roma

In Italia circolano 8 milioni di vetture, il cui età media è di quattro anni - La loro sostituzione con macchine nuove crea grossi problemi per il commercio dei veicoli di seconda mano: l'iniziativa inaugurata ieri vuole contribuire a risolverli - Completa assistenza ai clienti, garanzia di tre mesi sulle parti meccaniche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno

Un grande autumercato del circolo d'occasione, realizzato alla porta di Roma dalla società «Autogestioni», promossa dalla Fiat, è stato inaugurato oggi pomeriggio a Roma, alla confluenza della via Cassia con il raccordo anulare. Il complesso, che è il primo di analoghe esposizioni permanenti previste nelle maggiori città italiane, ospita su 32 mila metri quadrati mille vetture di tutti i tipi e le marche, affiancate in numerosi stands a rappresentare della filiale e dei concessionari Fiat della Capitale.

Su ogni macchina un cartello ne indica il prezzo e le condizioni; in particolare la provenienza da «unico proprietario». Oggi il prezzo minimo era di 500.000 lire per una «600» in buono stato, il massimo di 1 milione 400 mila lire per una vettura sportiva di grossa cilindrata.

Nel presentare l'iniziativa ai giornalisti, il dott. Carlo Ferrari, direttore commerciale per l'Italia della Fiat e presidente della società «Autogestioni», ha spiegato che il centro di vendita agevolerà il collocamento dell'usato e la ripresa del relativo mercato che, con il progressivo aumento del parco automobilistico, è destinato a raddoppiarsi in pochi anni.

Attualmente circolano in Italia sei milioni di auto, la cui età media è di quattro anni. Con lo sviluppo della motorizzazione, le vecchie vetture saranno via via sostituite con auto nuove e, di conseguenza, si presenteranno massicci problemi per il commercio dei veicoli di seconda mano. Gli automercati progettati intendono preparare alla bisogna la soluzione di questi problemi, garantendo prezzi equi capaci di determinare un «calmiere» a vantaggio degli automobilisti e dei venditori e, in definitiva, a vantaggio della motorizzazione popolare.

Il dott. Ferrari ha osservato che il Centro romano dell'usato offre ai clienti una vasta scelta, una giusta quotazione, una accurata selezione e un'assistenza completa secondo la tradizione della fabbrica torinese. Tutte le vetture esposte, infatti, hanno una garanzia di tre mesi sulle parti meccaniche. L'automercato sarà aperto sino a tarda sera tutti i giorni, compresi quelli festivi. Gli acquirenti possono ottenere eventuali prestiti e rateizzazioni, concludere contratti assicurativi e svolgere subito le pratiche del passaggio di proprietà presso un notaio e una sezione del Pubblico Registro automobilistico, presenti sul posto. In sostanza, il cliente che giunge a piedi può ripartire in macchina dall'automercato.

l. f.

Per la flessione nelle vendite

La Ford riduce l'orario in 5 dei suoi stabilimenti

Dearborn (Michigan), 7 giugno.

La Ford ha annunciato oggi che 5 dei suoi 17 stabilimenti con catene di montaggio per la produzione di autovetture hanno ridotto la settimana lavorativa a 4 giorni, per mantenere la produzione in equilibrio con le vendite.

I cinque impianti interessati a provvedimento sono quelli di Chicago e St-Louis nel Missouri (che non lavoreranno il lunedì), e quelli di Los Angeles, Atlanta e Wayne (che saranno chiusi il venerdì).

Il provvedimento dovrebbe restare in vigore fino alla fine dell'anno (si intende con questo termine a scadere dei dodici mesi di vita del modello).

(Ansa)

L'indice generale è salito ieri da 72,37 a 73,02

Lieve ripresa dei titoli azionari con un aumento dello 0,9 per cento

Graduale prevalenza degli acquisti dall'apertura al listino - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	?	Variaz.
VALORI DI STATO		
Ricostruz. 5%	108,85	—
» cons.	106,45	—
Redimibile 3½	100,70	—
» 1966	100,60	—
Ricostruz. 3½	69,50	—
» cons.	69,20	—
Ricostruz. 5%	99,25	—
» cons.	99,15	—
Ed. Pubb. 3%	98,10	+ 0,10
Pr. R. 5% Te.	98,80	+ 0,30
» 54	98,35	+ 0,35
B.T.N. 5% '68	100,02	+ 0,05
» » '69	100,10	+ 0,10
» » '70	100,30	— 0,05
» » '71	100,05	— 0,05
» » '72	100,20	— 0,05
» » '74	100,20	— 0,10
B.T.S. 5% '68	99,90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	96,50	—
» Ente 8%	98,325	— 0,125
I.R.I. 5½%	99,50	—
» (3ª) 5%	99,95	+ 0,40
» cons. 5%	98,70	—
» (5ª) 5%	99,35	—
» '57 5,5%	99,30	—
» (8ª) 5%	99,10	—
» (7ª) 5%	99	— 0,10
» '58 5½%	93,80	+ 0,50
» '60 5½%	93,60	+ 0,50
» '61 5½%	92,90	+ 0,20
» '63 5½%	92,90	—
» (9ª) 5%	98,90	+ 0,30
» '65 5½ 65	97,70	+ 0,10
» Stato 5%	95,50	—
» Elettr. 5½	110	—
» » 5½% cons.	95,50	—
» Ediz. 5%	97,20	—
Ettar (III) 4½	96,50	—
Ettar (IV) 5%	93,75	—
FF. SS. 5½%	96	—
» » '62	95,80	—
» » '65	94,80	—
» » '66	93,60	—
» 5% '68	90,40	—
» 5% '61	90,25	—
» 5% '65 I	97,65	—
» 5% '65 II	96,375	—
P.S.Aqu. 5%	90	—
» » » 5% II	92,50	—
» » » 5% III	92	—
» » » 5%84 I	96,50	—
» » » 5%84 II	96,70	—
» » » 5%85 II	96,70	—
» » » 5%85 IV	96,55	— 0,05
60.PP. 5%	89,75	— 0,25
» » 5½%	92,70	— 0,20
» » 6%	96,60	—
» » » Sp.64	96,65	—
» » » Sp.65	96,70	—
CCDP ss. A 5%	96,75	—
» » '66 6%	96,70	—
Ente Petrolio 6%	99	+ 0,30
» » 6% '57	98,60	+ 0,20
» » 6% '58	98,40	—
» Sud 5%	98,10	+ 0,30
» » 5½%	93,40	—
» » 5½ '61	93,10	—
» » 5½ '61 4ª	92,45	—
» » 5½ '63 3ª	92,60	—
E. F. 5½ ad ac.	92,70	—
» 5½ '62 2ª	92,85	—
» 5½ '63 II	93,10	—
» 6% 64 9ª	96,70	—
» Gott. 5½%	92,90	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 4%	94	—
» O. P. 3½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» 60.PP. 5%	95	—
Migliorate. 5%	90,50	—
» 5% '63	93	—
» Ediz. 5%	95	—
C.I.R. ind. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	93,65	—
» 60.PP. 5%	95	—
Cr.F. Sardo 5%	90,90	— 0,20
Cr.I.Sar.62 5½	92,50	—
» » » El 5½%	92	—
» » » 5½ 6%	96,50	—
» » » 5½ 6% II	96	—
E.F.S. Nap. 5%	95,70	— 0,20
Immobil. 5½	99,70	—
» 5% '59	99,90	—
» 5½ '61	93	— 0,40
» 5½ 62 4ª	92,50	—
» 5½ 62 5ª	92	—
» 5½ 62 6ª	92	—
» 5½ 63 7ª	91,90	—
» 5½ 63 8ª	91,60	—
» 5% 64 9ª	96,40	—
» 5% 64 10ª	96,40	—
» 5% 65 11ª	96,40	+ 0,10
Cassa Risp. 5%	94,80	—
» O.P. 5%	95	—
Istituto cred. 6%	96,85	— 0,05
» » 5½	92,85	— 0,15
» Edison 5%'51	99,50	—
» » 5% '55	98	—
» » 5% '56	98,50	—
» Calabr. 5%	98,75	—
» St.Mezz. 5%	97,50	—
» Op.Sic. » '59	97	—
» Sic. 5%	97,30	—
Mil. XII 6%	99,50	—
» XVIII 6%	98,70	+ 0,10
» XIX 5%	99,45	—
» XX 5%	98,70	—
» XXI 5%	93,50	— 0,15
» XXII 5%	90,70	—
» XXIII 5%	89,80	—
» XXIV 5½%	92,30	+ 0,10
» spec. '64	99,20	—
» Cr.Mil.5½	97	—
Torino '37 5%	98	—
» '62 6%	99,50	+ 1
» REM5½'68	92	— + 1
» AMS5½'68	92	—
Genova 6% '58	98,40	—
» 5½% '61	90	—
Fiat 6% '48	100,10	+ 0,10
Fiat 6% '56	100,20	+ 0,30
Fiat 6% '57	100	+ 0,30
Fiat 5½% '58	94,60	+ 0,35
R.I.V. 5½%	90,75	—
Pirelli 5½ '46	100,50	—
» 5½ '52	93	—
Oliv. 4%-49 1ª	103	—
» '53 1ª	103	—
» '55-75 1ª	104,75	—
» '56 1ª	104,50	—
» '59 5½%	100,50	—
» '62 5½ 1ª	95,50	—
Ofire. '62 5½ 2ª	91,40	—
Soc. El. 5½%	91	—
» 6%	104,25	—
» 5%	104	—
Esercizi 7%	104	—
» 5% '59	96,20	—
» 5½ '60	91	—
Viberti 7% '56	102	—
» 5% '57	102	—
» 5% '58 I	101,50	—
» 7% '58 II	101,30	—
Cost-Gen. 5%	104,50	—
Westingh. 5%	105	—
SADE 5%	97,50	—
Fornara 5%	102	—
» 7%	103	—
Aug.-Prior 6%	97	—
Cart. It. 7% '48	105	—
» 5½% '62	90,35	—
Cotonif. 6%	99,80	—
» 5% '58	97,70	— 0,10
» 5%	92,20	—
» 5½% '61	92,65	— 0,15
» 5½% '62	95	— + 0,20
Montefibre 6%	97	—
Viscosa 6%	98	—
» 5% '57	97	—
» 6% '64	97,25	—
Stipel 5%	101	—
Timo 6%	99,50	—
Telve 5%	99,50	—
Telvi 5%	97	—
Ilva 5%	97,50	—
Ecco 6%	99,20	—
SIP 6%	99	— 0,50
Filtrazi 5½%	99,40	+ 0,60
Medionalia 7%	102,50	—
Fergal 6%	110	—
C. Fazzi 5,75 58	82,50	+ 0,75
» 5,50 62	80,90	+ 1
Rumianca 5½	91,60	—
» 5,50 67	91	— + 0,20
Lancia 5½%'59	99	—
» 5½%'62	88,75	—
Linoleum 6% '59	94,30	—
Cava-Sav. 5½	92	—
Ital. Gas 5½ '61	91,70	+ 0,20
It. Gas 5½ '61	95,05	+ 0,05
Tr.E.S.Bar. 5½	92,25	—
Autostrade 5½	92,35	—
» 6% '65	97,50	+ 0,20
Motta 6%	95,90	—
Fabbriche 5½	96,60	—
Ac. P. 5½%	179	—
Imm. Roma 6%	212	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7120	+ 55
Ass. Torin Priv.	5325	+ 25
Ass. Generali	101900	+ 900
Fin. Finanz.	1075	+ 5
STET	2518	+ 18
Ianesi	3215	—
Finsider	705	—
Mediobanca	72310	+ 160
La Centrale	6960	—
Mont. Finanz.	2345	— 45
Fond. Metal.	2235	—

COMUNICAZIONI

Ferr. Medit.	2200	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	25	—
SIP	2749	+ 2

METALMECCANICI

FIAT	2719	+ 26
FIAT privil.	2110	+ 10
Nebiolo	694	— 1
Moncenisio	1275	—
Italcider	1010	+ 10
Westinghouse	990	+ 3
Ferrero	395	—
Balmoral	1487	+ 8
Olivetti priv.	3365	+ 49
Terni	361	+ 4,50
E. Marelli	585	—
M. Marelli	1090	—

TESSILI

Bergamasco	9200	+ 200
Viscosa	4305	+ 45
Viscosa privil.	3010	+ 40
Chatillon	5200	+ 40
Fisac	330	—

CHIMICI

Rhigas	1185	+ 10
Farmitalia	1220	—
Schiapparelli	5650	—
Mira Lanza	36200	+ 400
SAFFA	5320	—
ANIC	1427	— 3
Rumianca	1590	— 3
Montecatini	1750	+ 20
Liquigas	201	+ 0,50
Pirigas	96	+ 0,50
S.A.R.O.M.	1040	—
Gir	4500	—

MINERARI

Montecatini	630	—
Talco-Grafite	19400	—
M. Amiata	13220	+ 170
Rom. Zecchini	180	—
Fiorio	87,50	—
	243	—
Eridania	3075	—
Metta	14250	—

IMMOBILIARI

Brd Stabili	3070	—
Sifes	3950	—
Risan. (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	543	+ 7
Gilardini	2110	—
Fusco	138	—

DIVERSI

SIAM	5900	—
Navig. Pelati	960	—
C. Acqua Roma	575	— 10
Acq. Dufour-S.	1140	—
Cartiere Ital.	1272	+ 8
Cartiera Burgo	16150	—
Farmaci Rism.	12250	— 50
Eternit	4300	—
Pirelli	3520	— 10
Compar. Pozzi	189	+ 1,50
Rinascente	3405	+ 7
Rinascente pr.	300	+ 4
Ind. Stura	1775	—

Ieri a Torino, ripresina di recupero, dopo cinque giornate consecutive di ribasso. Il mercato azionario ha presentato in apertura una causa (in fattanzione migliore, sui livelli terminali della vigilia; è seguito un graduale miglioramento, leggermente attenuato in chiusura.

Dopoborsa pochi affari, sui prezzi di chiusura di Milano.

Diritti Anic 113,50; diritti gratuiti Rumianca 101,50.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.000.000 c. n., obbligazioni per lire 25.000.000 c. n., azioni n. 848.658.*

Milano, 7 giugno.

Il mercato ha registrato stamane un moderato risveglio della domanda, specie nella fase finale della riunione, facendo realizzare diffusi recuperi rispetto alla vigilia. Dopo una apertura riflessiva, sui minimi raggiunti si sviluppava una corrente di acquisti, più intensa in chiusura. Listino complessivamente sui massimi della giornata. L'indice generale azionario di «Il Sole - 24 Ore» sale da 72,37 a 73,02, con un aumento dello 0,9 per cento. Reddito fisso leggermente migliore.

Titoli trattati: Stato per 49 milioni di lire; obbligazioni per 621 milioni di lire; azioni n. 1.452.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	72,450	Sifi	1095
Ciga	4320	Sirti *	2820
Generale *	9000	Italgas	2975
Lavori *	3215	Generali *	101.950
Montagn. *	2255	Gas *	40.600
Sviluppo	2080	Incendio	9580
Fonsiar	409,50	Assicur.	75.250
Fondiar *	795,50	Ass. Tor.	7090
Sreda	3765	Ass.Tor.pr.	5330
Saiep	70	Ass. Mil.	27.050
Sme *	2345	Ass.Mil.pr.	18.250
Generalfin	944	Fond. Vita	20.950
Pirelli C.	4215		
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1870	Ausiliare	2430
Mittel	2150	Sip *	2750
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.300	Lanerossi *	
Val Vicino	13,25	Filano	245
Olcese *	724	Fisac	331
Ri Angeli *	2875	Cascami *	5450
Cucirini *	6990	Bernasc.	961
Linificio	565	Cabillino *	
Bassani	18.350	Sais Visc.	4315
Rotondi	25.600	Viscosa pr.	3015
Tosi	2270	Pacchetti	560
Cotonif. M.	27.000	Scalfi	170
Gerenzio	1905	Manz. pr.	
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1018		
Magona	1050	Broggi-Is.	
Metallur. *	3830	Falck	4150
Amiata *	13.240	Falck pr.	4115
Montec. *	1746	Trafilerie	671
Montepaoni		Ilva-Vinila	
Dalmine *	1485	Terni Sid. *	360
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2725	Fr. Tosi	1005
Fiat priv.	2100	Westingh.	968
Nebiolo		Olivetti	3385
ELETTRICI E			
Cieli *	2720	Magneti	1091
Emiliana	2115	Tecsam. *	1648
Orobia	2400	Alfa Vm.	
Marelli *			
ALIMENTARI			
Distillati *	2592	Cartiera	
Zuccheri *		» *	14.050
Ed. Molini	1325	R. Zucch.	175
CHIMICI			
Anic *	1427	Rumianca *	1680
Saffa *	5325	Saiwa	1019
Liquigas *	1182	C. Erba	10.140
Liquigas	201,125	Erba priv.	7000
Mont. Sud	796	Bricchetti	16.500
Pirigas	95	Caffaro	202
Larderello	2950	Ludovg.	4250
Mira L. *	38.100	Ludovg. pr.	5735
Ossigeno	1510	Cogo	
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2010	Milano C.	24.500
Iniziativa	2180	Silos	
Sogi	1710	Ben. Ferr.	720
Beni Stab.	3065	Risan. N.	6150
Gen Imm. *	543		
DIVERSI			
Edison *	2709	Saiwa Ris.	104
Gilardi	36.750	Pirelli R. *	3535
Burgo *	16.050	T. Acqui	5650
Binari	555	Risanc. *	388,50
Ciga	4030	Risanc. pr.	292
Italcem. *	15.000	Montedis. pr.	3100
Cementir	5225	C. Acqua	565
Cor. Pozzi	189	Da Ferrari	1125
Pozzi priv.	279,25	Saia	3695
Eternit	4195	Saia	1665
Rejna R.	1000	Duerelli	4650

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco fanno l'indice generale azionario.

Voci alla Borsa di Milano

L'Edison avrebbe rilevato la maggioranza della Standa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 giugno.

Negli ambienti della Borsa di Milano circolavano questa mattina voci secondo le quali il Gruppo Edison avrebbe rilevato il pacchetto di maggioranza della Standa, che ha vasta rete di magazzini di vendita in varie città italiane. Le voci, insistenti sul fatto in sè, erano imprecise e discordanti quanto ai dettagli dell'operazione. Al momento non è stato possibile appurare la veridicità del «si dice» che hanno destato vivissimo interesse.

Il capitale della Standa è attualmente di 7065 milioni; il fatturato della società nel 1964 è stato nell'ordine di 175 miliardi di lire.

r. c.

La Rivalta Scrivia aumenta il capitale da 3 a 4,5 miliardi

Milano, 7 giugno

Il Consiglio di amministrazione della società «Rivalta Scrivia» per lo sviluppo del traffico internazionale ha deciso di attuare l'aumento del capitale sociale da 3 a 4,5 miliardi di lire, mediante la emissione alla pari di 1500 azioni ordinarie del valore nominale di un milione di lire, da dare in opzione agli azionisti in ragione di una nuova ogni due possedute. Il diritto di opzione è esercitabile entro il 4 luglio. *(Italia)*

Vendite immobiliari

23 GIUGNO, ORE 11,15 (Tribunale Torino - Incanto).

Borgaro. 1) seminativo; 2) impianto complesso e stabilimento industriale fonderia; 3) palazzina. Unico lotto L. 112.040.000

27 GIUGNO (Vendita senza incanto - Cancelleria Tribunale Torino - Offerte entro il 25 giugno).

Serravalle Scrivia. Rialzo 2 vani offerta non inferiore a L. 250.000.

28 GIUGNO, ORE 11.45 (Tribunale Torino - Incanto).

Giaveno. Fabbricato L. 4 milioni 340.000; fabbricato L. 8 milioni 800.000.

30 GIUGNO, ORE 12 (Trib. Torino - Incanto).

Alba. Terreno e fabbricati industriali, L. 125.000.000.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI BENI IMMOBILI IN PUBBLICO INCANTO

Il giorno 30 Giugno 1966 alle ore 11 avanti al dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili caduti nel fallimento Alpina Lavorazioni Arredamenti (290/65).

In comune di Vale (Torino), terreno della superficie di mq 4.000 circa entrostante fabbricato industriale, comprendente capannone, Uffici, servizi ed alcuni vani di abitazione.

Prezzo base lire 80.000.000, aumenti minimi lire 250.000, deposito cauzione e spese lire 17.600.000. Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del Fallimento dr. Cefilni, telefono 535.309.

Il Cancelliere
VERCELLI

Wall Street chiude in ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 881,68 a 877,33

New York, 7 giugno.

Anche oggi il mercato azionario di New York ha registrato perdite, fra contrattazioni poco vivaci. I prezzi hanno cominciato a declinare fin dall'inizio della riunione. Nel primo pomeriggio, una timida tendenza alla ripresa è rimasta bloccata; in chiusura, però, una seconda ondata di acquisti ha ridotto le perdite.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri): **industriali 877,33 (881,68); ferroviari 223,75 (225,70); obbligazioni interne 83,70 (83,73).**

Sulla Viscosa priv. 44 (44); Montecatini (non ufficiale) 25 (25 1/2).

Zurigo: da 192,5 a 191,3

Zurigo, 7 giugno.

Seduta calma, con prevalenza di perdite moderate, in riflesso anche alla chiusura ieri a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,50 (72,50); Rumianca 11,95 (12); Italcementi (106,75); Snia Viscosa 30,75 (30,35); Bastogi 16,05 (15,55); Condotte 4 (4,05); Fiat 19,25 (19,10).

Unione Banche Svizzere 2490 (2445); Società di Banca Svizzera 1890 (1860); Credito Svizzero 2130 (2120); Electrowatt 1265 (1250); Interhandel 3775 (3775); Italo-Suisse 237 (238); Aare-Tessin 950 (935); Adolph Saurer 1050 (1050); Bally 1250 (1275); Brown Boveri 1700 (1725); Ciba 5470 (5550); Fischer 1200 (1200); Lonza 950 (965); Nestlé 2505 (2525).

Parigi: da 96,4 a 95,5

Parigi, 7 giugno.

Diffusi ribassi, specialmente per i grandi magazzini, chimici, cartari, meccanici.

Indice 95,5 (ieri 96,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,30 (25,80); Pirelli 26,50 (27); Snia Viscosa 34 (33); Fiat 21,50 (21,45); Fiat priv (16,10); Montecatini 13,40 (13,25).

Francoforte 107,33 (107,96)

Francoforte, 7 giugno.

Attività e mercato irregolare, con prevalenza di flessioni.

Indice 107,33 (ieri 107,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,10 (17); Fiat 17,40 (17); Finsider 5 (4,90); Magnati Marelli 6,80 (6,80); Montecatini 11,10 (10,85); Olivetti 21,60 (21,50); Pirelli 22,25 (22); Snia Viscosa 27,50 (26,75).

Per la sterlina ieri ancora una flessione

La Banca d'Inghilterra, per sostenere la moneta, ha diminuito le sue riserve per un valore di 87 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 giugno

(m. cl.) La sterlina oggi ha subito una flessione. Ieri era slittata, nel cambio col dollaro, sotto «quota 2,79», chiudendo a 2 dollari 78 cents e 31/32 per cent; stamane, chiudeva a 2 dollari 78 cents e 27/ di cent.

Forti sono stati fra ieri ed oggi gli interventi della «Banca d'Inghilterra». Questi acquisti di sterline sarebbero costati all'istituto britannico, quindi alle riserve nazionali, l'equivalente di circa 87 miliardi di lire.

La disoccupazione negli Usa al massimo degli ultimi due anni

Washington, 7 giugno

Nel mese di maggio la disoccupazione negli Stati Uniti ha toccato la punta massima da due anni a questa parte.

Il commissario dell'Ufficio di statistica, Arthur Ross, ha però dichiarato: «*Vi è motivo di ritenere che l'andamento economico sia tuttora orientato verso il rialzo, anche se nel mese di maggio il tasso di disoccupazione è passato dal 3,7 al 4 per cento*».

Il numero dei disoccupati è salito di 140 mila unità, a quota 3 milioni 900 mila. La parte più cospicua di tale aumento è rappresentata dagli studenti universitari, i quali hanno fatto domanda di assunzione in posti di lavoro per l'estate.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 7 giugno.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina ora vecchio conio 6050-6250, nuova 6100-6300; marengo svizzero 5950-6250; marengo italiano 5750-5950.

I FALLIMENTI

TORINO

Introzzi Giuseppe, impresa edile, n. C. Cesare 157; sent. 16 maggio; cur. dr. Rayneri; ver. 23 giugno; giud. Martinetto.

Soc. accom. Alluplast di Gino Baiotti e C.; liquidatore anche comm. Luigi Baiotti, sede Agliano Asti; sent. 21 maggio; cur. rag. Cerruti; ver. 22 giugno; giud. Martinetto.

Soc. limit. Ital Lux - Soc. italiana apparecchi autoilluminanti, v. Med. Cristina 24, liquidatore Cerutti Luigina ved. Russo; sent. 21 maggio; cur. avv. Sertorio; ver. 27 giugno; giud. Martinetto

Vandagnotto Clemente, laboratorio falegnameria, Orbassano; sent. 21 maggio; cur. dr.

Primo atto ufficiale del centro-sinistra dopo la crisi

Il nuovo governo valdostano approva il bilancio preventivo

Hanno votato a favore i 17 consiglieri della maggioranza (dc, psdi, psi, campagnards); astenuti i due liberali - Assenti i 16 della minoranza union-comunista - Il bilancio in pareggio sulla base di 14 miliardi 885 milioni - Aumentati i contributi dello Stato e del Casinò

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 7 giugno.

Il Consiglio regionale ha approvato oggi il bilancio preventivo per il 1966. Con questo atto la vita amministrativa della Valle d'Aosta torna alla normalità dopo oltre due mesi di crisi. Il commissario governativo dott. Padalino, giunto il 19 maggio in circostanze difficili, è ripartito per Roma venerdì della scorsa settimana.

Le polemiche non sono sopite. I comunisti e l'Union Valdôtaine (che assendo diventati minoranza hanno perduto il governo della Regione autonoma) puntano le loro speranze sul ricorso, contro il commissario, che la Corte Costituzionale dovrebbe esaminare lunedì prossimo. Nell'attesa il capo dell'Union Valdôtaine avv. Caveri continua a proclamarsi presidente della Giunta. Un atteggiamento esasperato che non turba l'azione di governo della maggioranza di centro-sinistra.

All'assemblea di stamane hanno partecipato 19 consiglieri su 35: 17 della maggioranza di centro-sinistra formata da democristiani, socialisti, socialdemocratici e campagnards; 2 liberali. Assenti, come già nelle precedenti riunioni, i 16 consiglieri della minoranza comun-unionista. Essi contestano la validità della convocazione del Consiglio regionale fatta dal commissario governativo, il quale è intervenuto dopo la clamorosa chiusura del Palazzo della Valle disposta dai comunisti e dall'Union il 17 e 18 maggio.

I lavori sono cominciati poco dopo le 9. L'assessore alle Finanze rag. Mauro Bordon (dc) ha illustrato il bilancio preventivo per il 1966. Circa i quattro dodicesimi delle somme stanziate sono già stati utilizzati nei mesi scorsi. La discussione riguarda i rimanenti otto dodicesimi. Il bilancio è in pareggio sulla base di 14 miliardi 885 milioni di entrate, ed altrettanto di spese.

Gli union-comunisti presentarono il loro bilancio preventivo il 23 marzo. Però erano già in minoranza (in seguito al distacco dei socialisti) ed il documento venne bocciato. Si aprì la crisi che solo oggi si può dire giunta a conclusione.

Il vecchio bilancio ha subito modifiche. L'assessore rag. Bordon ha detto: «*Abbiamo dovuto operare su uno schema esistente e in un tempo molto breve. Non possiamo dire che tutto risponda ai nostri programmi*».

I 14 miliardi 885 milioni sono stati così ripartiti tra i diversi assessorati: Finanze 5 miliardi 755 milioni; Agricoltura e Foreste 1 miliardo 563 milioni; Industria e Commercio 210 milioni; Lavori Pubblici 2 miliardi 136 milioni; Pubblica Istruzione 3 miliardi 32 milioni; Sanità 1 miliardo 300 milioni; Turismo 868 milioni.

Tra le entrate le voci principali sono due: 6 miliardi 600 milioni (aumento di 2 miliardi 140 milioni rispetto all'anno scorso) versati dallo Stato alla Valle d'Aosta come quota fissa e variabile sulle imposte riscosse (si tratta del «riparto fiscale»); 3 miliardi 200 milioni che quest'anno il Casinò di St. Vincent verserà all'amministrazione valdostana, circa 32 mila lire per ognuna delle centomila persone residenti nella regione autonoma.

La casa da gioco quest'anno prevede di incassare 4 miliardi 310 milioni, di cui 3 miliardi 200 milioni andranno alla Valle. Rispetto al 1965 la Regione percepirà dal Casinò 800 milioni in più: 563 milioni «*per l'aumento degli incassi in seguito alla migliorata situazione congiunturale*» (cioè giocatori più numerosi e più ricchi che perderanno oltre mezzo miliardo in più rispetto all'anno scorso); gli altri 237 milioni rappresentano «*la maggiore entrata che tocca alla Valle, in applicazione del nuovo capitolato*».

Nel corso della discussione sui vari capitoli del bilancio i consiglieri Alboney (campagnards) e Pedrini (psi) hanno chiesto che venga migliorata l'integrazione mutualistica a favore dei coltivatori diretti che sono 17.622 (contro 21.500 di dieci anni addietro). Il presidente della Giunta avv. Bionaz e l'assessore alla Sanità Mappelli hanno assicurato che sono allo studio. «*Interventi rapidi e massicci*». L'avvocato Bionaz ha anche comunicato che è in preparazione «*un piano straordinario di lavori pubblici e di interventi in diversi settori con l'appoggio dello Stato*». Egli ha concluso riaffermando: «*Il centro-sinistra è formato da democristiani, socialisti, socialdemocratici e campagnards. Non chiede il voto favorevole dei liberali e non attribuisce a questo voto significati determinanti o qualificanti, pur riconoscendo il leale comportamento democratico del pli*».

Ha risposto per i liberali il comm. Pedrini: «*Non vogliamo contrattare niente. Siamo lieti di questa dichiarazione che ci mette in condizione di piena libertà. Non ci preoccupa il centro-sinistra. Noi lottiamo per la democrazia contro i comunisti. Avrete il nostro voto solo se farete bene nell'interesse dei valdostani. Per ora ci asteniamo*».

Il presidente dell'assemblea prof. Montesano ha messo in votazione il bilancio ed i singoli capitoli: tutti approvati con 17 "sì" e 2 "astenuti". Il prof. Berthet (dc) al termine della seduta ha espresso, in francese, la soddisfazione dei valdostani per il ritorno alla normalità e alla serenità «*dopo settimane di spettacolo triste ed angoscioso*».

Sergio Devecchi

Due morti in uno scontro sull'autostrada Genova-Savona

Savona, 7 giugno.

(*m. f.*) Due morti e un ferito grave sono il bilancio di un drammatico incidente stradale accaduto stasera sull'autostrada Genova-Savona.

Una utilitaria, condotta da Bortolo Cristianelli di 28 anni, di Cairo Montenotte, il quale aveva accanto lo zio Leone Salvoldelli, di 51 anni, all'uscita di una galleria tra Celle Ligure ed Albisola Mare, si è scontrata con un'altra auto, guidata da Nando Salvini, di 32 anni, di Milano. Il conducente dell'utilitaria, proiettato fuori dalla vettura è morto sul colpo; il Salvoldelli, trasportato all'ospedale di Savona, è deceduto poco dopo, ed il Salvini ha riportato gravi ferite.

Bisca clandestina scoperta in una cascina a Savigliano

Cinque persone arrestate

Fossano, 7 giugno.

(*f. b.*) I carabinieri hanno scoperto nella zona di Savigliano una bisca clandestina. Cinque persone sono state arrestate e denunciate. La bisca era organizzata e diretta da un torinese, il commerciante Armando Cappelli di 30 anni, residente nel capoluogo piemontese in corso Lecce 32. L'edificio addetto a casinò — un rustico disabitato ed isolato in frazione Maresco di Savigliano — appartiene all'agricoltore Chiaffredo Martini di 39 anni, anch'egli arrestato per connivenza con il Cappelli.

Sono stati pure arrestati Sergio Allocco di 24 anni, commerciante di Savigliano, Renato Santamaria di 20 anni, abitante a Torino in corso Svizzera 56 e Giuseppe Raso di 33 anni, residente a Savigliano, via Alfieri 2. Alcune delle persone sorprese sono saltate dalle finestre alte diversi metri da terra dileguandosi attraverso i campi.

Rissa davanti alla chiesa fra i parenti degli sposi

Molti feriti e contusi - Quindici fermati dalla polizia

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 7 giugno.

(a. l.) Un matrimonio è stato preceduto ad Aversa da una furiosa rissa tra i familiari dei due sposi, il calzolaio ventiquattrenne Gaetano Armonioso e la giovane Rosa Pagliuca di 18 anni.

Il furioso litigio si è concluso con cinque feriti ricoverati all'ospedale ed una ventina di contusi fra cui i due sposi che dopo essersi fatti medicare si sono potuti sposare.

Polizia e carabinieri, intervenuti per ristabilire la calma, hanno fermato quindici partecipanti alla mischia, denunciandoli all'autorità giudiziaria a piede libero.

La rissa sarebbe stata provocata dai genitori dell'Armonioso, i quali per impedire il matrimonio tentavano di sbarrare l'accesso nel tempio alla Pagliuca, mentre festeggiata dagli invitati al braccio del padre stava per raggiungere l'altare, ove la attendeva il promesso sposo.

Il cantante Pino Donaggio sospende il viaggio di nozze per la chiamata alle armi

Venezia, 7 giugno.

Il cantante veneziano Pino Donaggio ha dovuto interrompere il viaggio di nozze, rientrando subito a Venezia per rispondere alla chiamata alle armi. Donaggio era con la moglie, Rita Cucco, sulla Costa Brava, in Spagna. E' stato raggiunto dall'avviso di presentarsi al Car di Pesaro, per il servizio di leva.

Donaggio ha 23 anni e non prevedeva questa chiamata. Si è presentato oggi al Distretto militare, chiedendo una dilazione di una quindicina di giorni, necessari a sistemare alcuni contratti che lo impegnano per incisioni di dischi a Milano.

Abbattute 500 piante sulla Ivrea-Chivasso

I taglialegna affermano che erano vecchie - Polemiche nella zona

Gli alberi d'alto fusto vengono abbattuti lungo la statale Chivasso-Ivrea tra Caluso, Candia e Strambino

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 7 giugno.

Cinquecento piante di altissimo fusto, lungo la strada statale 26 fra Caluso e San Bernardo di Ivrea, vengono abbattute dall'Anas. Lettori di Ivrea, Strambino, Mercenasco, Candia e Caluso ci chiedono se la «strage» era proprio necessaria. Non si era detto che l'abbattimento di alberi doveva essere preventivamente esaminato e approvato dalla direzione dell'Anas e dal ministero, sentito anche il parere degli enti turistici e di protezione del paesaggio? E questa procedura è stata osservata?

Gli alberi che stanno cadendo ad uno ad uno fiancheggiavano la strada fra Caluso e Candia, al 16° e 17° chilometro, e nei pressi di Strambino dal 22° al 26° chilometro, formando una barriera verde sul lato orientale della strada (a destra per chi va da Chivasso a Ivrea) con un imponente effetto scenografico.

I taglialegna affermano che le piante sono vecchie: è ora di abbatterle. Si tratta di pioppi giganteschi, detti anche «pierere» o «nane». Hanno una vita media di vent'anni: «*Ma sono stati piantati più di trent'anni fa* — dicono gli esecutori della "strage" — *l'apparenza è robusta, ma sotto la corteccia il midollo è invecchiato, e l'albero è debole. Possono essere abbattuti da forti raffiche di vento*».

Forse è così: tuttavia con la vecchiaia e la fragilità degli alberi che si stanno abbattendo si sono volute giustificare, negli anni scorsi, altre stragi di alberi ancora sani e robusti.

Questa fittissima siepe di piante giganteschie s'innalza a filo della strada, quasi allineata ai paracarri, può essere stata giudicata pericolosa. Il traffico su questo tratto di statale 26 non è caotico, perchè la maggior parte degli automezzi raggiunge Ivrea da Torino con l'autostrada, o da Santhià con la statale 228 che passa per Viverone. *Tuttavia* — ci diceva il sindaco di Caluso — *malgrado questi itinerari convergenti su Ivrea, la vecchia Chivasso-Ivrea ha ancora visto aumentare il traffico, tanto che Caluso ha dovuto sistemare una circonvallazione per sbloccare le vie del centro.*

In ogni caso i monumentali filari di alberi dovrebbero essere rispettati con opportune cautele per la sicurezza del traffico, disponendo barriere di «guardrails», o allargando la strada dal lato opposto alle alberate. O, infine, abbattendo solo le piante che sorgono nelle curve e presso gli incroci.

e. d.

La vicenda al centro dei pettegolezzi nei salotti romani

Non era la prima volta che la principessa subiva le percosse del duca suo marito

Due settimane fa Myrta Barberini Sciarra presentò querela contro il coniuge Alberto Riario Sforza che a sua volta la denunciò per abbandono del tetto coniugale - Domenica l'episodio clamoroso: il marito vuole entrare nella camera della consorte ma lei si oppone - Infuriato, il duca abbatte l'uscio e picchia la nobildonna

La principessa Myrta Barberini Sciarra (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

Il matrimonio tra la principessa Myrta Barberini Sciarra ed il duca Alberto Riario Sforza, dopo la clamorosa lite dell'altra notte durante la quale la giovane e affascinante nobildonna fu duramente percossa dal marito, è ormai nelle mani degli avvocati e della polizia per le querele e le controquerele che i due si sono scambiati. Il dirigente del commissariato Ponte Milvio, dott. Giocondo Mazzatosta, ha convocato nel suo ufficio la principessa ed il duca per interrogarli prima di inoltrare alla magistratura la denuncia presentata dalla signora.

Nessuno dei due si è però finora presentato. Myrta Barberini Sciarra si trova a casa della madre, ha qualche linea di febbre ed è ancora in preda allo «choc». Il referto del medico del pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo, dove ella si recò ieri mattina, parla di una contusione alla regione mastoidea sinistra, di altre contusioni al collo, alla coscia destra, al naso e di una ecchimosi da morso alla scapola sinistra. Il tutto è stato giudicato guaribile in sei giorni. Il referto è stato allegato al fascicolo già abbastanza voluminoso in cui sono contenute le ultime tormentate vicende di uno dei matrimoni più fastosi celebrati in questi ultimi anni a Roma.

Appena due settimane fa tra i due coniugi, che sono sposati dal 1950 ed hanno un bimbo di 5 anni, scappò un'altra furibonda lite nella loro abitazione di via Ronciglione 25. Anche in quella occasione il duca Alberto Riario Sforza che ha 40 anni ed è figlio dell'ultimo comandante dei corazzieri dell'ex re Umberto, picchiò duramente la moglie la quale se ne andò di casa.

Assistita dall'avvocato Ercole Graziadei e da uno dei suoi collaboratori, avv. Nicola Troilo, presentò contro il marito una querela per percosse avvalorandola con un certificato medico. Il marito, rappresentato dall'avv. Enrico Porzio, nipote del grande penalista napoletano, ribattè con una denuncia per abbandono del tetto coniugale. Fu in seguito a tale denuncia che la principessa Myrta Barberini Sciarra tornò nel lussuoso appartamento del coniuge.

I rapporti fra marito e moglie erano ancora tesi tanto che i due presero a dormire in camere separate. L'altra sera, infine, avvenne il secondo e più grave litigio con la susseguente denuncia nei confronti del duca Alberto Riario Sforza. Secondo la querela domenica a notte inoltrata il duca bussò alla camera della consorte chiedendo di entrare. La nobildonna però si oppose con decisione e chiuse la porta a chiave. Il duca alzò la voce poi a un certo punto andò in tutte le furie: sfondò la porta a spallate ed entrò nella camera. A questo punto — sempre secondo la denuncia — dopo una violenta discussione avrebbe colpita la moglie lasciandola pesta e sanguinante. Durante la rissa il duca avrebbe anche brandito uno spadone quattrocentesco, appartenuto forse a qualche antenato, minacciando l'atterrita nobildonna.

La vicenda coniugale della bella principessa e del duca è ora al centro dei pettegolezzi dei salotti aristocratici della capitale. Myrta Barberini Colonna di Sciarra, che ha ventotto anni, è figlia del principe Urbano, un ufficiale dell'Aviazione caduto durante l'ultima guerra, e della principessa Nadia. Un tempo era una delle amiche più intime di Paola Ruffo di Calabria. Fu appunto lei, che sembrava destinata a divenire la futura moglie di Alberto di Liegi, a presentarla al giovane principe belga durante una festa.

g. fr.

Ex giudice e un ingegnere arrestati per un dissesto

Sono i dirigenti della società che doveva costruire il ponte sullo Stretto di Messina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

(*g. fr.*) Due dirigenti della «Sassim» — la società che doveva costruire il ponte sullo stretto di Messina — sono stati arrestati, su mandato di cattura della magistratura, sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta: si tratta dell'ex giudice Italo Robino (che querelò, tempo addietro, lo scrittore Ruggero Zangrandi a proposito delle vicende dell'armistizio dell'8 settembre 1943) e dell'ingegner Fulvio Lorenzi, direttore e presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda.

Il passivo della ditta ascenderebbe a parecchie centinaia di milioni; le imputazioni parlano di bancarotta fraudolenta per sottrazione di attivo e mancata tenuta di contabilità e libri sociali.

La «Sassim» sorse nel 1961 col programma di costruire il ponte sullo stretto di Messina e anche di intraprendere una serie di iniziative turistiche e industriali in alcune zone del Meridione. L'inchiesta sulla società cominciò all'inizio di quest'anno quando al tribunale di Messina vennero presentate tre istanze di fallimento da parte di enti ed imprese siciliane che vantavano diversi crediti.

L'ing. Lorenzi, nato in Venezuela, abita a Roma in via De Carolis 98. Il Robino, consigliere di Corte d'Appello in pensione, fu addetto — dopo il settembre 1943 a Roma — all'alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo. L'anno scorso querelò Zangrandi perchè lo storico, in un libro edito da Feltrinelli e dove si trattava del «caso Roatta», definì il Robino «*una equivoca figura*».

Secondo alcune notizie nel dissesto della «Sassim» sarebbero coinvolte anche altre persone e cioè un ingegnere svizzero, di Lugano, ed un imprenditore piemontese.

Chiesti 18 anni per la donna che spinse la figlia tredicenne alla prostituzione

In tribunale a Palermo - La sentenza a metà del mese

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 7 giugno.

E' ripreso oggi davanti al tribunale di Palermo il processo contro Ermenegilda Barisone, accusata di avere indotto alla prostituzione la figlia fin dall'età di tredici anni e di averla quindi sfruttata. Assieme alla donna erano imputate, per favoreggiamento, anche 29 persone, per la maggior parte camerieri di alberghi siciliani e di Reggio Calabria.

Il processo ebbe origine da una denuncia presentata dalla ragazza stessa, il 24 giugno 1961, quando decise di cambiar vita. La giovane, nata in provincia di Alessandria nel 1941, sarebbe stata costretta a subire le imposizioni della madre dal 1956 a tutto il maggio 1961.

La giovane (che lavora ora alle dipendenze di una ditta pubblicitaria di Milano), venne interrogata il primo giugno scorso. Essa si è presentata ai giudici tenendo per mano la bimba di tre anni avuta da una relazione con un industriale calabrese. In aula, la giovane ha dichiarato che vuole dimenticare il suo triste passato per dedicarsi al proprio lavoro ed alla bambina.

Oggi il P. M. dott. Saito, a conclusione della requisitoria, ha chiesto la condanna degli imputati a complessivi 149 anni e sei mesi di reclusione, e multe per 14 milioni e 460 mila lire.

La pena maggiore è stata proposta per Ermenegilda Barisone: 18 anni di reclusione. Per ciascuna delle due tenutarie di «case squillo» palermitane è stata chiesta la condanna a 12 anni di reclusione e ad un milione e 800 mila lire di multa.

Per Giuseppe Zagarella, il presunto padre della bambina, il Pubblico Ministero ha proposto la pena a tre anni e mezzo di reclusione, per violenza carnale. Per tutti gli altri imputati sono state chieste pene varianti da cinque a tre anni di reclusione.

Il processo è stato quindi rinviato al 14 giugno prossimo per le arringhe difensive. La sentenza è attesa per il giorno successivo.

f. d.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni durante la notte ed al mattino cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio si avrà attività di nubi cumuliformi con qualche probabile fenomeno temporalesco di breve durata. Temperatura: *in aumento.* Venti: *ovunque deboli.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	28	Pescara	12	26
Bolzano	10	31	L'Aquila	9	23
Trento	14	27	Roma	13	29
Verona	16	29	Campob.	14	23
Trieste	17	26	Bari	17	22
Venezia	16	25	Napoli	14	28
Milano	16	30	Potenza	10	21
Genova	17	24	Catanz.	15	23
Bologna	16	29	Reggio C.	15	26
Firenze	16	29	Messina	16	24
Pisa	15	25	Palermo	18	25
Ancona	17	24	Catania	12	23
Perugia	15	27	Cagliari	15	28

Fulvia Gualino
ANNI DI MILLE GIORNI
(1943-1945)

Un diario-documento che ha il fascino e l'interesse di un «romanzo adulto».

Un gruppo di diplomatici italiani, non aderendo alla Repubblica di Salò, rimane dapprima internato in Slovacchia e poi come ostaggio dei nazisti in Germania. Da un paesino all'altro, dai vagoni di un treno a una pensioncina disadorna, dinanzi agli occhi dell'autrice, figlia del Ministro che guida il gruppo, **allora diciassettenne**, passano il dolore e la morte, il terrore e l'esaltazione della «creatura umana», nelle sue innumerevoli «divise» reali e morali.

L'autrice riceve l'angoscia di tutto il mondo, e la subisce, ma con l'entusiasmo di un'età dove vivere è comunque meraviglioso. Ciò le consente di darci un diario - **autentico romanzo** - di un equilibrio inatteso.

Le vicissitudini e «gli equilibriami» dell'internamento conducono per tre anni l'autrice in un manicomio: il lungo capitolo che descrive questo periodo, vale, nel suo desolato squallore, una pagina umana che appartiene a tutti.

Questo diario si aggiunge agli altri validissimi, usciti in tutto il mondo, raccontandoci cose che tutti sappiamo, ma che proprio per questo ci appaiono nuove, nel ricordo di un delirio che durerà oltre noi, monito ai figli.

L'essere sinceri è l'inizio di una grande virtù. (Pindaro). Forse era sufficiente ricordare questa frase per invitare i lettori a leggere:

ANNI DI MILLE GIORNI
(1943-1945)
di Fulvia Gualino
Vol. di pag. 370 - rilegato L. 2.200.
CANESI

YOMO
OGNI GIORNO

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO ITALIANO
VIA CARDUCCI 8 - TORINO

TIPICA DI VIGNOLA
CONSORZIO DELLA CILIEGIA
TIPICA DI VIGNOLA

ULTIME NOTIZIE

I militari guidano l'epurazione a Pechino?

L'esercito cinese invita a schiacciare «i revisionisti»

Il giornale delle forze armate scrive: «Non dobbiamo deludere il presidente Mao» - E aggiunge: «Sarebbe sciocco non diffidare dei Kruscev che dormono accanto a noi» - Il comandante dell'esercito, maresciallo Lin Piao, sembra dare direttive ai capi del partito

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 giugno.

Per la quarta sera consecutiva si sono svolte a Pechino manifestazioni popolari per approvare le misure di epurazione contro gli elementi antipartito. Da venerdì in qua, inoltre, si svolgono riunioni nelle fabbriche, nelle scuole, nei negozi, negli uffici, nelle caserme, e nei comuni popolari per stigmatizzare i traditori del regime ed acclamare la rivoluzione culturale proletaria condotta dal partito comunista.

Lettere che esprimono compiacimento giungono da tutte le parti alla municipalità di Pechino (dalla quale sono stati eliminati gli elementi «revisionisti»), ed ai giornali della capitale (riorganizzati dal nuovo comitato municipale del partito).

All'università di Pechino si svolgono ugualmente manifestazioni di massa contro i dirigenti destituiti, tra i quali c'è lo stesso rettore. L'atmosfera ricorda l'epoca della lotta burrascosa contro gli elementi di destra nel 1957, dopo la campagna «dei cento fiori». Sulle mura e sugli alberi sono stati affissi manifesti accusatori. Gli studenti ascoltano le arringhe indignate che condannano l'attività antipartito e revisionistica dell'ex comitato del partito dell'università: i suoi metodi sono definiti «fascisti» e gli viene rimproverato di avere trascurato intenzionalmente lo studio delle idee di Mao Tse-tung per preferirgli l'insegnamento specializzato, allo scopo di allontanare la gioventù dalla politica.

Manifestazioni analoghe si sono svolte, pare, in varie città di provincia. L'agenzia «Nuova Cina» informa che i provvedimenti per l'epurazione sono accolti favorevolmente in tutto il paese. *«Tali decisioni* — scrive — *vengono universalmente considerate un colpo decisivo contro il nocivo revisionismo costituito dall'ex Comitato del partito per la municipalità di Pechino, una vittoria storica per la grande rivoluzione culturale proletaria e una nuova vittoria di Mao Tse-tung».*

Una larga diffusione è stata data in tutto il paese alla posizione dell'esercito, espressa in un lungo articolo del *Giornale dell'esercito di liberazione*. Esso indica che l'esercito la pensa assolutamente come il partito e va anzi più in là nell'organizzazione dell'epurazione. Sembra indicare ugualmente che essa non è finita: *«Se tutti gli elementi antipartito non vengono spazzati via, la crisi di Ciang Kai-shek può esser certa di riprendere il controllo della Cina* — dice l'articolo. — *Bisogna essere più vigilanti che mai. E' pericoloso concentrare tutti gli sforzi sullo sviluppo economico, poiché si corre il rischio di dimenticare la minaccia politica rappresentata da coloro che rimangono leali verso la gente di Formosa».*

L'articolo, che copre due pagine intere del giornale, conclude invitando i militari a non trascurare nulla per schiacciare i nemici borghesi e revisionisti. *«Per non deludere né il presidente Mao Tse-tung, né il Comitato centrale, né il comunista Lin Piao».*

Il fatto che il nome del maresciallo Lin Piao accompagni quello del presidente Mao viene notato dagli osservatori esteri a Pechino, i quali sottolineano che il nome del capo dell'esercito è comparso a varie riprese negli articoli del *Giornale dell'esercito*, ripresi poi da *Il quotidiano del popolo*, come se l'organo del partito reguisse le direttive di quello dei militari. Tali articoli, pubblicati in aprile e in maggio, costituirono l'elemento principale della offensiva scagliata contro il comitato di Pechino, probabilmente contro Peng Chen, che non era mai nominato.

«Le lotte ideologiche non interessano soltanto gli intellettuali», scrive *Il giornale dell'esercito*. Volendo indicare senza dubbio che l'epurazione deve essere fatta in un ambiente molto ampio, aggiunge: *«I fantasmi non riflettono. Se coloro che li tengono cambiano parere, cambierà anche il loro bersaglio. Sarebbe sciocco non diffidare dei Kruscev che dormono accanto a noi».*

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Ciu En-lai si schiera contro gli antipartito

Belgrado, 7 giugno.

Il primo ministro cinese Ciu En-Lai e il ministro degli Esteri Chen Yi hanno preso pubblicamente posizione in favore della «rivoluzione culturale» in corso in Cina. Lo riferisce l'agenzia jugoslava «Tanjug», senza fornire altri particolari sull'intervento dei due dirigenti. Ciu En-Lai viene considerato il capo della gerarchia del partito, mentre Chen Yi si trova in posizione inferiore. Nessuna reazione, invece, nota l'agenzia «Tanjug», da parte del ministro della cultura e direttore della sezione propaganda del comitato centrale, Lu Ting-Yi. Ciò confermerebbe le voci, già diffusesi nei giorni scorsi, secondo cui Lu Ting-Yi sarebbe una delle vittime dell'epurazione.

La «Tanjug» riferisce ancora che il *Chien fang chu Pao* («Quotidiano dell'esercito di liberazione») non ha limitato i suoi attacchi ai civili, ma li ha estesi per la prima volta a una personalità militare, e precisamente a Chen Chi-Tong, definito *«alto esponente della cultura nell'esercito»*. Egli sarebbe colpevole di attività antipartito e antisocialista nell'ambiente militare. Il giornale sottolinea con veemenza il pericolo *«dell'egoismo borghese»* nell'esercito (Ansa)

Appello dei marittimi britannici

«Chiediamo a tutto il mondo di boicottare le navi inglesi»

Grave inasprimento della crisi che travaglia l'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 giugno.

Lo sciopero dei marittimi s'è aggravato. La «Union» della gente di mare ha oggi deciso di chiedere a tutti i sindacati stranieri di boicottare le navi britanniche e a tutti i sindacati inglesi di boicottare le navi straniere usate adesso per quei traffici costieri prima svolti da mercantili nazionali. Il durissimo colpo — spiegano i marittimi — *«è diretto contro gli armatori, non contro il Paese»*; ma, in realtà, tutti ne subiranno le conseguenze. La decisione è stata presa e annunciata mentre il governo esaminava la relazione della «corte d'inchiesta», nominata da Wilson, sulle cause dell'aspra agitazione. Il documento sarà forse pubblicato domani stesso ma, secondo le prime indiscrezioni, i suoi suggerimenti non fanno sperare in una rapida soluzione della vertenza. Lo sciopero è giunto stamane al ventitreesimo giorno.

Le drastiche iniziative decise dal «Sindacato gente di mare» sono descritte in tre «risoluzioni» divulgate stasera. Premesso che gli *«armatori britannici e stranieri si sono alleati per spezzare lo sciopero»*, i marittimi annunciano:

1) *«La disputa è giunta adesso a un punto in cui i 65.000 marittimi inglesi considerano necessario chiedere a tutti i soci della "Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti" e a tutti i fratelli sindacalisti, di boicottare tutte le navi con bandiera britannica, in Inghilterra e in tutta il mondo»*

2) *«Il Consiglio direttivo dei marittimi chiede inoltre a tutti i sindacati della "Confederazione sindacale britannica" di boicottare tutte le navi straniere che operano lungo la costa inglese».*

3) *«Il Consiglio direttivo dichiara infine intoccabili* (cioè, interdette, in quarantena) *tutte le petroliere in arrivo o in partenza con a bordo petrolio usualmente portato da navi britanniche. Anche in questo boicottaggio, chiediamo la collaborazione degli iscritti della "Federazione internazionale dei trasporti"».*

I particolari di questa vasta operazione saranno discussi domani dai rappresentanti dei marittimi e da quelli della «Confederazione sindacale britannica» e della «Federazione internazionale dei trasporti». Sembra strano che l'esecutivo della gente di mare abbia annunciato questo piano senza aver già una promessa d'aiuto da parte dei sindacati inglesi, soprattutto dei portuali. Se così è, i lavoratori britannici si rifiuteranno di scaricare le merci da quelle navi straniere — in maggioranza belghe, olandesi e norvegesi — che, dall'inizio dello sciopero, hanno preso il posto di quelle inglesi nel piccolo cabotaggio attraverso il Mare del Nord e la Manica. Il leader dei marittimi, William Hogarth, ha poi dichiarato: *«I portuali non toccheranno il carico di questi piroscafi. Nessuna merce, neppure le deperibili, sarà portata a terra».*

Domani sera, il governo esporrà a marittimi e armatori le «raccomandazioni» della «Corte d'inchiesta», nel tentativo di avviare costruttivi negoziati. Le speranze sono tenui. Pare che il documento sia favorevole alle rivendicazioni della gente di mare che, com'è noto, vuole una riduzione della settimana lavorativa da 56 a 40 ore. Gli armatori insistono che una tale concessione equivarrebbe a un aumento di retribuzione del 17 per cento. Il governo è in difficilissima posizione. Se lo sciopero continua, il danno per l'economia diviene drammatico.

Sono immobilizzate nei porti britannici già 780 delle 2500 navi della Marina mercantile, e quasi 23.000 dei [illegible] marittimi hanno incrociato le braccia. Gli uomini non scioperano in navigazione o all'estero ma abbandonano i piroscafi all'arrivo in Inghilterra. La grande società marittima «Cunard», il cui ultimo transatlantico giungerà venerdì a Southampton, ha annunciato che lo sciopero le ha inflitto in questi 23 giorni un danno di un milione di sterline, cioè un miliardo e 750 milioni di lire.

Mario Ciriello

Dichiarazione di Tito

«Se la Nato sarà sciolta si potrà porre fine anche al Patto di Varsavia»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 7 giugno

(b. t.) Il presidente jugoslavo Tito ha condannato oggi da Belgrado, in termini di una durezza senza precedenti, la «aggressione» americana nel Vietnam settentrionale.

Nel discorso di apertura del sesto congresso della «Lega dei lavoratori socialisti» — una organizzazione paracomunista che conta otto milioni di iscritti — egli ha parlato anche della Nato e dell'Organizzazione militare dei paesi dell'Est che va sotto il nome di Patto di Varsavia: *«Il Patto Atlantico non è più quello che era una volta, anche se i suoi sostenitori tentano di salvaguardarlo. Questo però è una illusione».*

Tito ha poi detto di essere convinto che un eventuale scioglimento del Patto Atlantico provocherebbe anche lo scioglimento del Patto di Varsavia. *«Una garanzia in tal senso* — ha aggiunto — *è rappresentata dagli stessi paesi socialisti che desiderano la pace».*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 giugno 1966

NATI — Mauri Cristiano; Di Dio Franco; Reita Roberto; Cefazzo Tiziana; Calandra Antonio; Bertolda Andrea; Bertolde Barbara; Scimeca Franca; Tolini Alessandra; Sensi Annacarla; Ossola Graziella; Vernelli Maria; Drago Susanna; Nania Paola; Borge Angelo; Aru Stefano; Feravanti Maria; Rones Claudia; Dalla Bona Sandro; Fenzo Marinella; Picco-Piccolo Fulvio; Cavallo Daniela; Vicari Mauro; Cardinale Maria; Moscelli Lucia; Marineddu Maria; Marrano Costantina; Fais Diego; Picchio Claudio; Greco Stefano; Genari Claudia; Barbera Massimo; Di Grazano Davide; Murello Mauro; Pupa Maurizio; Marrellino Emanuele; Gazzetta Vincenzo; Gallis Marzia; Del Frete Corrado; Cannella Luigi; Bollino Sandra; Calì Geoverfa; Velrugno Stefania; Tirodin Emanuela; Giuliano Franco; Re Barbara; Cemino Maria; Graziano Fabrizio; Bertueri Giovanni; Simeusa Enrico; Di Salvo Emanuele; Simonetti Angela; Siragusa Giovanni; Crivella Roberto; Catalmagna Mauro; Citta Elisabetta; Fogli Antonella; Lurescteferte Maurizio; Fasciale Domenico; Spagnolo Marianna; Scarpa Luca; Trulia Roberto; Buzzone Acatemera; Cappellazzo Eros; Cassalia Stefano; Lavopa Antonio; Navaretti Patrizia; Sapunaro Anna; Spagnolo Giuseppe; Sgalambro Andrea; Zanchiaro Viviana; Mazzara Corrado; Settil Alessandro; Zini Francesco; Minnella Domenico; Cigaera Giovanna; Guarise Maria; Patelli Laura; Griselli Angelo; Fenzo Nicola; Cresara Valerio; Amarnaise Anna; Rizzo Bruno; Carnevale Maria; Antonicielle Agnese; Scotto Enrico; La Terraca Giampaolo; Vallara Fiammetta; Baris Elio; Romeo Alberto; Magliano Giovanna; Capoziena Barbara; D'Andrea Paola; Allora Fabrizio; Velterato Gian Carlo; Santangelo Filadelfo; Pierobon Anna; Pavanello Simonetta; Manfrin Roberto; Gavina Pierfranco; Caveglia Emanuela; Maeri Luciano; Cavazzana Nadia; Rizzone Manuela; Vittone Valter; Servetti Giuseppe; Pignatti Liliana; Carreco Alessandra; Teofila Grazia.

MORTI — Vaccarone Giuseppe, di anni 63, nato a Camposasso, dottore in chimica, abitante in via M. Polo 7; Ricci Marianna in Borio, a. 84, Ira, pensionata, v. S. Donato 4 bis; Genella Maria ved. Gallizio, a. 93, Alba, casalinga, v. S. Tommaso 16; Gaia Ester ved. Gamba, a. 85, Torino, casalinga, via Castelnuovo 14; Bruno Carolina ved. Noce, a. 74, Abbadia Alpina, casalinga, v. B. Alres 58; Bassano Rosalia ved. Almo-Boot, a. 79, Altare, casalinga, c. S. Maurizio 7; Vimardi Vittoria in Catella, a. 65, Torino, casalinga, c. G. Lanza 88; Chiesa Marianna ved. Paterni, a. 83, Torino, casalinga, via Monte Pietà 22; Ghigo Luigi, a. 73, Fossano, pensionato, via Pinelli 74; Pisecchi Primo, a. 60, Massa Maritt. impiegato, v. Madama Cristina 15; Pertusati Giuseppe, a. 72, Mombarruzzo, pensionato, v. Moretta 49; Chiea Giovanni, a. 71, Torino, pensionato, c. R. Margherita 229.

Deceduti in ospedale: Gandia Diamantina ved. Burdino, a. 85, Lucca, pensionata; Giraudo Placido, a. 63, Cirié, pensionato; Bertoglio Angelo, a. 63, Torino, pensionato; Rosa Leonardo, a. 18, Avigliana; Camata Cinzia, a. 4, Meolo; Guglielmotto Maria ved. Guglielmotto, a. 78, Vitt, pensionata; Vigoetta Giuseppe, a. 67, Burrasco, pensionato; Pajer Olga ved. Bravin, a. 65, Chies d'Alpago, pensionata; Ferrero Giovanni, a. 54, Torino, pensionato; Baudrino Santina, a. 72, Grazzano Badoglio, casalinga; Martelli Luigia ved. Allario, a. 71, Sondrio, casalinga; Casali Aldo, a. 57, Guardo Ferrarese, pensionato; Crosetto Bruno, mesi 1, Torino; Vigo Ivano, mesi 4, Torino; Marenco Paola ved. Davalle, a. 83, Rocca dei Baldi, casalinga; Orsola Luca, a. 64, Bussoleno, pensionato; Francone Rosa ved. Gremo, a. 88, S. Mauro Torinese, pensionata; Radice Domenico, a. 69, Torino, pensionato; Infomasi Angelo, a. 70, Amorosi, pensionato; Vaglienti Teresa in Gamba, a. 78, Arce, casalinga; Ceruti Teresa in Mangione, a. 52, Torino, casalinga.

Nati 109 - Matrimoni 46 - Morti 30

Cristianamente è mancato

Fiandro Sacco

anni 63

Lo annunciano la cognata Gina, la nipote Virginia, la sorella Emilia, il fratello Cipriano, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Per desiderio dell'estinto non fiori, ma offerte di beneficenza. I funerali avranno luogo a Cantino, mercoledì 8 alle ore 17. — Cantino, 7 giugno 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mercede Ferrero ved. Coraglia

Pensionata Manifattura Tabacchi

La piangono: la figlia Aurora con il marito Eugenio Genovesio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo mercoledì 8 ore 9 partendo da via Andrea Pisano 1. — Torino, 6 giugno 1966.

Rocco e Gina si associano al dolore della famiglia Genovesio per la scomparsa della Mamma

Mercede Coraglia nata Ferrero

— Torino, 6 giugno 1966.

Gli Amici piloti della Aeronautica Carnina prendono parte al dolore della famiglia di

Dottor Luigi Marasso

MARESCIALLO

Stefano Porta

immaturamente scomparsi per la passione del volo.

— Torino, 7 giugno 1966.

All'angoscia per la morte del

Dott. Luigi Marasso

prendono vivissima parte la suocera, cognati Maria, Giulia, Raffaele, Luigi, Silvio, Ettore, Guido, Dina Paladino, con i rispettivi coniugi e figliuoli.

— Napoli, 7 giugno 1966.

Associazione Nazionale Perseguitati d'Italia Sezione di Torino, annuncia addolorata la tragica scomparsa del suo amatissimo Presidente

Cav. Dott. Luigi Marasso

Capitano Paracadutista in congedo.

— Torino, 7 giugno 1966.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Reimondo ved. Vallo

Ne danno il triste annuncio la figlia Lucia col marito Carlo Meracco e figli Stefano e Antonella, con rispettive famiglie; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da corso Duca degli Abruzzi 63 mercoledì 8 corr. alle ore 15,30 per il Duomo San Michele ove alle ore 16,45 avranno luogo i funerali.

— Torino, 6 giugno 1966.

Cristianamente è mancata

Caterina Caveglio ved. Maffei

Ne danno il triste annuncio i figli: Emilio, Piero con la moglie Irma Momo, il nipote Enrico con la moglie Luisa Balsamo e il piccolo Stefano, parenti tutti. Il funerale mercoledì 8, ore 16,15 da corso Regina Margherita 201. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1966.

Consiglio Presidenza Giovinteri U.S. Taurus partecipano dolore loro consigliere Sergio Valle per la scomparsa del padre

Giovanni Valle

— Torino, 7 giugno 1966.

Direttore e Personale ufficio Posto Arrivi Distribuzione ricordano con affetto il loro caro collega Capo ufficio

Primo Pineschi

— Torino, 7 giugno 1966.

Profondamente addolorati, Carlo e Teresa Cigliori partecipano l'immatura scomparsa dello Zio

Cav. Giuseppe Bianchi

— Bosco Marengo (Al.), 6-6-1966.

Venerdì 10 giugno nella chiesa di San Massimo alle ore 8 verrà celebrata Santa Messa a suffragio di

Cristina Petroccione

Remo Petraccione

Maria e Costanza coi parenti tutti li ricordano con immutato affetto.

— Torino, 7 giugno 1966.

Nel trigesimo [illegible] dolorosa dipartita di

Maria Robutti n. Suppioj

una Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 10 corrente alle 9,30 nella Parrocchia di Sant'Alfonso, via Cibrario. Le famiglie Robutti e Robasti ringraziano le gentili persone che interverranno.

— Torino, 8 giugno 1966.

1959

Carlo Robecchi

1965

Geom. Giuseppe Robecchi

«Conforto di pianto, è forse il sonno della Morte men duro... a. Chi tanto l'ama».

— Torino, 8 giugno 1966.

Secondo anniversario della morte del

MARESCIALLO

Luigi Marlette

Messe: Vili, 10 giugno ore 8,30; 21 giugno ore 9; Torino, SS. Nome, 10 giugno ore 18,30.

— Torino, 8 giugno 1966.

9-6-1965 9-6-1966

Vivo con la sua bontà nel cuore della moglie e del figlio che Lo ricordano con immutato dolore

Cav. Carlo Porta

Santa Messa il 10 giugno ore 7,45 Istituto Virginia Agnelli, via Sarpi 123.

— Torino, 8 giugno 1966.

Nel primo anniversario della sua dipartita

Ernestina Toniacca ved. Bertolda

vive nei cuori dei suoi cari e di quanti l'amarono.

— Torino, 8 giugno 1966.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Prof. Ing. Michele Savio

verrà celebrata una Santa Messa nella parrocchia della Madonna della Rose venerdì 10 giugno alle ore 8.

— Torino, 8 giugno 1966.

1964 1966

In suffragio di

Evelina Pola Bertolotti Baller

Santa Messa venerdì 10 c. m. ore 9,30 Parrocchia Santi Pietro e Paolo.

— Torino, 8 giugno 1966.

Quinto anniversario dipartita di

Rinaldo Comoglio

La moglie lo ricorda con accorato rimpianto. Messa 10 corr. ore 8,30, S. Alfonso, via Cibrario.

— Torino, 8 giugno 1966.

La famiglia **Degliotti** profondamente commossa per la imponente testimonianza di affetto e simpatia con la quale la cittadinanza ha voluto partecipare al lutto che l'ha colpita, desidera esprimere la propria gratitudine alle Autorità civili, religiose, politiche, militari, accademiche, ospedaliere ed a tutti coloro che in questi giorni si sono stretti con sincero cordoglio attorno alla Salma dell'indimenticabile congiunto

Prof. Achille Mario Degliotti

Al Sindaco della Città di Torino, prof. Giuseppe Grosso, ed alla Giunta Comunale che ne hanno voluto accogliere le spoglie mortali nel Famedio degli Uomini Illustri, va la perenne grata riconoscenza della famiglia. Un sentito affettuoso ringraziamento va inoltre al prof. Pino Foltz che, anche nell'ora del più cupo dolore, si è instancabilmente prodigato per l'Amico fraterno scomparso, al prof. Edmondo Mafan ed al prof. Enrico Ciocatto che La hanno sempre seguito con devozione ed affetto, ai suoi Assistenti che La hanno vegliato e portato fino all'ultima dimora. Un grazie del tutto particolare, affettuoso e commosso, giunge infine al devoto ufficiale ed amico Prof. Theo de Nunno che con filiale affetto e sincera abnegazione Lo ha sempre assistito.

— Torino, 8 giugno 1966.

Ettore Salvetti e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Giulio Cesare Degliotti per la scomparsa del fratello

Prof. Achille Mario Degliotti

— Torino, 7 giugno 1966.

Il 5 giugno, [illegible] dei Contenti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Bazzano ved. Aimo-Boot

Per espressa volontà dell'Estinta se danno l'annuncio, e funerali avvenuti, il figlio Piero con la moglie Claudia Bormieli e figlio Umberto, l'affezionata Maria Mareglia e parenti tutti.

— Torino, 8 giugno 1966.

Nilda, Attilio, Luciana Lodi con gratitudine ed affetto partecipano profondamente addolorati al lutto di Piero e Claudia per la scomparsa della cara e venerata MAMMA.

Liliana Marchetti, il figlio Franco e la moglie si uniscono al dolore della famiglia Aimo-Boot.

I Dipendenti della S.p.A. Tramet prendono parte al dolore del loro Amministratore ing. Piero Aimo-Boot per la perdita della MAMMA.

Vincenzo, Margherita, Aristide, Graziano Bazzano e rispettive famiglie ricordano con accorato rimpianto la cara zia

Rosalia Bazzano ved. Aimo-Boot

— Torino, 7 giugno 1966.

Il Lions Club Torino partecipa al dolore del proprio Consocio dr. ing. Piero Aimo-Boot per la morte della MAMMA.

— Torino, 6 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaello Cesare Bosio

anni 52

Addolorati l'annunciano, per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti: il padre Giuseppe; la moglie Caterina, gli otto figli, le nuore Adriana, Maluda, Giuliana, le sorelle Dina Scardigli e Vincenzina con il marito Bruno Ventavoli, nipoti, congiunti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Cellucci.

— Grugliasco, 7 giugno 1966.

Carlo, Cuchi, Bresca, Fam. Ruggeri partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile CESARE.

Margot Carquillani, Natalina Ferallo e figli prendono parte al dolore della famiglia Bosio.

La Famiglia Lorea partecipa al dolore della Famiglia Bosio.

Prende parte al dolore della Famiglia Bosio il Personale dell'Ufficio Ventavoli.

La famiglia Bosurgi prende viva parte al dolore della famiglia Bosio per l'immatura perdita del PAPA'.

E' mancato

Angelo Dagna

anni 73

ex commerciante tessuti

Annunciano la scomparsa i figli Ernesto e Domenico con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 da via Gondole 11/A.

— Brandizzo, 8 giugno 1966.

Le famiglie Burzio si associa al dolore del generoso Domicilio per la dipartita del PAPA'.

Dopo lungo soffrire è serenamente spirata

Francesca Filippa Cavallero

La piangono il marito Dott. Ing. Gherardo, la sorella Maria ved. Falletti, il fratello Dott. Biagio con consorte e figli, la cognata Prof. Amalia Filippa, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 alle ore 16,15 da via Cuneo 20, indi la cara Salma verrà tumulata a Carmagnola nel sepolcreto familiare.

— Torino, 8 giugno 1966.

Condomini ed Inquilini di via Cuneo 20 partecipano al dolore per la morte della Signora

Francesca Filippa Cavallero

— Torino, 7 giugno 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Camurati

Ne danno il triste annuncio il figlio Marcello colla moglie Beatrice Vitale e bimba Emanuela, sorella, fratelli, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Alessandro Spina. I funerali, oggi 8 corr. ore 16,15 da piazza Massaua 7. La presente per ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1966.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Marmetto

Addolorati le annunciano: il figlio, la nuora, nipote, parenti tutti. Benedizione domani ore 8 all'Ospedale Maurizio, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cardona

(« CALEO » - Commerciante)

Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie Antonietta, Giuseppina, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali alle ore 16,30 mercoledì 8 a Balangero.

— Balangero, 7 giugno 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Soc. An. Manifattura Italiana Tappeti « S.A.M.I.T. » partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Cino Da Pozzo

da oltre 20 anni Sindaco della Società.

— Bergeggia, 7 giugno 1966.

Il Presidente ed il Consiglio di Presidenza della Società Italiana di Fisica comunicano con grande dolore la prematura ed imprevista morte del

Prof. Elio Germagnoli

membro della Società da oltre 15 anni ed insigne docente dell'Università di Parma.

— Bologna, 6 giugno 1966.

1944 1966

Torenzio Ceva

La moglie con immutato rimpianto e l'incancellabile ricordo della Sua bontà.

— Degliani, 8 giugno 1966.

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Sergio Scotti

I suoi cari lo ricordano a parenti e amici.

— Torino, 8 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'

Ing. Amedeo Savoja

commossa per la manifestazione di affetto ringrazia le Autorità, il Direttore generale, i Direttori compartimentali e Funzionari dell'Azienda F. S., il prof. Vallelia e la F.I.A.T. la Capemianto, la Consortile, parenti ed amici che parteciparono al loro dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Coste.

— Torino, 8 giugno 1966.

Con la benedizione del S. Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: i figli Pietro con la moglie Mario Turati e figlie Letizia e Rosanna, Maria col marito Luigi Cravetto e figli Maria Luisa, Mario, Emanuela e Adolfo, Giovanni con la moglie Vera Fava Magnier ed il figlio Adolfo, cognate, nipoti e parenti tutti.

— Pray Biellese, 5 giugno 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Adolfo Trabaldo & Figli prendono parte al dolore dei proprì titolari per la perdita della cara mamma, signora

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Pray Biellese, 5 giugno 1966.

Rosita e Piero Scaregnina partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Trabaldo per la scomparsa della cara signora LETIZIA.

— Luserna, 5 giugno 1966.

Ambrogio Tuvati con i figli prende viva parte al dolore della famiglia rievocando le belle doti della cara signora LETIZIA.

— Pinerolo, 5 giugno 1966.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio d'amministrazione del Lanificio fmg. Loro Piana & C. S.p.A., e meno anche dei Dirigenti, Impiegati e Operai, partecipano al lutto per la dipartita della signora

Letizia Trabaldo Togna

madre del consigliere dott. Pietro Trabaldo Togna.

— Quarona Sesia, 5 giugno 1966.

Si associano: Cleto Borella, Ezio Pissonniglio, Giorgio Rolandi.

Elda, Elena e Franco Loro Piana sono particolarmente vicini ai cugini Piero e famiglia, Giovanni e famiglia, Maria Trabaldo in Cravetto e famiglia, per la dipartita della loro mamma

Letizia Trabaldo Togna

— Quarona Sesia, 5 giugno 1966.

Partecipano: Paola e Pina Pozzana, Piero Loro Piana.

Partecipano affettuosamente al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

Marco Carsioli, Ettore e Giuseppe Fila, Silvio ed Alfredo Fila, Riccardo Fila, Giovanni Mary, Renato Lombardi, Giuseppe Nava, Enea Ragazzoni, Pier Paolo e Fausto Tosi, Giuseppe, Attilio ed Ermenne Trabaldo, Felice e Gino Trabaldo, Giacomo Bassetto.

— Coggiola, 5 giugno 1966.

Rina Loro ved. Festa e figli partecipano commossi al dolore della famiglie Trabaldo Togna per la morte di

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Quarona, 7 giugno 1966.

Partecipano al dolore di Maria Letizia, Mario, Mamo, Letizia, Rosanna, gli amici

Giuliana Bertin
Nello Di Benedetto
Franco Fino
Gianni Giachetti
Maria Grazia Perrone
Marco Rivetti
Laura, Carlo Ronca
Giannarie Stefanoni.

Cielia Bertetto ved. Trabaldo Togna con i figli, nuore e parenti si associa al dolore dei nipoti dr. Pietro, Giovanni e Maria Trabaldo Togna e rispettive famiglie per la scomparsa della loro cara MAMMA.

— Pray Biellese, 8 giugno 1966.

Tilde, Giovanni e Laura Tavella addolorati sono affettuosamente vicini a Pietro, Maria e Giovanni per la scomparsa della carissima cugina

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Pray Biellese, 8 giugno 1966.

La Società Anzialerie Ferriere Trafilerie Cravetto con i suoi Dirigenti, Impiegati e Maestranze partecipano profondamente al dolore del Consigliere Direttore Luigi Cravetto per la perdita della Suocera Signora

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Torino, 8 giugno 1966.

Nina e Jose Agliardi si uniscono al dolore di Maria e Luigi Cravetto per la morte della Mamma

Letizia Trabaldo Togna

— Milano, 7 giugno 1966.

Gina De Franceschi Borelli con i figli Giorgio, Bruno e Alberto partecipano al dolore che ha colpito i Dottori Pietro e Giovanni Trabaldo per la morte della MAMMA.

— Genova, 7 giugno 1966.

L'Impermeabili San Giorgio S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito i Dottori Pietro e Giovanni Trabaldo per la morte della MAMMA.

— Genova, 7 giugno 1966.

Cesare, Lucia ed Amelia Gardino Mario e Nuccia Gardino partecipano commossi al dolore di Maria, Luigi e famiglia per la perdita della carissima Mamma

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Torino, 7 giugno 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cervina S.p.A. prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato Luigi Cravetto e gli Amministratori Dr. Pietro e Giovanni Trabaldo Togna per la perdita della Mamma

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Torino, 8 giugno 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Monte Bianco S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il Vice Presidente Luigi Cravetto e gli Amministratori Dr. Pietro e Giovanni Trabaldo Togna per la perdita della Mamma

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Torino, 8 giugno 1966.

La Società Anzialerie Ferriere Trafilerie Cravetto con i suoi Dirigenti, Impiegati e Maestranze partecipano profondamente al dolore del Consigliere Direttore Luigi Cravetto per la perdita della Suocera Signora

Letizia Taverna ved. Trabaldo Togna

— Torino, 8 giugno 1966.

Impiegati e Maestranze della SoA Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetto - Stabilimento Acciaierie Trafilerie di Settimo prendono parte al dolore che ha colpito il Cav. del Lavoro Luigi Cravetto ed i famigliari per la scomparsa della suocera signora

Letizia Trabaldo

— Torino, 7 giugno 1966.

Pietro Vottamy ed Famiglia partecipa al dolore del Cav. del Lavoro Luigi Cravetto per la dipartita della suocera signora

Letizia Trabaldo

— Torino, 7 giugno 1966.

Silvio e Lucia Turati prendono parte al dolore dei nipoti Pietro e Maria Trabaldo Togna e familiari per la morte della loro cara MAMMA.

Augusto, Maria Cristina Pasquali e famiglia partecipano con commozione e affetto al dolore di Maria e Luigi e della famiglia Trabaldo Togna per la perdita della adorata MAMMA.

Giovanni e Anna Castellino, Renato e Nella Chiono, Rosco e Michela Candini, Vasco e Gino Salvetti, Mario e Nanetta Vitelli prendono parte affettuosa alla pena di Maria Cravetto per la perdita della Sua Mamma

Letizia Trabaldo Togna

— Torino, 8 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sardi

dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro. Affranti partecipano la moglie Piera Lachiel, la figlia Cleo col marito Dott. Guglielmo Bedalla, il piccolo Guido; il figlio Guglielmo, la sorella Giovanna col marito Laurent, la cognata Albina col marito Guglielmo De Quarti, nipoti Cesarina, Anna, Enrico e famiglie, cugini e parenti. Funerali oggi ore 14,30, via Pomba 18.

— Torino, 8 giugno 1966.

Anna Martinetti De Quarti ricorda con affetto il caro PADRINO.

L'Unione Sportiva Torinese prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio, ex Presidente

Francesco Sardi

— Torino, 7 giugno 1966.

Prendono parte al dolore di Cizzi e Guglielmo gli amici:
Zaccrie e Franca Baldi
Osvaldo e Ida Baldino
Gianni e Annamaria Giglio.

La famiglia Bodalla Massino prende viva parte alla dipartita.

Prendono parte al dolore della famiglia Sardi gli amici: Antonietta Bacolla Boeri - Bagna - Capello - Cerbella - Ginestrone - Mondino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Odone

Ne danno dolorosa partecipazione la figlia Clara e Tina col marito Riccardo Rosso e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Giovanni Agnelli 46 interno 33, indi la cara Salma proseguirà per Ovigllo dove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 8 giugno 1966.

Le nipoti Anna e Luciana coi mariti e bim

ANNUNCI ECONOMICI

(10) DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

BALIA asciutta offresi custodia bambino casa propria. Telef. 542-823.

BARISTA praticissima offresi stagione Riviera Ligure. Tel. 211-952.

BARISTA 25enne praticissimo offresi anche mezza giornata oppure a ore libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9564 — Torino».

BENZINAIO esperto offresi qualsiasi distributore anche notturno Torino. Telefonare 770-339. A60304

CAMERIERA referenziata offresi giornata. Disposta trasferirsi mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino».

CARPENTIERE saldatore autista offresi. Tel. 471-624. A60048

CINQUANTENNE torinese, autista fattorino, pulizie locali offresi. Telefonare 790-603 ore pasti.

COMMESSA presenza referenziata praticissima drogheria commestibili occuperebbesi. Telefonare 758-248.

CONIUGI piemontesi 40enni attualmente custodi offronsi casa nuova in città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino».

CUCITRICE macchina pratica carrozzeria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

CUOCO 32enne specializzato esperto, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 539-615, Torino. A60100

ELETTRAUTO 22enne libero subito offresi. Telefonare 781-345.

ELETTRICISTA impianti e manutenzione macchine offresi. Tel. 651-897.

FATTORINO 600 T furgone proprio pratico consegne offresi ditte mezze giornate. Tel. 756-143.

GIOVANE ventenne elettricista offresi. Telefonare 791-873 ore pasti.

MANOVALE 33enne cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3517 — Torino».

OFFRESI autista fattorino B 21enne massima serietà. Telefonare 358-159.

OFFRESI chef de rang per stagione conoscenza tedesco inglese francese disposto trasferirsi. Tel. 511-505 mattinate. A60793

OFFRESI coppia domestici referenziati. Telefonare 531-114.

OFFRESI uomo per pulizie uffici. Tel. 356-248. A60912

PANETTIERE piemontese esperto infornatore impastatore libero offresi disposto trasferirsi Provincia. Telefonare 326-551. A60855

PENSIONATO cinquantaquattrenne cerca custodia villa compreso giardinaggio anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino». A60338

PIALLATORE specializzato stampi attrezzature conoscenza disegno offresi. Telefonare 388-465.

REFERENZIATA esperta casa offresi giornata zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino». A60876

SALDATORE autogeno qualificato offresi. Telefonare 657-649.

SALDATORE elettrico offresi ore serali. Telef. 761-032, v. Ghemme 18.

SALDATORE elettrosaldatore lavorazione lamiera banco carpenteria leggera tubista offresi. Telef. 392-770 ore pasti. A59087

SIGNORINA anni 40 capace distribuzione organizzazione lavoro confezioni impermeabili occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A60348

SIGNORINA anni 40 occuperebbesi tuttofare fissa primo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A60349

SIGNORINA con patente offresi per commissioni a ore dalle 15 alle 19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A60765

SIGNORINA diciottenne offresi custodia bambini, piccoli lavori domestici, mesi giugno luglio agosto. Telefonare 745-520. 1001

SIGNORINA offresi custodia bambino ore pomeridiane. Telefon. 568-174 dalle 14,30. A60411

SIGNORINA offresi governante bambini o altro lavoro decoroso. Telefonare 665-995 ore pasti.

SIGNORINA 23enne seria referenziata, distinta offresi assistenza bambino luglio settembre disposta trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

STUDENTE, patente B, offresi mesi estivi. Telefonare 795-047.

STUDENTESSA occuperebbesi custodia bambini. Telefonare 856-837.

TORNITORE millesente offresi a ore serali. Telefonare 472-196.

TUBISTA cottimista offresi. Telefonare 310-242 A60382

VENTENNE offresi portiere cameriere aiuto con discreta pratiche ristorante albergo pensione anche fuori Torino. Telefonare 555-611.

VENTICINQUENNE 2° geometri, patentato, occuperebbesi fattorino magazziniere. Telefonare 547-904.

VENTIDUENNE referenziata offresi custodia bimbo ore o fissa. Telefonare 365-157. A60385

VENTIQUENNE attraente offresi presso industria maglieria o laboratorio. Telefonare 730-684.

VENTISETTENNE offresi commesso fattorino patentato. Tel. 238-461.

(11) OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A.A.A. CERCANSI lavoranti macchinisti confezioni signore. Telefonare 683-696. A59639

A. AGGIUSTATORI e tornitori seconda categoria assume officina meccanica corso Belgio 72.

A. APPRENDISTI apprendiste officina meccanica assume Mondrone 5, telefono 297-074. A60354

A. CERCASI subito apprendista decoratore paichettista, possibilmente patentino. Telefonare 343-471.

A. TUTTOFARE fissa zona famiglia 5e persone referenziato. Telefonare 759-894. A60517

A. 100-120.000 mensili possibilità guadagno cercasi elementi femminili propaganda calze. Tel. 541-813.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile. Tel. 759-913 Corli.

A pensionati statali sottufficiali Finanza Carabinieri ai persone residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti antica Casa olearia produttrice vuole allo d'oliva concede lucrosa vendita. Ottima condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia Oneglia.

AGGIUSTATORE stampista fabbro 2ª categoria cercherno. Presentarsi SAB, Calvi 19, telefono 232-494.

AGGIUSTATORI stampisti per trancature imbutitura lamiera trasportare 55 cercasi. Tel. 488-810.

ABILE signora o signorina cercasi per governo due bambine, disposta recarsi località marina luglio, settembre, telefonare 874-915.

AIUTO COMMESSA, PRESENZA, MAX 18ENNE CERCASI. TELEFONARE 542-236. A60456

ALBERGO montagna cerca cameriera piani, altra sala e lavapiatti. Scrivere: Albergo Nazionale, Rubiana.

ALBERGO cerca 1ª categoria cerca aiuti camerieri possibilmente nozioni francese. «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

ALLA mensa ferrovieri si cercano camerieri o cameriere per servizio di sala. Telefonare 511-377.

ANZIANI cercano 50enne per servizi compreso vitto e alloggio. Telefonare 756-131. 1001

APPRENDISTA cercasi quindicenne sedicenne. Profumeria via Saluzzo 2.

APPRENDISTA max 17enne parrucchiera bella presenta cercasi, offresi la sola prospettiva di imparare in ambiente veramente serio. Telefonare 542-856. A57267

APPRENDISTI aggiustatori meccanici assumiamo. Presentarsi SAB, Calvi 19 telefono 232-494 2001

APPRENDISTI E OPERAI CONOSCENZA DISEGNO CERCA IMPORTANTE DITTA COSTRUZIONI METALLICHE. GROSSO - BENETTON VIA CUNEO 5. A59814

APPRENDISTI operai località Mappano Caselle. Telefonare 268-170.

APPRENDISTI volenterosi assumiamo per salone parrucchiera. Presentarsi Talucchi 48.

ASSUMIAMO due aggiustatori attrezzature auto, un saldatore, tagliatore. Telefonare 297-139.

ASSUMO apprendisti per autorimessa e riparazioni. Telefonare 590-524.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno abile, via Monginevro 233.

AUTORIMESSA cerca pratico notturno referenziato Presentarsi corso Tortona 36. A60397

BAMBINAIA referenziatissima cercasi sposi per bambino nascita novembre. Tel. 689-563.

BARISTA abile cercasi urgentemente. Telefonare 590-306.

CAMBIO pulizia scale, altro ex portinaia, camera cucina, coniugi referenziati. Tel. 70-684.

CAMERIERA tuttofare stagione estiva mare. Ottima stipendio, cercasi. Telefonare 545-679. A60009

CARPENTIERI in ferro buona conoscenza disegno et aiutanti cercasi da azienda metalmeccanica. Telefonare 491-585. A60020

CASA di cura privata Torino esamerebbe personale assistenza ammalati. Telefonare 904-039.

CENTRALE termoelettrica rilevante importanza in corso di costruzione Nord Italia cerca capi turno, quadristi termici, capi laboratorio con pluriennale esperienza di lavoro in posizioni analoghe. Scrivere dettagliando curriculum, posti occupati, età, e pretese a «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 23748

CERCANSI apprendisti meccanici 15-16enni zona Lucenta. Tel. 731-686.

CERCANSI coniugi, ottimi giardinieri, custodia villa, parco, frutteto. Dettagliare stato famiglia. Referenzer «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

CERCANSI carpentieri in ferro. Telefonare 697-324. A60469

CERCANSI due cameriere, lucchino piani, lavandaia tuttofare. Scrivere telefonare 51-83 Ceres Albergo Miravalle. A58469

CERCANSI fabbri saldatori carpentieri I II III categoria apprendisti. Telefonare 693-912.

CERCANSI operai apprendista pulitori metalli. Via Nino Costa 23.

CERCASI abile trasatore perfetta conoscenza disegno. Telef. 277-815.

CERCASI aggiustatori di I e II categoria. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A60455

CERCASI aiutante portinaio abilissima manicure anni 15-19. Telefonare 582-375. A59448

CERCASI aiuto barista 15-16 anni. Telefonare 851-780.

CERCASI aiuto commesso, pratica elettrodomestici. Presentarsi corso Toscana 112. A58547

CERCASI aiuto tornitore ed un elettricista. Telefonare 241-095.

CERCASI apprendista fioraia, chiosco cimitero. Telef. 851-573.

CERCASI apprendista per ristorante. Telefonare 485-325.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 877-081. A60416

CERCASI apprendisti aggiustatori trasatori tornitori. Telefonare 335-657.

CERCASI cameriera pratica sala e lavapiatti. Ristorante p.zza Solferino 3

CERCASI cameriera ristorante San Carlo via San Francesco da Paola 37. Telefono 540-412, A59501

CERCASI falegnami e posatori. Telefonare 902-027. A58514

CERCASI cameriera stagione estiva montagna. Albergo Villa Daniela, Salice d'Ulzio, tel. 85-196; 586-320.

CERCASI donna tuttofare fissa o bambinaia referenziata. Telefonare 599-592. A60961

CERCASI giornata o fissa 15-17 anni, piccoli lavori casa e negozio. Telefonare 682-189.

CERCASI governante 30-50enne per famiglia 4 persone in Biella capace guardaroba, cucina, esclusi lavori pesanti, libera impegni, serietà. Alto stipendio. Scrivere Pubblimen, casella 114 E Biella. 23839

CERCASI lavapiatti per ristorante. Presentarsi piazza Castello 115.

CERCASI operaio meccanico trattori. Telefonare 572-002.

CERCASI pensionato fattorino mezzo proprio. Corso e Scavarda, corso Lecce 56. A58676

CERCASI pensionato praticissimo autorimessa. Corso Rosselli 91 bis 0. Telefono 596-613.

CERCASI ragazza lisca per bar, bella presenza. Telefonare 850-472.

CERCASI ragazza giovane per aiuto negozio. Telef. 372-329.

CERCASI ragazza tuttofare per villeggiatura montagna, giugno-settembre. Ottimo trattamento. Tel. 852-156, Torino. A58548

CERCASI sottocuoco o cuoco pratico per ristorante. Telef. 842-409.

CERCASI tornitore provetto. Telefono 565-128. A58539

CERCASI tornitore provetto. Telefonare 565-128. A60195

CERCASI tuttofare fissa referenziata famiglia due bambini stagione estiva mare o montagna. Telefon. 685-212.

CERCASI tuttofare giornata referenze. Tel. 393-640. A58956

CERCASI tuttofare giornata referenziata disposta villeggiatura mare luglio agosto. Telefonare 586-629.

CERCASI tuttofare referenziata saltuaria assistenza signora anziana per estate vicinanze città, inverno. Telefonare 655-150 e/o 550-082.

CERCO apprendisti elettricisti 16-18 anni. Telef. 60-803.

CERCO barista camerieri camis ai donne ore pulizia compreso festivi. Telefonare 682-507. A

CERCO lavorante od aiutante bustaio. Debre, tel. 534-251.

CERCO per stabile signorile centrale, portinaio. Rivolgersi Moccagatta, Arsenale 42. 0432

CONIUGI cercano cuoco per servizio festivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A59902

CONIUGI soli cercano donna o ragazza tuttofare fissa trattamento familiare. Tel. 582-435.

CONIUGI soli cercansi custodi villa collinare marito giardiniere moglie tuttofare. Referenziati alloggio stipendio. Telefonare ore pasti 373-750. A60918

CONIUGI soli professionisti cercano cameriera fissa. Telefon. 515-955.

CORSO S. Martino 7, affittasi alloggio signorile sei vani più servizi.

CUOCA associazione universitaria cerca luglio-agosto. Telefonare ore pasti 242-490; 855-060. A58699

DITTA ingrosso cerca ragazzo 16-18enne aiuto magazzino. Telefonare 582-435. A60787

DOMESTICO autista, moglie tuttofare cercasi. Telefonare Cottanera 341-174 ore ufficio. A60374

ELETTRICISTI veramente specializzati impianti industriali cercasi. Referenze inoccepibili, lunga esperienza. Telefonare 380-710. A58981

ELIOGRAFIA cerca ragazza apprendista giovane svelta. Tel. 530-764.

FABBRICA dolciumi cercasi apprendisti 15-17anni. Tel. 876-585.

FABBRO cerca subito apprendisti pratici serramenti in ferro. Telefonare 375-912. A60841

FALEGNAME pratico serramenti cercasi. Tel. 280-918, 287-704.

FAMIGLIA adulti con aiuto cerca tuttofare fissa referenziata mensile 60.000. Telefonare 588-335.

FAMIGLIA distinta tre adulti cerca tuttofare capace referenziata mattino, giornata. Tel. 518-278, Lagnasco 27.

FAMIGLIA soli adulti cerca donna tutto fare trattamento famigliare. Telefonare 599-192. A58792

FATTORINO interno max 18enne cercasi. Telefonare 535-712.

FRESATORI ALESATORI PER LAVORI PICCOLI E DI PRECISIONE CERCASI. SAMI, VIA LUIGI EINAUDI 23, MONCALIERI.

FRESATORI attrezzisti provetti, 1ª categoria, cerca officina meccanica. Telefonare 330-525. 2001

GIOVANE tuttofare fissa anche primo servizio famiglia già con aiuto cerca, buon trattamento. Telefonare 591-560. A60922

GOVERNANTE per casa signorile, professionista sola cerca. Rispondere indicando età, pretese, capacità, referenze controllabili, trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Torino». 1001

GUARDIANO notturno pulizie cerca primario ristorante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A58435

IMPORTANTE azienda meccanica precisione assume operai primo categoria con esperienza anni 30-40 tornitori rettificatori internisterno fresatori alesatori assume inoltre apprendisti stesse specialità e calibristi seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca operai per linea montaggio. Presentarsi ore ufficio c. Sebastopoli 278.

INDUSTRIA ingranaggi assume trasatore attrezzista 1ª categoria. Cumiana 14, Cascine Vica.

INDUSTRIA meccanica assume operai qualificati, alliatori, imballatori aiuto magazzino, addetti torni, alesatrici, dentatrici prospettive lavoro continuo e qualifica. Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

INDUSTRIA vernici cerca operaio qualificato con esperienza decennale. Scrivere «Pubblicità Stampa 9433 — Torino». A58573

LPA profilati acciaio cerca apprendisti, strada Pianezza 32.

MACCHINISTE maglieria, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste cercansi. Telefonare 884-628.

MAGLIERISTE e apprendiste cerca, via Massena 44, tel. 552-135.

MAGLIFICIO Brachetto via Della Rocca 23, assume abili confezioniste mano stiratrici singeriste maglierista esterna. A60803

MAGLIFICIO cerca donne per facile cucito a mano a domicilio. Presentarsi via Principessa Clotilde 11 F.

MAGLIFICIO cerca magliorista esterno 12-8 rimagliatrice piatto giovane stiratrice vapore. Telef. 537-741.

MAGLIFICIO cerca magliorista finito or apprendiste. Telefonare ore pasti. Telefono 737-538.

OFFRESI alloggio e piccolo stipendio per manutenzione giardino Monterrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A56506

MECCANICO cerco pratico riparare Vespa. Agenzia Tosa, corso Regina 61.

OFFICINA autorizzata Fiat ricerca meccanici generici per autoveicoli. Telefonare 323-757.

OFFICINA cerca trasatori, alesatori, stampisti, attrezzisti veramente capaci. Telefonare 280-834.

OFFRESI alloggio mobilé indipendente 2 camere, water, gas, luce, acqua, ascensore, centralissimo a signore, signorina, cambio 4 ore sorveglianza bambini o piccoli lavori, dalle 17 alle 21. Presentarsi Meridori, piazza Castello 51. A58773

PASTICCERIA Campia, corso Francia 276, telefono 790-587, cerca aiuto pasticciere e giovane apprendista commessa. 2001

PICCOLA famiglia professionista Nichelino cerca abile tutto fare fissa, referenze. Tel. 663-904; 693-853.

PORTINERIA 30.000 mensili più ampio alloggio per custodia azienda pulizia e uomo al cancello. Telefonare 721-936 dalle 18-19,30.

PULITORE cerca operai qualificati. Tel. 213-086. A60838

PULITORI, pulitori apprendisti cercasi. Telefonare 723-110.

RAGAZZE per piccoli lavori banco assume Universalda, corso Orbassano 400/6. A58750

RAGAZZO fattorino cercasi. Lea, via Pianezza n. 1, Torino.

SARTORIA cerca abilissima pantalonista massima paga, penza prove. Presentarsi Costa, via Cernaia 20, telefono 545-110. A59684

SERIA ditta zona Francia cerca trasatori, tornitori dentatori 1ª e 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».

TAGLIATRICI E ABILISSIME SARTE MASSIMA PAGA CERCANSI. TELEFONARE 273-852.

TINTOSTIRERIA cercasi abile lavorante. Presentarsi Curtino, via Di Nanni 81. A60754

TORNITORI attrezzature di tubisti alta bassa pressione cerca industria Regina Margherita. Persone veramente qualificate telefonino 799-123.

TUTTOFARE fissa anche pensionata trattamento familiare cercasi piccola pensione Torino. Tel. 545-704.

TUTTOFARE fissa referenziata abile stira, cucina, pulizie, governo casa, sposi con bimbo cercano, buona retribuzione. Telefonare 535-952.

TUTTOFARE giovane referenziata fissa o giornata cerco. Tel. 389-425.

URGE aiutante pettinatrice sarta bella presenza. Tel. 540-368. Via Mercanti n. 3. A58782

VERNICIATORE apprendista cercasi da importante falegnameria. Telefonare 781-691. A58639

VERNICIATURA lucco assume apprendista 15-17 anni. Presentarsi via Boccardo 38. 1001

100.000 mensili cercasi ambosessi facile lavoro. Cuoco, Giulio di Berolo 18. A58476

(13) PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AD introdotti arredamenti metallici ed tradizionali offresi lavoro produzione. Rimborso spese ed provvigioni. Telefonare 651-089.

BIELLA, Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimen 155/5, Biella. 23839

CERCASI agenti per Piemonte e Liguria per vendita banchi frigoriferi scaffalature arredamenti completi per negozi. Tel. 657-322. A59551

CERCASI rappresentante introduttissimo ed operante città Torino. Telefonare 212-009 ore 13-16.

CERCASI rappresentanti introdotti fortemente, per zone libere. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

CERCASI veramente introdotti piccole medie grandi industrie per vendita olio lubrificante grassi direttamente da raffineria zone Piemonte esclusa Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino».

CERCHIERO giovani attivi e dinamici con auto propria. Stipendio e provvigione. Tel. 518-668.

CERCO tecnico utensileria meccanico esperienza commerciale competente dimostrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

DITTA vernici e smalti cerca rappresentante introdotto industrie e colorifici Cuneo, Alessandria, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino». A58573

GIOVANE viaggiatore ricambi auto offresi adeguatamente e seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A58454

IMPORTANTE ditta ampliamento organizzazione Torino, Asti, Novara, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Aosta, cerca elementi qualificati vendita macchine automatiche lavandino gettoni, tintostirerie in genere. Preferiti elementi introdotti ramo. Referenziando scrivere «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca rappresentanti introdotti settore chimico, farmaceutico, alimentare, per trattazione articoli prevalentemente tecnici. Si richiede ottima introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano». 23839

IMPORTANTE società torinese cerca per Liguria Toscana Veneto abili venditori per apparecchi segreteria telefonica automatica e apparecchiature interfoniche. Telefonare Sima Brandi 895-657. 1001

INDUSTRIA macchine utensili edili cerca geometra, studio equivalente munito vettura incarico rappresentante provincia Piemonte. Mensile, provvigione. Scrivere Pubblimen, Casella 294, Alessandria.

INTRODOTTI alimentaristi offresi abbinamento prodotto alimentare. Richiede utile 33 per cento. Tel. 724-955.

INTRODOTTO clientela privati cerca ditta tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino».

INTRODOTTO rappresentante industria serramenti abbinerebbe avvolgibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino.

NEO laureato economia e commercio disponendo locali uso ufficio e deposito cerca combinazione con persona competente per l'assunzione di rappresentanze: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino».

OFFRESI recapito telefonico prestazioni relative a seria ditta preferibilmente campo radiotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A58667

OTTIMA retribuzione riserviamo a viaggiatore introdotto pratico vitario. Nardica, Gualtalla 16.

PER Torino cercasi abile produttore pubblicità esterna, possibilità ottimi guadagni. Scrivere specificando precedenti occupazioni. Destefanis, via Bezzecca 9, Torino. A58735

PUBBLICITA' su affermate riviste internazionali settori auto marmi pavimenti serchiamo abile produttore regionale vendita spazi alte provvigioni. Casella 305 A Sip, Milano.

(Continua a pag. 18)

Questo specialista IBM contribuisce a rendere più sicure le strade su cui viaggerete domani

Ostacoli naturali, illusioni ottiche, dossi e curve cieche, sono altrettanti pericoli per chi viaggia sulle strade... ma la IBM aiuta i progettisti ed i costruttori di tutto il mondo ad eliminarli.

Werner K. Schoss - uno specialista della IBM di Sindelfingen, in Germania - ha realizzato un programma che permette di progettare strade, con l'aiuto di un calcolatore, tenendo conto anche di tutti gli ostacoli che limitano la visibilità di chi guida: montagne, colline, ponti, boschi, case. Si possono così costruire strade con i tratti a visibilità limitata ridotti al minimo.
Ciò era quasi impossibile prima per l'enorme quantità di tempo che i tecnici avrebbero dovuto impiegare per risolvere gli stessi problemi che un calcolatore elettronico elabora in mezzo minuto.

Il fattore visibilità, fondamentale per la sicurezza stradale, deve essere preso in considerazione in fase di progettazione. Durante la costruzione infatti, se in alcuni tratti la visibilità risulta al di sotto dei limiti di sicurezza, non sempre è possibile modificare il tracciato o rimuovere gli ostacoli.

Con il programma "visibilità sulla strada" invece, la visibilità viene sempre mantenuta nei limiti di sicurezza. Non solo: la costruzione richiede meno tempo ed i costi risultano minori.

Il programma "visibilità" verrà utilizzato quest'anno in Germania. Ma oltre a questo specifico problema Werner K. Schoss ed i suoi collaboratori ne hanno risolti altri, realizzando 15 programmi con i quali migliaia di chilometri di strade sono già stati costruiti. In Inghilterra, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Iran, Israele, Libia e Liberia.

E domani il lavoro di Werner K. Schoss sarà determinante nella realizzazione di più sicure vie di comunicazione.
In qualsiasi parte del mondo.

IBM

la mia...che lavatrice ...tante grazie, è Candy

ANNUNCI ECONOMICI

18 SMARRIMENTI L. 100 per parola

(Continua da pag. 17)

MANCIA trovatasi Birk cane Tio Terrier smarrito venerdì scorso paraggi Lancia. Telefonare 795-826 ore ufficio. A60433

PECHINESE marrone smarrito zona corso Dante. Mancia telefonando 687-427, 683-391. A58747

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trailer centrali infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti, Peltonali, telefono 876-109, Accademia Alberfino 1. O429

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santafrenza 10, telefono 511.024. 21580

MAIRPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia - estero. O346

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetico curativa rassodamenti anticellulite, dimagranti garantiti, sauna, relax. T. 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi imbattibili autovetture con massima garanzia, elenchiamo alcuni prezzi: BMW 1964 500.000, Dauphine '63 290.000. Giulietta bellissima cambio ciocha 1963 520.000, Taunus 17 TS quadriporte '63 520.000, Simca 1000 1965 650.000, Volkswagen '64 430.000, vastissimo assortimento spider Innocenti 1200-1500 e Fiat. Visitateci corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torte (Kasko) alla più ampie dilazioni di pagamento. Delle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatelo con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A.A. NSU. Nsu. Provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM3, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi) e via Montalcone 13 tel. 366.863. O48

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT. sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600D, 500, garanzia permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322.493 corso G. Agnelli 22 e via Montalcone 13. Tel. 366.863.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Montalcone 13, tel. 366.863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani, 293-992, corso Gresoto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEF. 322.493, 366.863.

A.A.A. CORSO Francia 343, piccoli anticipi permutiamo vendiamo garantite 500, 600, 1100 da 150.000 a 550.000 inoltre occasionissime 1300 [illegible] 1000, Appia II, III, IM 3, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Flavia, 850 Abarth, 1500 coupé.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98, vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Appia, Giulietta multiple giardiniera da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi. O79

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da svaligiare, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino rassana, giardiniera 500, 500F, Appia III, Zagato, Giulia SS., Multiple, furgone 615, Vistonico motore Leoncino. Via Malta 36-10, tel. 386-847.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 1100 10 ql., camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen 1100 T3 con gas, 600 T, Permuta, garanzia, rateazioni corso G. Agnelli 22 tel. 322.493 e via Montalcone 13 tel. 366-863.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME Isoverde via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzie. O546

A.A. PRIVATO vende 500 semestrale. Telefon 774-700, 763-967.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44. O545

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giardiniere corso Dante 46. Telefonare 694-716. O792

A. CONTANTI acquistiamo autovetture valutando massimo, vendiamo permutiamo rateizzando interpellateci. corso Monzalieri 19. O103

A. FIAT coupé 850, 1500 10.000 km., 1300, Fulvia, IM 3, 500 giardiniera varie. Castiglione 4, telefono 380-800. O336

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su autoveicoli (anche isolgcati), Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, Tel. 542-834, 530-445.

A. GIUSTO prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, Garanzie, Vigone 44. O546

A. PREZZI modici vendiamo lambdari 1100 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A40 Innocenti spider, permutiamo. Vigone 44. O545

A privato vende 600 fine '56 120.000 trattabili, allsteone. Telefonare 665-367 sera. A56829

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100, garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

ABARTH OT 1000 annuale, corredatissima, diversa Fiat 500 vendo, permuto, rateizzo. Telef. 485-300, 485-390. A57200

ACQUISTEREI 682 possibilmente ribaltabile 2-3 assi licenza conto terzi. Telefonare 790-203.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O238

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato e prezzi eccezionali: Fiat 600 D '64 640.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4L '62 270.000, Taunus 12M '63 470.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo, Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usato: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefonare 759-924, 779-647.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44, O345

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Dauphine, BMW, altre occasioni, lunghe rateazioni. Galliari 11.

AUDI la nuova autovettura Auto della collaborazione di 3 grandi case, Mercedes - Volkswagen - Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionaria esclusiva Torino provinciale Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo rusta scelta vetture usate garantite. Via Ventimiglia 165, Tel. 670-100.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Cosenza 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 1500 coupé, 2300 S e berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4.

BALILLA tre marce rimessa nuovo anno 1933, vendo 850.000, Telefonare 870-278. A58705

BIANCHINA panoramica, 850, 650 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

CERCASI carro soccorso o Jeep. Tel. 790-736. A58770

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, solinde rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usata. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CORSO Dante 131 vendiamo 2300 lusso Londra, Flavia perfetta, garantite. O72

COUPE' 700 BMW, Prinz coupé NSU, 500 occasionissime, Corso Monalieri 19. O103

DIPENDENTE vende Fiat 500 6 mesi, grigia, Telefonare 562-242.

DIPENDENTE vende 850 14 mesi occasione, Tel. 393-559.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 500 mezzo tettino buone condizioni 110 000 facilitazioni. Telefonare 772-335. O11

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-053. O679

GIULIA 1650 TI 1964 cambio clothe vendesi dilazionando. Telefonare 535-395. A58725

JEEP diesel 24 volt anfibio, Campagnola 615 telaio lungo, 682, Trigrotto vende Coppa, Strada Meisino 91 Tel. 890-709. O269

GIULIETTA TI 1964 interno sckai proprietario unico, ottima, vendesi. Via Crissolo 25. A60813

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MASERATI G.T, perfetta causa malattia vendo. Telef. 885-551.

MERCEDES Benz service vende contro clienti 300 SE coupé 1964; 220 Sb iniziane automatica km. 41 mila; Jaguar E 4200 line 1964. Telefonare 51-50 Cuneo. 22489

MULTIPLE 600 anni 1964-62-60-58, 1100 special, Giulietta 350.000, 1100 90.000, Austin A 40, 600, 500 130.000, Belvedere, Topolino 50.000. Facilitiamo. Corso Monalieri 19. O103

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE garanzie 1100 speciali, aperti, 850, 1500, assortimento 500 e 600, Bianchina panoramica e carriolet, Appia III, Austin combinata, Hillman IMP. 600 furgone e vetrinette, belvedere, altre vetture perfettamente messe a punto. Telefonare 758-227 O327

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizzimo familiari tutti i tipi 500, 600, 650, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint, Viottolari, Vigone 44. O546

OPEL Kadett standard, lusso 2-4 porte, coupé, Caravan, consegna pronta. Massimo, via Susa 25.

OPEL Rycard, Opel Kadett, autorimessa 5000 Capella. Corso Traiana 14.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderate senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIMULA 3 porte verde antiturto semestrale 5000 km. vendesi privatamente. Telefonare 692-593.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende contro clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina. Minimi anticipi permuta vantaggiosa. O158

PRIVATO compera da privato 500 del 61 62, Telef. 693-301.

PRIVATO vende bella 1300 '62, cambio con 500. Tel. 242-541.

PRIVATO vende bellissima 750 come nuova perfetta 265.000. Telefono 531-826. A60573

PRIVATO vende bellissima 1100 1958 filcolare occasione rara. Telefono 212-002. A6093)

PRIVATO vende contanti 1100 D '64 gas. Telefonare 538-878.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale blu pavone, antifurto. Tel. 282-203.

PRIVATO vende Fiat 600 multipla ottime condizioni. Telefon. 543-854.

PRIVATO vende Giulia, km. 24.000, visibile, corso Grosseto 55.

PRIVATO vende 14. Tel. 320-259.

PRIVATO vende Jaguar E spider, km. 14.000 seminuovo. Tel. 393-992.

PRIVATO vende perfetta Volkswagen 1200 1964 e Aurelia G. T. elaborata 2500 1958. Telefonare 691-404.

PRIVATO vende M.G. Twin Cam perfetta. Telefonare 510-413 pasti.

PRIVATO vende ultima 600 D 300 mila. Vercelli 237, Tel. 274-891.

PRIVATO vende privato Fiat 600 D 1964 parte controvento. Telefonare 667-794. A58616

PRIVATO vende 500 Belvedere buone condizioni 60.000, Tel. 350-715.

PRIVATO vende 500 Fiat lire 145.000. Telefonare 779-940 ore pasti. A58648

PRIVATO vende 500 Giardiniera '63 unico proprietario 320.000. Telefonare 283-562. A60878

PRIVATO vende 500 semestrale blu pavone. Telefonare 522-654 ore pasti. A58838

PRIVATO [illegible] 500 [illegible] motore in rodaggio 300.000. Tel. 733-612.

PRIVATO vende 500 1963 unico proprietario. 1100 1958. Telefonare 328-497. O387

PRIVATO vende 600 lire 120.000. Telefonare 592-220. A58822

PRIVATO vende 600 D 1964, Telefono 351-358. A60843

PRIVATO vende 1100 Special '62 come nuovo 480.000. Tel. 277-602.

PROVATE visitarci ogni auto giusto prezzo, facilitando. Alfioni 10. Telefono 544-037. A58599

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13. Anche festivi.

SPIDER Fiat 1500 come nuovo 560 mila vendiamo permutiamo corso Monzalieri 19. O103

SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 950 innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo, C, Dante 131, tel. 651-753.

STOCK 200 automobili d'occasione dove scegliere: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

SUBITO un'auto senza anticipo ogni marca e tipo, garantita come nuova, a condizioni di pagamento senza confronto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

TOTALMENTE a rate, senza anticipo Triumph TR3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute, Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

UNICO proprietario vende 500 fine '64 bellissima 290.000, Telefonare 310-192. 1001

VENDESI 850 semestrale come nuova. Tel. ore pasti 360-817.

VENDIAMO Mini Cooper targa corta 1.250.000, corso III. Agnelli 22, Tel. 322-493. O48

VENDO bellissima Giulia 1600 sprint 600.000. Rossetti 11, tel. [illegible]-692.

VENDO camioncino 600 tutto nuovo Telefonare 572-002.

VENDO Campagnola furgonata promiscua, 2300, Romeo, Leoncino, 600 M Telefonare 878-966.

VIVA una mille con serva lieno disco prova, dimostrazione, Massano, via Susa 25. O441

VENDO privatamente 500 in buono stato. Tel. 295-663. A58954

VENDO 500 anno '57 L. 135.000 buonissime condizioni. Tel. 257-530.

VENDO 850 semestrale grigia km. 3000. Telefonare 663-623.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, Piazza Adriano 1.

ZODIAK Marituna battello pneumatico seminuovo vendo. Telefonare Cappa 471-039. 1001

583 Belvedere, 1400 B, Giulietta berlina vende [illegible]. Tel. 793-268

500 blu medio, semestrale, km. 4800 vende privato. Tel. 550-124.

500 Giardiniera 6 mesi vendo. Telefonare 256-580 ore pasti.

500 rossa semestrale vendo a privato. Telefonare 672-444 ore serali.

500 fattino ottime condizioni 110 mila facilitando. Auto Grandi Marche, via Ciberio 887.

500, 500, 500 a tutti prezzi per ogni vostra esigenza cediamo ratealmente. Corso Moncalieri 19.

600 L. 170.000 Opel [illegible] occasione vendo. Telefon. 761-197.

600 D 1964 km. 15.000 vendo cambio con 500. Telefonare 390-509.

642 NL furgone lungo m. 6,30 vendo Ferrero, corso Traiano 170, telefono 681-470. A60474

750 nuovissima rarità 375.000, Giardiniera perfettissimo 235.000. Telefonare 794-517, 720-885.

850 blu medio sei mesi privato vende privato. Telefonare 855-235.

850 linea meravigliosa semestrale pochissimi km. Tel. 360-589.

1100 special bellissima, 500, 600, 750, Giulia, Giulietta, Appia III, 1200 gran luce guida destra, Cortina 1963, Anglia 1961, 1500, 1300, 1400 B, multipla 1964, 1100 familiare, giardiniera 500. Permutiamo prezzi convenienti agevolando. Telefonare 323-913. O333

1100 D gas, anni 3, km. 42.000, vende privato. Telefonare 253-728.

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Cernaia 17.

2300 1962 gas liquido perfetto ordine, 1800 unico proprietario come nuovo. 1500, 1300, 1400 B, Cortina 1963, Giulia 1963, Giulietta, Appia III, 1100 special, familiare 1100, multipla 1964, 500 giardiniera, altre buonissime occasioni, cambio, rateazioni. Corso Corsica 6.

80.000 abbiamo autovetture per vostra serie garanzia annuale. Corso Moncalieri 19. O103

[illegible] vendo 500. Tel. 772-477.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O316

COMPERO Vespe, Lambrette 50, 125, 150, motorini 48. Tel. 447-153

VENDO bicicletta pneumatico ottimo stato. Telefonare 870-187 ore pasti.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente diplomata radiestesista fluido darà luce vostro destino. Tel. Geruti 374-024.

DISEGNATRICE lucidatrice bozzettista esaminerebbe proposte di lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ».

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO auto demolizioni, rottami vari, metalli. Tel. 213-590

A. MEDIUM Padrazzini, corso G. Cesare 41, telef. 284-841. Svelando il passato vi convinceremo delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O388

A. QUALUNQUE oggetto volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182 compro tutto pagando massimo. A58800

A sgombriamo cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A 7500 le più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19. O915

A 10.500 le più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzino. Rappresentante Marco Polo 19.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cantalenga. Tel. 238-705. O836

APICOLTORI vende 15 alvine famiglie api sane, 10 telai melario completo 150.000. Tel. 778-977.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA trasferimento privato vende a privato nuovissimo elegante salotto. Telefonare 501-481.

CHITARRA 3 microfoni 44.500, amplificatore 20 watt 57.000, batteria 82.000. Ciprioni, Lagrange 47.

CUCCIOLI pointer, setter, segugi, cocker, pastori tedeschi. Baldissero, tel. 946-157. A58962

EREDI vendono camera da pranzo stile barocco. Tel. 541-086, 547-002.

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Outori, esteri, Telefonare ore ufficio 544-297

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, [illegible], camere signorili. Francia 280, isolgio 74.

LETTI lampadari, appliques specchiere in ferro battuto, Officina. Telefonare 287-628. 2001

MACCHINA scrivere Olivetti elettrica Tekna 3 come nuova vendesi. Telefonare 321-102. A58619

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento, Cosecci, S. Quintino 4. O325

MACCHINE maglieria? Weber automatica, fa fuori serio. Rimagliatrici a piatto, Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, v. Garibaldi 4, T. 531-107.

MOBILI mobili mobili svendiamo sottocosto chiusura attività. Via Luini 149. A58951

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, isolgio 74. O171

MOBILI usati compero da privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A56442

MOBILIFICIO Orap, 24 rate, tinelli da 49.000, camere da 129.000 alla lamaso poliestere 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

PELLICCIA leopardo 30.000; persiana 80.000 castorino 130.000; visoni 12.000; colli assortiti [illegible]. Telefonare 484-136.

PERMUTEREI autovoicoli Volkswagen con mobili casa, frigoriferi, cucine gas. Telefonare 60-570.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi, Telefonare 481-674.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 572-218.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare, monti. Apprafittatene subito. Mobilificio Diano, Giolitti 45. O435

VENDO cercano ragazza svedese seminuova bellissima. Tel. 760-036.